

L'emigrazione precoce

di Sandro Sbarbaro

Grazie ad un documento rinvenuto all'Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, ci rendiamo conto che l'emigrazione verso altri Stati, nei primi tempi solo stagionale¹, fu un fenomeno collaudatosi nel tempo. Sinora non si era rintracciata documentazione probante in tal senso, almeno per la Val d'Aveto.

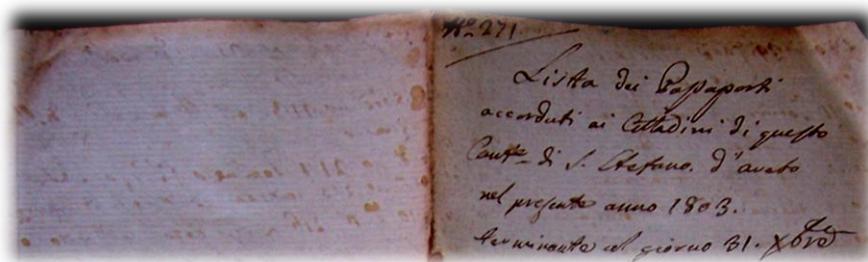
Col ritrovamento citato speriamo di aver colmato la lacuna, sebbene solo in parte.

Queste paginette dell'anno 1803 ci fanno conoscere un mondo sinora sconosciuto.

Malgrado ci si trovi in piena epopea Napoleonica, con le difficoltà dovute alla situazione politico militare, le persone tendono a spostarsi o per commerciare o per sopravvivere.

La **Lista dei Passaporti accordati ai Cittadini di questo Cantone di S. Stefano d'Aveto nel presente anno 1803** è stata confrontata con la **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808)**², già pubblicata in un saggio di Sandro Sbarbaro sul sito www.valdaveto.net.

In alcuni casi l'individuazione delle persone citate nella **Lista dei Passaporti accordati ai Cittadini di questo Cantone di S. Stefano d'Aveto nel presente anno 1803**, causa i frequenti casi di omonimia, è basata solo su supposizioni, in altri la persona che richiede il passaporto³ è individuata con sufficiente approssimazione.



¹ Archivio di Stato di Genova, filza Monti Liguri Orientali, Pievetta R. L. 610, estrapolando: "Libertà

Egualianza

Cittadino Presidente dell'Istituto Nazionale

La **Municipalità della Pievetta nei Monti Liguri Orientali** in risposta delli articoli alla stessa trasmessi vi significa a novare dall'istruzione, e così.

[...] al n.° 34: **Si risponde essere tutti gli abitanti impiegati nella coltivazione della campagna, ed in tempo d'inverno in cui cessano i lavori per le nevi si portano gli abitanti a guadagnarsi il vitto, e vestito per il Mondo**, mentre a casa non vi potrebbero vivere, come si è già detto e così.----

Crede la Municipalità d'aver eseguite le sue incombenze, e d'aver corrisposto (corrisposto) ai vostri desideri; ed Augurandovi Salute, e Fratellanza

Pievetta. li 10: Aprile 1799: Anno 2.d° della Repubblica Ligure.

Per la sudetta Municipalità
Benedetto Pareti Presidente"

La tendenza dell'espatrio invernale si conferma pure circa 16 anni più tardi:

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Registro **Copia Lettere** (1813 -1816) – estrapolando dal Censimento di Pievetta dell'anno 1816 circa:

PIEVETTA

Pievetta, Ca' de' Torrini, Pareto sonogli tre Villaggi che compongono la Parrocchia detta **Pievetta**.

Pievetta ha abitanti n° 91 . Cioè n° 43 Maschi, e n° 48 Femmine . Pievetta ha focolarj n° 14

Ca' de' Torrini ha abitanti n° 97: Cioè n° 53 Maschi, e n° 44 Femmine . Ca' de' Torrini ha focolari n° 20

Pareto ne contiene abitanti 82.: Cioè n° 43 Maschi, e n° 39 Femmine . Pareto ne contiene n° 17: in tutti sono 52

Che tutta la Popolazione è di n° 270 cioè Maschi. N° 139 e femmine 132

Ma notasi che la maggior parte vanno a svernare nella Lombardia, per essere miserabili, e qualche anno alcuno non ripatria (rimpatria) **più, e così si estingono de focolarj.** [...]"

² Si rammenta che la **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto...** è suddivisa per Parrocchie e vice Parrocchie, dell'epoca.

³ Per la **Parrocchia di Rezzoaglio**, ci viene in aiuto il **Catalogo de Capi di famiglia delle Ville componenti la Parrocchia di Rezoaglio** del 1825, gentilmente concesso, in copia, dalla signora **EMILIA QUEIROLI** di **Molini di Rezzoaglio**, che ringraziamo per il prezioso documento.



Elab. Disegno tratto da *I Genovesi*, parte seconda – Valenti Editore, p. 35

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, filza n° 272, "Nella presente filza sono registrate tutte le lettere scritte nel 1801 in 1803 dal Commissario del Governo alla Municipalità di Santo Stefano, sono pure registrate le lettere del Vice Provveditore, e loro risposte", estrapolando:

N° 271

Lista dei Passaporti accordati ai Cittadini di questo Cantone di S. Stefano d'Aveto nel presente anno 1803 terminante col giorno 31 X^{bre} (Dicembre)

1803 · 29 7bre sino oggi fatti **Passaporti n° 10:** _____

n° 11 . **Tommaso Ghirardelli**⁴ *gratis* £ =

n° 12 . **Bartolomeo Ghirardelli**⁵ ----- £ 0: 4.

⁴ Nella Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano), compaiono:

413	Tommaso Ghirardelli fu Gian'Antonio	Anni 30	Contadino		
415	Gio Ghirardelli fu Pietro	35	idem		
416	Tommaso [Ghirardelli] suo fratello	31	idem		
442	Tommaso Ghirardelli fu altro	...	idem		

⁵ Nella Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano), compare:

441	Bartolomeo Ghirardelli fu Antonio	Anni 51	Contadino		
-----	-----------------------------------	---------	-----------	-------	--	--

⁶ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (CABANNE)*, compaiono:

1219	Antonio Cella fu Gio Batta	Anni 47	Mulatiere	h. 1.72	Guercio dall'occhio diritto
+ 1222	Antonio figlio di Gio Batta Cella	24	idem		
1228	Antonio Cella di Gio Maria	24	idem	1.76	
1235	Antonio Cella fu Bartolomeo	55	idem		
1254	Ludovico Cella fu Antonio	39	Contadino	1.69	
1255	Antonio [Cella] suo fratello	33	idem		
1258	Antonio Maria Cella fu Andrea	41	idem		
1259	Gio Batta suo fratello	39	idem		
1260	Antonio [Cella] altro fratello	33	idem		
1301	Antonio Cella fu Agostino	58	idem		
1316	Allessandro Cella fu altro	48	idem		
1317	Antonio [Cella] suo figlio	27	idem	h. 1.75	
1318	Nicolla altro figlio	24	idem		
1321	Bartolomeo Cella del fu Bartolomeo	33	Mulatiere	1.69	
1322	Antonio [Cella] altro fratello	31	idem		
1323	Gio Cella fu Antonio	46	idem		
1324	Antonio [Cella] suo fratello	37	idem		
1325	Agostino altro fratello	31	idem		

N.B. In questo caso individuare l'Antonio Cella della *Lista dei Passaporti* è assai difficile. È assai probabile che sia uno dei 4 Mulattieri di Cabanne riportati ad inizio lista, ossia i numeri: 1219, 1222, 1228, 1235. Gli altri Antonio Cella appartengono, probabilmente ai villaggi di Mileto, Farfanosa e Parazzuolo o zone circostanti.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mappa de' Trapassi dell'Anno 1833", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge:

« 42. 6 Agosto 1833 Notaro G.B. Tassi – Cella Antonio fu Gio Batta di Casa di Fratta ha venduto a Cella Angelo fu Giorgio di Cabanna un pezzo di terra prativa e coltiva sita a Cabanna luogo detto *Isola*, cui sopra il venditore, sotto il torrente Aveto etc. Per il prezzo di £ nuove 200, cadastrali 17.

[...] 76 4 8^{bre} 1833 Notaro Tassi – Cella Antonio fu G.B. di Ca' di Fratta ha venduto a Cella Giorgio fu altro di Cabanna due pezzi di terra coltivati e prativi siti a Cabanna detti *Isola, Sopra Casa*, confinati il 1° sopra e in parte di sotto da G.B. Cella fu altro e in parte da Angelo Cella fu Giorgio, da una il fosso, e dall'altra detto compratore, il 2° di sopra da detto G.B. Cella, di sotto dalla strada, da una da Domenico fratello del venditore, dall'altra il medesimo venditore. Per il prezzo di £ nuove 300, cadastrali lire venti 20-».

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, «An 1813. REGISTRE des actes de l'etat civil. COMMUNE di S. Steffano», *Matrimonio Cella Luigi e Queirola Cattarina* – L'Anno Mille Ottocento tredici li diecinove del Mese di febbraio alle ore dieci della Mattina. Avanti di Noi Maire infrascritto Officiale dello Stato Civile del Comune di S^{to} Stefano dell'Aveto Dipartimento degli Apennini Circondario di Chiavari. Sono comparsi Luigi Cella figlio di Gio: Batta e di Cattarina d'età d'anni venti di professione Mulattiere e la Damigella Cattarina Queirola figlia di Lorenzo e di Maria d'età d'anni Diecinove e più mesi, di professione fillatrice nati e domiciliati il primo nella Villa Casa di fratta e la seconda nella Villa Garba, Parrocchia della Cabanna; assistiti dalli rispettivi loro genitori, i quali ci hanno richiesto di voler procedere alla Celebrazione del Matrimonio tra di essi progettato le di cui pubblicazioni furono fatte nanti la principal porta di questa Casa Comunale ne' giorni di Domenica nel maggior concorso di popolo dopo la Celebrazione della Santa Messa Parrocchiale cioè la prima sotto il giorno sette e la seconda sotto il giorno quattordici del corrente Mese e indi nelle debite forme pubblicate ed affisse. Non essendovi stata fatta alcuna opposizione al detto Matrimonio, facendo ragione alla loro richiesta, dopo aver fatta lettura di tutte le carti appartenenti al medesimo Matrimonio, e del Capitolo sesto del titolo del Codice Napoleone intitolato del Matrimonio abbiamo dimandato al futuro sposo ed alla futura sposa se vogliono prendersi per marito e moglie, ciascheduno avendo risposto separatamente ed affermativamente dichiariamo a nome della Legge che sudetti Luigi Cella e Catterina Queirola sono uniti in Matrimonio.

Di tutto quanto ne abbiamo formato l'atto presente alla presenza di Gio: Maria Baccigaluppi fu Giuseppe d'età d'anni ventinove di professione Coltivatore nato e domiciliato in questo Borgo di Antonio Domenico Cella fu Cesare d'anni sessanta di Giuseppe Badaracco fu Domenico d'anni ottanta ambi coltivatori, e del Sig. Giacinto Agostino Della Cella fu Giuseppe Agostino d'età d'anni trenta di professione Proprietario, tutti tre nati e domiciliati alle Cabanne.

Il presente atto viene soltanto da noi Maire infrascritto e dal suddetto Signor Giacinto Agostino Della Cella ultimo testimone sottoscritto dopo d'averne fatta lettura, per essere tanto li contraenti che li pimi tre testimoni tutti illetterati /

Giacinto Agostino della Cella fui testimonia // Antonio Maria Tassi Maire».

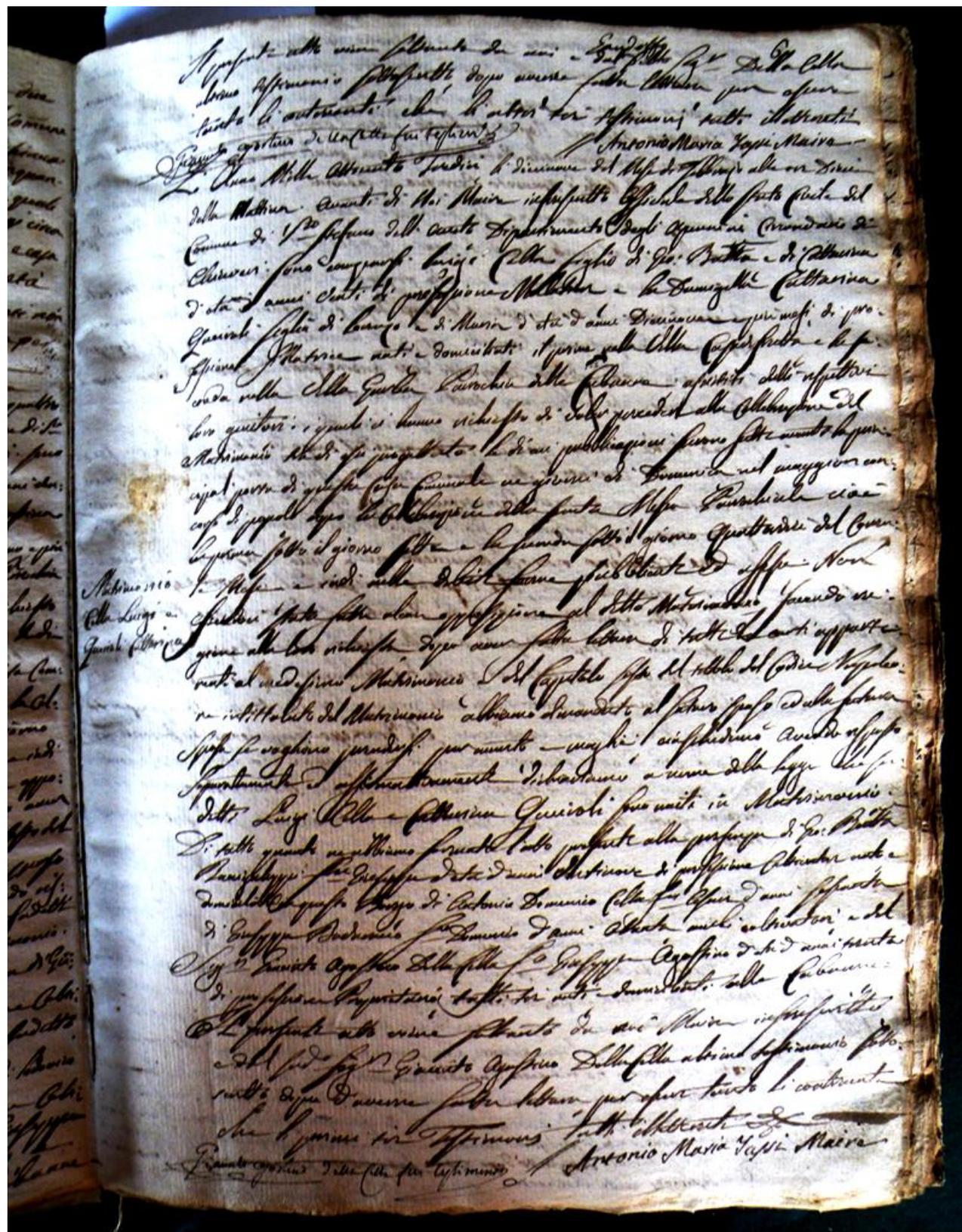


foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del Comune di Santo Stefano d'Aveto – Pagina de An 1813 - Registre des Actes de l'Etat Civil - COMMUNE di S. Stefano

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839 -, estrapolando: « 13° - In Notaro Tassi suddetto il 28 Febbraio 1837 a S. Stefano -Tassi Giuseppe fu Lorenzo di S. Stefano d'Aveto ha fatto vendita a Gio: Antonio Raggio fu Gio: Antonio di Ca'di sopra Parrocchia di Cabanna, della terza parte d'una casa solarata e coperta di chiappa a due piani oltre il pian terreno, confinata di sopra da Cesare Cella, di sotto da Antonio Cella fu Gio: Batta, da un lato dalla strada vicinale, dall'altro da un piccolo sentiero; situata essa casa nella detta Villa di Ca' di sopra; e ciò pel convenuto prezzo di E nuove duecento cinquanta, cadastrali lire tredici 13».

- n° 14 . **Andrea Badaracco**⁷ delle **Cabanne** __ _ £ 0: 4.
- n° 15 . **Antonio, e Nicola fratelli Cella**⁸ __ _ £ 0: 4.
- 3: 8bre** n° 16 . **Gio: Agostino Cella**⁹ _ _ _ _ _ £ 0: 0.
- 4: 8bre** n° 17 . **Giuseppe Ghirardelli**¹⁰ _ _ _ _ _ £ 0: 0.
- 4: 8bre** n° 18 . **Luigi Ghirardelli**¹¹ *gratis* £ =

« 70. Tassi G.B. in Notaio, data 28 Agosto 1837 –

Cella Gio Maria fu Paolo di Farfanosa dimorante a Cremona ha venduto ad **Andrea ed Antonio fratelli Cella fu Lodovico** una terra prativa con attiguo sito di casa distrutta sita a Farfanosa, appellata **Prato sopra Casa** cui di sopra **Antonio Cella**, sotto e da un lato gli acquirenti; pel prezzo di £ nuove trecento, cadastrali lire quindici 15».

Dal che si evince che, nel 1837 un emigrante della Val d'Aveto, originario di Farfanosa, tal **Gio Maria Cella fu Paolo**, probabilmente risiedeva già stabilmente a Cremona.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mutazioni di proprietà, anni 1828-1862", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge:

« 121. 5 Xbre 1833 Notaro Marrè – **Cella Alessandro e Paolo fu Paolo** fratelli di Parazolo (Parazzuolo), han venduto a **Cella Giuseppe Agostino fu Antonio e Gerolamo** di lui fratello ambi di Parazolo una terra sita quivi luogo detto **Ranon** cui sopra la strada, sotto l'Aveto, da una i compratori, dall'altra **Eredi fu Gerolamo Cella**. Per £ nuove 1280, cadastrali 6 -».

7 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (CABANNE)**, compaiono:

1327	Gio Batta Badaracco di altro	Anni 31	Mulatiere		
1328	Andrea [Badaracco] suo fratello	29	idem		
1329	Domenico altro fratello	20	idem		Coscritto dell'anno 1808 designato al n° 55.
1335	Andrea Badaracco fu Agostino	Anni 29	Contadino		

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro **Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839** -, estrapolando: «50 - In Notaio G.B. Tassi a S. Stefano il 26 Giugno 1837. – **Badaracco Andrea fu Gio: Batta** di Gragnolosa (Cabanna) ha ceduto per estinzione di un debito a **Rossi Avv. Anton Domenico fu Gian Lorenzo e Medico Paolo fu Anton Domenico** di lui zio paterno di **Santo Stefano** un pezzo di terra coltiva posto in **Gragnolosa** luogo detto **Stabiazzo** cui sopra **Domenico Cella fu Domenico**, di sotto la strada ed il fossato; da un lato gli acquirenti; dall'altro l'assegnante. Valore di detta terra fissato in £ nuove centoquaranta, cadastrali lire sette 7».

«51 – In Notaio detto Tassi giorno idem – anno idem. – **Badaracco Domenico ed Agostino fu Giovanni** di Gragnolosa (Cabanna) hanno ceduto a **Rossi Avv. Anton Domenico fu Gian Lorenzo**, e di lui zio **Medico Paolo fu Anton Domenico** di **Santo Stefano** 1° Una terra prativa a **Gragnolosa**, ed anche coltiva luogo detto **Dalle Masere**, cui sopra la strada, sotto il fossato da un lato **Agostino Badaracco fu Gio**, e dall'altro **Gandolfi di Acero**. 2° Altra coltiva appellata **Bosco della Traza**, confinante di sopra e da un lato cogli abitanti di **Gragnolosa**; di sotto colla crosta; dall'altro lato co' **fratelli Pareti**. 3° infine altra coltiva posta come sopra luogo detto **La Costa**, cui sopra la crosta, sotto **fratelli Pareti** da un lato **Andrea Badaracco fu Agostino**, dall'altro **beni Parrocchiali**. Il tutto ceduto come sopra ad estinzione di un debito di £ nuove 300, cadastrali lire quindici 15-».

N.B. In questi due registi di Atti, si evince che spesso i contadini si indebitavano, accendendo crediti con maggiorenti, in questo caso i **Rossi di S. Stefano d'Aveto**, e alla fine non riuscendo a saldare il debito, da contratto notarile, erano obbligati all'estinzione del debito cedendo la terra che avevano ipotecato, o altra di pari valore. Il **Rossi Avv. Anton Domenico fu Gian Lorenzo**, è il famoso ex studente che da Piacenza introdusse in Valle il culto di **N.S. di Guadalupe**, grazie alla benevolenza di **Don Michele Ginocchio**.

8 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (CABANNE)**, compaiono:

1316	Allessandro Cella fu altro	Anni 48	Mulatiere		
1317	Antonio suo figlio	27	idem	h. 1.75	
1318	Nicolla altro figlio	24	idem		

9 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (CABANNE)**, compare:

1372	Gio Agostino Cella di Ludovico	Anni 33	Contadino	h. 1.69	
------	---------------------------------------	---------	------------------	-------	---------	--

Detto **Gio Agostino Cella di Ludovico**, apparterebbe alla **Parrocchia di Cabanne**, ma sembrerebbe abitare, in base alla posizione della **Lista degli abitanti...** nella zona di **Ventarola**.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mappa de' Trapassi dell'Anno 1833", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge: « 33 10 Luglio 1833 Notaro Erasmo Luigi Marrè – **Cella Gio Agostino fu altro di Cabanna** ha venduto a **Paolo e Gio Batta Tassi fu Notaro Anton Maria** di S^{to} Stefano una terra coltiva sita a **Cabanna** detta **Lovega** a confini del venditore, di **Gio Lorenzo Rossi**, dei **fratelli Giffra**, e dei beni della **Chiesa di Cabanna**. Quali per il mercantile prezzo di £ nuove 20, cadastrali £ due 2-».

10 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano)**, compaiono:

406	Gian'Antonio Ghirardelli di Antonio	Anni 42	Contadino		
407	Giuseppe [Ghirardelli] suo fratello	39	idem		
408	Giambatta altro fratello	34	idem		
409	Luigi altro fratello	28	idem		

Parrebbe quasi ovvio che i numeri di **Passaporto 17-18-19** del 4 ottobre 1803, intestati in successione a **Giuseppe, Luigi e Giobatta Ghirardelli**, siano da riferirsi ai **fratelli Ghirardelli** che compaiono nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale**, riferita al 1808.

11 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano)**, compaiono:

406	Gian'Antonio Ghirardelli di Antonio	Anni 42	Contadino		
407	Giuseppe suo fratello	39	idem		
408	Giambatta altro fratello	34	idem		
409	Luigi [Ghirardelli] altro fratello	28	idem		
443	Luigi figlio di Tomaso Ghirardelli	37	idem	h. 1.67	

4: detto	n° 19 . Gio: Batta Ghirardelli ¹² _ _ _ _	£ 0: 4.
4: detto	n° 19 . duplicati Gio: Batta Baccigaluppi ¹³	£ --: 4.
4: detto	n° 20 . Gio: Maria Ghirardelli ¹⁴ gratis	£ =
d.° giorno	n° 21 . Antonio Pagliughi ¹⁵ gratis	£ =
4: d.°	n° 22 . Domenico Pareti ¹⁶ gratis	£ =
5. 8bre	n° 23 . Gio Maria Razetti ¹⁷ gratis	£ =

12

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (**Vico Soprano**), compaiono:

	Anni				
394	Antonio Maria Ghirardelli fu Tomaso	45	Contadino	
395	Giambatta suo fratello	41		
396	Gio Antonio altro fratello	28		
398	Giambatta Ghirardelli fu Pietro	37		
400	Giambatta Ghirardelli fu Domenico	22		
401	Giuseppe suo fratello	20	idem	Coscritto condannato 1806
406	Gian'Antonio Ghirardelli di Antonio	42	idem	
407	Giuseppe suo fratello	39	idem	
408	Giambatta altro fratello	34	idem	
410	Giambatta Ghirardelli di Gian Antonio	44	idem	
438	Giambatta Ghirardelli fu Bartolomeo	46	idem	h. 1.72

N.B. In questo caso, individuare **Gio Batta Ghirardelli** è assai complicato, dati i casi di omonimia.

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mapa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando: « 115 In Notaio Gio Batta Garbarino a **Ottone 7 7^{bre} (settembre) 1836** – Ghirardelli **Gio: Batta fu Antonio** di Vicomezzano, **abitante a Codogno**, ha venduto a **G.B. Ghirardelli fu Bartolomeo** pur di **Vicomezzano** tutti i beni stabili che con qualsivogliano nomi e confini che possiede in **Vicomezzano**, e nella **Parrocchia d'Alpeiana**, pel prezzo di comune accordo fissato, di £ nuove trecento, cadastali lire trentasei £ 36 – Venditore articolo 549 – Compratore articolo 555».

N.B. Dal documento si evince che nel **1836** detto **Gio: Batta Ghirardelli fu Antonio** già **abitava a Codogno**.

13

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (**S. Stefano**), compaiono:

	Anni				
+ 124	Giambattista Bacigalupi fu Giuseppe	25	Contadino	h. 1.78
+ 125	Antonio Maria suo fratello	22	idem	Coscritto del 1806 designato al n° 86
134	Giovanni Bacigalupi fu Pellegro	46	idem	1.74
+135	Giambattista Bacigalupi fratello	27	idem	1.66

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (**Rezoaglio**), compaiono:

	Anni				
863	Gio Batta Bacigalupi fu Gio Maria	24	Contadino	
864	Gio Batta Bacigalupi fu Bartolomeo	33	Contadino	
865	Gio Batta Bacigalupi fu Gio Batta	41	idem	
866	Domenico suo fratello	39	idem	
869	Gio Batta Bacigalupi fu Gio	41	idem	
872	Agostino Bacigalupi d'Antonio	34	idem	
873	Gio Batta suo fratello	26	idem	

N.B. Pare evidente che individuare detto **Gio Batta Bacigalupi**, dati i frequentissimi casi di omonimia sia quasi impossibile. Diverse famiglie Bacigalupi albergavano a quel tempo a **Costafigara**.

Nel *Catologo de Capi di famiglia delle Ville componenti la Parrocchia di Rezoaglio del 1825*, risulta: **Costafigara**: Antonio Fopiano fu Gio Batta = mezzadro; Gio Antonio Baccigalupi fu Xforo (Cristoforo); **Giuseppe Bacigalupi fu Pietro Gio**; Alesandro Arata fu = mezzadro; Antonio Maria Baccigalupi fu Antonio; Paolo Baccigalupi fu Pietro Gio; Gio Baccigalupi fu Gio Batta; Paolo Baccigalupi fu Gio Batta rovò; Michele Baccigalupi fu Paolo. Ambrogio Baccigalupi fu Ambrogio; Domenica vedova del fu Agostino Baccigalupi; Agostino Baccigalupi fu Antonio; Gioanna vedova del fu Giuseppe Baccigalupi; Pasquale Malaspina fu Giuseppe; **Gio Batta Baccigalupi fu Giovanni**; Michele Baccigalupi fu Ambrogio; Michele Baccigalupi fu Antonio Maria; Gio Baccigalupi fu Pietro; Maria vedova del fu Paolo Baccigalupi; Agostino Baccigalupi fu Antonio; Andrea Baccigalupi fu Agostino; **Gio Batta Baccigalupi fu Gio Batta**; Domenico Baccigalupi fu Gio Batta; Antonio Baccigalupi fu Gio Batta.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, *"Mutazioni di proprietà dell'anno 1833"*, estrapolando: « 10 – **3 Aprile 1833** in Notaro Giacomo Cappellano – **Bacigalupi Maria Antonia fu Gio: Batta di Cavo curto** ha venduto a **Bacigalupi Giuseppe fu Pietro Giovanni** di S^{to} Stefano d'Aveto 9 pezzi di terra; cioè 1° Un pezzo di terra seminativa sita in **Costafigara** cui a Levante confina **Bacigalupi Michele** 2° Altro ivi pure situato luogo detto **Coanoli** cui sopra **Bacigalupi Agostino**, sotto **Antonio Maria Bacigalupi**; da un lato la croce dall'altro **Giuseppe Bacigalupi**; sopra **Anselmo Andrea Bacigalupi** in parte; dall'altro lato gli **Eredi del fu Paolo Bacigalupi**; 4° Altra similmente chiamata a cui quest'ultimi; la pubblica strada, **Bacigalupi Andrea**, e **Filippo**, 5° Altra detta **Pianaza** a cui confinano di sopra gli **Eredi del fu Gio: Batta detto Carcaj**; sotto **Bacigalupi Giuseppe**; e dai lati **Bacigalupi Agostino e Paolo**. 6° Altro pezzo di terra detto **J Ronchi** ivi situato, cui sopra e sotto **Anton Maria ed Agostino Bacigalupi**; dai lati **Canio de' Bonsini**, e gli **Eredi dei Sargenti**. 7° Un pezzo boschivo luogo detto **Roncazzo** cui confinano i così detti **Bettinelli**, e **Anton Maria, Ambrogio, e Paolo Bacigalupi**. 8° Altro simile luogo detto **dalle Chiappe** confinato dagli **Eredi del fu Paolo Bacigalupi**, dagli **Eredi Sargenti**, e da **Antonio Bacigalupi**. 9° Altro simile detto **Dalla Barbetta** cui confinano **Andrea ed Ambrogio Bacigalupi**. Inoltre le ragioni tutte di sua competenza all'aja, orto, cassina etc. e di tutto quanto possiede nella **Comune di S^{to} Stefano**. Il che tutto per il prezzo di £ nuove 200, cadastrali 10.».

14

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (**Vico Soprano**), compare:

403	Gio Maria Ghirardelli fu Giambatta	Anni 37	Contadino	
-----	---	----------------	------------------	-------	--

15

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (**Vico Soprano**), compare:

393	Antonio Pagliughi fu Gregorio	Anni 30	Contadino	
-----	--------------------------------------	----------------	------------------	-------	--

16

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (**Pievetta**), compaiono:

+ 165	Domenico Pareti figlio d'Andrea	Anni 27	Contadino	
201	Domenico Pareti figlio d'Andrea	43	idem	h. 1.72

17

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (**Pievetta**), compaiono:

112	Bartolomeo Razzetti fu Giammaria	Anni 54	Contadino	
+113	Giammaria Razzetti suo figlio	30	idem	
+114	Antonio altro suo figlio	24	idem	
115	Giammaria Razzetti fu Andrea	39	idem	

d.º giorno nº 24 . Gio: Maria Fugazzi¹⁸ - - - - -
d.º giorno nº 25 . Luigi Razetti¹⁹ gratis

£ 0: 5.
£ =

¹⁸ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Amorzasco)*, compaiono:

		Anni				
215	Giammaria Fugazzi fu Gian Antonio	52	Contadino	h. 1.64	
217	Giambattista Fugazzi di Francesco	38	idem		
218	Gianmaria suo fratello	33	idem		
219	Domenico altro fratello	31	idem		
220	Francesco altro fratello	28	idem	h. 1.62	

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mutazioni di proprietà, anni 1828-1862", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge: « 114 – 23 9^{bre} 1833 Notaro Tassi - Fugazzi Gio: Maria fu Andrea di Amorzasco ha venduto a Fugazzi Gabriello fu Nicola di Amorzasco un pezzo terra coltiva sita quivi luogo detto Bruana cui sopra Andrea Lazzaro Fugazzi fu Domenico e da una Raggio Luigi fu Paolo; dall'altra il compratore. Per £ nuove 75, cadastrali __ 10 ->

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compaiono:

		Anni				
1100	Simone Fugazzi fu Antonio	41	Contadino	h. 1.68	
1101	Gaudenzio Fugazzi suo fratello	28	idem		
1102	Gian Maria [Fugazzi] altro fratello	25	idem	1.73	
1103	Simone Fugazzi fu Bernardo	51	idem	1.68	
1104	Gian Maria Fugazzi fu Bernardo	47	idem	1.63	
1106	Gian Maria Fugazzi fu Antonio Maria	39	idem	1.60	

N.B. In questo caso è abbastanza difficile individuare il Gio: Maria Fugazzi, o Gian Maria Fugazzi, dati i casi di omonimia.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, filza nº 272, "Nella presente filza sono registrate tutte le lettere scritte nel 1801 in 1803 dal Commissario del Governo alla Municipalità di Santo Stefano, sono pure registrate le lettere del Vice Provveditore, e loro risposte". *Lista di Scossa per il Capelano della Chiesa Matrice di Alegrezze...* (25 - 7bre - 1803), estrapolando: **Villa** - Maria vedova del qm Gio. Maria Fugazza - Antonio Saltarelli qm Gio: - Madalena vedova del qm Gio: Batta Mazza - Antonio Fugazza qm altro - Maria vedova del qm Gio. Maria Fugazza - Simone Fugazza qm Bernardo - Gio: Maria Fugazza qm Bernardo - Francesco Mazza qm Antonio e fratello detti *del Gallo* - Gio: Maria Fugazza qm Antonio Maria - Agostino Mazza qm altro detto *Fratino* - Pietro Saltarelli qm Lazarino - Pietro Saltarelli qm Gio: Maria - Gio: Andrea Saltarelli qm Antonio Maria - Andrea Saltarelli qm Lazaro - Li eredi del qm Pietro Domenico Saltarelli - Luigi Saltarelli qm Antonio - Gio: Maria Mazza qm Antonio - Antonio Mazza qm Domenico - Lucia vedova del qm Antonio Saltarelli - Gio: Maria Monteverdi qm Antonio - Antonio Maria Monteverdi qm Gio Batta - Gio: Batta Monteverdi qm Antonio - Antonio Monteverdi qm Andrea - Andrea Monteverdi qm Gio: Batta - Gio: Batta e fratelli Volpi qm Antonio - Giuseppe e fratelli Volpi qm Benedetto - La moglie di Gio: Volpi detto *Chiaponelo*.

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando: « 30º In Notaio G.B. Tassi a S^{to} Stefano in data del 23 Aprile 1837. Fugazzi Simone fu Gio: Maria della **Villa** (Allegrezze) ha venduto a **Brizzolara Andrea fu Giuseppe** della villa della **Noce** i seguenti beni; cioè 1º Un pezzo terra castagnile esistente in **Villa Noce** suddetta luogo detto **Vezi** cui sopra e da un lato **Eredi fu Antonio Saltarelli** disotto **Francesca Monteverde fu Antonio** moglie di **Giammaria Fugazzi**; e anche dall'altro lato. 2º Altra terra simile sita ove sopra luogo detto pure essa **Vezi** cui sopra **Eredi fu Antonio Saltarelli**; di sotto termina in angolo; da un lato la crosa, dall'altro detta **Francesca Monteverde**. 3º Infine altra terra simile sita come le precedenti, e pur com'esse denominata, che per confini di sopra **Eredi Antonio Saltarelli**, disotto la strada, da un lato **Eredi fu Luigi Fugazzi**, e dall'altro finisce in punta. Quale vendita convenuta in £ nuove 100, cadastrali lire cinque £ 5 ->

« 93 – In Notaio Tassi suddetto il 5 9^{bre} 1837 – Fugazzi Simone fu Gio: Maria della **Villa (Allegrezze)** ha venduto a **Brizzolara Andrea fu Giuseppe** di **Villa Noce (Rezzoaglio)** una terra castagnativa sita a **Villa Noce** luogo detto **Ronazzi delle cassine** confinata di sopra in parte dal compratore in parte da Gio: Saltarelli fu Andrea di sotto da Gio Batta Monteverde fu Andrea da una da Gio Maria Mazza fu Antonio, dall'altra da Gian Domenico Saltarelli fu Pietro, dal venditore, e da Luigi Fugazzi di lui fratello. Pel convenuto prezzo di £ nuove duecento, cadastrali 10 ->».

¹⁹ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)*, compaiono:

		Anni				
+ 103	Luigi Razzetti di Giambattista	32	Contadino		
+ 106	Luigi Razzetti fu Giuseppe	36	Contadino	h. 1.70	
117	Luigi Razzetti fu Angelo Maria	47	idem		
120	Luigi Razzetti fu Tomaso	36	idem		

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mutazioni di proprietà, anni 1828-1862", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge: « 57 – In S.^{to} Stefano d'Aveto il 21 7bre 1839 Notaro G. B. Tassi – Antonio Razzetti fu Luigi di Roncolongo Parrocchia di S^{to} Stefano ha venduto a **Pellegro e Matusalemme fratelli Cella fu Giuseppe** di S. Stefano, un fondo di casa ad uso di stalla posto a S. Stefano, confinato di sopra dalla pubblica strada di sotto da una detta vicinale, da un lato mediante muro divisorio dal detto venditore e dall'altra parte dalla pubblica strada. Pel prezzo di £ nuove 160 . _ Cadastrali £ nuove 8».

d.º giorno nº 26 . Luigi Fugazzi²⁰ _ _ _ _ _

£ 0: 4.

d.º giorno nº 27 . Lorenzo Fugazzi²¹ _ _ _ _ _

£ 0: 0.

a d.º nº 28 . Dottor Gio: Maria Cella di Cabanne²²

£ 0: 0

²⁰ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)*, compare:

+ 32	Luigi Fugazzi fu Gian Domenico	Anni 36	Calzolaio	h. 1.76	
------	--------------------------------	---------	-----------	-------	---------	--

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Amorzasco)*, compaiono:

212	Luigi Fugazzi fu Matteo	Anni 48	Proprietario	h. 1.66	
213	Matteo suo figlio	20	Studente		Coscritto dell'anno 1808 designato al n°59 ed è stato rimpiazzato da Giuseppe Schiapacasse
226	Luigi Fugazzi fu Gian Maria	40	Contadino		
261	Luigi Fugazzi di Gio Batta	Anni 44	Contadino	h. 1.66	
270	Luigi Fugazzi fu Domenico	Anni 47	idem		

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compaiono:

1098	Luigi Fugazzi fu Gian Maria	Anni 28	Contadino		
1171	Luigi Fugazzi fu Gio	47	Contadino	h. 1.68	
1172	Gio Batta [Fugazzi] suo fratello	51	idem	1.64	
1173	Cristoforo Chiesa fu Filippo	58	Negoziante	1.62	

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mapa 1837- Mapa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839 -*, estrapolando: «102 - In Notaio suddetto Tassi, 18 9^{bre} 1837 - Fugazzi Domenico e Francesco fu Agostino, con Michele, Fernando e Bartolomeo fratelli Fugazzi fu Antonio, con G.B. Luigi e Vincenzo pure fratelli di quest'ultimi d'Alpicella (Allegrezze) abitanti a Cortona hanno ceduto alla fabbrica d'Alpicella un pezzo terra prativa sita in Alpicella luogo detto Prato del Piano cui sopra Antonio Fugazzi fu Gio: Batta, di sotto la pubblica strada, da un lato Michele Mariani fu Alessandro e Rosa Mazza fu Carlo moglie di Domenico, e dall'altra Giuseppe Fugazzi fu Agostino e Gio: Mazza fu Benedetto. E ciò in pagamento di un debito di £ nuove centosessanta, cadastrali lire sedici 16».

N.B. Dal che si evince che i fratelli G.B. Luigi e Vincenzo Fugazzi di Alpicella, abitavano a Cortona, comune in provincia di Arezzo, già nel 1837, dove evidentemente erano emigrati in cerca di miglior fortuna. Con altri loro fratelli e forse con dei cugini, avevano acceso un debito con la fabbrica di Alpicella, forse per finanziare qualche loro impresa, per pagare della merce o quant'altro. Pertanto, non riuscendo a saldare il dovuto furono costretti a cedere alla fabbrica della Chiesa di Alpicella una terra che possedevano, si suppone, indivisa.

Ricordiamo che nel circondario di Cortona si allevano le vacche di razza Chianina.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mutazioni di proprietà, anni 1828-1862", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge: «26 - 1839 21 Maggio in Santo Stefano d'Aveto in Atti G.B. Tassi - Fugazzi Gio Batta, Michele, Bartolomeo, Ferdinando Luigi, Vincenzo fratelli e Pellegrina Mazza vedova tutti di Alpicella hanno venduto a Maria Agostina Mazza fu Domenico, Luigi Mazza fu Luigi zia e nipote pure di Alpicella una Casa sollariata (con solaio), e coperta di chieppe da un solo piano oltre il piano terreno con suoi accessi, sita nella detta villa Alpicella alla cui di sopra confina con la pubblica strada, di sotto Luigi Mazza fu Domenico, da una Gio: Batta Mazza fu Carlo, e dall'altra Gio Batta, e Luigi fratelli fu Gio Antonio. - ciò pel convenuto prezzo di £ nuove 160, e cadastrali £ nuove ».

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, Sezione carte sparse, Registro *Mapa de Trapassi dell'anno 1833 -*, estrapolando: «3 - 12 Novembre 1831 Notaro Cesare Dansi di Malleo, Stato Lombardo - Veneto, trascritto all'Ufficio d'Insinuazione a Chiavari il 2 Maggio 1832 insinuati al libro 33 N° 732 firmato Cavasola -

Mariani Antonio fu Alessandro già di Alpicella, ora domiciliato nel Comune di Soresina dello Stato Lombardo Veneto ha venduto a Gio: Batta Fugazzi fu Bernardo pure del luogo di Alpicella, n° 13 pezzi di terra posti ad Alpicella, e denominati come segue 1° Le Poccinore 2° Il Prato della Casa del Billo 3° Il quale consiste di due, ambidue detti Casalino 4° La Messagna 5° Il di sopra della casa di Menacci. 6° Il Cerolo di sotto 7° Il Cerolo di sopra 8° Il Bario 9° L'Orto della Mezzaqna 10° Il Ciabrasso 11 La Grapparola 12 Il Damezzo 13 finalmente una casa composta di due inferiori ed altrettanti superiori con annessi orti. Ciò per il prezzo di £ 1012 Milanesi, cadastrali £ nuove 190».

Dal che si evince che detto Mariani Antonio fu Alessandro di Alpicella risiedeva a Soresina, nello Stato Lombardo Veneto già dal 1831. Ciò conferma un'emigrazione molto più precoce di ciò che si pensava sinora.

²¹ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Amorzasco)*, compaiono:

280	Lorenzo Fugazzi fu Bartolomeo	Anni 53	Contadino	h. 1.66	
285	Lorenzo Fugazzi fu Domenico	53	idem		

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mapa de' Trapassi dell'Anno 1833", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge:

«69 - 21 7^{bre} 1833 Notaro G.B. Tassi - Fugazzi Maria Antonia fu Lorenzo di Amorzasco ha venduto a Fugazzi Luigi Andrea fu Giacomo dell'istesso luogo due pezzi di terra, uno prativo e l'altro prativo e coltivato, detto il primo Piano Resiato, l'altro detto Il Casoni; il primo confinato di sopra da Lazzaro Fugazzi fu G.B., di sotto gli Eredi del fu Gio: Antonio Fugazzi, e in parte Luigi e nipote Fugazzi fu Domenico; da una il compratore, dall'altra la pubblica strada: Il secondo è confinato di sopra e di sotto da detti Eredi, da una la pubblica strada; Quali pel prezzo di £ nuove 400, cadastrali lire sessanta perché di forte allibramento. 60».

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compaiono:

1060	Francesco Fugazzi di Bartolomeo	Anni 39	Contadino		
1061	Lorenzo [Fugazzi] suo fratello	37	idem		
1062	Gio altro fratello	33	idem		
1063	Antonio altro fratello	31	idem		

²² Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (CABANNE)*, compare:

1201	Gian Maria Cella fu Dottor Giuseppe	Anni 37	Possidente		
------	-------------------------------------	---------	------------	-------	--	--

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, Sezione carte sparse, Registro *Mapa de Trapassi dell'Anno 1833*, estrapolando: «46 - 8 Agosto 1833 Notaro G.B. Tassi - Biggio Paolo fu altro di Priosa ha venduto a Cordani Carlo fu G.B. di Brugnani 1° un pezzo di terra prativa sita a Priosa luogo detto Chiosa confinata di sopra dalla via pubblica, sotto dal torrente Aveto, da una in parte da Gio: Lorenzo Rossi, in parte dai beni della Chiesa di Priosa; dall'altra il venditore. 2° altra simile sita ivi luogo detto Scagno cui sopra la strada vicinale, sotto il fossato, da una detto Gio: Lorenzo Rossi dall'altra Gio: Maria della Cella. Il tutto per il prezzo di £ nuove 2813, cadastrali 138 - Venditore art. 1143 - Compratore art. 1172».

Archivio storico Comune di S. Stefano d'Aveto, *Mapa de Trapassi dell'Anno 1833*, estrapolando: «64 - 10 7^{bre} 1833 Notaro Marrè - Cella Benedetto e Gaetano fratelli fu Gaetano di Temossi, Villa Bertigaro han venduto a Cella Domenico, Innocenzo, Antonio Agostino, Domenico Andrea, e Domenico Antonio fratelli fu Innocenzo di Cabanna i beni seguenti siti a Cabanna. Cioè 4 pezzi di terra seminativi e segativi, come segue: 1° Luogo detto Paschetti cui sopra la costa e i beni della Chiesa di Cabanna, sotto e da una la strada, dall'altra la valle e i beni di detta Chiesa. 2° Luogo detto Costigliolo della Chiesa cui sopra la valle, sotto e da una da Gio: Maria Cella fu Gio: Giorgio, dall'altra Giuseppe Antonio e Giacinto fratelli Della Cella. 3° Luogo detto Il Lovego cui sopra la costa sotto la valle, da una Cella Giorgio, dall'altra Cella Gerolamo. 4° Luogo detto Bozzale cui sopra e sotto Antonio Cella fu Agostino, da una la valle, dall'altra gli eredi fu Lazzaro Cella, Più una casa a due piani oltre il pian terreno colle sue piazze luogo detto la Casetta del Signor Luigi; cui dinanzi e da una la strada pubblica, dietro gli eredi fu Andrea Repetto, dall'altra il compratore. Per il prezzo di £ nuove 2000, cadastrali 68 - Venditori art. 1071 - Compratori art 1318».

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mapa 1837- Mapa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839 -*, estrapolando: «6° - Notaro detto Tassi lo stesso giorno ed anno [1837]

Repetti Elisabetta fu Giovanni, moglie d'Antonio Olivari di Bernardo del luogo di Cabanne S^o Stefano d'Aveto ha venduto a Cella Antonio fu Domenico e fratelli Innocenzo, Antonio Agostino ed Andrea tutti di detto luogo di Cabanna i beni sotto descritti, cioè: 1° Una terra prativa locata in Cabanna luogo detto Chiosa cui sopra il Notajo Giammaria Della Cella, e di sotto la strada. 2° Terra boschiva d'ontani e faggi sita ove sopra, chiamata Cerretta, cui sopra la costa, sotto la croca cre: per il prezzo di £ nuove ottocentotrentuna e Centesimi 21; cadastrali lire venti - 20 ->

Il Cittadino Giammaria Della Cella, o Gian Maria, era il maggiorasco degli ex Nobili Della Cella di Cabanne. I nobili, con l'avvento di Napoleone, erano stati declassati al ruolo di semplici cittadini.

Figli del notaro Gian Maria Della Cella, furono Giuseppe Angelo Maria Della Cella, detto Sciu Pippu, il maggiorasco, e il Cav. Paolo Della Cella, famoso esploratore.

Una "Memoria" del Reverendo Don Candido Della Cella, fratello del Dott. Ferdinando, anni figli di Angelo Maria, estrapolando cita: «Nel Libro di terre nuovamente riportate e censi dal 1804 in appresso N° 3.º (1801) a pagina 89 di carattere del fu Angelo Maria Della cella fu Not. Giammaria si legge come segue:

22 Maggio 1847.

Noi fratelli Della Cella, Sig. Cav. Paolo della cella, e Giuseppe Angelo Maria Della cella, eredi del fu Sig. Giammaria Della Cella ci siamo aggiustati con il Sig. Principe Doria per la causa, che ha fatto il Sig. Giammaria Della Cella, e suoi eredi in Genova per la casa, e piazza, e orto, posta in Cabanne di Val di Aveto, parrocchia di detto nome, di ritornare a pagare li Ceriotti N. 12 di 6. oncie l'uno annui, come parla l'istrumento di enfiteusi signorile, fatto il 12 feb. 1818. in Genova dal Notaro del Principe Doria, nel suo palazzo in Genova, da pagarsi tutti gli anni il giorno 30 9^{bre} giorno di S. Andrea, dico numero ceriotti di 6.oncie l'uno 12.».

a d°	n° 29 . Alessandro Cella ²³ delle Cabanne	£ =
a d°	n° 30 . Giuseppe Razetti ²⁴ _____	£ 0:
6. 8bre	n° 31 . Gio: Batta Badinelli ²⁵ _____	£ 0: 4.
6. d°	n° 32 . Vincenzo Pareti ²⁶ _____	£ =
7. d°	n° 33 . Gio: Maria Razetti ²⁷ _____	£ =

²³ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Cabanne)*, compaiono:

1212	Alessandro Cella fu Antonio	Anni 33	Mulatiere	h. 1.74
1303	Alessandro Cella fu altro	43	Contadino	
1316	Alessandro Cella fu altro	48	Mulatiere	

N.B. L'ultimo Alessandro Cella fu altro (Alessandro) abitava, forse, a Piandomestico, o a Parazuolo. Infatti, occorre tenere presente che con l'espressione Cabanne si indica, a volte la Parrocchia, o il circondario.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, «An 1808. REGISTRE des actes de l'etat civil. COMMUNE di S. Steffano», *Matrimonio Cella Alessandro Domenico, e Raggio Maria Rosa* - L'Anno Mille Ottocento otto li ventitrè del Mese di Novembre alle ore dodici di Mattina; Avanti di Noi Maire infrascritto Officiale del Stato Civile del Comune di S^{to} Stefano d'Aveto Dipartimento degli Apennini Circondario di Chiavari; sono comparsi Alessandro Domenico Cella fu Antonio, e vivente Cattarina, d'età d'anni trenta sei di professione Mulatiere nato e domiciliato nel luogo della Cabanne, e la Damigella Maria Rosa Raggi figlia d'Andrea, e di Agostina giugali, di professione Contadina d'età d'anni ventitre nata, e domiciliata in detto luogo, assistita dalla predetta di lei madre, e Padre ancora, quali ci hanno richiesto di procedere alla Celebrazione del Matrimonio fra di essi progettato le di cui pubblicazioni sono state fatte nanti la principale porta della Casa detta Comunale ne' giorni di Domenica dopo la Celebrazione della Santa Messa Parrocchiale, nel maggior concorso di Popolo, e nelle debite forme indi state affisse, cioè la prima nel giorno sei, e la seconda nel giorno tredici del cadente Mese di Novembre; E non essendoci stata fatta alcuna opposizione al detto Matrimonio, facendo ragione alla loro richiesta, dopo avere fatta lettura di tutte le carti appartenenti al detto Matrimonio, e del Capitolo sesto del titolo del Codice Napoleone intitolato del Matrimonio abbiamo dimandato al futuro sposo ed alla futura sposa se vogliono prendersi per marito e moglie, ciascheduno avendo risposto separatamente ed affermativamente [...].»

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mappa de' Trapassi dell'Anno 1833", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge:

«39. - 5 Agosto 1833 Notaro Giambattista Tassi -

Cella Andrea fu Alessandro di Piandomestico ha venduto a Biggio Paolo fu altro di Priosa un pezzo di terra coltiva sito a Priosa detto Casetta a confini da una la strada pubblica, dall'altra il Sig. Gio Maria [della Cella], e di sotto il Torrente Aveto per il convenuto prezzo di £ nuove 160, cadastrali 15 -».

« 122. 7 x^{brc} (Dicembre) 1833 Notaro Tassi -

Badaracco Domenico fu Gio di Parazuolo ha venduto a Giovanni suo fratello di Parazuolo (Parazuolo) 1° Una casetta solarziata (con solaio) e coperta di ardesia da un piano oltre il piano terreno sito quivi, cui sopra Eredi fu Domenico Cella, sotto Giuseppe fratello de' contraenti, da una la strada e dall'altra Gio: Lorenzo Rossi. 2° Una terra prativa sita ivi luogo detto Chiosa, cui sopra il compratore sotto detto Giuseppe da una Eredi fu Alessandro Cella, dall'altra Gerolamo Cella fu G.B. 3° Altra simile sita ove sopra luogo detto Prato da casa cui sopra il compratore, sotto detto Giuseppe da una Alessandro Cella, dall'altra Eredi fu Domenico Cella. 4° Altra simile e similmente nominata sita ove sopra, cui sopra la strada sotto il prativo, da una detto Giuseppe, dall'altra Eredi nominati (Art. 3°) 5° Altra simile luogo detto Chiapetta sito ove sopra, cui sopra la strada, sotto e da una il fossato, dall'altra il compratore. Per £ nuove 400, cadastrali 20 -»

²⁴ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)*, compaiono:

119	Giuseppe Razzetti fu Giambattista	Anni 41	Contadino	h. 1.53
122	Marco Razzetti fu Marc'Antonio	49	idem	
123	Giuseppe Razzetti suo fratello	38	idem	

²⁵ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compaiono:

1047	Alessandro Badinelli fu Gio Batta	56	Contadino	h. 1.88
1048	Gio Batta [Badinelli] suo fratello	51	idem	
1049	Pietro suo fratello	43	idem	
1050	Gian Domenico altro fratello	39	idem	
1053	Gio Batta Badinelli fu Gio	Anni 26	Contadino	h. 1.62
1056	Gio Batta Badinelli di Gio Batta	43	idem	1.66
1057	Domenico suo figlio	25	idem	1.51
1058	Antonio altro figlio	22	idem	Coscritto dell'anno 1806 designato n° 95

N.B. Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, filza n° 272, "Nella presente filza sono registrate tutte le lettere scritte nel 1801 in 1803 dal Commissario del Governo alla Municipalità di Santo Stefano, sono pure registrate le lettere del Vice Provveditore, e loro risposte". *Lista di Scossa per il Capelano della Chiesa Matrice di Allegrezze...* (25 - 7^{brc} - 1803), estrapolando: Allegrezze - Gio: Batta Badinelli detto Batistone - Gio: Badinelli qm Bartolomeo - Antonio Badinelli e fratelli qm Lazzaro - Antonio Maria Badinelli qm Lazzarino - Gio: Batta Badinelli figlio di Gio Batta - L'erediti del qm Domenico Badinelli.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mappa de' Trapassi dell'Anno 1833", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge: « 70 - 21 7^{brc} 1833 Notaro G.B. Tassi -

Badinelli Domenico e G.B. fratelli fu G. B. di Allegrezze hanno venduto a nome anche di Luigi Antonio e Gioacchino loro fratelli a Pareti Paolo fu Antonio Maria di S.^{to} Stefano una terra boschiva sita in Allegrezze, detta Dalla posa della Cerretta cui sopra e da una la strada, sotto il sentiero, dall'altra gli Eredi del fu Gio: Badinelli fu G.B. Quali pel mercantile prezzo di £ nuove 20. Cadastrali £ nuove due 2».

²⁶ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Pievetta)*, compaiono:

191	Vincenzo Pareti fu Antonio	Anni 39	Contadino	
+192	Giambattista Pareti fu Antonio	37	Contadino	
+193	Antonio Maria Pareti suo fratello	32	idem	h. 1.70
194	Vincenzo Pareti fu Antonio Maria	58	idem	
+195	Giammaria Pareti suo figlio	31	idem	h. 1.76
196	Giuseppe Pareti fu Giacomo	58	idem	
197	Vincenzo Pareti fu Tomaso	53	idem	

Archivio storico Comune di S. Stefano d'Aveto, Registro *Mappa de Trapassi dell'Anno 1833*, estrapolando: « 83 - 13 8^{brc} 1833 Notaro Tassi -

Pareti Antonio e Giovanni fu G.B. di Pareto han venduto a Connio Giuseppe fu Antonio di Alpepiana due terre boschive site a Pareto, la prima detta Roverazza e confinata di sopra da Luigi Pareti fu Gio: di sotto dall'Aveto da una da Francesco Ghirardelli, dall'altra da Alessandro Pareti fu Gregorio. La 2^a detta Giannone cui sopra gli Eredi fu Benedetto Pareti, di sotto G.B. Pareti, da una detto Francesco; dall'altro Pareti Pasquale fu Gio: Per il prezzo di £ nuove 30, cadastrali 2.».

²⁷ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)*, compaiono:

112	Bartolomeo Razzetti fu Giammaria	Anni 54	Contadino	
+113	Giammaria Razzetti suo figlio	30	idem	
+114	Antonio altro suo figlio	24	idem	
115	Giammaria Razzetti fu Andrea	39	idem	

8. d°	n° 34 . Gio: Batta Ghirardelli ²⁸ _ _ _ _ _	£ 0: 3
a d°	n° 35 . Pietro Saltarelli ²⁹ _ _ _ _ _	£ 0: 4.
8. d°	n° 36 . Francesco Cuneo ³⁰ , e Tommaso _	£ 0: 3.
8. d°	n° 37 . Allessandro Razetti ³¹ _ _ _ _ _	£ 0: 0.

²⁸ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano)*, compaiono:

394	Antonio Maria Ghirardelli fu Tomaso	Anni 45	Contadino	
395	Giambatta suo fratello	41		
396	Gio Antonio altro fratello	28		
398	Giambatta Ghirardelli fu Pietro	37		
400	Giambatta Ghirardelli fu Domenico	22		
401	Giuseppe suo fratello	20	Contadino	Coscritto condannato 1806
406	Gian'Antonio Ghirardelli di Antonio	42	idem	
407	Giuseppe suo fratello	39	idem	
408	Giambatta altro fratello	34	idem	
410	Giambatta Ghirardelli di Gian Antonio	44	idem	
438	Giambatta Ghirardelli fu Bartolomeo	46	idem	h. 1.72

N.B. In questo caso, individuare Gio Batta Ghirardelli è assai complicato, dati i casi di omonimia.

²⁹ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compaiono:

1109	Pietro Saltarelli fu Lazzaro	Anni 51	Contadino	h.1.76
1110	Pietro Saltarelli fu Gio Maria	50	idem	
1111	Anton Andrea suo figlio	20	idem	Coscritto dell'anno 1808 condannato

N.B. Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, filza n° 272, "Nella presente filza sono registrate tutte le lettere scritte nel 1801 in 1803 dal Commissario del Governo alla Municipalità di Santo Stefano, sono pure registrate le lettere del Vice Provveditore, e loro risposte". *Lista di Scossa per il Capelano della Chiesa Matrice di Allegrezze...*, estrapolando: **Villa** - Maria vedova del qm Gio. Maria Fugazza - Antonio Saltarelli qm Gio: - Madalena vedova del qm Gio: Batta Mazza - Antonio Fugazza qm altro - Maria vedova del qm Gio. Maria Fugazza - Simone Fugazza qm Bernardo - Gio: Maria Fugazza qm Bernardo - Francesco Mazza qm Antonio e fratello detti *del Gallo* - Gio: Maria Fugazza qm Antonio Maria - Agostino Mazza qm altro detto *Fratino* - **Pietro Saltarelli qm Lazarino** - **Pietro Saltarelli qm Gio: Maria** - Gio: Andrea Saltarelli qm Antonio Maria - Andrea Saltarelli qm Lazzaro - **Li eredi del qm Pietro Domenico Saltarelli** - Luigi Saltarelli qm Antonio - Gio: Maria Mazza qm Antonio - Antonio Mazza qm Domenico - Lucia vedova del qm Antonio Saltarelli - Gio: Maria Monteverdi qm Antonio - Antonio Maria Monteverdi qm Gio Batta - Gio: Batta Monteverdi qm Antonio - Antonio Monteverdi qm Andrea - Andrea Monteverdi qm Gio: Batta - Gio: Batta e fratelli Volpi qm Antonio - Giuseppe e fratelli Volpi qm Benedetto - La moglie di Gio: Volpi detto *Chiapone*.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mappa de' Trapassi dell'Anno 1833", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge:

« 11. - 9 Aprile 1833 Notario Gio: Domenico Figini -

Saltarelli Antonio fu Pietro Domenico di Allegrezze ha venduto a **Covari Giacomo del fu Giovanni Maria di Rezoaglio 1°** Una terra castagnativa sita in **Villa della Noce** luogo detto **Fontana della Banca** confinata in tre parti da **Antonio Brizzolara**, e nell'altra dagli **Eredi di Gio: Monteverde**. 2° Altra terra boschiva sita ove sopra, e similmente denominata, cui sopra **Luigi Saltarelli** sotto e dai lati la crosta. Ciò pel mercantile prezzo di £ nuove 120, cadastrali 5 ».

« 53 - 22 Agosto 1833 Notario G.B. Tassi - **Volpe Domenico Antonio, Luigi e Giuseppe fratelli fu Benedetto di Allegrezze** hanno venduto a **Gio: Maria, Pietro Antonio ed Antonio Andrea fratelli Saltarelli di Pietro** della **Villa** tredici pezzi di terra tutti siti in detto luogo della **Villa**, denominati e confinati come segue:

1° Un pezzo di terra coltiva luogo detto **Pozzo** cui sopra la strada pubblica, sotto e da una **Vincenzo Gandolfi** e dall'altra **Luigi Fugazzi e Pietro Badinelli**

2° Una terra castagnativa luogo detto **Luga** cui sopra i **fratelli Zaraboldi** sotto gli **eredi fu Alessandro Volpe**, da una la strada e dall'altra **Luigi Fugazzi**.

3° Altra simile luogo detto **Ripa** cui sopra gli eredi suddetti, sotto il fossato, da una i venditori, dall'altra il **Valletto**.

4° Altra salvatica luogo detto **Chiosa** cui sopra gli **eredi fu Agostino Volpe**, di sotto e da una **Luigi Fugazzi**.

5° Altra simile luogo detto **Pozzati** cui sopra e da una la **famiglia Monteverde**, sotto **la Grameza**, dall'altra la **famiglia Mazza**.

6° Altra simile luogo detto **Cavena(?)** cui sopra e da una gli **Eredi fu Agostino Volpe** sotto il fossato; dall'altra la **famiglia Monteverde**.

7° Altra simile detta **Cognazzo** cui sopra **Gio: Luca e Giacomo fratelli Covari fu Gio: Maria**; di sotto **Luigi Brizzolara fu Cristoforo**; da una parte il **Valletto**, dall'altra il **Costigliolo**.

8° Altra simile luogo detto **Pombinella** cui sopra gli **eredi fu Alessandro Volpe**, sotto **G.B. Monteverde**, da una gli **Eredi del fu Francesco Volpe**; dall'altra l'acqua pendente.

9° Altra simile luogo detto come sopra, cui sopra e sotto **G.B. Monteverde**, da una detti eredi, dall'altra l'acqua pendente.

10. Altra simile luogo detto **Spiaaia** cui sopra la **famiglia Monteverde**, sotto detti eredi, da una il fossato, dall'altra il **Valletto**.

11. Altra simile luogo detto **Spiaaia**, cui sopra **Antonio e Andrea fratelli Monteverde**; sotto **G.B. Monteverde**; il resto come qui sopra.

12. Altra salvatica luogo detto **Cagnotasca**, cui sopra la strada sotto **G.B. Monteverde**; da una il **Valletto**; dall'altra detti **fratelli Monteverde**.

13. Altra simile luogo detto **Dai Laghi** a cui **Luigi Fugazzi e fratelli Monteverde** suddetti.

Più **metà d'una casa solarata e coperta d'ardesia da tre piani con piazza** ec. cui sopra e sotto la strada, e dai lati **Luigi Fugazzi**. Più una **Cassina diroccata**, cui sopra l'aja, sotto e da una **Luigi Fugazzi**, dall'altra detti **fratelli Monteverde**. Il che tutto pel prezzo di £ nuove 200, cadastrali 10 ».

« 79 - 6 e^{me} 1833 Notario Tassi - **Saltarelli Pietro, Domenico, ed Antonio fratelli fu Pietro** della **Villa** han venduto a **Covari Giacomo fu Gio Maria** della **Villa Noce due terre boschive** site a **Villa Noce** dette una **Cognolo** e l'altra **Nelle Ontane** confinata la 1° sopra da **Gio: Luca Covari**, e da **Andrea Brizzolara** e dai lati dai valletti; la 2° di sopra dalla **famiglia Mazza** sotto il fossato, da una **Luigi**, dall'altra **Antonio e Gio Saltarelli**. Per £ nuove 160, cadastrali 8 ».

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, sez. Carte sparse, "Mutazioni di proprietà, anni 1828-1862", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge: « 64 In Notaro Segretario Zoppi a S.^{to} Stefano il 6 e^{me} 1839 .

Saltarelli Antonio fu Pietro Domenico di Allegrezze, ha venduto a **Pietro Antonio, e Giovanni Maria fratelli Saltarelli fu Pietro**, i seguenti beni, cioè 1° Una terra castagnativa luogo detto **Peniato** sita in **Amborzasco**, a cui confina di sopra la strada di sotto e da un lato gli acquirenti, e dall'altro **Luigi Saltarelli**. 2° Altra terra simile luogo detto **Dalla costa**, confinata di sopra dall'acqua pendente, e di sotto **Lazaro Zanaboni**, da una **Bartolomeo Monteverde**, e dall'altro gli **Eredi di fu Gio Maria Monteverde**, ambe queste due terre situate in **Amborzasco**, e per la somma di £ nuove settantacinque 75 _ _ _ Cadastrali £ nuove 7 ».

³⁰ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano)*, compaiono:

363	Francesco Connio di Gio	Anni 40	Contadino	h. 1.68
364	Giambattista Connio fratello	39	idem	1.64
365	Antonio altro fratello	25	idem	

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mappa de' Trapassi dell'Anno 1833", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge:

« 45. - 7 Agosto 1833 Notario G.B. Tassi - **Pagluighi Maddalena e Giovanna sorelle fu Pietro di Alpepiana** hanno venduto a **Connio Francesco fu Battestino (Gio: Batta)** pure di **Alpepiana** 9 pezzi di terra siti quivi, denominati e confinati come segue 1° Un pezzo di terra coltiva luogo detto **Castelletti** cui sopra **G.B. Connio fu Filippo**; di sotto gli **Eredi del fu Gio: Maria Connio fu Domenico**; da una gli **Eredi del fu Antonio Maria Connio**, e dall'altra **Pietro Pagluighi fu altro**. 2° altro simile detto **Cognazzo** cui sopra e sotto gli **eredi del fu Antonio Maria Connio** dai lati il fossato. 3° Altro simile luogo detto **Prelo** cui sopra **Antonio Connio fu Gio;** sotto **Pietro Connio fu Marco**, da una il fossato, dall'altra gli **Eredi del fu Antonio Maria Connio**. 4° Altro simile luogo detto **Dall'acqua**, cui sopra **Giovanni e fratelli Connio fu Angeletto**, di sotto un sentiero; da una **Pietro Connio fu Marco** dall'altra **Giovanni e fratelli Connio fu Giovanni**. 5° Altro simile luogo detto **Orto della Schiffa** cui sopra **Lorenzo Cella fu Gio: Batta**; sotto da una **Bartolomeo Canezza fu Gerolamo**, e dall'altra in parte **Antonio Connio fu Giovanni** ed in parte **Paolo Cella fu Antonio Maria**. 6° Altra simile albertata luogo detto **Posarello** cui sopra gli **Eredi fu Antonio Maria Connio**; sotto il compratore; da una la crosta, e dall'altra **Domenico Connio fu Antonio**. 7° Altro simile salvatico luogo detto **Piana della fornace** cui sopra la via pubblica sotto il fossato; da una il compratore, dall'altra **Simone Cella fu Domenico**. 8° Altro simile luogo detto **Ronco di Manuella nella Baccella** confinata da sentiero e fossato. Infine qualunque porzione di proprietà della venditrice senza veruna eccezione. Per il prezzo di £ nuove 144, cadastrali 5 ».

³¹ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)*, compare:

118	Alessandro Razzetti d'Andrea	Anni 43	Contadino	
-----	------------------------------	---------	-----------	-------	--

9. d°	n° 38 . Benedetto Toso ³² -----	£ 0:
9. d°	n° 39 . Gio: Maria Sbertoli ³³ -----	£ 0: 4.
a d°	n° 40 . Antonio Maria Sbertoli ³⁴ -----	£ 0: 2.
a d°	n° 41 . Antonio Rocca -----	£ 0: 5.
a d°	n° 42 . Gio: Toso ³⁵ -----	£ =
10. d°	n° 43 . Bartolomeo Fugazzi ³⁶ -----	£ 0: 3.

³² Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compaiono:

1180	Benedetto Tosi fu Antonio	Anni 47	Contadino	
1181	Antonio Tosi suo figlio	26	idem	
1182	Gio suo fratello	24	idem	
1183	Benedetto Tosi fu Gio Batta	32	idem	
1184	Antonio Tosi suo fratello	22	idem	Coscritto dell'anno 1806 designato n° 59
1185	Benedetto Tosi fu Antonio	24	idem	

N.B. Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, filza n° 272, "Nella presente filza sono registrate tutte le lettere scritte nel 1801 in 1803 dal Commissario del Governo alla Municipalità di Santo Stefano, sono pure registrate le lettere del Vice Provveditore, e loro risposte". Nota delle riscossioni Il Cappellano della Villa d'Alpicella, e Ville sottoposte alla medesima Comunità dell'anno = 1803 =, estrapolando: **Gavadi** - Gio: Antonio Tosi qm Bernardo ___£ 6: - Bartolomeo Tosi qm Bernardo ___£ 7: 10: - Gio: Batta Tosi qm Bernardo ___£ 8: - **Benedetto Tosi qm Antonio** ___£ 9: 10: - Lazzaro Tosi qm Gio: ___£ 6: - Antonio Tosi **qm Benedetto** ___£ 10: - Gio: Batta Tosi **qm Simone**, di Costapelata, che paga **Carlano** ___£ 10: 10: - Lazzaro Tosi qm Lazzaro ___£ 5: 10:

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, sez. Carte sparse, "Mutazioni di proprietà, anni 1828-1862", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge: « 66 In S^{to} Stefano dell'Aveto addi 7 8^{bre} 1839 Notaro G.B. Tassi - **Gio Batta Tassi fu Gio Maria** di Allegrezze (si intende la Parrocchia), vendette a **Gregorio Compomoseno fu Gio Maria** di questo Borgo S. Stefano, un pezzo di terra coltiva detta **Valletti** sita a **Gavadi**, avente a confini di sopra, e da una **Antonio Tassi fu Gio Maria**, di sotto la valle, e dall'altra **Pietro Tosi fu Simone**, pel convenuto prezzo di £ nuove Cento 100 ___ Cadastrali £ n. 5.»

³³ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (REZZOAGLIO)*, compaiono:

900	Gio Maria Sbertoli fu Pietro	Anni 55	Contadino	h. 1.63
901	Antonio suo figlio	26	idem	
902	Gio altro figlio	25	idem	1.63
903	Sbertoli Pietro altro figlio	24	idem	
904	Antonio Sbertoli fu Pietro	54	idem	1.66

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mutazioni di proprietà dell'anno 1833", estrapolando: « 59 - 2 7bre (Settembre) 1833 Notaro Gio: Batta Tassi - **Sbertoli Antonio fu Pietro** della Villa Noce ha venduto a **Brizzolara Andrea fu Gio: Maria** di Casafredda metà d'una **terra boschiva e castagnativa** sita nella Villa Noce luogo detto **Tronella** cui sopra **Bartolomeo Fontana fu Tommaso** sotto **Luigi Brizzolara fu Cristoforo**; da una **Stefano Sbertoli fu Apollinare**; dall'altra la crocia. Quale per il mercantile prezzo di £ nuove 60 , cadastrali 3 -».

N.B. Detto **Antonio Sbertoli fu Pietro** probabilmente è il fratello di **Gio: Maria Sbertoli fu Pietro**.

³⁴ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (REZZOAGLIO)*, compare:

905	Antonio Maria Sbertoli fu Francesco	Anni 34	Contadino	
-----	--	----------------	------------------	-------	--

³⁵ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compaiono:

1180	Benedetto Tosi fu Antonio	Anni 47	Contadino	
1181	Antonio Tosi suo figlio	26	idem	
1182	Gio [Tosi] suo fratello	24	idem	

³⁶ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Ambrorzasco)*, compaiono:

274	Allessandro Fugazzi fu Giambatta	Anni 44	Contadino	h. 1.79
275	Bartolomeo Fugazzi suo fratello	48	idem	1.64

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compare:

1059	Bartolomeo Fugazzi di Domenico	Anni 43	Contadino	
------	---------------------------------------	----------------	------------------	-------	--

N.B. Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, filza n° 272, "Nella presente filza sono registrate tutte le lettere scritte nel 1801 in 1803 dal Commissario del Governo alla Municipalità di Santo Stefano, sono pure registrate le lettere del Vice Provveditore, e loro risposte". *Lista di Scossa per il Capelano della Chiesa Matrice di Alegrezze...*, estrapolando: **Caselle** - Antonio Fugazzi qm Bernardo - Domenico Fugazza qm Francesco - **Bartolomeo Fugazza** qm Francesco - Lazzaro Fugazza qm Domenico - Antonio Fugazza qm Domenico - Giuseppe Fugazza qm Bernardo - Agostina vedova del qm Bernardo Fugazza - Agostina vedova del qm Giuseppe Fugazza - Angiola vedova del qm **Bartolomeo Fugazza** - Il **Manente** della sudetta Angiola Fugazza - Gio: Batta Fugazza qm altro - Gio: Roncoli qm Domenico - Gio: Batta Roncoli qm Domenico - **Bartolomeo Fugazza** detto **Bartolo** - Stefano Casella qm Gio:

N.B. Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mappa de' Trapassi dell'Anno 1833", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge:

« 68 - 20 7^{bre} 1833 Notaro Tassi -

Fugazzi G.B. fu Bartolomeo di Caselle ha venduto a **Cella Giacomo fu Giuseppe** di Cornaletto e a **Fugazzi Fedele, Teodoro e Giovanni fu Giovanni** di Caselle i beni seguenti siti a **Caselle** cioè 1° la metà d'una casa aja ed accessi solarati a due piani cui sopra gli **Eredi fu Giuseppe Fugazzi**, sotto gli **eredi fu G.B. Fugazzi**, da una **Gio: Cella**, dall'altra **Gio: Perroni** 2° metà d'altra casa luogo detto **La Casa nuova**, con accessi, da tre piani cui sopra la strada; sotto **Gio: Cella**; dall'altra **Vincenzo Gandolfi**. 3° **Metà d'una cascina con accessi** ec. cui sopra gli **Eredi primi nominati**; sotto la strada; da una detto **Gandolfi** dall'altra gli acquirenti 4° Una terra coltiva luogo detto **Spiaaggio** cui sopra la strada; sotto **Luigi Roncoli** da una **Lorenzo Fugazzi**; dall'altra **Gio: Cella** suddetto 5° Altra simile luogo detto **Orto delle Pome** cui sopra **Luigi Fugazzi fu G. B.** sotto detto **Gandolfi** da una la strada; dall'altra **Gio: Cella** detto. 6° Altra simile detta **Dalle Noci** cui sopra quest'ultimo; sotto la strada; da una gli **Eredi di Zaraboldi Benedetto**; dall'altra **Luigi Roncoli** 7° Altra alberata di cerri luogo detto **Cagnoli** a cui da tre parti quest'ultimo; da una **Gio: Cella** 8° Altra coltiva, detta **Cagnolo** a cui Antonio Saltarelli, detto **Roncoli** e **Pellegro Fugazzi**. 9° Altra simile detta **il Coagnolo di sopra** cui sopra **Gio: Maria Cella**; sotto **Antonio Saltarelli**; dai lati gli **Eredi nominati** (articolo primo) 10 Altra prativa e coltiva detta **Prato sotto casa** cui sopra **Cella Giacomo**; sotto il fossato; da una gli **eredi fu G.B. Cella** dall'altra **Gio: Lorenzo Rossi**. 11 Altra simile detta **dall'Aja** cui sotto gli **Eredi fu G.B. Cella**; da due lati la strada e dall'altro **Pellegro Fugazzi**. 12 Altra prativa e castagnativa detta **Proveggio** cui sopra gli acquirenti; sotto la strada; da una **Gio: Cella**; dall'altra gli **eredi del fu Paolo Cella**. 13 Altra prativa e coltiva luogo detto **Casale** cui da tre [parti] **fratelli Fugazzi** acquirenti dall'altra **Gio: Cella**. 14 Altra simile detta **Casal di Battiston** cui sopra gli **Eredi fu Giuseppe Fugazzi**; sotto **Antonio Rezoagli** da una i **Fugazzi compratori**; dall'altra **Gio: Cella** 15 Altra simile luogo detto **la Moglia di sopra** cui sopra **Gio: Cella**; sotto gli **Eredi del fu Giuseppe Fugazzi**; dai lati la crocia. 16 Altra simile detta **Pianella** cui sopra **Francesco**, sotto **Lorenzo**, da una **Gio: tutti Fugazzi**; dall'altra la crocia. 17. Altra simile prativa e coltiva luogo detto **Scagno** cui sopra **Fugazzi compratori** sotto **Lorenzo Fugazzi** da una la strada, dall'altra la crocia. 18 Altra simile luogo detto **Lavaggi** cui sopra i **fratelli Cella fu G.B.**; sotto la **Grameza** [fiume]; da una gli **Eredi fu Bartolomeo Fugazzi** dall'altra **Gio: Fontana**. 19: Altra coltiva e alberativa luogo detto **Piana del Molino** cui sopra i **Fugazzi compratori**, sotto **Gio: Fontana**; da una **Lorenzo**, dall'altra **Pellegro Fugazzi**. 20 Altra luogo detto **il Casale in cima**, coltiva cui sopra detti **Fugazzi compratori**; sotto gli **Eredi fu Gio: Roncoli** da una **Gio: Cella**, dall'altra **Antonio Maria Pareti**. 21 Altra castagnativa luogo detto **Chiappona** cui sopra **Eredi fu Giuseppe Fugazzi**; sotto **Gio: Perone** e **Pellegrino Fugazzi**; da una detto **Gio: Cella**. 22 Altra simile luogo detto **Chisoretta** cui sopra **Pietro Badinelli**; sotto **Lorenzo Fugazzi**; da una **Pasquale Pareti**. 23 Altra simile luogo detto **Fondaga** cui sopra **Luigi Roncoli**; sotto **Giacomo Cella**; da una **Gio: Cella**; dall'altra gli **Eredi fu Paolo Cella**. 24 Altra simile luogo detto **Vascina** cui sopra **Gio: Maria Badinelli**, sotto **Pietro Badinelli**; da una **Luigi Roncoli**; dall'altra **Gio: Cella**. 25 Altra coltiva e castagnativa luogo detto **Poggio** cui sopra **Pietro Badinelli**; sotto e da una gli **eredi fu G.B. Cella**; da una detto **Gio: Cella**. 26 Altra castagnativa e boschiva luogo detto **Pozza del Poggio** cui sopra gli stessi eredi; sotto e da una i **compratori**, dall'altra **Francesco Fugazzi**. 27 Altra simile detta **Spiaaggi** cui sopra e sotto la strada; da una **Antonio Maria Pareti**. 28 Altra boschiva luogo detto **Sotto il Gruppo** cui sopra **Antonio Rezoaglio**; sotto la **Grameza**, da una gli **eredi del fu G.B. Fugazzi**. 29 Altra coltiva luogo detto **Garbara** cui sopra i **beni parrocchiali di Allegrezze**, sotto la strada, da una **Pietro Badinelli**; dall'altra **Gio: Cella**. 30 Altra castagnativa luogo detto **Chiappa** cui sopra **gli eredi fu Giuseppe Fugazzi**; sotto la crocia; da una **Anton Maria Pareti**, e dall'altra **Gio: Cella**. 31 **Due piante** la prima sita a **Spiaaggio** l'altra a **Cagnoli**. Infine tutti gli altri beni salvatici siti ove sopra sotto la denominazione di **Vaggio; Costa; ed in cima della Moglia** ossia la porzione di questi a loro spettanti. Il tutto per il prezzo di £ nuove 1500, cadastrali 206».

10. d°	n° 44 . Francesco Fugazzi ³⁷ -----	£ 0: 2.
10. d°	n° 45 . Andrea Fugazzi ³⁸ -----	£ 0: 4.
10. d°	n° 46 . Gio: Agostino Coari di Esola ³⁹	£ 0: 0.
10. d°	n° 47 . Giuseppe Antonio Tassi S. Stefano _	£ 0: 4.
10. d°	n° 48 . Gio: Domenico Bassi -----	£ 0: 4.
12. d°	n° 49 . Gio: Maria Saltarelli ⁴⁰ -----	£ 0: 4.

³⁷ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Ambrorasco)*, compaiono:

270	Luigi Fugazzi fu Domenico	Anni 47	Contadino	
271	Francesco [Fugazzi] suo fratello	41	idem	h. 1.73

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compaiono:

1060	Francesco Fugazzi di Bartolomeo	Anni 39	Contadino	
1099	Francesco Fugazzi fu Gio Maria	22	idem	h. 1.72
1123	Francesco Fugazzi fu Gio Agostino	38	idem	

³⁸ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)*, compaiono:

210	Luciano Fugazzi fu Giovanni	Anni 26	Giornaliere	h. 1.65
211	Andrea [Fugazzi] suo fratello	24	Merciaio	

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Ambrorasco)*, compaiono:

243	Andrea Fugazzi fu Gio	Anni 25	Contadino	Morto
286	Andrea Fugazzi fu Michele	52	idem	h. 1.72
288	Andrea Fugazzi figlio di Domenico	42	idem	
299	Andrea Fugazzi fu Antonio	42	idem	1.62

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mappa de' Trapassi dell'Anno 1833", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge: « 114. 23 g^{bre} 1833 Notaro Tassi –

Fugazzi Gio: Maria fu Andrea di Ambrorasco ha venduto a Fugazzi Gabriello fu Nicola di Ambrorasco un pezzo terra coltiva sita quivi luogo detto Bruna cui sopra Andrea Lazzaro Fugazzi fu Domenico e da una Raggio Luigi fu Paolo; dall'altra il compratore. Per £ nuove 75, cadastrali 10».

³⁹ N.B. Nel *Catalogo de Capi di famiglia delle Ville componenti la Parrocchia di Rezoaglio del 1825*, risulta: **Esola** – Clemente de Negri fu Giuseppe; Guglielmo Coari fu Gio Batta; Antonio Coari fu Gio Maria; Gio Maria de Negri fu Domenico; Giacomo de Negri fu Gio Batta; Gio de Negri fu Antonio; Elisabetta de Negri fu Antonio; Benedetto de Negri fu Domenico; Giuseppe Coari di Angel'Antonio; Antonio de Negri fu Giacomo; Antonio Maria Coari fu Gio Maria; Bartolomeo Coari fu Giovanni; Giovanni Coari fu Antonio; Giacomo de Negri fu Antonio; Giovanni de Negri fu Tomaso; Caterina vedova del fu Antonio Maria de Negri; Cattarina vedova del fu Giugliano; Angela vedova del fu Bartolomeo; Domenica vedova del fu Giacomo'Antonio; Maria Antonia vedova del fu Andrea Coari; Gioanni Cagnolati fu Gio Martino.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mappa de' Trapassi dell'Anno 1833", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge: « 128 – 31 x^{bre} 1833 Notaro Tassi –

Cella Giacomo fu Giuseppe di Allegrezze ha venduto a Covari Bonaventura Venturino Gio Maria e Bartolomeo fu Bartolomeo di Esola i seguenti pezzi di terra siti in Esola cioè 1° Un pezzo di terra luogo detto Chiosa cui sopra Eredi fu Antonio Domenico Daneri sotto Gio: Daneri, da una la strada, dall'altra il Pedone (ovvero, strada da percorrersi solo a piedi, in base agli usi locali, non con vacche, pecore, armenti e simili). 2° Altra simile luogo detto Frasette cui sopra Gio: Lorenzo Rossi, sotto Eredi fu Gio Maria Covari da una Eredi fu Domenico Daneri dall'altra l'acquirente. 3° Altra simile luogo detto Pian della Celestina cui sopra Eredi fu G.B. Covari da una Gio: Daneri fu Antonio dall'altra Gio: Daneri. 4° Altra simile luogo detto Giacoppa cui sopra Gio: Daneri detto Lazza, sotto la strada da una Eredi fu Gio: Covari, dall'altra Maria Daneri moglie di Antonio. 5° Altra simile luogo detto Dalle Noci cui sopra Giacomo Daneri sotto Eredi fu G.B. Covari, da una Eredi fu Antonio Daneri dall'altra Vincenzo Gandolfi. Per £ nuove 200, cadastrali quindici 12.».

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando: «112 – In Notaio Erasmo Luigi Marrè a Borzonasca 30 s^{bre} 1837. – Neri Tomaso fu Domenico di Villa Esola (Rezoaglio) ha venduto a Giorgio Cella fu Antonio di Bertigoro (Temossi) la metà d'una casa da solaio col fondo terraneo coperta di tegole di pietra, come pure la metà delle piazze, esiti e introiti alla medesima spettanti, ed anche la metà d'un pezzo di terra segativa contigua all'accennata casa, situati tali beni in Villa Esola, indivisi tra il venditore e Maria Antonia Neri vedova del fu Antonio Cella madre del compratore, luogo detto Casa, e Terra d'Angeletta e confinati di sopra da Antonio Covari fu G. Maria ed Eredi fu Gio: Covari fu pur Gio Maria di sotto da Maria Domenica Neri vedova fu Domenico Neri, come pure da un lato, e dall'altro da Giacomo Neri fu Domenico e da Cattarina vedova fu Benedetto Neri. Il tutto pel prezzo convenuto di £ nuove trecentotrenta, [cadastrali] lire £ 15».

⁴⁰ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compare:

1110	Pietro Saltarelli fu Gio Maria	Anni 50	Contadino	
1111	Anton Andrea suo figlio	20	idem	Coscritto dell'anno 1808 condannato

N.B. Detto Pietro Saltarelli, dovrebbe essere il figlio del Gio Maria Saltarelli su citato, che nel frattempo, forse, è morto.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, filza n° 272, "Nella presente filza sono registrate tutte le lettere scritte nel 1801 in 1803 dal Commissario del Governo alla Municipalità di Santo Stefano, sono pure registrate le lettere del Vice Provveditore, e loro risposte". *Lista di Scossa per il Capelano della Chiesa Matrice di Allegrezze.*., estrapolando: **Villa** - Maria vedova del qm Gio. Maria Fugazza - Antonio Saltarelli qm Gio: - Madalena vedova del qm Gio: Batta Mazza - Antonio Fugazza qm altro - Maria vedova del qm Gio. Maria Fugazza - Simone Fugazza qm Bernardo - Gio: Maria Fugazza qm Bernardo - Francesco Mazza qm Antonio e fratello detti del Gallo - Gio: Maria Fugazza qm Antonio Maria - Agostino Mazza qm altro detto Fratino - Pietro Saltarelli qm Lazariano - Pietro Saltarelli qm Gio: Maria - Gio: Andrea Saltarelli qm Antonio Maria - Andrea Saltarelli qm Lazzaro - Li eredi del qm Pietro Domenico Saltarelli - Luigi Saltarelli qm Antonio - Gio: Maria Mazza qm Antonio - Antonio Mazza qm Domenico - Lucia vedova del qm Antonio Saltarelli - Gio: Maria Monteverdi qm Antonio - Antonio Maria Monteverdi qm Gio Batta - Gio: Batta Monteverdi qm Antonio - Antonio Monteverdi qm Andrea - Andrea Monteverdi qm Gio: Batta - Gio: Batta e fratelli Volpi qm Antonio - Giuseppe e fratelli Volpi qm Benedetto - La moglie di Gio: Volpi detto Chiapanolo.

N.B. Altri ceppi delle famiglie **Saltarelli** abitavano ad Ascona, all'epoca della *Lista de Passaporti*... (nel 1803) non ancora facente parte della giurisdizione di S. Stefano d'Aveto, essendo sotto Ferriere di Gambaro.

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando: «88 – In Notaio Tassi il 26 detto [Ottobre 1837] – Saltarelli Maria fu Ambrogio moglie di Francesco Masera fu Bartolomeo e Saltarelli Maria fu Domenico moglie di Gio: Batta Laneri fu Tomaso unitamente a Giuseppe e Bartolomeo fratelli Masera fu Antonio, nativi la prima d'Ascona e domiciliata a Torio (Ferriere) la seconda nata e domiciliata in Ascona, e gli ultimi nati e domiciliati in Torio (Torio), hanno venduto a Laneri Bernardo fu Andrea d'Ascona una casa con solaio e tetto a lastre di pietra a due piani oltre il piano terreno, posta in Ascona detta la Casa d'Ambrogio; cui confina da due lati la pubblica strada; di sotto Domenico Barattini fu Simone, e dall'altra parte Don Giuseppe Solari. Pel prezzo di £ nuove centocinquanta, cadastrali lire otto 8».

«89 – In Notaio Tassi il [26 Ottobre 1837] - Masera Giuseppe e Bartolomeo di Antonio di Ascona fratelli di Torio, han venduto a Rosa Martini fu Giovanni moglie di Andrea Barattini di Nicola d'Ascona i seguenti beni posti in Ascona (coll'obbligo però all'acquirente di pagare annualmente ed in perpetuo al Reverendo Parroco pro tempore d'Ascona il canone di centesimi cinquantadue), e cioè 1° Una terra coltiva nominata Campo morto cui sopra Tomaso Laneri fu Gio; di sotto Paolo Barattini fu Pietro da un lato Domenico Barattini di Simone, dall'altro il detto padre dell'acquirente. 2° Altra simile di nome Foggione, sopra Andrea Laneri fu altro sotto e da un lato la crosa; dall'altro Luigi Barattini. 3° Altra popolata di castagni e cerri luogo detto Piazza bella, cui sopra Domenico Barattini di Simone, di sotto Paolo Barattini, da un lato G.B. Barattini, dall'altro il canale. 4° altra popolata di cerri luogo detto Roncazzo, cui sopra Andrea Laneri fu altro, sotto Luigi Barattini, e dai lati il canale. 5° Altra popolata di cerri e castagni detta Pian sottano confinata di sopra da Tomaso ed Andrea fratelli Barattini fu Agostino, nel resto da Bernardo Laneri. 6° Altra simile luogo detto Zerbiazio cui da tre lati Don Giuseppe Solari, di sotto Andrea Laneri fu altro. 7° Altra simile luogo detto Rebocchi cui sopra e da un lato detto Don Giuseppe di sotto Simon Barattini fu Bartolomeo; dall'altro Maria Laneri fu Pietro moglie di Luigi Barattini. 8° Altra simile detta Banche; cui sopra suddetto Andrea Laneri, da un lato detti fratelli Barattini, dall'altro Andrea Barattini fu Angelo Maria, e di sotto Luigi Barattini. Ciò tutto pel prezzo di £ nuove centoquaranta, cadastrali lire sette £ 7 -».

12. d° n° 50 . **Giuseppe Pareti**⁴¹ ----- £ 0: 4.
£ 3.114

1803: 12. 8bre

12. 8bre n° 51 . Agostino Pareti ----- £ 0:

12. d° n° 52 . **Antonio Negri q^m Tomaso**⁴² ----- £ 0: 4.

12. d° n° 53 . **Antonio Pareti**⁴³ ----- £ =



N.B. Quando si parla di £ nuove ci si riferisce alle Lire di Piemonte, fino a poco tempo prima nell'ex Marchesato di Santo Stefano la valuta alla quale si faceva riferimento era la moneta di Piacenza, o quella di Genova. Ma con l'avvento al potere dei Piemontesi (Stato Sabauda) tutto era cambiato, anche la moneta, ovviamente.

«92 – In Notaio Tassi stess'anno e di [30 ottobre 1837] – Saltarelli Maria fu Ambrogio moglie di Francesco Masera fu Bartolomeo, nativa d'Ascona, domiciliata a Torio ha venduto a Barattini Domenico di Simone di Ascona i beni sottodescritti posti in Ascona, cioè 1° Un pezzo terra coltiva e castagnativa luogo detto Fogliarezzo di qua cui sopra la pubblica strada, di sotto Luigi Barattini fu Gio: da un lato Andrea Laneri fu altro, e dall'altro lato Don Giuseppe Solari. 2° Altra terra simile chiamata Fogliarezzo di là cui sopra Gio: Laneri fu Andrea di sotto Simone Barattini fu Bartolomeo, da una Bernardo Laneri fu Andrea dall'altro Giuseppe Laneri fu Gio: Batta. 3° Altra salvatica luogo detto Rosi cui sopra Don Giuseppe Marrè fu Nicola e Bernardo Laneri fu Andrea e G. B. Laneri fu altro; di sotto e in parte anche da un lato il canale, in parte Paolo Barattini fu Pietro e dall'altra Andrea Laneri fu Andrea. 4° Altra simile luogo detto Ardiziana cui sopra Bernardo Laneri, sotto e da un lato Paolo Barattini fu Pietro, dall'altro il canale. 5° Altra prativa salvatica luogo detto dal Monte cui sopra Simone Barattini fu Bartolomeo; di sotto e da un lato Bernardo Laneri, e dall'altro il detto Don Giuseppe Marrè. 6° Altra salvatica luogo detto Sbertighera cui sopra Andrea Laneri fu altro, sotto il detto Don Giuseppe da un lato Simon Barattini dall'altro beni Anime Purganti. 7° Altra simile detta Fossato croso cui sopra la pubblica strada, sotto e da un lato il fossato, dall'altro Andrea Barattini fu Angelo Maria. 8° Finalmente la sesta parte d'altra terra simile luogo detto Costalunga dal venditore goduta per indivisa con Maria Agostina Saltarelli moglie di Simon Barattini, con Maria Saltarelli fu Domenico moglie di G.B. Laneri e con Giuseppe e Bartolomeo fratelli Masera di Antonio; a cui confina di sopra il compratore di sotto la pubblica strada; da un lato Gio: Laneri fu Andrea e dall'altro detto Andrea Laneri. Tuttociò per £ nuove centoventi – cadastrali lire sei £ 6».

Ad Ascona vi era anche un ceppo dei Laneri.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mutazioni di proprietà dell'anno 1833", estrapolando: « 9 – 27 Marzo 1833 – Notaro G.B. Tassi – Marrè Don Giuseppe fu Nicola Rettore di Ascona e proprietario di essa villa ha venduto a Barattini Domenico di Simone di detta villa di Ascona un pezzo di terra coltiva sita in detto luogo, luogo detto dagli Orti cui sopra Domenico Laneri fu G.B., sotto e da un lato il compratore, dall'altro Tommaso Laneri fu G. B. Quale per il mercantile prezzo di £ nuove 80, cadastrali 2.».

Altri ceppi dei Barattini e dei Laneri di Ascona si individuano in questo documento:

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mappa de' Trapassi dell'Anno 1833", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge: « 14. – 18 Maggio 1833 Notaro Gio: Batta Tassi –

Barattini Tommaso fu Angelo Maria di Ascona ha venduto a Marrè Don Giuseppe fu Nicolò Rettore della villa di Ascona 1° Un pezzo di terra coltiva ed ortiva ivi sita luogo detto Pravino a confini di sopra la pubblica strada, di sotto Michele Barattini di Gio: Maria da un lato Giuseppe Laneri fu G.B. dall'altro in parte Simone Barattini fu Bartolomeo, e in parte Luigi e Bartolomeo fratelli Barattini fu Bartolomeo. 2° Altra terra simile sita ove sopra luogo detto il Chiappa a confini di sopra Andrea e Bernardo fratelli Barattini fu Angelo Maria, di sotto Gio: Barattini fu Andrea, e d'ambe le parti Paolo Barattini fu Pietro. 3° Una ajuola in parte muragliata sita in detta villa luogo detto l'Aja di Compagnoni confinata di sopra dal compratore sotto da Gio: Laneri fu Andrea da una Barattini Paolo, dall'altra Solari Don Giuseppe. 4° Altra terra boschiva di cerri e faggi situata ivi, luogo detto Roncazi a confini di sopra del compratore, di sotto l'Aveto, da una parte Paolo Barattini, dall'altra Antonio Barattini fu Giuseppe. 5° Altra terra simile sita ove sopra luogo detto Cerdoagana a confini da due parti di Paolo Barattini, sotto la strada e da un lato il compratore. 6° Altra simile similmente denominata confinata sopra da Bernardo Laneri fu Andrea e fratelli, sotto la strada da una Domenico Barattini di Simone, dall'altra una Comunaglia degli Abitanti di detta villa. Il tutto per il mercantile prezzo di £ nuove 200, cadastrali 3.».

⁴¹ Nella Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano), compaiono:

11	Emanuelle Pareti fu Antonio	Anni 41	Contadino	h. 1.63	
12	Giuseppe Pareti fu Domenico suo cugino	34	idem	1.62	Domiciliato alla Bettola

Nella Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Pievetta), compaiono:

185	Giuseppe Pareti fu Pasquale	39	Contadino	h. 1.54	
196	Giuseppe Pareti fu Giacomo	58	idem		
200	Giuseppe Pareti fu Antonio Maria	47	idem	1.63	

⁴² Nella Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (REZZOAGLIO), compare:

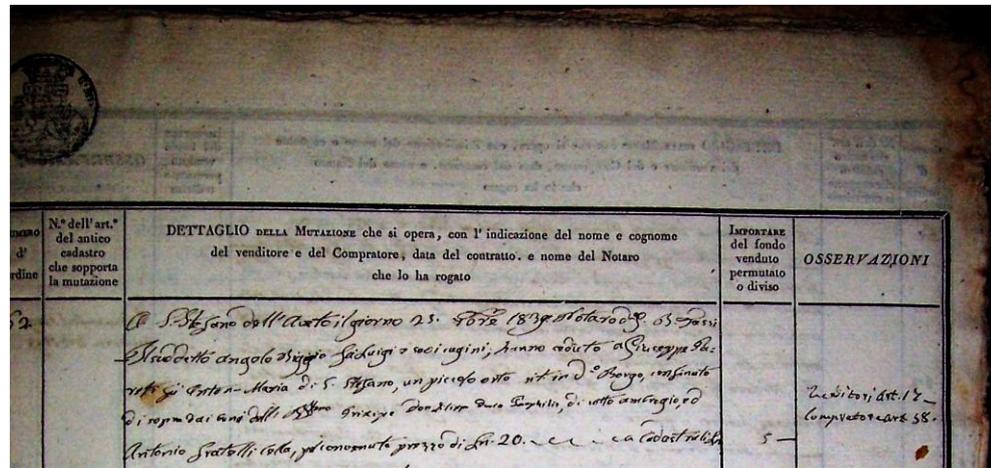
696	Antonio de Negri fu Tomaso	Anni 56	Contadino		
-----	----------------------------	---------	-----------	-------	--	--

⁴³ Nella Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Pievetta), compaiono:

160	Lorenzo Pareti fu Giuseppe	Anni 29	Contadino	h. 1.68	
161	Antonio Pareti suo fratello	31	idem	1.66	
+ 172	Antonio Pareti fu Gregorio	31	idem	1.62	
181	Antonio Pareti fu Andrea	49	idem	1.49	
182	Giambattista Pareti suo fratello	38	idem	1.63	
+183	Pasquale Pareti di Giovanni	27	Negoziante	1.75	
+184	Antonio Pareti suo fratello	25	idem	1.68	
185	Giuseppe Pareti fu Pasquale	39	Contadino	1.54	
186	Antonio Domenico Pareti di Giuseppe	42	idem		
+187	Antonio Pareti fu Domenico	28	idem		
+ 188	Antonio Maria Pareti di Cristoforo	36	idem		

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, sez. Carte sparse, "Mutazioni di proprietà, anni 1828-1862", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge: « 62 – A S. Stefano dell'Aveto il giorno 25 7^{bre} 1839 Notaro detto G.B. Tassi Il suddetto Angelo Biggio fu Luigi e suoi cugini, hanno ceduto a Giuseppe Pareti fu Anton Maria di S. Stefano, un piccolo orto sito in detto Borgo, confinato di sopra dai beni dell'illustrissimo Principe Don Filippo Doria Panphillid, di sotto Ambrogio, ed Antonio fratelli Cella, per convenuto prezzo di £ nuove 20 ___ Cadastrali £ n. 5»

d° giorno n° 54 . **Lucca Cella**⁴⁴ ----- £ =
d° giorno n° 55 . **Gio: Maria Pareti**⁴⁵ ----- £ 0:
d° giorno n° 56 . **Giacomo Razetti**⁴⁶ ----- £ =
d° giorno n° 57 . **Francesco Razetti**⁴⁷ ----- £ =
d° giorno n° 58 . **Angelo Mangini**⁴⁸ ----- £ 0: 4.



Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano)*, compare:

425	Antonio Pareti fu Giuseppe	Anni 51	Contadino	
-----	----------------------------	---------	-----------	-------	--

44 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano)*, compare:

437	Lucca Cella fu Antonio	Anni 31	Contadino	h. 1.74
-----	------------------------	---------	-----------	-------	---------

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando: «110 – In Notaio il suddetto [Tassi G.B.], 29 9^{bre} 1837. - Cella Luca fu Antonio di Vicomezzano ha venduto a Cella Domenico fu Antonio suo fratello di detto Luogo, un pezzo terra coltiva sita in detta villa luogo detto **Chiesa**, cui sopra e da un lato il compratore, di sotto gli **Eredi fu Tomaso Cella**, pel prezzo di £ nuove novanta, cadastrali lire cinque 5».

Archivio storico Comune di S. Stefano d'Aveto, Registro *Mappa de Trapassi dell'Anno 1833*, estrapolando:

«21. – 2 Giugno 1833 Notaro Gio: Domenico Devoto –

Cella Nicolò fu Luca di S^{to} Stefano ha venduto a **Foppiano Francesco fu Gio: Andrea** di Cicagna tutti i beni stabili di sua proprietà posti a **Vico Mezzano** seminativi, boschivi prativi e selvatici sotto varie denominazioni e confini, unitamente ad **una casa con orto appresso, suoi accessi da solaro e fondi coperta di ardesia**, posta a **Vico Mezzano**, sotto pure suoi confini etc. Il tutto pel valore di £ nuove 500, cadastrali lire venti 20.»

«22. – Idem Idem Idem (2 Giugno 1833 Notaro Gio: Domenico Devoto) –

Cella Nicolò fu Luca di S^{to} Stefano ha venduto a **Peirano Pasquale fu Giacomo** a suo, ed a nome di **Peirano Nicolò fu Giacomo** suo fratello, nati ambidue a S^{to} Stefano, ed il primo **dimorante a Chiavari, l'altro a Cabuona** una terra seminativa e prativa sita a S^{to} Stefano luogo detto **Piscinella** a cui sopra **Opera Pia Tassi** sotto la strada, dalle due parti **Giuseppe Cella**. Più tutta la porzione ad esse venditore spettante **d'una casa da tre solaj e fondi accessi etc. con bottega**, posta a S^{to} Stefano a confini davanti la strada, dietro **Gio: Lorenzo Rossi** e **Gio: Batta Tassi**, da un lato **Giuseppe Cella**, dall'altro **Fugazzi Francesco**. Item tutta la sua porzione **d'una casa coperta d'ardesia ad uso di cassina da solajo e stalla posta vicino alla Borgata di Sto Stefano** a confini da un lato **Pietro Campominosi**, d'altro **G.B. Tassi**, d'altro **il Principe Doria**, d'altro infine la strada. Il tutto pel prezzo mercantile di £ nuove 1670, cadastrali lire trecento quaranta 340 – Venditore articolo 41 Compratore art. 1254».

«35 – 18 Luglio 1833 Notaro Gio: Batta Tassi - **Cella Andrea fu Gio: Maria** di **Grimello provincia di Cremona** ha venduto a **Cella Domenico fu Antonio** di **Vicomezzano 1° una casa con suo canivello coperta d'ardesia, con cascina coperta di paglia con suoi accessi** in un de' quali **una pianta di pomo**. Detta casa d'un sol piano solarata e con aja attigua; il tutto posto in **Vicomezzano**, a confini di sopra **Luigi fratello del venditore** sotto la strada vicinale, dai lati il compratore il comune e per indivisa con altri proprietarj di detta villa. Quali beni per il valore di £ nuove 700, cadastrali 30.»

N.B. Già nel **Luglio del 1833, Cella Andrea fu Gio: Maria, fratello di Luigi Cella** di **Vicomezzano, abitava stabilmente a Grimello provincia di Cremona**. Luogo verso il quale evidentemente era emigrato.

«38 – 31 Luglio 1833 Notaro G.B. Tassi - **Cella Nicola fu Luca di S^{to} Stefano** ha venduto a **Tassi Giuseppe di Lorenzo di S^{to} Stefano** **la terza parte di una casa** nella **Villa Casa di Sopra [Cabanne]** a confini ... pel prezzo mercantile di £ nuove 160, cadastrali 8»

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)*, compare:

33	Lucca Cella di Bartolomeo	Anni 28	Mulattiere	h. 1.70
+ 34	Giuseppe Cella suo fratello	25	Negoziante	h. 1.61

Archivio storico Comune di S. Stefano d'Aveto, Registro *Mappa de Trapassi dell'Anno 1833*, estrapolando:

«16. – 25 Maggio 1833 Notaro Raffaele Garibaldi - **Cella Nicolò fu Luca di S^{to} Stefano d'Aveto** ha venduto a **Repetto Domenico fu Andrea** di **Cabanna 1°** Una terra sita a **Cabanna** luogo detto **Isola** a confini di sopra **beni della Chiesa** di sotto **torrente Aveto**. Altra in detto territorio luogo detto **Tosello** cui sopra la strada, sotto il **torrente Aveto** etc. tutte e due seminative; e pel prezzo di £ nuove 715, cadastrali lire quaranta 40».

«48. – 12 Agosto 1833 Notaro Gio: Batta Tassi - **Cella Lorenzo fu Gio: Tommaso** di S^{to} Stefano ha venduto a **Pellegro Matusalemme Adamo e Lorenzo fratelli Cella fu Giuseppe** **la terza parte d'un Molino da due macine con suoi attrezzi ec. coperto d'Ardesia sito a S^{to} Stefano**, cui sopra la via pubblica, sotto il fossato, e da una **la Riva della Madonna**. Per £ nuove 80 cadastrali 8.»

45 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Pievetta)*, compare:

+ 162	Giambattista Pareti fu Gregorio	Anni 31	Contadino	h. 1.71
163	Giammaria Pareti suo fratello	35	idem	3 Maggio 1772 [è la data di nascita]
180	Giammaria Pareti fu Pasquale	38	idem	h. 1.59
194	Vincenzo Pareti fu Antonio Maria	58	idem	
+ 195	Giammaria Pareti suo figlio	31	idem	1.76
203	Antonio Domenico Pareti fu Gian Domenico	42	idem	1.75
+ 204	Giammaria Pareti suo fratello	24	idem	1.75

46 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)*, compare:

111	Giacomo Razzetti fu Giambattista	Anni 35	Contadino	
-----	----------------------------------	---------	-----------	-------	--

47 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)*, compare:

+105	Francesco Razzetti fu Giambattista	Anni 27	Contadino	
------	------------------------------------	---------	-----------	-------	--

d° giorno n° 59 . **Michele Cella**⁴⁹ _____ £ =

15. 8bre n° 60 . **Domenico Mazza**⁵⁰ _____ £ 0: 5

15: detto n° 61 . **Gio: Mazza**⁵¹ _____ £ 0: 3.

15: detto n° 62 . **Gio: Batta Gazolo**⁵² **Cabanne** _____ £ =

⁴⁸ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)**, compare:

317	Bartolomeo Mangini di Angelo	Anni 21			Coscritto dell'anno 1807 design. al n° 37. Riformato in Alessandria per fievolezza
-----	------------------------------	---------	--	-------	--	---

N.B. Si suppone che detto Bartolomeo sia il figlio dell'Angelo Mangini suddetto.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, filza n° 272, "Nella presente filza sono registrate tutte le lettere scritte nel 1801 in 1803 dal Commissario del Governo alla Municipalità di Santo Stefano, sono pure registrate le lettere del Vice Provveditore, e loro risposte". Nota delle riscossioni Il Cappellano della Villa d'Alpicella, e Ville sottoposte alla medesima Comunità dell'anno = 1803 =, estrapolando: Monte Grosso - Angiolo Mangini qm Antonio £ 8: - Luciano, e fratelli Lovari qm Gio: Maria £ 6: - Gio: Mangini qm Francesco £ 5: - Andrea Monte verdi qm Benedetto £ 7: - Gio: Batta Monte verdi qm Benedetto £ 5: - Maria Monte verdi figlia del fu Lazzaro £ 3: 10 - Gio: Batta Monte verdi qm altro £ 3: - Gio: Mangini qm Antonio _____

⁴⁹ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (REZZOAGLIO)**, compaiono:

991	Michele Cella di Pelegro	Anni 28	Contadino	h. 1.69	
992	Lazaro suo fratello	22	idem	1.65	Coscritto dell'anno 1806 designato col n° 116 - stato riformato
993	Lorenzo altro fratello	24	idem		

N.B. Nel **Catalogo de Capi di famiglia delle Ville componenti la Parocchia di Rezoaglio del 1825**, risulta: Cella - Pelegro Cella fu Michele; Antonio Cella fu Ambrogio; Gio Antonio Cella fu Pelegro; Lazaro Cella fu Antonio; Cesare Cella fu Xforo (Cristoforo); Pelegro Cella fu Pelegro; Christoforo Cella fu Pelegro; Maria Biggini fu Michele; Domenico Biggini fu Antonio; Bartolomeo Cella fu Benedetto; Antonio Cella fu Pietro; Pietro Cella fu Giacomo; Antonio Cella fu Lorenzo.

⁵⁰ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)**, compaiono:

1132	Antonio Mazza fu Gio Batta	Anni 56	Contadino		
1133	Giambatta suo figlio	28	idem		
1134	Domenico [Mazza] altro figlio	22	idem		Coscritto dell'anno 1806
1139	Gio Mazza d'Antonio	Anni 35	Contadino	h. 1.72	
1140	Michele suo fratello	30	idem		
1141	Gio Batta Mazza suo fratello	27	idem		
1142	Domenico Mazza altro fratello	22	idem		Coscritto dell'anno 1806 designato al n° 43 - condannato

N.B. Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, filza n° 272, "Nella presente filza sono registrate tutte le lettere scritte nel 1801 in 1803 dal Commissario del Governo alla Municipalità di Santo Stefano, sono pure registrate le lettere del Vice Provveditore, e loro risposte". Nota delle riscossioni Il Cappellano della Villa d'Alpicella, e Ville sottoposte alla medesima Comunità dell'anno = 1803 =, estrapolando:

- Lazzaro, e Fratelli Fugazzi qm Agostino £ 19: - Bartolomeo Lovari qm Gio: £ 8: - Antonio Mazzi qm altro £ 20: - Gio: Fugazzi qm Luciano £ 14: 10: - Giuseppe Mazzi qm Bernardo £ 20: - Bernardo Fugazzi qm Lazzaro £ 9: 15: - Alberto Raggi qm Lazzaro £ 2: 10: - Antonio Raggi qm Gio: Batta: delli Gobini £ 9: - Andrea Caprini qm Gio: Batta £ 14: 15: - Gio: Mazzi qm Benedetto £ 13: 10: - Antonio Mazzi qm Gio: Batta £ 11: - Antonio Fugacci qm Gio: Batta £ 6: - Michele Mariani qm Alessandro £ 14: - Gio: Mariani qm Alessandro £ 5: 10: - Agostino Mazzi qm Bartolomeo £ 19: - Guglielmo Lovari qm Gio: Maria £ 4: - Gio: Lovari qm Domenico £ 3: 10 - Domenico Mazzi qm Piero £ 3: 10 - Gio Carlo Mazzi qm Gio: Batta £ 10: - Domenico Mazzi qm Gio: Batta £ 10: - Gio Batta Mazzi qm Gio: Antonio £ 13: - Maria Domenica Raggi vedova di fu Domenico £ 11: - Gio: Batta Mazzi qm Andrea £ 20: - Domenico Squeri qm Gio: £ 14: 10: - Gio Batta Squeri qm Gio: £ 14: - Agostino Beitan qm altro £ 3: 10 - Agostino Repetti di Gio: £ 4: - Gio Villa qm Andrea £ 3: 10 - Giuseppe Beitan qm Pavolo £ 4: 10

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mappa de' Trapassi dell'Anno 1833", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge:

« 47. - 10 Agosto 1833 Notaro G.B. Tassi - Repetti Antonio fu Gio: di Ambozasco ha venduto a Cella Gio: fu Agostino di Parazuolo la terza parte d'una terra prativa coltiva e boschiva sita a Parazuolo luogo detto Li piani cui sopra il bosco comunale, sotto la strada vicinale, da una Gio Maria Della Cella. Quale per il prezzo mercantile di £ nuove 20, cadastrali 2-».

Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Ambozasco)**, compaiono:

1154	Domenico Mazza fu Pietro	Anni 57	Contadino		
1155	Antonio Mazza di Domenico	37	Contadino		Coscritto del 1807 designato n° 22 - condannato
1193	Gio Mazza fu Antonio	53	idem		
1194	Domenico [Mazza] suo figlio	25	idem		
1197	Domenico Mazza di Gio	26	Contadino		

⁵¹ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)**, compaiono:

1139	Gio Mazza d'Antonio	Anni 35	Contadino	h. 1.72	
1193	Gio Mazza fu Antonio	53	idem		
1196	Gio Mazza fu Antonio	51	idem	1.62	
1198	Gio Mazza di Lazaro	28	idem	1.62	

⁵² Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (CABANNE)**, compare:

1274	Gio Gazolo fu Antonio Maria	Anni 48	Contadino		
------	-----------------------------	---------	-----------	-------	--	--

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mappa dei Trapassi dell'Anno 1833", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge: «65. - 11 7^{bre} 1833 Notaro Erasmo Marrè. -

Cella Antonio fu Pietro di Villa Cella ha venduto a Gazzolo Anton Maria fu Giovanni di Scabbia amara un pezzo di terra segativa luogo detto Cerretti sita nel territorio della Villa Garba, cui sopra e sotto la pubblica strada; da una G.B. Queiroli fu Pietro; dall'altra Lorenzo Queiroli fu Cristoforo. Per il prezzo di £ nuove 125, cadastrali 6-».

«67. - 18 7^{bre} 1833 Notaro Tassi -

Folle (Fulle) Bartolomeo fu Giovanni della Villa Fossato di Mileto ha ceduto a Gazzolo Anton Maria fu Giovanni di Scabbia amara delle Cabanne i beni seguenti siti a Fossato di Mileto cioè 1° Terra coltiva detta Piano delle case rotte di sotto. 2° Altra prativa luogo detto Prato sopra casa nella Chiosa. 3° Altra simile luogo detto Chiosella sotto casa 4° Altra simile luogo detto Rugù 5° Altra simile luogo detto Fimba di là dalla pedagna, del valore detti beni di £ nuove 887,4, cadastrali 40.»

- d° giorno n° 63 . Giuseppe Pareti⁵³** ----- £ 0: 4.
- d° giorno n° 64 . Antonio Pareti⁵⁴** ----- £ 0: 2.
- d° giorno n° 65 . Gio: Batta Pareti⁵⁵** ----- £ 0: 4.
- 16. 8bre n° 66 . Michele Mazza⁵⁶** ----- £ 0: 3.
- d° giorno n° 67 . Antonio Maria de Negri⁵⁷** ----- £ 0:
- d° giorno n° 68 . Bartolomeo Repetto⁵⁸ cognito**
a Giuseppe Brizolaro q^m Andrea ----- £ 0: 4.

⁵³ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)*, compaiono:

11	Emanuelle Pareti fu Antonio	Anni 41	Contadino	h. 1.63	
12	Giuseppe Pareti fu Domenico suo cugino	34	idem	1.62	Domiciliato alla Bettola

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Pievetta)*, compaiono:

185	Giuseppe Pareti fu Pasquale	39	Contadino	h. 1.54	
196	Giuseppe Pareti fu Giacomo	58	idem		
200	Giuseppe Pareti fu Antonio Maria	47	idem	1.63	

⁵⁴ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Pievetta)*, compaiono:

160	Lorenzo Pareti fu Giuseppe	Anni 29	Contadino	h. 1.68	
161	Antonio Pareti suo fratello	31	idem	1.66	
+ 172	Antonio Pareti fu Gregorio	31	idem	1.62	
181	Antonio Pareti fu Andrea	49	idem	1.49	
182	Giambattista Pareti suo fratello	38	idem	1.63	
+183	Pasquale Pareti di Giovanni	27	Negoziante	1.75	
+184	Antonio Pareti suo fratello	25	idem	1.68	
185	Giuseppe Pareti fu Pasquale	39	Contadino	1.54	
186	Antonio Domenico Pareti di Giuseppe	42	idem		
+187	Antonio Pareti fu Domenico	28	idem		

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando: « 90 – In Notaio Tassi suddetto 28^{bre} 1837 – Pareti Giambattista fu Antonio di Torrini (Pievetta) ha venduto ad Antommaria suo fratel germano i seguenti tre pezzi di terra posti a Torrini coltivo- alberativi i due primi, salvatico boschivo l'ultimo; denominati e confinati come infra, cioè il 1° detto *la Costa*: sopra Domenico Pareti fu Vincenzo, sotto Medico Paolo ed Avvocato Anton Domenico Rossi; da un lato il compratore dall'altro Pareti Antonio fu Domenico. Il 2° detto *Chiappara*: sopra l'acquirente sotto Antonio Pareti fu Vincenzo; da una Gio Maria Pareti fu idem, dall'altra la strada. Il 3° luogo detto *Liù*; cui sopra e sotto il compratore da una la crosa, dall'altra Marco Pereti fu Benedetto: Ciò pel convenuto prezzo di £ nuove settantacinque, cadastrali lire sette 7. ».

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano)*, compare:

425	Antonio Pareti fu Giuseppe	Anni 51	Contadino		
-----	----------------------------	---------	-----------	-------	--	--

⁵⁵ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Pievetta)*, compaiono:

+ 162	Giambattista Pareti fu Gregorio	Anni 31	Contadino	h. 1.71	
174	Giambattista Pareti fu Antonio Maria	56	idem		
181	Antonio Pareti fu Andrea	49	idem	1.49	
182	Giambattista Pareti suo fratello	38	idem	1.63	
+ 188	Antonio Maria Pareti di Cristoforo	36	idem		
189	Giambattista Pareti suo fratello	40	idem	1.72	
+ 192	Giambattista Pareti fu Antonio	37	Contadino		

⁵⁶ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compaiono:

1139	Gio Mazza d'Antonio	Anni 35	Contadino	h. 1.72	
1140	Michele [Mazza] suo fratello	30	idem		
1141	Gio Batta Mazza suo fratello	27	idem		
1142	Domenico Mazza altro fratello	22	idem		Coscritto dell'anno 1806 designato al n° 43 condannato

⁵⁷ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (REZZOAGLIO)*:

694	Giacomo Antonio de Negri fu Gio Batta	Anni 28	Contadino		
695	Antonio Maria suo fratello	26	idem		

⁵⁸ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Priosa)*:

562	Bartolomeo Repetti fu Alessandro	Anni 45	Contadino		
563	Alessandro suo fratello	40	idem	h. 1.67	

N.B. Siamo più propensi a credere però che detto Bartolomeo Repetto, cognito a Giuseppe Brizolaro q^m (ossia, del fu) Andrea, sia il padre di Luigi Repetti di Bartolomeo di Cerisola, visto che è cognito (ossia conosciuto) da Giuseppe Brizolaro fu Andrea, cioè un abitante di Cerisola.

d° giorno n° 69 . Giuseppe Repetto⁵⁹ _____
d° giorno n° 70 . Luigi Razetti⁶⁰ _____
d° giorno n° 71 . Benedetto Razetti⁶¹ _____

£ 0: 3.
 £ =
 £ =

⁵⁹ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (CABANNE)*, compare:

1365	Giuseppe Repetto fu Giorgio	Anni 58	Contadino		
------	-----------------------------	---------	-----------	-------	--	--

N.B. È probabile che la richiesta di passaporti nel 1803, sia in parte dovuta al fatto che alcuni Cittadini del **Cantone di S. Stefano d'Aveto**, appartenenti alla **Repubblica Ligure**, li richiedessero per commerciare, dato che dovevano "attraversare la Frontiera" per recarsi in Stati limitrofi e rifornirsi di beni di prima necessità.
 Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, filza n° 272, "Nella presente filza sono registrate tutte le lettere scritte nel 1801 in 1803 dal Commissario del Governo alla Municipalità di Santo Stefano, sono pure registrate le lettere del Vice Provveditore, e loro risposte".

N° 229 - duplicato
 7 - Agosto 1803 -
 Quadernetto, di esigenza del
Pedaggio di Ambrascas presentato
 dall'esattore del Dazio suddetto _____

Libertà

Egualianza

Ambrascas adì 26 - febbraio 1801 :

n° 1: Giuseppe Segari di **Verzi** per uno vitello denunziato pago soldi _____ 2
 [...] n° 7: Adì 7- Maggio denuncia data da **Giuseppe Repeto** per n° 37 capre che sono venute a fricio pago soldi _____ 9

⁶⁰ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)*, compaiono:

+ 103	Luigi Razzetti di Giambattista	Anni 32	Contadino		
+106	Luigi Razzetti fu Giuseppe	36	idem	h. 1.70	
117	Luigi Razzetti fu Angelo Maria	47	idem		

⁶¹ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)*, compare:

116	Benedetto Razzetti fu Andrea	Anni 50	Contadino		
-----	------------------------------	---------	-----------	-------	--	--

⁶² Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (**REZZOAGLIO**), compaiono:

846	Luigi Repetti di Bartolomeo	Anni 26	Contadino		
847	Giuseppe suo fratello	24	idem		

N.B. Detto Luigi Repetti di Bartolomeo, di anni 26, nella *Lista degli abitanti*, è posizionato fra i Fontana di Cerisola. Pertanto è abbastanza probabile che sia il Luigi Repetto di Cerisuola su citato. Nel *Catalogo de Capi di famiglia delle Ville componenti la Parocchia di Rezoaglio* del 1825, risulta: Cerisola – Gio Fontana fu Giuseppe; Andrea Fontana fu Domenico; Domenico Fontana fu Domenico; Tomaso Fontana fu Gio Maria; Gio Fontana fu Giovanni; Antonio Brizolari fu Antonio; Francesco Fontana fu Francesco; Giuseppe Brizolari fu Antonio; Michele Fontana fu Bernardo; Gio Brizolari fu Gio Maria; Andrea Brizolari fu Gio Maria; Gio Batta Fontana fu Domenico; Luigi Fontana fu Giuseppe; Innocenzo Fontana fu Gio Agostino; Antonio Fontana fu Gio Agostino; Domenico Fontana fu Domenico – Ghinado; Benedetto Ceresa fu Giovanni; Gio Ceresa di Benedetto; Giacomo Fontana fu Giovanni; Domenico Fontana fu Gio; Christoforo Fontana fu Gio; Domenico Fontana fu Gio Opicino; Antonio Fontana fu Antonio; Luigi Repetto fu Bartolomeo; Gio Antonio Fontana fu Marc'Antonio; Antonio Raggi fu Antonio; Gio Fontana fu Marc'Antonio; Francesco Fontana fu Gio; Pietro Fontana fu Tomaso; Nicolosia Fontana fu Carlo; Bartolomeo Brizolari fu Xforo (Cristoforo); Angelo Fontana di Domenico; Paolo Fontana fu Giuseppe.

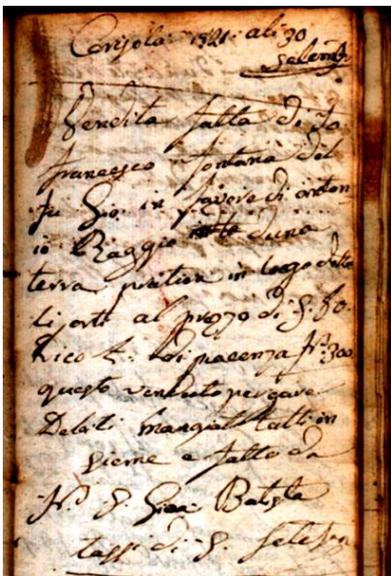
Libretto de censi, atti e pigioni famiglie Fontana di Cerisola, (Carte di Famiglia). Si ringrazia Valentina Fontana di Carlo di Cerisola per la cortesia).

« Cerisola 1821: ali 30 ...

Vendita fatta di Jo: Francesco Fontana del fu Gio: in favore di Antonio Raggio d'una terra prativa in logo (luogo) detto li Orti al prezzo di 9.80. dico £ di Piacenza nuove. 300 questo venduto per gare

Debiti mangiati tutti insieme e fatto da

Notaro S. Gian Batista Tassi di S.



Estratto da *Libretto de censi, atti e pigioni.... op. cit.*

Vendita - si cita Gio: Francesco Fontana fu Gio e Antonio Raggio

1829 13 9^{bre}

Io soto scritto (sottoscritto) ricevo da Francesco (Francesco) Fontana quondam Giovanni (Giovanni) dela Ciresiola (della Cerisola) Franchi 100 per aconto (acconto) di pigioni di un capitale di Franchi 100 Fato (fatto) li 9 maggio 1824

Bartolomeo Monteverde

1831 4 9^{bre} (novembre)

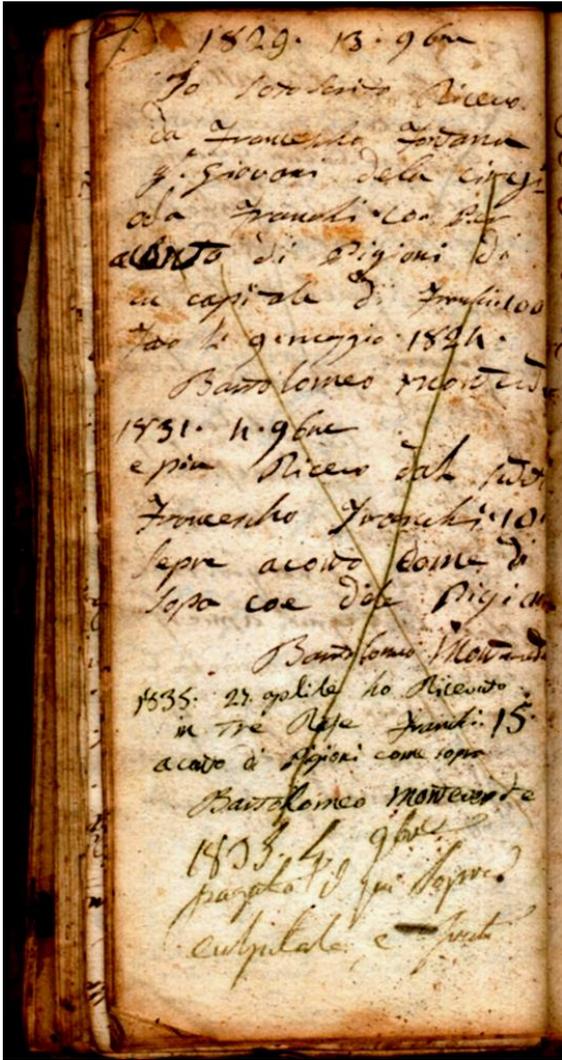
E sia ricevo del sudetto Francesco (Francesco) Franchi 10. come sopra aconto (acconto) come di sopra coe dele (sopra cioè delle) pigioni

Bartolomeo Monteverde

1835 27 aprile (aprile)

Ho ricevuto in tre rate Franchi 15. aconto (acconto) di pigioni come sopra (sopra)

Bartolomeo Monteverde



Estratto da *Libretto de censi, atti e pigioni... op. cit.*
Pigioni - Si cita **Francesco Fontana fu Gio:**

Io infrascritto confesso che alla mia presenza **Francesco Fontana fu Giovanni** di questa **Villa Cerisola** da tutte, e singole le piggioni (pigioni) di due capitali di censo, l'uno di Lire di Piacenza 300 stato costituito l'anno **1825** 15° Giugno **notariato Tassi**, e l'altro costituito l'anno **1824** 4° 8^{bre} (ottobre) notaro sodetto (sudetto) **Gio: Batta Tassi** e questa in tanto buono danaro numerato (ossia, contato) che ascende a Lire di Piacenza 203. e le altre le ha già pagate in diverse volte ed in ... di quanto sopra

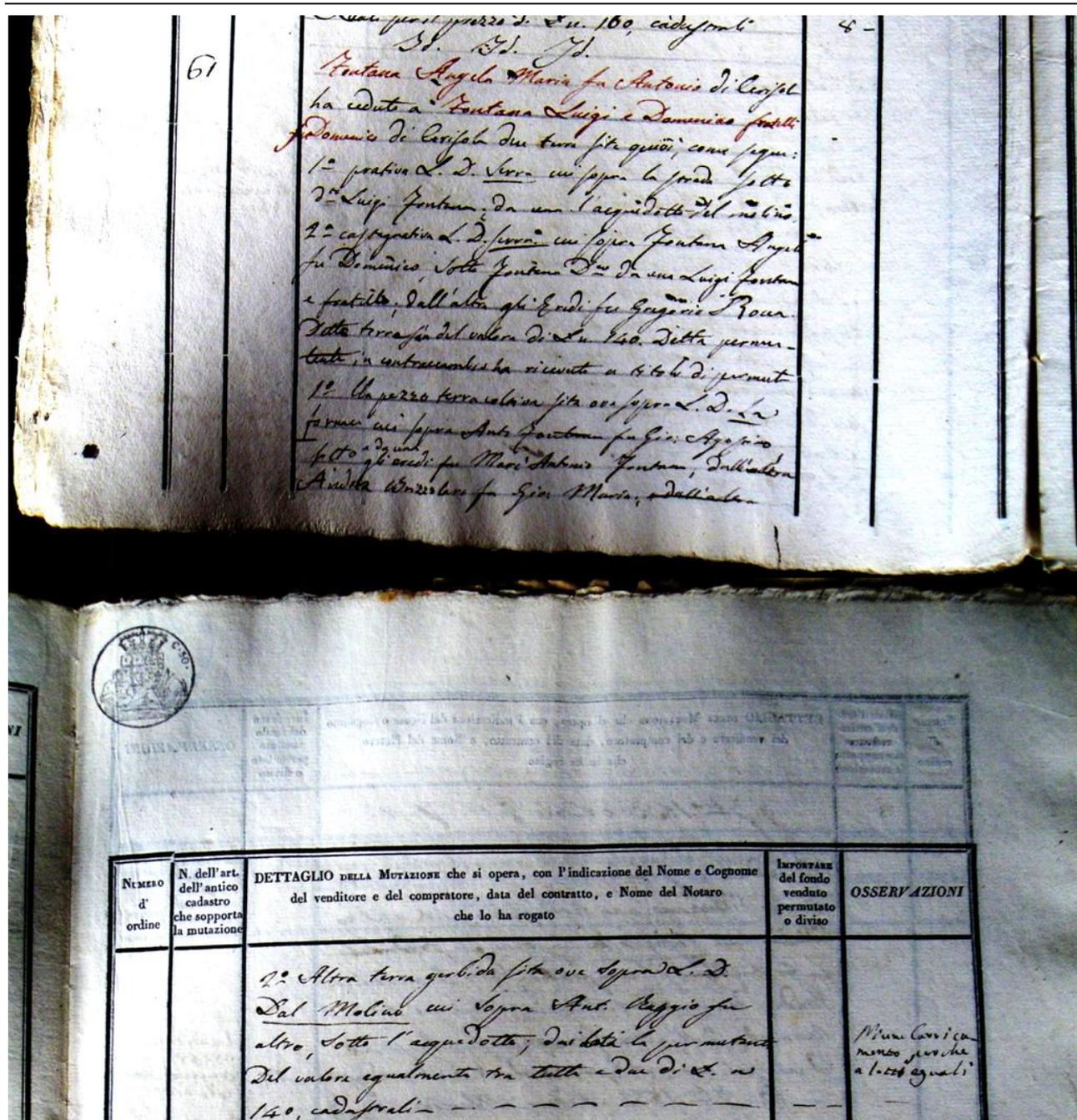
Cerisola 1833 6° 8bre
Prete Bartolomeo Fontana mandato dai creditori **Luigi, Francesco, e Andrea Fontana** a fare al sudetto **Francesco** la presente privata scrittura delle sudette piggioni.

1835: 5° 9^{bre} (novembre)
Noi fratelli **Luigi (Luigi), Francesco ed Andrea Fontana fu Francesco** della **Villa Cerisola** riceviamo l'intero pagamento
1° di un capitale di censo di Lire di S. Stefano 400, e suoi frutti costituito l'anno **1824** 4° 8^{bre} Notariato **Gio: Batta Tassi** di S. Stefano contro **Francesco Fontana fu Giovanni**.
2° di un altro capitale e frutti di Lire di Piacenza 300 fatto dal Notaro sodetto (sudetto) gli **15 Giugno 1825** il quale intero pagamento de' capitale, e frutti gli riceviamo da **Francesco e Bartolomeo fratelli Fontana fu Giovanni**, con patto espresso di fare loro la quitanza per pubblici atti ad ogni loro richiesta di
X (croce) Io **Luigi Fontana** illetterato faccio il segno
Segno di X (croce) di **Andrea** illetterato
Io prete **Bartolomeo Fontana** testimonio
Io **Antonio Fontana** testimonio».

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "*Mutazioni di proprietà dell'anno 1833*", estrapolando: « 58 – **1° Settembre 1833** Notaro Tassi –
Fontana Andrea fu Domenico di Cerisola ha venduto a **Brizzolara Andrea fu Gio: Maria** di Cerisola una terra coltiva sita ivi detta **Sotto il poaggiolo** cui sopra e da una **Angelo Fontana fu Domenico**, sotto gli **Eredi del fu Oppicino Fontana**, dall'altro **Antonio Raggio fu altro**. Per £ nuove 375, cadastrali (vale £ 5 per il tenue allibramento) 5.».

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "*Mutazioni di proprietà dell'anno 1833*", estrapolando: « 60 – **2 7bre (Settembre) 1833** Notaro Gio: Batta Tassi –
Fontana Angela Maria fu Antonio di Cerisola ha venduto a **Fontana Luigi e Domenico fratelli fu Gio: Oppicino** di Cerisola 1° pezzo di terra prativa sito a Cerisola, come pure i seguenti, luogo detto **Dal Prato**, a confini di sopra **Andrea Brizzolara fu Gio: Maria**, di sotto, e da una i compratori, da una **Antonio Raggio fu detto Guercio** di Cerisola. 2° Altro pezzo di terra luogo detto **Spiaggia** a confini di sopra **Andrea Brizzolara fu Gio: Maria**, di sotto, e da una gli compratori, dall'altra **Antonio Raggio fu Gio**. 3° Altro luogo detto **Lavagetto** a confini di sopra **Giacomo Fontana fu Gio**, di sotto i compratori, da una **Andrea Brizzolara**, e dall'altra la strada pubblica. 4° Altro luogo detto **Lavagetto di qua** a confini di sopra **Domenico Fontana fu Gio**, di sotto i compratori, da una la strada, e dall'altra **Luigi Brizzolara fu Francesco**. Quali per il prezzo di £ nuove 160, cadastrali 8-».

«61 Idem – Idem – Idem
Fontana Angela Maria fu Antonio di Cerisola ha venduto a **Fontana Luigi e Domenico fratelli fu Domenico** di Cerisola due terre site quivi, come segue: 1° prativa luogo detto **Serra** cui sopra la strada, sotto detto **Luigi Fontana**; da una **l'acquadotto del molino**. 2° castagnativa luogo detto **Serra** cui sopra **Fontana Angelo fu Domenico**, sotto **Fontana Domenico**, da una **Luigi Fontana e fratello**; dall'altra gli **Eredi fu Gregorio Rocca**. Detta terra del valore di £ nuove 140.
Detta permutante in contraccambio ha ricevuti a titolo di permuta 1° Un pezzo terra coltiva sita ove sopra luogo detto **La fornace** cui sopra **Antonio Fontana fu Gio: Agostino**, sotto e da una gli **eredi fu Marc'Antonio Fontana**, dall'altra **Andrea Brizzolara fu Gio: Maria**. 2° Altra terra gerbida sita ove sopra luogo detto **Dal Molino** cui sopra **Antonio Raggio fu altro**, sotto **l'acquadotto**, dai lati la permutante del valore egualmente tra tutte e due di £ nuove 140, cadastrali Niun caricamento perché a lotti eguali».



Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mapa 1837- Mapa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapoloando: « 74 - In Notaio Tassi G.B. il 21 7^{bre} 1837 - Rocca Giovanni fu Antonio di Villa Noce (Rezzoaglio) ha venduto a **Brizzolara Andrea fu Giammaria** di Cerisola (Rezzoaglio) 5 terre, le due prime prative, e le due ultime boschive, site tutte a Cerisola i cui confini e denominazioni sono quali infra: la 1^a detta **Carbonaie** ha per confini di sopra Giuseppe Fontana fu Gio Maria di sotto il compratore, da un lato Stefano Sbertoli, dall'altro Gio: Covari fu G. M. la 2^a appellata **Cardeneie** di sopra termina in cima e da un lato co' beni del compratore, di sotto con que' degli Eredi fu Antonio Brizzolara, dall'altro lato con Antonio Sbertoli fu Domenico. La 3^a a pari denominazione, di sopra finisce in angolo di sotto confina con gli Eredi fu Marc'Antonio Fontana, da un lato con Luigi Brizzolara fu Cristoforo, dall'altro con Domenico Fontana fu Giovanni. la 4^a luogo detto **Gravazzuoli** [in dialetto vien nomata Sgrabazzè] ha di sopra la strada di sotto Eredi fu Vincenzo Sbertoli, da un lato Andrea Rocca fu Gregorio dall'altra Eredi fu Cristoforo Rocca. La 5^a ma solamente per metà cui godeva il venditore indivisa con Antonio Sbertoli fu Domenico, appellata **Dalli fo' di Lazzò**, cui sopra famiglie Sbertoli di detta villa Noce, di sotto Domenico Fontana fu Giovanni, da un lato la strada vicinale, e dall'altra il già detto Luigi Brizzolara fu Cristoforo. Ciò per il convenuto prezzo di £ nuove trecentoventi, cadastrali lire venticinque £ 25 -».

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, sez. Carte sparse, "Mutazioni di proprietà, anni 1828-1862", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapoloando si legge: « 63 In S. Stefano addi 4 8^{bre} 1839 nanti il Notaro Nicolò Zoppi - **Maria e Catterina, sorelle Fontana fu Tommaso** di Cerisola Parrocchia Rezzoaglio, vendono a **Domenico Fontana fu Giovanni** di detta villa Cerisola, una terra castagnativa detta **nella Serra** a cui confini da un lato il canale, di sopra la pubblica strada, e dall'altra gli Eredi del fu Giovanni Canossa, di sotto gli Eredi di Antonio Fontana, pel convenuto prezzo di £ nuove ottanta 80 __ e Cadastrali £ nuove 4».

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mapa 1837- Mapa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapoloando: « 42 - In Notaro detto Tassi giorno ed anno idem [26 Maggio 1837] - Fontana Tomaso fu Gio: Maria di Cerisola (Rezzoaglio) ha venduto ad **Oppicino Gio: Antonio e chierico Domenico fratelli Fontana fu Domenico** (coll'obbligo di pagare annualmente centesimi cinquanta al Signor Avvocato Pier Andrea Pastorini) metà d'una terra coltiva sita a Cerisola luogo detto **Giazzo commun** e per indivisa con Giuseppe Fontana fratello del venditore, cui sopra Luigi Francesco ed Andrea fratelli Fontana fu Francesco di sotto i compratori come anche da un lato, e dall'altro Fontana Giuseppe suddetto. Quale terra venduta pel prezzo convenuto di £ nuove venticinque, cadastrali tredici - 13».

N.B. A proposito della **Serra delle Lame**:

GIUSEPPE MICHELI, *Documenti intorno al monte Penna*, Atti Società Economica di Chiavari 1940, «Descrizione del Marchesato di S. Stefano con molte annotazioni e molte cognizioni tanto per quel che riguarda il Camerale, quanto per quel che si pratica in detta Giurisdizione», Archivio Doria Pamphili, Roma, Scaffale 77, Busta 53, Int.1., estrapoloando:

d° giorno n° 73 . Stefano Tassi _____
d° giorno n° 74 . Giuseppe Antonio Fontana _____
d° giorno n° 75 . Lorenzo Fontana⁶³ _____
19: 8bre n° 76 . Gio: Razeti di Bartolomeo⁶⁴ _____

£ 0: 4.
 £ =
 £ =
 £ =

« [...] Lo stesso **Pellegro Cella**, continua il suo importantissimo referto...
 Altezza

Per eseguire li veneratissimi comandi di V. A. mi sono portato sino dallo scorso ottobre in S. Stefano, e da colà alla visita delle selve appellate Penna, e Lame esistenti nella stessa Giurisdizione, ove ho fatte le opportune osservazioni, che qui andrò rassegnando all'A. V. con averne ancora, per maggior chiarezza rilevati li tipi in quella miglior maniera, che mi è stata possibile, e che la mia poca esperienza in tale materia mi ha permesso.

La **Selva appellata delle Lame** figura un quasi quadrato angolare, e si è della circonferenza di passi da uomo andanti N.° 16000, cioè N.° 4000 in lunghezza e 4000 in larghezza. Resta in buona esposizione fra il ponente e mezzogiorno, e si è un monte agevole, di modo che da ogni parte vi si potrebbe far correre anche qualunque bestia da soma. Ha alcune strade mediocrementemente comode, che conducono alle Ville vicine, ed una fra le altre, che dalla **Casa della Serra**, attraversando a ponente una parte di detta selva, passa sul Genovesato alla volta di Chiavari.

Tutta la detta Selva si è ben alberata, (ove non ha sofferto danni) in parte di faggi ancora piccoli, atti però a far carbone, ed in parte di faggi grossi, ed alti. Li faggi piccoli cominciano dal principio della selva verso la **Serra** sino alla metà della medesima, distinti nel tipo colla linea rossa a traverso, e li faggi grossi dalla detta linea sino alla sommità del monte.

Si vedono nella medesima selva dei pezzi di terreno di qualche estensione spogliati d'arboratura a cagione de danni dativi.

In detta selva vi sono tre laghi abbondanti d'acqua in ogni stagione, che formano una tal qual meraviglia per avere la loro situazione, in vicinanza della montagna.

La sommità dei monti di detta selva, a ragguglio d'acqua pendente, dividono lo Stato di **Santo Stefano** (d'Aveto) con quello della Repubblica di Genova, mediante li territorj di **Bertighè** e **Temozzi**, giurisdizione di Chiavari.

Ove termina la detta selva a ponente, alla sinistra del monte appellato Pietra della Lama si vede un'esteso spazio di terreno tutto piano, ed erboso, ed alla fine del medesimo una grossa pietra quadrata che serve parimente di termine divisorio fra li detti due Stati, ed in vicinanza della medesima vi continua la detta strada che conduce a Chiavari.

La detta selva confina con li territorj della Ville Cella, Magnasco e Cerisola. La **Villa di Magnasco** vi è in distanza due miglia circa, quella di **Cerisola** un miglio e mezzo, quella di **Noci** due miglia e mezzo, ed il luogo di **S. Stefano** quattro miglia.

Inferiormente a levante, ed in distanza dalla selva di passi N.° 450, vi è la **Casa**, e l'edifizio per la **Serra**, restandovi intermedialmente il detto spazio di terreno, in cui non vi è arboratura, e che serve al presente di pascolo a bestiami delle Ville vicine, e confinanti.

La **Casa della Serra** si è della lunghezza di passi N.° 10, larghezza passi N.° 14, ed alta palmi 30 (mt. 4,50 circa); coperta di paglia, e formante due piani, mediante un solaro di tavole. Si è mal'in ordine, e malamente tenuta dall'affittuario.

L'edifizio della **Serra** annesso alla detta Casa si è della lunghezza di passi N.° 16, larghezza passi N.° 6, e dell'altezza di palmi 15 (mt. 2, 25 circa); formato di tavole, ed anche questo, siccome la Casa annessa, v'è in rovina per la poca curanza dell'affittuario, che lasciando penetrar l'acqua dai tetti, vengono guastati tutti i legnami, vedendosene già a quest'ora marciti dall'umido, ed inservibili per altro lavoro.

Superiormente al detto edifizio vi è il canale dell'acqua che da moto alla **Serra**. In questo vengono superiormente radunati li due rivi appellati **Rosagni** e **Chirichetto**, avendo la loro origine sino alla sommità del monte, ricevendo nel loro corso alcune fonti vive. Questi sono in ogni stagione abundantissimi d'acqua, avendo fatta osservazione nel tempo in cui mi trovava colà all'ordinamenti visita, che non ostante fosse una generale siccità, pure detti due rivi avevano acqua sufficiente per due ruote da mulino, e così sufficientissima per due magli da fabbrica di ferro.

In vicinanza alla detta **Casa della Serra** ho osservato le vestigia d'alcune fabbriche antiche, ed avendo interpellato alcuni uomini vecchi delle Ville Magnasco, e Cerisola, a che servissero, mi diedero cognizione, essere quelle vestigia delli edifizj, e case, che servivano una volta, per le fabbriche del ferro, e della polvere, e che sapevano per tradizione, che trovandosi quantità di polvere, questa prese fuoco da un fulmine, e fece rovinare tutte quante dette fabbriche, e da quanto ho potuto ricavare, un tal'infortunio deve essere succeduto intorno l'anno 1670.

Dalle interrogazioni date a questi uomini su questo particolare, ho ricavato esistere anche al presente il maglio, ed il maglietto che servivano, in quel tempo, per la fabbrica del ferro, e ritrovarsi appresso, cioè il maglio degli **Eredi q. Andrea Brizzolarà** di Magnasco, ed il maglietto di **Domenico Fontana q. altro** della **Villa di Cerisola**, quali, voglio credere, si potranno ricuperare ad ogni richiesta, attesa la tradizione che vi è, d'essere di spettanza della Camera Eccellentissima di S. Stefano.

Uno dei detti uomini, e dei più vecchi, mi disse inoltre, che sotto le rovine dovea ancora esistere alcuni stromenti, che servivano per la fabbrica del ferro, e della polvere, e fra le altre cose, avere sentito dai suoi vecchi, che esisteva la pietra ove sta incastrato il dado di ferro per posarvi l'incudine, ma non seppe individuarmi il sito preciso in cui potesse essere, a motivo che sulle vestigia degli antichi edifizj vi si vede una gran quantità di materiale caduto, e quantità di terra portatavi dalle acque. Mi soggiunge ancora aver sentito dire, che in un colle superiormente alla detta Serra, vi si cavasse allora della vena di ferro, ma che il prodotto non corrispondeva alla spesa, e difatti osservai nel detto colle esservi una quantità di pietre, che si staccano dal medesimo monte, del colore appunto della vena di ferro.

Avendo fatta osservazione alle vestigia de fondamenti delle antiche fabbriche, mi sembrarono queste ancora servibili, per il caso si volessero riedificare, vedendosi formate d'un materiale molto duro, e forte: ma questo deve dipendere dalla cognizione de periti, se possano essere, o no, stabili li detti antichi fondamenti.

In ogni parte di detta selva vi si può comodamente fare del carbone, senza grave fatica di trasporto di legna, essendovi siti adattati da formare le necessarie piazze per le fornaci, e strade mediocrementemente agevoli per il trasporto dello stesso alla fabbrica, anche con bestie da soma, e bovine.

[...] Rassegno pure li Tipi delle due Selve con li loro rispettivi Fogli d'annotazioni, e spiegazioni.

Questo è quanto devo debolmente umiliare all'A. V. in esecuzione dell'incarico graziosamente commessomi, supplicandola di benigno compatimento nel ritardo proceduto dal non essermi pervenute, se non in quest'ultimi giorni, alcune notizie riguardanti a questa pratica e profondamente m'inchino.

Di V. A.

Umilissimo Suddito
Pellegro Cella

Torriglia, 29 ottobre 1765».

⁶³ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)**, compaiono:

136	Antonio Domenico Fontana fu Gian Antonio	Anni 36	Contadino	h. 1.62
+ 137	Lorenzo Fontana suo fratello	31	idem	1.61

⁶⁴ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)**, compare:

+ 110	Gio Razzetti di Bartolomeo	Anni 24	Contadino	
-------	----------------------------	---------	-----------	-------	--

⁶⁵ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compaiono:

1074	Gio Batta Roncoli fu Domenico	Anni 53	Contadino		
1075	Paolo Cella fu Domenico	48	idem		

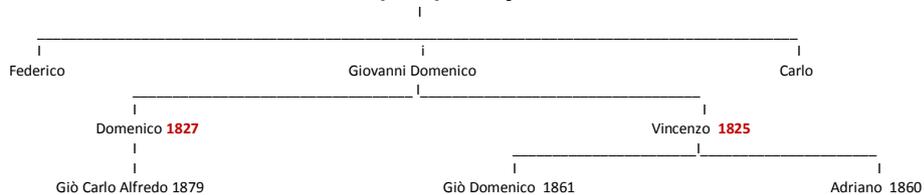
N.B. Detto **Gio Batta Roncoli fu Domenico**, potrebbe essere il **Gio Roncoli di Caselle**, indicato nella *Lista passaporti*.

N.B. Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, sez. Carte sparse, "Mutazioni di proprietà, anni 1828-1862", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge: « 33 il **16 Giugno 1839** in **Santo Stefano** sudetto in Notaio Tassi – **Roncoli Luigi fu Gio Batta** del luogo di **Caselle** ha venduto a **Covari Giacomo fu Gio Maria di Villa Noce** una terra selvatica alberata di faggi posta nel Territorio di **Villanoce** luogo detto **Connio di pescio** alla cui confinano di sopra **Gio Brizzolara**, di sotto la **crosta**, e d'ambe le parti detto compratore, altra terra simile luogo detto **Connio di Pescio** alla cui di sopra detto venditore mediante termini, da una **Antonio Rezzoaglio**, di sotto la **crosta**, e dall'altra il compratore, altra pure selvatica alberata di **one** (ontani) sito ove sopra luogo detto anche **Connio di pescio** alla cui di sopra il compratore – in parte ed in parte **Gian Lucca di lui fratello**, di sotto, e da una parte **Pellegro Fugazzi fu Lazzaro**, e dall'altra detto compratore, e ciò tutto pel convenuto prezzo di £ nuove quaranta. Cadastrali £ nuove 4».

L. SANTINI – *Origine e storia dei cognomi e della famiglie di Camaioere dal XVI secolo al 1880* – 2001 LUCCA, estrapolando cita:

RONCOLI – Questa famiglia proviene da **Rezzoaglio**, località della Liguria, prossima a **Santo Stefano d'Aveto**. Nello Stato delle anime del **1813** troviamo una famiglia Roncoli nel **Castello di Camaioere**. Una famiglia Roncoli di origine camaioere attualmente risiede a **San Pancrazio di Lucca**.

Antonio [Roncoli] di Rezzoaglio



Note: A.P.C. – Battesimi -**15 novembre 1820** "Maria Domenica di Giovanni di Antonio Roncoli genovese nel **Principato Doria** luogo detto di **Rezzoaglio** e di **Lucia Rossi**" e Matrimoni, **25 marzo 1818** "Giò Maria del fu Antonio Roncoli Diocesi di Bobbio domiciliato a **Greppolungo**".»

N.B. Da quanto su riportato l'emigrazione verso la **Toscana**, della nostra gente, era ben più precoce di quanto non si pensi. Risale, probabilmente, almeno al Settecento.

Archivio Parrocchiale della Chiesa di **S. Bartolomeo di Magnasco** (ringraziamo per la cortesia **Don Emilio Coari**) – *Libro de censi*, estrapolando:

«1761 alli 8^{8bre}: come al libro de censi, a carte 29.

Bartolomeo Roncoli q. Antonio della **Noce** pagherà ogni anno £ . 4, e soldi 10 . all' **Oratorio di S. Bartolomeo Apostolo eretto nella Villa di Magnasco** per un capitale di censo di Lire cinquanta moneta di **S. Stefano** sopra una terra del sudetto **Bartolomeo** luogo detto **la Riva**, ortiva alberata di diversi alberi, alla quale confina di sopra la costa di sotto la strada pubblica da una gli **eredi del q. Giovanni Ceresa**, e gli **eredi del q. Benedetto Ceresa**, e dall'altra gli **eredi del q. Giovanni Roncoli** salvo che come consta in atti del **Signor Dottor Giuseppe Tassi** l'anno, e giorno come sopra, dico di **Piacenza** £ 4: 10

1765 ' 31 ' Luglio altro censo come sopra, come al libro de censi, carte 33

Deve pagare ogni anno £ 7 ' 10 ' di **S. Stefano** che sono di **Piacenza** £ 11 ' e soldi 5 ' per un capitale di £ 125 ' moneta di **S. Stefano** sicuro in una terra prativa luogo detto **gli Orti** che esso **Roncoli** ha acquistato in **Michele Brizzolara figlio di Antonio Maria** di Magnasco, come si può vedere in atti del **Signor Notato Gio ' Giuseppe Fogliuzzi** l'anno, e giorno come sopra, ed in una altra terra boschiva luogo detto **Pramagallo** come tutto in atti del **Notaro Gio ' Giuseppe Fogliuzzi** l'anno **1763 il 31 ' Luglio** sudetto censo a favore del **Oratorio di S. Bartolomeo Apostolo eretto nella Villa Magnasco**. Per tutti due sodetti censi paga ann[ue] di **Piacenza** £ 15 .

Estinti (aggiunto successivamente a matita copiativa blu)».

d° giorno n° 78 . Cristoforo Chiesa⁶⁶ ----- £ 0: 2.
d° giorno n° 79 . Vincenzo Pareti⁶⁷ ----- £ =
d° giorno n° 80 . Domenico Lovari ----- £ =

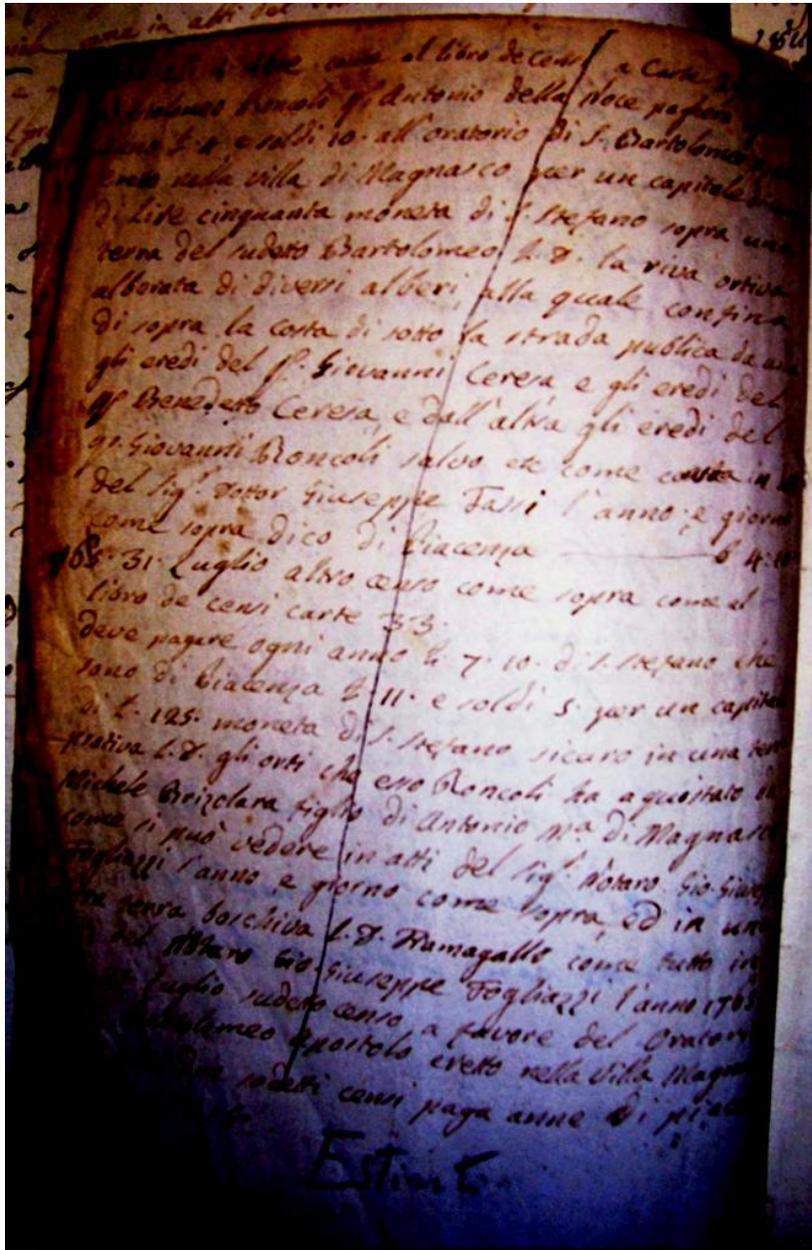


foto Sandro Sbarbaro

Archivio parrocchiale Chiesa S. Bartolomeo Apostolo di Magnasco
Il documento citato

⁶⁶ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808)*, (**Allegrezze**), compare:

1173	Cristoforo Chiesa fu Filippo	Anni 58	Negoziante	h. 1.62
------	------------------------------	----------------	-------------------	-------	---------

N.B. Detto Cristoforo Chiesa fu Filippo, di anni **58**, nella *Lista degli abitanti*, è posizionato fra i Fugazzi gli Zanaboni e i Tosi. Pertanto è abbastanza probabile che appartenga alla zona compresa fra Alpicella e Gavadi.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, filza n° 272, "Nella presente filza sono registrate tutte le lettere scritte nel 1801 in 1803 dal Commissario del Governo alla Municipalità di Santo Stefano, sono pure registrate le lettere del Vice Provveditore, e loro risposte". Nota delle riscossioni Il Cappellano della Villa d'Alpicella, e Ville sottoposte alla medesima Comunità dell'anno = 1803 =, estrapolando: **Casafredda** - Benedetto Zanaboni qm Girolamo ___£ 20: - Girolamo Zanaboni qm Agostino ___£ 13: - Gio: Batta, e fratelli Fugacci qm Gio: ___£ 20: - Francesco Chiesa qm Andrea ___£ 5: 10 - **Cristoffaro Chiesa qm Filippo** ___£ 12: - Giuseppe Fugacci qm Agostino ___£ 7: - Gio: Domenico Fugacci qm Nicola ___£ 2:10 - Gio Fugacci qm Filippo ___£ 3:10

⁶⁷ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808)*, (**Pievetta**), compaiono:

191	Vincenzo Pareti fu Antonio	Anni 39	Contadino	
194	Vincenzo Pareti fu Antonio Maria	58	idem	
197	Vincenzo Pareti fu Tomaso	53	idem	

d° giorno n° 81 . Domenico Pareti ⁶⁸	-----	£ =
d° giorno n° 82 . Cristoforo Pareti ⁶⁹	-----	£ =
d° giorno n° 83 . Gio: Maria Pareti ⁷⁰	-----	£ 0: 4.
d° giorno n° 84 . Gio: Batta Pareti ⁷¹	-----	£ 0: 3.
d° giorno n° 85 . Santo Marrobbio ⁷²	-----	£ 0: 0.
20: 8bre n° 86 . Rocco Razetti	-----	£ 0:
21. 8bre n° 87 . Antonio Fontana ⁷³	-----	£ 0: 3.
22. 8bre n° 88 . Antonio Maria Corbellini	-----	£ 0: 4.

⁶⁸ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Pievetta)*, compaiono:

+ 165	Domenico Pareti figlio d'Andrea	Anni 27	Contadino		
201	Domenico Pareti figlio d'Andrea	43	idem	h. 1.72	

⁶⁹ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Pievetta)*, compare:

207	Cristoforo Pareti fu Giambattista	Anni 43	Contadino	h. 1.59	
-----	-----------------------------------	---------	-----------	-------	---------	--

⁷⁰ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Pievetta)*, compaiono:

+ 162	Giambattista Pareti fu Gregorio	Anni 31	Contadino	h. 1.71	
163	Giammaria Pareti suo fratello	35	idem		3 Maggio 1772
180	Giammaria Pareti fu Pasquale	38	idem	1.59	
194	Vincenzo Pareti fu Antonio Maria	58	idem		
+ 195	Giammaria Pareti suo figlio	31	idem	1.76	
203	Antonio Domenico Pareti fu Gian Domenico	42	idem	1.75	
+204	Giammaria Pareti suo fratello	24	idem	1.75	

⁷¹ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Pievetta)*, compaiono:

+ 162	Giambattista Pareti fu Gregorio	Anni 31	Contadino	h. 1.71	
174	Giambattista Pareti fu Antonio Maria	56	idem		
181	Antonio Pareti fu Andrea	49	idem	1.49	
182	Giambattista Pareti suo fratello	38	idem	1.63	
+ 188	Antonio Maria Pareti di Cristoforo	36	idem		
189	Giambattista Pareti suo fratello	40	idem	1.72	
+ 192	Giambattista Pareti fu Antonio	37	Contadino		

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, sez. Carte sparse, *Mapa 1837- Mapa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839*, estrapolando si legge: « 30 in Santo Stefano d'Aveto il 2 Giugno 1839 Notaio Tassi sudetto –

Pareti Maria Geronima moglie di Gio. Batta detto Baccio di Pievetta ha venduto ad Antonio Pareti fu Antonio Maria detto Ortolano dei Torrini uno pezzo di Terra sita a Torrini luogo detto Piana della Chiesa, e confinata di sopra da Antonio Pareti fu Giuseppe di sotto da Antonio Pareti sudetto – da una parte la strada Comunale, e dall'altra Tommaso Pareti, e ciò pel mercantile prezzo di lire Cento. Cadastrali __ E nuove 5».

⁷² Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)*, compaiono:

+147	Santo Marrobbio fu Giuseppe	Anni 27	Contadino	h. 1.64	
148	Angelo Marrobbio suo fratello	37	idem	h. 1.68	1770 . 2 . Giugno

⁷³ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezzoaglio)*, compaiono:

820	Antonio Fontana di Francesco	Anni 40	Contadino		
821	Luigi suo fratello	37	idem		
822	Francesco altro fratello	27	idem		
823	Giuseppe altro fratello	24	idem		
824	Andrea altro fratello	21	idem		Coscritto dell'anno 1807 n° 59. designato
834	Antonio Fontana fu Gio Agostino	47	idem	h. 1.60	
841	Antonio Fontana fu Gio Opicino	44	idem	1.61	
842	Luigi suo fratello	40	idem		
843	Domenico altro fratello	33	idem		
844	Giuseppe altro fratello	26	idem		
845	Antonio Fontana di Antonio	37	idem	1.58	
885	Antonio Fontana fu Gio Opicino	39	idem	1.66	
886	Gian Andrea suo fratello	37	idem		
927	Antonio Fontana fu Stefano	49	idem	1.55	
928	Giambatta suo fratello	40	idem		

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, *"Mutazioni di proprietà dell'anno 1833"*, estrapolando: « 56. – 1° Settembre 1833 Notaio Tassi –

Fontana Francesco, Giovanni Luigi e Giuseppe fratelli fu Domenico di Cerisola han venduto a Fontana Luigi e Domenico fratelli fu Gio: Oppicino di Cerisola una terra coltiva sita a Cerisola luogo detto In fondo della Fornace a confini di sopra gli Francesco, e Gio venditori, di sopra gli Eredi fu MarcAntonio Fontana, da una Andrea Brizzolara, e dall'altra gli Eredi Gio Fontana, per il prezzo di E nuove 260, cadastrali 10 - ».

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mapa 1837- Mapa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando: « 8° - In Notaio Gio: Batta Tassi a S. Stefano d'Aveto il 20 Gennaio 1837 - Fontana Luigi fu Domenico di Cerisola - Rezzoaglio ha venduto a Fontana Antonio di Antonio di Cerisola parimente, un pezzo di terra coltiva sita ivi stesso appellata Giara a contatto si sopra, di Bernardo Rocca fu Antonio di sotto del torrente Rezzoaglio, da un lato di Giuseppe Fontana fu Domenico, e dall'altro di Angelo Fontana fu Domenico con entro un piccolo Casone di campagna appartenente per metà al venditore, e compreso in detta Vendita; il tutto pel prezzo di E nuove sessanta, cadastrali lire tre £ 3».

«53 – In Notaio Erasmo Marrè a Borzonasca 11 Luglio 1837. – Fontana Giuseppe fu Domenico di Cerisola (Rezzoaglio) ha venduto a Fontana Domenico, Giovanni ed Antonio fratelli fu Domenico pure di Cerisola i beni infradescritti e cioè 1° Un pezzo di terra seminativa nel territorio di detta Villa, di appellazione Gioia, cui sopra Bernardo Rocca ed Antonio Fontana fu altro, di sotto il venditore mediante la pubblica strada; a Levante Giacomo Rocca fu Giuseppe ed Eredi fu Alessandro Rocca; a ponente detto Antonio Fontana fu altro 2° La metà di un casone coperto di paglia colla sua metà delle piazze, una al di sopra, e l'altra al di sotto di esso come pure la sua metà di esiti ed introiti ad esso attinenti, sito ove sopra luogo detto Il Casone della Gioia, cui a Ponente Angelo Fontana fu Domenico e dagli altri tre lati da il già mentovato Antonio Fontana fu altro. Il tutto pel convenuto mercantile prezzo di E nuove duecento cinquantacinque, cadastrali lire dodici - 12 - ».

- d° giorno n° 89 . **Lucca Cella**⁷⁴ ----- £ 0:
- 23: 8bre** n° 90 . **Antonio Cella**⁷⁵ del **Cerro** ----- £ 0: 5.
- d° giorno n° 91 . **Giuseppe Traversone**⁷⁶ ----- £ =
- d° giorno n° 92 . **Lorenzo Traversone**⁷⁷ ----- £ =
- d° giorno n° 93 . **Gio: Agostino de Negri**⁷⁸ ----- £ =
- d° giorno n° 94 . **Allessandro Pareti**⁷⁹ ----- £ =
- d° giorno n° 95 . **Antonio Pareti**⁸⁰ ----- £ 0:

⁷⁴ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano)*, compare:

437	Lucca Cella fu Antonio	Anni 31	Contadino	h. 1.74
-----	------------------------	---------	-----------	-------	---------

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)*, compaiono:

33	Lucca Cella di Bartolomeo	Anni 28	Mulattiere	h. 1.70
+ 34	Giuseppe Cella suo fratello	25	Negoziante	h. 1.61

N.B. Riguardo Luca Cella fu Antonio di Vico Mezzano.... Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando: «In Notaio Tassi 30 Agosto stesso anno (1837) **Cella Luca fu Antonio** di Vico mezzano (Alpeiana) ha venduto a **Cella Domenico** suo fratel germano i beni che infra, posti in Vico mezzano, cioè 1° Una terra coltiva detta **Raggio lungo**, cui sopra il compratore, sotto **Eredi fu Antonio Ghirardelli**: 2° Altra simile detta **Valletti**; sopra l'acquirente, sotto **Eredi Luigi Ghiardelli**. 3° Altra prativa e coltiva, appellata **Prato di Casa**, cui da tre bande il compratore, pel prezzo di £ nuove centoventi, cadastrali lire 4.».

⁷⁵ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezzoaglio)*, compaiono:

953	Antonio Cella fu Carlo	Anni 32	Contadino	h. 1.63
954	Giuseppe suo fratello	29	idem	
955	Giambatta altro fratello	20	idem	Coscritto dell'anno 1808 designato n°5 Riformato per esser

N.B. Nel *Catalogo de Capi di famiglia delle Ville componenti la Parocchia di Rezoaglio del 1825*, risulta: **Cerro** - Domenico Cella fu Agostino; Giuseppe Cella fu Gio Maria; Domenico Cella fu Gio Maria; Luigi Cella fu Gio Maria; **Antonio Cella fu Carlo**; Gio Batta Cella fu Giuseppe; Lorenzo Cerri fu Gio Maria; Francesco Antonio Cerri fu Antonio Maria; Lorenzo Cerri fu Francesco; Gio Batta Cerri fu Antonio Maria; Francesco Cerri fu Gio Maria; Luigi Cerri di Francesco; Paolo Cerri fu Gio Maria; Gio Maria Cerri fu Gio Maria.

Un Antonio Cella fu Pietro abitava a **Calcinara**. N.B. Nel *Catalogo de Capi di famiglia delle Ville componenti la Parocchia di Rezoaglio del 1825*, risulta: **Calcinara** - Antonio Cella fu Pietro
 Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mutazioni di proprietà, anni 1828-1862", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge: « 32 . il 12 Giugno 1839 in Santo Stefano d'Aveto - **Cerro Gio. Batta fu Antonio** del luogo del Cerro ha venduto a **Giuseppe Cella fu Carlo** del Cerro anche, uno pezzo di terra coltiva sita al Cerro luogo detto **Claretto** al cui di sopra dalla costa, di sotto dalli **Eredi del fu Gio Maria Cerro**, da una detto compratore e fratelli, e dall'altra detto venditore, e ciò pel convenuto prezzo di £ nuove Settanta cinque, e Cadastrali £ nuove 5.».

⁷⁶ *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano)*, compaiono:

444	Giuseppe Traversoni di Antonio Maria	Anni 46	Contadino	
445	Giambatta suo fratello	44	idem	
502	Gian Maria Traversoni fu Giuseppe	51	idem	
503	Giuseppe [Traversoni] suo figlio	25	idem	
516	Giuseppe Traversoni fu Gio	57	idem	
523	Giuseppe Traversoni fu Andrea	39	idem	

N.B. Anche in questo caso, dati i frequenti casi di omonimia, è assai complicato individuare il **Giuseppe Traversoni** che nel 1803 richiede il Passaporto.

⁷⁷ *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano)*, compaiono:

532	Lorenzo Traversoni fu Giuseppe	Anni 53	Contadino	
534	Lorenzo Traversoni fu Bartolomeo	49	idem	
535	Lorenzo Traversoni fu Giuseppe	25	idem	
545	Lorenzo Traversoni fu Agostino	56	idem	

N.B. Anche in questo caso, dati i frequenti casi di omonimia, è assai complicato individuare il **Lorenzo Traversoni** che nel 1803 richiede il Passaporto.

⁷⁸ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezzoaglio)*, compare:

692	Domenico de Negri fu Gio Agostino	Anni 53	Contadino	
-----	-----------------------------------	---------	-----------	-------	--

N.B. Detto Domenico de Negri, potrebbe essere il figlio del fu **Gio Agostino** che richiede il passaporto.

⁷⁹ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Pievetta)*, compare:

+ 173	Alessandro Pareti fu Gregorio	Anni 25	Contadino	
-------	-------------------------------	---------	-----------	-------	--

⁸⁰ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Pievetta)*, compaiono:

160	Lorenzo Pareti fu Giuseppe	Anni 29	Contadino	h. 1.68
161	Antonio Pareti suo fratello	31	idem	1.66
+ 172	Antonio Pareti fu Gregorio	31	idem	1.62
181	Antonio Pareti fu Andrea	49	idem	1.49
182	Giambattista Pareti suo fratello	38	idem	1.63
+183	Pasquale Pareti di Giovanni	27	Negoziante	1.75
+184	Antonio Pareti suo fratello	25	idem	1.68
185	Giuseppe Pareti fu Pasquale	39	Contadino	1.54
186	Antonio Domenico Pareti di Giuseppe	42	idem	
+187	Antonio Pareti fu Domenico	28	idem	

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano)*, compare:

425	Antonio Pareti fu Giuseppe	Anni 51	Contadino	
-----	----------------------------	---------	-----------	-------	--

24. 8bre n° 96 . Gio: Batta Pareti⁸¹ -----

£ 0:

25. 8bre n° 97 . Francesco Fugazzi⁸² -----

£ 0: 5.

1803 . 25 . 8bre

25. 8bre n° 98 . Lorenzo Pareti⁸³ -----

£ =

26. 8bre n° 99 . Gio: Agostino Cella⁸⁴ delle Cabanne

cognito a Luigi Paliughi di -----

£ =

26. 8bre n° 100 . Agostino Bassi⁸⁵ -----

£ =

d° giorno n° 101 . Domenico Pareti⁸⁶ -----

£ =

d° giorno n° 102 . Tommaso Cella⁸⁷ -----

£ =

⁸¹ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Pievetta)*, compaiono:

		Anni				
+ 162	Giambattista Pareti fu Gregorio	31	Contadino	h. 1.71	
174	Giambattista Pareti fu Antonio Maria	56	idem		
181	Antonio Pareti fu Andrea	49	idem	1.49	
182	Giambattista Pareti suo fratello	38	idem	1.63	
+ 188	Antonio Maria Pareti di Cristoforo	36	idem		
189	Giambattista Pareti suo fratello	40	idem	1.72	
+ 192	Giambattista Pareti fu Antonio	37	Contadino		

⁸² Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Ambozasco)*, compaiono:

		Anni				
270	Luigi Fugazzi fu Domenico	47	Contadino		
271	Francesco [Fugazzi] suo fratello	41	idem	h. 1.73	

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compaiono:

		Anni				
1060	Francesco Fugazzi di Bartolomeo	39	Contadino		
1099	Francesco Fugazzi fu Gio Maria	22	idem	h. 1.72	Coscritto dell'anno 1806 designato al n° 36 Stato riformato per avere un male incurabile in una gamba ---
1123	Francesco Fugazzi fu Gio Agostino	38	idem		

⁸³ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Pievetta)*, compaiono:

		Anni				
160	Lorenzo Pareti fu Giuseppe	29	Contadino	h. 1.68	
161	Antonio Pareti suo fratello	31	idem	1.66	
177	Lorenzo Pareti fu Domenico	37	idem		7 Marzo 1770
+ 178	Benedetto Pareti suo fratello	25	idem	1.61	

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando si legge: « 72. In Notaio Tassi 10⁷mo anno 1837.

Tassi Andrea fu Lorenzo di Pievetta ha venduto a Marco Pareti fu Benedetto di Pareto (Pievetta) la sesta parte d'un Molino detto Cargnolo a una macina, e la sesta parte pur della fabbrica di esso, coperta di lastre pietra sita in una terra boschiva di Pievetta spettante a Pasquale Pareti, e così da esso d'ogni intorno confinata; al qual Pasquale di detto Molino appartiene la metà, ed a' nipoti di lui l'altre due seste parti; l'ha venduto (duo) per £ nuove quaranta, cadastrali lire quattro 4».

« 78. In Notaio Tassi suddetto il 5⁸mo anno 1837. - Pareti Giulio, Giuseppe e Domenico fratelli fu Lorenzo di Villa Selva (Gambaro - Ferriere) hanno venduto a Maria Agostina Sbertoli fu Giuseppe, moglie di Domenico Livellara fu G.B., di Villa Noce, abitante a Santo Stefano una casa a solaio, coperta di lastre di pietra, parte a due, e parte ad un sol piano con accessi e piazze posta in Santo Stefano luogo detto La Casa di Cellotta cui sopra i venditori, sotto Francesco Monteverde di Bartolomeo da un lato la strada, e dall'altro uno scolo con entro alcuni mobili in mal essere, come un Buratto [arnese per fare il burro], una Mesola [Madia per impastare], e due scanne [sedie]. Per il prezzo di £ nuove mille, cadastrali lire trecento £ 300.».

⁸⁴ Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, *Registre des Actes de l'Etat Civil de l'an.. 1809*, estrapolando:

«1809 - 6 Settembre - morte Ferretto Simone - “ [...] Ore tre della sera... Sono comparsi Paolo ed Agostino fratelli Cella fu Gio: Agostino, ambi della villa di Priosa quali come conoscenti denunciano che il giorno 4 corrente alle ore nove della sera nella strada dirimpetto alla Chiesa Parrocchiale di Priosa, anzi facendo per andare a casa è morto Simone Ferretto fu Antonio in età d'anni 66 per essersi diroccato e caduto nel torrente Aveto, quale Ferretti è nato e domiciliato nella villa Brugnoni Parrocchia sudetta...” - Visto che già in altra occasione i Parrocchiani di Priosa d'Aveto, vengono considerati sotto Cabanne, proponiamo detto atto.

⁸⁵ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compare:

		Anni				
1085	Agostino Bassi fu Gio Batta	28	Contadino		

⁸⁶ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Pievetta)*, compaiono:

		Anni				
+ 165	Domenico Pareti figlio d'Andrea	27	Contadino		
201	Domenico Pareti figlio d'Andrea	43	idem	h. 1.72	

⁸⁷ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano)*, compaiono:

		Anni				
418	Gian Pellegro Cella fu Lucca	51	Contadino		
419	Tomaso [Cella] suo figlio	28	idem		
420	Lucca altro figlio	25	idem		

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Cabanne)*, compaiono:

		Anni				
1215	Giambatta Cella figlio di Giorgio	37	Contadino		
1216	Tomaso [Cella] suo fratello	31	Mulatiere		
1217	Lazzaro altro suo fratello	29	idem	h. 1.65	
1218	Angelo altro fratello	27	idem	1.67	
1237	Tomaso Cella di Domenico	43	Mulatiere		
1238	Lazzaro Cella suo fratello	33	idem		

- d° giorno n° 103 . **Giuseppe Pareti**⁸⁸ ----- £ =
- d° giorno n° 104 . **Giacomo Razetti**⁸⁹ ----- £ =
- 27. 8bre** n° 105 . **Gio: Batta Brizolaro**⁹⁰ ----- £ 0:
- d° giorno n° 106 . **Luigi Razetti**⁹¹ ----- £ =
- d° giorno n° 107 . **Nicolla Bassi**⁹² ----- £ 0:
- d° giorno n° 108. **Andrea Bacigaluppi**⁹³ ----- £ 0:
- 29. 8bre** n° 109 . **Gio: Cella**⁹⁴ di **Esola Rotonda**
cognito a Francesco Pareti di **S. Stefano** ___ £ 0: 4.
- d° giorno n° 110 . **Luigi Cella**⁹⁵ di **Esola Rotonda**
cognito a Francesco Pareti di **S. Stefano** ___ £ 0:

⁸⁸ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)**, compaiono:

11	Emanuelle Pareti fu Antonio	Anni 41	Contadino	h. 1.63	
12	Giuseppe Pareti fu Domenico suo cugino	34	idem	1.62	Domiciliato alla Bettola

Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Pievetta)**, compaiono:

185	Giuseppe Pareti fu Pasquale	39	Contadino	h. 1.54	
196	Giuseppe Pareti fu Giacomo	58	idem		
200	Giuseppe Pareti fu Antonio Maria	47	idem	1.63	

⁸⁹ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)**, compaiono:

111	Giacomo Razzetti fu Giambattista	Anni 35	Contadino		
121	Giacomo Razzetti fu Tomaso	37	idem	h. 1.59	

⁹⁰ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezzoaglio)**, compaiono:

940	Antonio Brizolaro di Vitale	Anni 41	Contadino		
941	Gio Batta [Brizolaro] suo fratello	38	idem	h. 1.79	
942	Gio altro fratello	33	idem		

⁹¹ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)**, compaiono:

+ 103	Luigi Razzetti di Giambattista	Anni 32	Contadino		
+ 106	Luigi Razzetti fu Giuseppe	Anni 36	Contadino	h. 1.70	
117	Luigi Razzetti fu Angelo Maria	47	idem		
120	Luigi Razzetti fu Tomaso	36	idem		

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro **Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839 -**, estrapolando: « 41* In Notaro il suddetto Tassi addi **26 Maggio 1837** a s^{to} Stefano. - Cella Anton Maria fu Gio: Tomaso di s^{to} Stefano ha venduto a **Razzetti Lorenzo fu Luigi** di Roncolongo un pezzo di terra coltiva sita quivi luogo detto **Pagaj** cui sopra il venditore, sotto e in parte da un lato il fossato in parte **Andrea Bacigalupi fu Antonio** e dall'altro lato **Francesco Descalzi fu G.B.** Quale terra alienata pel convenuto prezzo di £ nuove cencinquanta, cadastrali lire trenta 30 -».

⁹² Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)**, compare:

1088	Nicolla Bassi fu Alberto	Anni 48	Contadino		
------	--------------------------	---------	-----------	-------	--	--

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, filza n° 272, **"Nella presente filza sono registrate tutte le lettere scritte nel 1801 in 1803 dal Commissario del Governo alla Municipalità di Santo Stefano, sono pure registrate le lettere del Vice Provveditore, e loro risposte". Lista di Scossa per il Capelano della Chiesa Matrice di Allegrezze...**, estrapolando: **Costapelata** - Antonio Guardincero qm Filippo - Gio: Batta Basso qm Nicolla - Malgherita vedova del qm Gio: Maria Basso - Gio: Maria Guardincero qm Antonio - Antonio Basso qm Francesco - Maria vedova del qm Santino Basso - Carlo e fratelli Bassi qm Gio: Batta - Andrea Basso qm Giuseppe - **Nicola Basso qm Alberto** - Gio Batta Pezzolo *fitavolo* di Domenico Fugazza - Giacomo Basso qm Gio: Maria - Gio Batta Basso qm Gio Maria - Gio. Batta Basso qm Domenico.

⁹³ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)**, compaiono:

+ 108	Andrea Bacigalupi d'Antonio	Anni 32	Contadino		
+ 109	Cristoforo suo fratello	30	idem	h. 1.69	

Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Pievetta)**, compare:

144	Andrea Bacigalupi fu Giambattista	Anni 45	Contadino	h. 1.66	
-----	-----------------------------------	---------	-----------	-------	---------	--

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, **"Mappa de' Trapassi dell'Anno 1833"**, ovvero **"Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato"**, estrapolando si legge: « 116. **27 9^{bre} 1833** Notaro Tassi - **Bacigalupi Antonio fu Andrea** di Pievetta ha retrocesso a **Tassi Giuseppe fu Giuseppe** di S. Stefano una terra coltiva sita a **Pievetta** detta **Costa** a confini Per il prezzo di £ nuove 75 cadastrali». Detto **Bacigalupi Antonio** potrebbe essere il figlio dell'Andrea succitato, essendo quella di Andrea e del fratello Cristoforo le sole famiglie Bacigalupi presenti all'epoca a Pievetta.

⁹⁴ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezzoaglio)**, compare:

808	Gio Cella di Bartolomeo	Anni 45	Contadino	h. 1.61	
-----	-------------------------	---------	-----------	-------	---------	--

N.B. Nel **Catalogo de Capi di famiglia delle Ville componenti la Parocchia di Rezoaglio del 1825**, risulta: **Isola rotonda**: Reverendo Bartolomeo Cella fu Pelegro; **Gio Cella fu Bartolomeo**; Paol'Antonio Cella fu Michele; Maria Antonia vedova fu Giuseppe Cella; Reverendo arciprete Gio Maria Cella; Paol'Antonio Cella fu Paolo; Bartolomeo Cella fu Antonio; Giacomo Berneri fu Gio Batta. Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro **Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839 -**, estrapolando: « 76. - In Notaio il suddetto [G.B. Tassi], **30 7^{bre} 1837**. - **Casaleggio Giovanni fu Giuseppe** di Casaleggio (Allegrezze - in realtà è **Rezzoaglio**), ha venduto a **Paolo Antonio Cella fu altro** i beni qui sotto dichiarati, e 1° Un pezzo terra prativa e coltiva con introvi **diverse piante e singolarmente due di Noce** posto in Casaleggio, come pure i beni seguenti, appellato **Fondaghetta** cui sopra **Gio Batta Rossi**, sotto **Antonio Casaleggio** 2° Un accesso di casa di nome **L'Orto**, cui sopra **Don Antonio Casaleggio**, e sotto **Andrea Losi**. 3° Altra castagnativa detta **Spalla Zerbi**. 4° Altra prativa e castagnativa detta **Cor di Nobile** pel prezzo di £ nuove duecento settanta sei, cadastrali lire dodici £ 12».

⁹⁵ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezzoaglio)**, compare:

813	Luigi Cella di Paolo	Anni 37	Contadino		
-----	----------------------	---------	-----------	-------	--	--

- d° giorno** n° 111 . **Giuseppe Razetti**⁹⁶ _____ £ 0:
- 30. 8bre** n° 112 . **Antonio Fugazzi q^m Bernardo**⁹⁷ __ __ £ 0: 3.
- d° giorno** n° 113 . **Andrea Cella**⁹⁸ di **Cornaletto** _____ £ 2.
- d° giorno** n° 114 . **Gio: Ghirardelli**⁹⁹ cognito a Lucca Cella
di Bartolomeo di questo **Borgo** _____ £ 0: 3.
- d° giorno** n° 115 **Antonio Ghirardelli**¹⁰⁰ cognito a Lucca Cella
di Bartolomeo di questo **Borgo** _____ £ 0: 3.
- 31. 8bre** n° 116 . **Andrea Saltarelli** _____ £ 0: 4.
- d° giorno** n° 117 . **Paolo Antonio Cella**¹⁰¹ di **Esola Rotonda** _____ £ 0: 3.
- 2. 9bre** n° 118 . **Paolo Ertola di Andrea**¹⁰² di **Rezoaglio** _____ £ 0: 4.
- 4. 9bre** n° 119 . **Marc'Antonio Fontana**¹⁰³ **Cerisuola** _____ £ =

⁹⁶ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)*, compaiono:

119	Giuseppe Razzetti fu Giambattista	Anni 41	Contadino	h. 1.53	
122	Marco Razzetti fu Marc'Antonio	49	idem		
123	Giuseppe Razzetti suo fratello	38	idem		

⁹⁷ Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, filza n° 272, "Nella presente filza sono registrate tutte le lettere scritte nel 1801 in 1803 dal Commissario del Governo alla Municipalità di Santo Stefano, sono pure registrate le lettere del Vice Provveditore, e loro risposte". *Lista di Scossa per il Capelano della Chiesa Matrice di Alegrezze...*(1803), estrapolando: **Caselle** - Antonio Fugazzi qm Bernardo - Domenico Fugazza qm Francesco - Bartolomeo Fugazza qm Francesco - Lazaro Fugazza qm Domenico - Antonio Fugazza qm Domenico - Giuseppe Fugazza qm Bernardo - Agostina vedova del qm Bernardo Fugazza - Agostina vedova del qm Giuseppe Fugazza - Angiola vedova del qm Bartolomeo Fugazza - Il *Manente* della sudetta Angiola Fugazza - Gio: Batta Fugazza qm altro - Gio: Roncoli qm Domenico - Gio: Batta Roncoli qm Domenico - Bartolomeo Fugazza detto *Bartolo* - Stefano Casella qm Gio:

⁹⁸ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Alegrezze)*, compaiono:

1075	Paolo Cella fu Domenico	Anni 48	Contadino		
1076	Andrea Cella di Gian Maria	Anni 48	idem	h. 1.65	
1077	Giacomo [Cella] suo fratello	46	idem	1.68	
1078	Giambattista Cella fu Gio Batta	36	idem	1.69	

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, filza n° 272, "Nella presente filza sono registrate tutte le lettere scritte nel 1801 in 1803 dal Commissario del Governo alla Municipalità di Santo Stefano, sono pure registrate le lettere del Vice Provveditore, e loro risposte". *Lista di Scossa per il Capelano della Chiesa Matrice di Alegrezze...*(1803), estrapolando: **Cornaletto** - Gio: Maria Cella qm Andrea - Giuseppe Cella qm Andrea - Paolo Cella qm Domenico - Gio: Batta Cella qm altro.

⁹⁹ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano)*, compaiono:

404	Gio Ghirardelli fu Gian Antonio Maria	Anni 36	Contadino		
415	Gio Ghirardelli fu Pietro	35	idem		
416	Tomaso suo fratello	31	idem		
417	Antonio altro fratello	24	idem		
423	Gio Ghirardelli d'Antonio	28	idem		
438	Giambatta Ghirardelli fu Bartolomeo	46	idem	h. 1.72	
439	Allessandro suo fratello	40	idem		
440	Gio [Ghirardelli] altro fratello	34	idem		

¹⁰⁰ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano)*, compaiono:

402	Antonio Ghirardelli fu Giambatta	Anni 28	Contadino		Coscritto condannato 1809
415	Gio Ghirardelli fu Pietro	35	idem		
416	Tomaso suo fratello	31	idem		
417	Antonio [Ghirardelli] altro fratello	24	idem		

¹⁰¹ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezoaglio)*, compaiono:

810	Paol'Antonio Cella fu Michele	Anni 52	Contadino	h. 1.69	
811	Bartolomeo Cella fu Antonio	38	idem	h. 1.70	
812	Paol'Antonio Cella fu Paolo	40	idem	h. 1,74	malaticcio

¹⁰² Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezoaglio)*, compare:

681	Paolo Ertola figlio d'Andrea	Anni 55	Contadino	h. 1.78	
-----	------------------------------	---------	-----------	-------	---------	--

¹⁰³ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezoaglio)*, compare:

849	Marc'Antonio Fontana fu Gio	Anni 50	Contadino	h. 1.71	
-----	-----------------------------	---------	-----------	-------	---------	--

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mutazioni di proprietà dell'anno 1833", estrapolando: « 75. 4 8bre 1833 Notaro Tassi – Fontana Giuseppe fu Domenico di Cerisola ha venduto a Giovanni, Antonio, Luigi, e Filippo fratelli fu Marc'Antonio di Cerisola una terra prativa e coltiva sita a Cerisola detta **Dal Lago** a confini Per E nuove 1445, cadastrali 6». «77 – 5 8^{bre} 1833 Notaro Tassi – Francesco e Bartolomeo fratelli Fontana fu Gio: di Cerisola han venduto a Gio: Antonio, Luigi, e Filippo fratelli Fontana fu Marc'Antonio di Cerisola, una terra prativa e castagnativa sita quivi detta Canazzo cui sopra la pubblica strada, sotto l'acquedotto; da una i compratori; dall'altra Antonio Raggio fu altro. Per E nuove 220, cadastrali 12 -».

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, Registro *Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando si legge: « 69. Nanti il Notaro Nicolò Zoppi a S^{ro} Stefano il giorno 12 8^{bre} 1839. Giuseppe Fontana fu Domenico di Cerisola (Rezoaglio) vendette a Giovanni Fontana fu Marc'Antonio di detta villa Cerisola, una terra seminativa luogo detto **Duaglia**, a cui di sopra Antonio Fontana fu altro, di sotto Luigi Brizzolara, da una il fossato, e dall'altra il venditore pel convenuto prezzo di E nuove venticinque 25 ___ cadastrali E n. 2 ->

d° giorno n° 120 . Gio: Queiroli della **Garba**¹⁰⁴ _ _ _ _ £ 0: 2.
d° giorno n° 121 . Tommaso Pagliughi¹⁰⁵ di Alpepiana £ 0: 2.
d° giorno n° 122 . Antonio Traversone¹⁰⁶ di Vicosoprano £ 0: 3.

104 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (CABANNE)**, compaiono:

1262	Lorenzo Queiroli fu Cristoforo	Anni 51	Contadino		
1263	Paolo Queiroli fu Andrea	53	idem	h. 1.70	
1264	Gio suo fratello	34	idem	h. 1.69	
1265	Pietro altro fratello	28	idem		
1266	Cristoforo Queiroli fu Paolo	31	idem	h. 1.75	Guercio dall'occhio sinistro
1267	Gio suo fratello	41	idem		

Diverse famiglie **Queiroli** all'epoca abitavano pure a Villa Piano, ma la loro parrocchia era Rezzoaglio.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mutazioni di proprietà dell'anno 1833", estrapolando: « 2 Gennaio 1833 Notaro Gio: Domenico Figoni – **Queiroli Lorenzo fu Crisotoforo** di Villa Garba, Parrocchia di Cabanna ha dato in paga a **Maria Catterina Queiroli fu Paolo** vedova del fu **Anton Maria Gazzolo** 1° Una terra castagnativa posta nel territorio di detta **Villa Garba** luogo detto **Sotto gli Alberi** a confini di sopra della strada in fondo di **Pietro Queiroli** e dai lato della crosta 2° Una terra prativa e seminativa posta ove sopra luogo detto **Connio sopra il Mulino** cui sopra **Antonio Raggio**, sotto il fossato, da un lato **Queiroli Lorenzo fu Cristoforo**, dall'altro **Queiroli Pietro fu Cristoforo** questo pel mercantil prezzo di £ nuove 400 cadastrali 20».

« 62. – 7 7^{bre} 1833 Notaro **Agostino Malagrìci** –

Raggi Antonio fu Andrea della Villa Garba ha venduto a **Raggi Antonio Maria fu Agostino** e fratello della stessa villa i seguenti beni posti tutti in detto luogo, cioè 1° Terreno luogo detto **Levenà** 2° Terreno detto **Lasternà**, ambidue seminativi, e con alberi di faggio. 3° Terreno detto la **Pendesa** prativo e seminativo. 4° Terreno detto **il Piano**, simile 5° Terreno detto **Cugno** simile ed alberato di cerase (ciliegie). 6° Terreno detto **la Chiosa** prativo. 7° Terreno detto la **Ripa della Fontana** e **Fontanile**. 8° Terreno detto **Loderico** prativo. 9° **Una casa senza tetto**, con suoi annessi. 10. Terreno detto di **Là dal Casone**, prativo e seminativo. 11. Terreno detto **Sopra il Casone**, seminativo. 12. Terreno detto **Tistera** prativo e seminativo. 13. **Un capannone di muro altro in circa palmi dieci coperto di paglia ad uso di stalla**. 14. Terreno detto **Sotto il Casone** seminativo 15. Pascoli d^{ra} **Serva** e chiamati **le Puzze, Gnosi e Cugni**. Pel prezzo di £ nuove 1161, cadastrali 60 ».-

N.B. Nel **Catalogo de Capi di famiglia delle Ville componenti la Parrocchia di Rezoaglio** del 1825, risulta: **Piano** – **Giuseppe Queroli fu Gio Batta Caporè**; Bartolomeo Queroli fu **Gio Bertulli**; Antonio Queroli fu **Gio Batta Corzetti**; Sozanna vedova del fu Lorenzo Queroli; Elena vedova del fu Giovanni Queroli **Peracin**; Michele Queroli fu **Pietro Barin**; Antonio Queroli fu **Gio Donetta**; Antonio Queroli fu **Xforo (Cristoforo) Cuturotti**; Gregorio Queroli fu **Antonio Petracchi**; Lorenzo Queroli fu **Antonio Balotto**; Madalena vedova del fu Antonio Queroli **Carpacin**.

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro **Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839** -, estrapolando: « 84 – In Notaro G.B. Tassi a S. Stefano il 19 8^{bre} 1837. – **Queiroli Gio: Batta di Giuseppe** della Villa Piano (Rezzoaglio) nella qualità di Procuratore del Sig.

Maggiore Gerolamo Careggi Lecca fu Michele, Romano, ha venduto a **Brignole Paolo fu Domenico di Brignole (Rezzoaglio)** i beni che infra, posti tutti nel territorio di **Villa Brignole**, cioè 1° Un pezzo di terra prativa, detto **il Poggio** cui sopra il compratore, sotto **Paolo Antonio Cella fu Anton Maria**, da un lato la pubblica strada, e dall'altro **Bartolomeo Cella fu altro**. 2° Altra simile luogo detto **Seagione in fondo della Chiusa** cui sopra e da un lato detto **Bartolomeo Cella**, di sotto la crosta, e dall'altra **Luigi Cella fu Michele**. 3° Altra prativo- coltivo – alberata detto **il Poggio** cui sopra **Paolo Antonio Cella** detto, di sotto la costa da un lato **Gio: Cella fu Bartolomeo**, dall'altro **Domenico Cella fu Antonio Maria** e la crosta. 4° La terra così detta **Zuccarello**, coltiva, cui sopra detto **Paolo Antonio Cella**, di sotto **Antonio Raggio fu Domenico**, da un lato **Eredi fu Andrea Queiroli** dall'altro il **Domenico Cella** mentovato. 5° Altra simile conosciuta sotto il nome di **Scagno**, cui sopra la strada, sotto **Domenico Cella fu Antonio Maria**, da un lato **Domenico Cella fu Paolo**, dall'altro **Domenico Cella fu Domenico**. 6° Finalmente altra simile luogo detto **L'Osina** cui sopra **Bartolomeo Cella fu altro**, di sotto **Luigi Cella fu Michele**; da una la pubblica strada, dall'altra **Domenico Cella fu Antonio Maria**; per £ nuove seicentottanta, cadastrali lire 34.».

N.B. Pare evidente che il citato **Queiroli Gio: Batta di Giuseppe**, sia il figlio del succitato **Queiroli Giuseppe fu Gio: Batta** della famiglia dei **Caporè** che appare nella **Lista de Capi famiglia...** del 1825. Anche in questo caso si evince che, le terre in oggetto di **Villa Brignole**, sono passate di mano a **Roma**, e sono finite a detto **Maggiore Gerolamo Careggi Lecca fu Michele**, forse a saldo di un debito contratto da un paesano di Villa Brignole trasferitosi in **Roma**.

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro **Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839** -, estrapolando: «97 – In Notaio suddetto Tassi 13 9^{bre} 1837 a S. Stefano – **Queiroli Paolo fu Andrea** di Villa Garba (Cabanna) ha venduto a **Cella Antonio ed Ambrogio fratelli fu Pellegro di S. Stefano** un pezzo terra coltiva posta a **Villa Garba** luogo detto **Cerretti** cui sopra **Antonio Maria** e **Giacomo(?) fratelli Raggi fu Agostino**, di sotto la strada, da un lato **G.B. Queiroli fu Pietro**; dall'altro in parte detti **fratelli Raggi**, in parte **Queiroli Andrea fu Giovanni**. Pel prezzo di £ nuove duecento, cadastrali lire quattro £ 4 ->».

Archivio storico Comune di S. Stefano d'Aveto, Registro **Mappa de Trapassi dell'Anno 1833**, estrapolando:

«17. – 25 Maggio [1833] Notaro Gio: Batta Tassi - **Brizzolara Alessandro fu Vincenzo** della Villa Garba vendette ad **Anton Maria** e **Gerolamo fratelli Raggi fu Agostino** di detta Villa Garba un pezzo di terra coltiva e pascolativa sita nel territorio di detta villa luogo detto **Fondo del prato di Foppiano** a confini sopra e sotto e da una dei compratori, dall'altra dal fossato. Questo pel prezzo di £ nuove 100, cadastrali 5:

18. – Lo stesso di, Notaro Gio: Batta Tassi – **Queiroli Andrea fu Gio:** della Villa Garba vendette ai sopradetti **fratelli Raggi** di detta Villa una **terra boschiva di faggi** sita nel territorio di detta Villa luogo detto **Fondegazzo**, confinata di sopra da **Paolo Queiroli fu Andrea**, sotto da **G.B. Queiroli fu Pietro**; da una **la costa della Servetta**, dall'altra **la costa dei Gioveghi**. Quale per il mercantil prezzo di £ nuove 32, cadastrali 2 ->».

105 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano)**, compaiono:

366	Giammaria Pagliughi fu Francesco	Anni 47	Contadino		
367	Tomaso [Pagliughi] suo figlio	25	idem		

106 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano)**, compaiono:

451	Antonio Traversoni fu Giambatta	Anni 25	Contadino		
490	Antonio Traversoni fu Angelo	51	idem		
509	Agostino Traversoni fu Antonio	53	idem		
510	Domenico suo fratello	45	idem		
511	Antonio [Traversoni] altro fratello	35	idem		
529	Antonio Traversoni fu Gio Batta	53	idem		
533	Antonio Traversoni fu Giuseppe	58	idem		
538	Antonio Traversoni fu Antonio Maria	33	Contadino		
541	Antonio Traversoni fu Giuseppe	25	idem		

- d° giorno** n° 123 . **Antonio Connio**¹⁰⁷ di **Alpepiana** _ _ £ 0: 2.
- d° giorno** n° 124 . **Paolo Mariani**¹⁰⁸ _ _ _ _ _ £ 0:
- d° giorno** n° 125 . **Ambrogio Canezza**¹⁰⁹ _ _ _ _ _ £ 0:
- d° giorno** n° 126 . **Domenico Brizzolara**¹¹⁰ _ _ _ _ _ £ 0: 2.
- 5 . 9bre** n° 127 . **Lorenzo Pareti**¹¹¹ di **Pievetta** _ _ _ _ _ £ =
- d° giorno** n° 128 . **Gio: Batta Bassi**¹¹² di **Allegrezze** _ _ £ =
- d° giorno** n° 129 . **Filippo Gardinceri**¹¹³ d' **Allegrezze** _ £ =

¹⁰⁷ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano)**, compaiono:

349	Antonio Maria Connio fu Lucca	Anni 54	Contadino		
356	Antonio Connio fu Paolo	Anni 47	Contadino	h. 1.65	
359	Gio Connio fu Angeletto	43	idem	1.67	
360	Antonio [Connio] suo fratello	24	idem		
363	Francesco Connio di Gio	40	idem	1.68	
364	Giambattista Connio fratello	39	idem	1.64	
365	Antonio [Connio] altro fratello	25	idem		
375	Pietro altro fratello	31	idem		
376	Antonio Connio fu Cristoforo	51	idem		
453	Antonio Connio di Paolo	48	idem		
454	Carlo suo fratello	39	idem		

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mappa de' Trapassi dell'Anno 1833", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge: « 130 – 5^{bre} 1819 Notaro Castelli – **Connio Done Antonio fu Filippo di Alpepiana** ha venduto a **Connio Don Nicola fu Nicola di Alpepiana** 1° Una terra [...]»

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro **Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839 -**, estrapolando: « 116 – In Notaio Gio Batta Tassi il 8^{bre} 1837 – **Connia (Cuneo) Maddalena moglie di Bartolomeo Pagliughi d'Alpepiana** ha venduto alli **fratelli Giuseppe, Paolo, Pietro, Gio Batta e Luigi Connio fu Antonio Maria** pure d'Alpepiana tutte le azioni, ragioni, e pretensioni ad essa spettanti nei **Boschi selvatici, cioè pascolativi alberati di Faggi ed Ontani**, siti tanto nel Territorio d'Alpepiana, che in quello del **Mandamento di Ottone** indivisi con gli proprietari, ed abitanti d'Alpepiana superiormente alla strada che porta alla villa di Lovari, e sotto i rispetivi loro nomi, e confini, e ciò per il mercantile prezzo di **lire venti Piemonte**, e cadastrali lire 2».

¹⁰⁸ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano)**, compaiono:

464	Paolo Mariani fu Michele	Anni 48	Contadino		
524	Paolo Mariani fu Gio	36	idem		
527	Tomaso Mariani fu Simone	25	idem		
528	Paolo [Mariani] suo fratello	43	idem		
530	Paolo Mariani fu Marc'Antonio	57	idem		
544	Paolo Mariani fu Giuseppe	47	idem		

¹⁰⁹ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano)**, compare:

328	Ambrogio Canezza fu Antonio	Anni 33	Contadino	h. 1.67	
-----	------------------------------------	----------------	------------------	-------	---------	--

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro **Mappa de Trapassi per l'anno 1833**, estrapolando: « 1 – 15 **Maggio 1818** Notaio G. B. Tassi – **Cella Caterina del fu Domenico** del luogo di **Alpepiana** ha venduto a **Canezza Ambrogio** pure di **Alpepiana** un pezzo di terra colta sita nel territorio di suddetta **Villa Alpepiana** luogo detto **Giannone** a cui di sopra **Luigi e Pietro cugini Cella**, di sotto la stessa acquirente, da una **Antonio Cella** e dall'altra suddetto **Pietro Cella**. Item altra terra simile denominata come sopra, alla cui di sopra e da una **Antonio Maria Connio**, ed in parte gli **eredi fu Antonio Connio**, di sotto e da una gli **eredi del fu Giuseppe Cella**, e dall'altra gli **eredi Guglielmo Bacigalupi** quali per il mercantile prezzo di **£ nuove 180**, cadastrali 17 -».

¹¹⁰ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano)**, compare:

935	Domenico Brizzolara fu Andrea	Anni 41	Contadino		
-----	--------------------------------------	----------------	------------------	-------	--	--

¹¹¹ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Pievetta)**, compaiono:

160	Lorenzo Pareti fu Giuseppe	Anni 29	Contadino	h. 1.68	
161	Antonio Pareti suo fratello	31	idem	1.66	
177	Lorenzo Pareti fu Domenico	37	idem		7 Marzo 1770
+ 178	Benedetto Pareti suo fratello	25	idem	1.61	

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro **Mappa de Trapassi per l'anno 1833**, estrapolando: « 74 – 3^{bre} 1833 Notaro Tassi – **Cella Ambrogio ed Antonio fratelli** fu di S^{to} Stefano hanno venduto a **Pareti Antonio Maria fu Antonio di Torrini** una terra coltiva detta **Pian Croso** sita a Torrini a confini per **£ niuove 125**, cadastrali lire nove - 9».

¹¹² Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)**, compare:

1081	Gio Batta Bassi fu Nicolla	Anni 36	Contadino		
------	-----------------------------------	----------------	------------------	-------	--	--

N.B. Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, filza n° 272, "Nella presente filza sono registrate tutte le lettere scritte nel 1801 in 1803 dal Commissario del Governo alla Municipalità di Santo Stefano, sono pure registrate le lettere del Vice Provveditore, e loro risposte". **Lista di Scossa per il Capelano della Chiesa Matrice di Alegrezze...** (25 · 7bre · 1803), estrapolando: **Costapelata** - Antonio Guardincero qm Filippo - **Gio: Batta Basso qm Nicolla** - Malgherita vedova del qm Gio: Maria Basso - Gio: Maria Guardincero qm Antonio - **Antonio Basso qm Francesco** - Maria vedova del qm Santino Basso - Carlo e fratelli Bassi qm Gio: Batta - Andrea Basso qm Giuseppe - Nicola Basso qm Alberto - Gio Batta Pezzolo *fiavolo* di Domenico Fugazza - Giacomo Basso qm Gio: Maria - Gio Batta Basso qm Gio Maria - Gio. Batta Basso qm Domenico.

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro **Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839 -**, estrapolando: «85 – In Notaio G.B. Tassi il 21^{bre} 1837. – **Bassi Domenico fu Antonio** di Costapelata ha venduto a **Pareti Giuseppe fu Antonio Maria** di Santo Stefano una terra prativa – coltiva – castagnile posta in **Caselle** detta **Dei Salici** cui sopra la strada, sotto in parte la crosa e in parte, come pure da tutto un lato, **Lorenzo Fugazzi fu Bartolomeo**, dall'altro il compratore. Pel convenuto mercantile prezzo di **£ nuove sessanta**, cadastrali lire sei **£ 6 ->**.

«86 – In Notaio Tassi suddetto il 22 **Ottobre 1837**. – **Sbarbori Maria** vedova **fu Angelo Segalino** e figlia del **fu Angelo**, di **Porcile (Borzonasca)** abitante ad **Alpicella** ha venduto a **Filippo Guardinceri fu Antonio** di Costapelata (**Allegrezze**) un pezzo terra coltiva in **Costapelata** luogo detto **Pozza rotonda** cui sopra e da un lato **Domenico Bassi fu Antonio**, sotto e dall'altro il compratore. Per **£ nuove novantasei**, cadastrali lire cinque **£ 5»**.

N.B. Parrebbe che, il detto **Bassi Domenico fu Antonio**, fosse il figlio di **Antonio Basso qm Francesco**, più sopra citato. Mentre il **Filippo Guardinceri fu Antonio**, fosse figlio dell' **Antonio Guardinceri qm Filippo**.

«87 – In Notaio suddetto Tassi giorno idem anno idem [22 **Ottobre 1837**.] – **Bassi Maria Domenica** di **Costapelata** ha ceduto per saldo d'un debito a **Sbarbori Maria** nominata nel precedente N. 86 la terra ivi pure descritta stimata, come sopra **£ nuove novantasei**, cadastrali lire cinque **£ 5»**.

¹¹³ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)**, compare:

1079	Filippo Guardincero fu Antonio	Anni 30	Contadino		
------	---------------------------------------	----------------	------------------	-------	--	--

- d° giorno** n° 130 . **Francesco Brizolaro**¹¹⁴ _ _ _ _ _ £ =
- d° giorno** n° 131 . **Bartolomeo Razetti**¹¹⁵ _ _ _ _ _ £ 0:
- d° giorno** n° 132 . **Maestro**¹¹⁶ **Pietro della Giacoma** _ _ _ _ _ £ 0:
- 6 . 9bre** n° 133 . **Antonio Brizolaro**¹¹⁷ _ _ _ _ _ £ 0: 6.
- 7 . d°** n° 134 . **Maestro Pietro Tadioli**¹¹⁸ _ _ _ _ _ £ 0:
- 10: d°** n° 135 . **Giacomo Razetti**¹¹⁹ **di Roncolongo** _ _ _ _ _ £ 0:
- d° giorno** n° 136 . **Pietr' Antonio della Giacoma** _ _ _ _ _ £ 0:
- d° giorno** n° 137 . **Pietro Franconi di Locarno** _ _ _ _ _ £ 0:
- 13 . 9bre** n° 138. **Gio: Domenico Badinelli**¹²⁰ cognito
ad Antonio Maria Badinelli qm Lazaro _ _ _ _ _ £ 0:
- 14 : d°** n° 139 . **Luigi Zanaboni**¹²¹ **di Casafredda** _ _ _ _ _ £

114 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezzoaglio)*, compaiono:

772	Francesco Brizolari fu Bartolomeo	Anni 55	Contadino	h. 1.70
789	Francesco Brizolari fu Bernardo	Anni 42	Contadino	
937	Francesco Brizolaro fu Antonio	40	idem	

115 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)*, compaiono:

+ 107	Bartolomeo Razzetti fu Giuseppe	Anni 34	Contadino	h. 1.67
112	Bartolomeo Razzetti fu Giammaria	54	idem	
+ 113	Giammaria Razzetti suo figlio	30	idem	
+ 114	Antonio altro suo figlio	24	idem	

116 È probabile che detto **Pietro della Giacoma** venga citato col titolo di **Maestro** perché svolge l'attività di **capomastro**. Dal termine genovese **Meistru**.

117 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezzoaglio)*, compaiono:

819	Antonio Brizolaro fu Antonio	Anni 49	Contadino	
940	Antonio Brizolaro di Vitale	Anni 41	Contadino	
941	Gio Batta suo fratello	38	idem	h. 1.79
942	Gio altro fratello	33	idem	
943	Agostino altro fratello	29	idem	
944	Andrea altro fratello	27	idem	

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mapa 1837- Mapa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando: « 54. - 20 Luglio 1837 Notaro Tassi. - **Brizolaro Giuseppe ed Antonio fratelli fu Antonio** di Cerisola (Rezzoaglio) hanno venduto a **Fontana Domenico fu Domenico** pure di Cerisola un pezzo terra castagnile ed alberativa sita in detta Villa con entro **un casone di campagna ad uso bestiami coperto di paglia**, in vocabolo **Rezoagni**, qual terra ha per confini di sopra **Bartolomeo Brizolaro del fu Antonio**, in fondo il **torrente Rezzoaglio**; da un lato **Luigi Brizolaro fu Francesco ed Eredi fu Alessandro Rocca**; dall'altro la strada vicinale, pel prezzo di £ nuove settecentoventi, cadastrali lire dieci £ 10».

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, sez. Carte sparse, "Mutazioni di proprietà, anni 1828-1862", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge: « 34 In Santo Stefano d'Aveto Notaio sudetto (Tassi G.B.) il **29 Giugno 1839** - **Brizolaro Agostino fu Vitale** del luogo di **Pian di Fontana**, ha venduto a **Brizolaro Leopoldo, e fratelli fu Bartolomeo** pure di **Pian di Fontana** i due infra descritti beni Fondi siti a **Pian di Fontana 1°** Terra seminativa luogo detto **Spada centa** alla cui di sopra e da una parte confina il compratore, di sotto, e dall'altra parte da **Gio Maria, e fratelli Cerri fu Gio Maria**, altra simile luogo detto **Claretto** confinata di sopra, e di sotto dalla pubblica strada, da una parte **Gio Brizolaro fu Vitale**, e dall'altra parte **Giuseppe Brizolaro fu Carlo**, ed anche sudetti **fratelli Cerri fu Gio Maria**, e ciò tutti per mercantile prezzo di £ nuove Cinquecento. Cadastrali £. n. 30».

118 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Amborzasco)*, compare:

295	Giuseppe Tadioli fu Giuseppe	Anni 39	Contadino	
-----	------------------------------	---------	-----------	-------	--

N.B. Non sappiamo se **Giuseppe Tadioli** avesse qualche grado di parentela con il **Maestro Pietro Tadioli** che è su nominato

119 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)*, compaiono:

111	Giacomo Razzetti fu Giambattista	Anni 35	Contadino	
121	Giacomo Razzetti fu Tomaso	37	idem	h. 1.59

120 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compaiono:

1047	Allessandro Badinelli fu Gio Batta	Anni 56	Contadino	h. 1.88
1048	Gio Batta suo fratello	51	idem	
1049	Pietro suo fratello	43	idem	
1050	Gian Domenico [Badinelli] altro fratello	39	idem	

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mapa 1837- Mapa de Trapassi per l'anno 1833*, estrapolando: « 70 - 21 7^{bre} 1833 - Notaro G.B. Tassi - **Badinelli Domenico e G.B. fratelli fu G.B.** di Allegrezze hanno venduto a nome anche di **Luigi e Antonio e Gioachino loro fratelli a Pareti Paolo fu Anton Maria** di S^{to} Stefano una **terra boschiva** sita in Allegrezze detta **Dalla posa della Cerretta** cui sopra e da una la strada, sotto il sentiere, dall'altra gli **Eredi del fu Gio: Badinelli fu G.B.** Quale pel mercantili prezzo di £ nuove 20, cadastrali lire due 2».

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mapa 1837- Mapa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando: « 31° In Notaro Tassi **6 Maggio 1837** a S^{to} Stefano. **Roncoli Francesca Maria fu Giovanni**, moglie di **Gian Domenico Badinelli fu G. B.** di Caselle (Allegrezze) col consenso di detto suo marito ha venduto ad **Antonio ed Andrea fratelli Monteverde** di Allegrezze [...].».

121 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compaiono:

1167	Luigi Zanaboni di Benedetto	Anni 39	Negoziante	
1168	Gerolamo suo fratello	37	idem	h. 1.74

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mapa de Trapassi per l'anno 1833*, estrapolando: « 19 - 27 Maggio 1832 Notaro Gio: Batta Tassi - **Zaraboldi Gerolamo fu Benedetto** da una parte e **Francesco e Ferdinando fratelli Fugazzi** tutti di **Casafredda** dall'altra han fatto tra loro una permuta di beni stabili del tenore seguente: detto **Zaraboldi** ha ceduto ai detti **fratelli Fugazzi** un pezzo di terra salvatica posta in detto luogo, luogo detto **Luga** a confini di sopra gli **eredi fu Cristoforo Chiesa**, sotto la strada da una i fratelli permutanti, dall'altra la valle. Viceversa detto **Signor Zaraboldi** ha ricevuto in contraccambio dai **fratelli Fugazzi 1°** Un pezzo di terra salvatica luogo detto **Moresca**, a confini di sopra dela strada, sotto degli **Eredi del fu Cristoforo Chiesa**, da una il **Zaraboldi** permutante, dall'altra **Lazzaro Fugazzi fu Gio: Batta**. 2° **Altra** simile sita ove sopra, e similmente detta a confini di sopra la pubblica strada, di sotto lo **Zaraboldi** permutante, da una **Gio: Fugazzi fu Lazzaro**. Il valore di ciascuno di detti due oggetti di permuta è di £ nuove 40, cadastrali -».

N.B. Come si può notare in origine il cognome **Zaraboldi** era forse **Zanaboni**.

d° giorno n° 140 . Agostino Traversoni¹²² di Vicosoprano

£ 0:

d° giorno n° 141 . Lorenzo Fugazzi¹²³ di Amborzasco _

£ 0:

15 . 9bre 1803 n° 142 . Francesco Cella¹²⁴ delli Molini _

£ 0:4

122 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (Vico Soprano), compaiono:

509	Agostino Traversoni fu Antonio	Anni 53	Contadino		
510	Domenico suo fratello	45	idem		
537	Agostino Traversoni fu Antonio Maria	36	idem		

123 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (Amborzasco), compaiono:

280	Lorenzo Fugazzi fu Bartolomeo	Anni 53	Contadino	h. 1.66	
285	Lorenzo Fugazzi fu Domenico	53	idem		

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, *REGISTRO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELL'AVETO - Capo Luogo S.to Stefano anno primo della Repubblica Ligure - Libertà 1806 - ..*, estrapolando:

1803 - 7 - Agosto al dopo pranzo
Anno 7° Repubblicano, e nella sala

Radunati li Cittadini Gio: Focacci di Alpicella; **Lorenzo Focacci** di **Amborzasco**, e Andrea Bacigaluppi di Pievezza, Municipali dei rispettivi Comuni sotto la presidenza del Cittadino Gandolfi, e dal medesimo dichiarata sessione aperta _____

La Municipalità ha preso in considerazione i lavori ultimamente fatti per riattare (riattare) **il locale per l'alloggio dell'usciere Corti**, ha ordinato staccarsi l'importo delle spese dal **Dazio** di questo **Borgo**, ed ha provati li opportuni mandati stati già fatti dal Presidente.

Indi si è presentato il Cittadino **Andrea Fugazzi q^m Luciano esattore del Dazio**, ossia Pedaggio di Amborzasco, il quale dice essersi presentato per rendere i suoi Conti dell'esiggenze da esso fatte in detta Commune del solito **Dazio di oglio** (olio), **bestiame**, ova (uova), **formaggio**, **stracci**, e tutto a termini della **Tariffa**, e tal conto incomincia **1801 - 26 - Febbraio**, e termina il giorno **29 Giugno**, come si vede dal **Quadernetto** ora presentatosi da suddetto dal quale risulta la **somma totale in Lire undeci, e denari tre moneta di Milano**, dalle quali ricavato il salario dovuto al medesimo **esattore**, ragguagliato il dieci per cento, consistente in Lire una, e soldi due, ha presentato il residuo in lire nuove (nove) e soldi diciotto di Milano, e si è fatta al medesimo la ricevuta. _____

Successivamente (Successivamente) il Municipale Gandolfi fa presente essere tuttora creditore delle lire 104: per viaggio del Cittadino **Gio: Batta Badinelli a Genova per trasportare all'Ospedale la bambina esposta alla Casa Canonica di Allegrezze**, e di altre lire 19.5 tutta moneta di Piacenza per fascia, pezze e fazzoletti (fazzoletti) per detta bambina somministrata da detto Badinelli quali intende sianli (gli siano) pagate perché è sino dal giorno **12 - Maggio** a questa parte che egli ne è in disborzo (esborso), e così / _____

Di più informa la Municipalità che il commesso (commesso) delle **tre somme d'oglio** (tre somme d'olio) quali sopra sotto il giorno **13 - Aprile**, è stato aggiustato con che il **Depositario di cui sopra sotto detto giorno, paghi cinque francesconi¹²³ alla Municipalità, cinque al Giudice, e cinque all'usciera** e che esso **Gandolfi** ha ricevuti li cinque francesconi, ma che si è riservato di dimandare (domandare) il compenso dei suoi colleghi, e così / _____

E la municipalità ha approvato, ed approva detto l'aggiustamento dell'oglio, e così / _____

E la Municipalità ha accordato le richieste £ 123. 5 di Piacenza al detto Gandolfi da pagarsi siccome paga del detto denaro dell'aggiustamento dell'oglio, e le restanti lire ventidue ordina farsi mandato da recarsi dal Daziere, e così / _____

L'ammontare del **Dazio** ora presentato dal detto **esattore di Amborzasco**, per l'esigenza ora è restato presso del Cittadino Municipale di **Amborzasco Lorenzo Fugazzi** e consiste in lire nuove, e soldi diciotto detta moneta di Milano importare del suddetto **Dazio di Amborzasco**, dei quali esso promette dar conto ad ogni richiesta della Municipalità, e così / _____

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, *"Mappa dei Trapassi dell'Anno 1833"*, ovvero *"Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato"*, estrapolando si legge:

« 69. - 20 7^{bre} 1833 Notaro G.B. Tassi - **Fugazzi Maria Antonia fu Lorenzo** di **Amborzasco** ha venduto a **Fugazzi Luigi Andrea fu Giacomo** dell'istesso luogo due pezzi di terra, uno prativo e l'altro prativo e coltivo, detto il primo **Piano Rapinato**, l'altro detto **li Casoni**; il primo confinato di sopra da **Lazzaro Fugazzi fu G.B.** di sotto gli **Eredi del fu Gio: Antonio Fugazzi**, e in parte **Luigi e nipote Fugazzi fu Domenico**, da una il compratore dall'altra la pubblica strada. Il secondo è confinato di sopra e di sotto da detti Eredi, e da una la pubblica strada; Quali pel prezzo di £ nuove 400, cadastrali lire sessanta perché di forte allibramento 60».

124 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (Rezzoaglio), compaiono:

805	Ambroggio Cella fu Michele	Anni 56	Contadino		
806	Francesco [Cella] suo figlio	31	idem		

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, «An 1812. *REGISTRE des actes de l'etat civil. COMMUNE di S. Steffano*», pag. 50 - *Matrimonio Cella Francesco e Cella Maria Teresa* -

L'Anno **Mille Ottocento dodici** li ventiotto del Mese di ottobre alle ore due di sera. Avanti di Noi Maire infrascritto Ufficiale dello Stato Civile del **Comune di S^{to} Stefano dell'Aveto** Dipartimento degli Apennini Circondario di Chiavari. Sono comparsi **Francesco Cella di Ambroggio** e della fu **Maria Agostina Brigולה** d'età d'anni trentacinque di **Professione inserviente** nato, e domiciliato nella **Villa** detta **Casa de Molini Parrocchia di Rezoaglio** assistito dal suddetto di lui Padre, previo il rispettosio venia chiestoli, e la **Damigella Maria Teresa Cella figlia di Antonio Maria, e di Anna Maria Raggi** giugali d'età d'anni ventidue, di **professione Filatrice**, nata e domiciliata nella **Villa di Rezoaglio**, assistita dal predetto di lei Padre previo il rispettosio venia chiestoli, quali ci hanno richiesto di volere procedere alla **Celebrazione del Matrimonio** fra di essi progettato, le di cui pubblicazioni sono state fatte avanti la principal porta di questa Casa detta Comunale ne' giorni di Domenica nel maggior concorso di Popolo dopo la **Celebrazione della Santa Messa Parrocchiale**, cioè la prima sotto il giorno undici del cadente mese di Ottobre, e la seconda sotto il giorno diciotto detto Mese, e indi nelle debite forme publicate, ed affisse. Non essendo stata fatta opposizione alcuna al detto Matrimonio, facendo ragione alla loro richiesta, dopo avere fatta lettura di tutte le carte appartenenti al detto Matrimonio, e del **Capitolo sesto del Titolo del Codice Napoleone intitolato del Matrimonio**; Abbiamo dimandato al futuro sposo, ed alla futura sposa, se vogliono prendersi per Marito e Moglie, ciascheduno avendo risposto separatamente, ed affermativamente; Dichiariamo in nome della Legge che **sudetti Francesco Cella, e detta Damigella Maria Teresa pure Cella sono uniti in Matrimonio**.

Di tutto quanto ne abbiamo formato l'atto presente alla presenza de Signori **Carlo Cella fu Cesare d'età d'anni cinquantanove**, di **Paolo Tassi d'Antonio Maria** d'anni ventiquattro ambi di professione Possidenti, nati, e domiciliati in questo Borgo; di **Gaim Battista Bassi fu Nicola** d'età d'anni trentotto, e di **Filippo Guardincerro fu Antonio**, d'età d'anni trentanove, ambi di professione Possidenti, nati, e domiciliati nella **Villa Costapelata Parrocchia di Allegrezze**; Ed il presente atto viene da Noi, dallo sposo, e Testimonij sotto sottoscritto, meno dalla sposa, dopo averne fatta lettura, perché illetterata/

Paolo Tassi di Antonio Maria
Carlo Geronimo Cella Testimonia
Filippo Gardincerro -

Antonio Maria Tassi Maire

L'Anno mille ottocento dodici li ventotto del mese di Ottobre alla mezza
 di sera avanti di Noi Maire uffiçiale dello Stato Civile del
 Comune di S. Stefano d'Aveto Dipartimento degli Apennini Circondario
 di Chiavari sono comparssi Francesco Cella di Ambrogio, ed Anna fu Ma-
 ria e Agostina Brignola d'età d'anni trentacinque di professione in ser-
 vice nato, domiciliato nella Villa detta Casa de molini de' molini di
 Rapaglio assistito dal sudetto di lui Padre, prario il n. spetoso venio Chig-
 toli, e la Danigalla Maria Teresa Cella figlia di Antonio Maria, ed
 Anna Maria Roggi Scipoli d'età d'anni ventidue, di professione di lavina
 nato, ed domiciliato nella Villa di Rapaglio assistito dal sudetto di lui Padre
 prario il n. spetoso venio Chigtole, quali ci hanno richiesto di voler
 procedere alla celebrazione del matrimonio fra di essi propostato, da
 di cui pubblicazione sono state fatte avanti la principal botte di questa
 Casa detta Comunale ne giorni di Domenica, e al maggior concorso di
 popolo, dopo la celebrazione della Santa Messa Baruchiale, cioè la prima
 sotto il giorno undici del cadente mese di Ottobre, e la seconda sotto il giorno dieci
 to detto mese, e indi nella debita forma stata pubblicata, ed affissa, non avendo sta-
 to fatta opposizione alcuna al detto matrimonio, facendo ragione al loro richie-
 sto dopo avere fatto lettura di tutte le carte appartenenti al detto matrimonio, e
 al capitolo sotto del Titolo del codice Napoleone, intitolato del matrimonio;
 Abbiamo dimandato al federo speso, ed alla futura spesa, se vogliono proce-
 dere.

si per conto, e sopra. Cioè che uno uando n. spetoso sopra, ed dopo matrimonio
 te; di Chianari in nome della legge, che sudetto Francesco Cella, ed Anna Maria
 Maria Teresa pure Cella sono uenti in matrimonio.
 Di fatto questo matrimonio formato l'atto presente allu presente da Sign. Carlo Cella
 fu Cagna d'età d'anni trentacinque, di professione di lavina, nato, ed domiciliato
 quattro anni di professione di lavina, nato, ed domiciliato in questo luogo; di Scio-
 niato Roggi fu Michel d'età d'anni trentotto, ed di figlio suo d'incarico fu Carlo
 nio d'età d'anni trentacinque, di professione di lavina, nato, ed domiciliato nella
 Villa di Castagneto Lamocchia di Alghemza; ed il presente atto viene da Noi
 dallo speso, e Testimoni sotto sottoscritto, meno d'alla speso, dopo avere fatto lettura
 poche il federe vale -
 Paolo Cella, Antonio Maria
 Carlo Fararimo Cella Testimoni
 Filippo Guardacerr
 L'Anno mille ottocento
 Antonio Maria Roggi Maire

Elaborazione foto Sandro Sbarbaro

Archivio Storico del Comune di Santo Stefano d'Aveto
 Il documento citato, posto su due pagine

Nel *Catalogo de Capi di famiglia delle Ville componenti la Parrocchia di Rezoaglio del 1825*, risulta: **Molino - Francesco Cella fu Ambrogio; Ludovico Antonio Cella fu Bernardo.**

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mappa 1837 - Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando: « 80 - In Notaio Erasmo Marrè a Borzonasca, giorno ed anno idem [5 8^{bre} 1837] - **Cella Antonio Ludovico fu Bernardo** di Costafigara ha venduto a **Malaspina Pasquale** di S. Colombano i beni seguenti, situati tutti nella **Villa di Costafigara**, e cioè 1° Una terra [...]

N.B. La trascrizione purtroppo finisce qui, e non ci permette di conoscere altro; ma ciò basta per sapere che detto **Malaspina Pasquale**, probabilmente, da S. Colombano si trasferisce a Villa Costafigara, e che **Cella Antonio Ludovico fu Bernardo** da Ca' dei Molini si era forse trasferito a Costafigara, anche se la cosa non è certa; a Costafigara poteva avere avuto solo le proprietà. Comunque a Molini aveva svolto il mestiere di fabbro.

Antonio Ludovico Cella fu il primo, e forse unico, caso di divorziato che si registrò in Val d'Aveto all'epoca dei Francesi di **Napoleone**.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Département des Apennins - Commune di San Steffano - *Registre des Actes de l'Etat Civil de l'An 1809*

Divorzio Cella Ludovico Antonio, e Biggini Maria Luigia Elisabetta Nicolosina Santa

È comparso **Ludovico Antonio Cella figlio di Bernardo**, e di Maria Tommasina d'età d'anni vent'otto di professione **Ferraio**, nato e domiciliato nella Villa detta **Casa de Molini**. Parrocchia di Rezoaglio (Rezoaglio) di questa Comune, il quale ha dichiarato che **volendo far procedere alla dissoluzione del Matrimonio** che ebbe luogo tra Lui e **Maria Luigia Elisabetta Niccolosina Santa Biggini** figlia di Gio: e di Maria Cattarina Brizolara d'età d'anni venticinque di professione **Domestica** (il Primo del Mese di Settembre dell'Anno Milleottocentesi) nata e domiciliata nella **Villa di Magnasco** Parrocchia sudetta, alla Comune di Santo Stefano sudetto, Dipartimento degli Apennini (Appennini) ottenne il quindici del Mese di Dicembre del scorso Anno Milleottocento otto una

a d° n° 143 . **Bartolomeo Cella**¹²⁵ cognito a
Bartolomeo Monteverde¹²⁶ -----

£ =

34

Sentenza dal Tribunale di prima Istanza (Istanza) sedente in Chiavari **che l'autorizza a far pronunciare il Divorzio.**

Vista la copia rimessaci di detta Sentenza con una copia in debita forma dell'atto di significazione che venne fatta alla sud detta Maria Luigia Elisabetta Nicolosina Santina figlia di Gio: Biggini li undici del mese di Gennaio anno corrente **Milleottocentonove** dall'Usciere Innocenzo Corti.

Visto l'autentica copia di desistenza dal Appello dalla medesima Maria Luigia Elisabetta Nicolosina Santina Biggini interposto, rogata dal **Notaro Signor Luigi Cella fu Antonio** sotto il giorno nove corrente mese di Maggio.

Vista la Copia autentica di notificazione del Medesimo atto di desistenza citata al sudetto (suddetto) Ludovico Antonio Cella intimata ad istanza della sudetta Biggini sotto il giorno tredici del corrente mese di Maggio dal sudetto Usciere Corti.

Vista l'ingiunzione a Lei data affinché si trovasse oggi in questa Casa Comunale alle ore tre di sera affine di sentire a **pronunciare il Divorzio** tra Lei e sudetto Ludovico Antonio Cella come risulta dalla medesima ingiunzione significata alla sudetta Biggini sotto il giorno quindici corrente dal sudetto usciere Corti.

Le quali carte qui sopra menzionate debitamente registrate resteranno annesse al presente Registro, ed essendovi constatato che non vale più proseguire ad alcun ricorso (ricorso) in Appello contro detta Sentenza, volendo anzi che la medesima sia eseguita come dal predetto atto di desistenza.

L'ora essendo passata senza che detta Maria Luigia, Elisabetta Nicolosina Santina Biggini siasi (si sia) presentata, Noi Officiali dello Stato Civile facendo ragione alla richiesta del sudetto Ludovico Antonio Cella dichiariamo **in nome della Legge che il Matrimonio che ebbe luogo tra sudetto Ludovico Antonio Cella figlio di Bernardo e di Maria Tommasina d'età d'anni vent'otto, di professione Ferrala** nato, e domiciliato nella predetta Villa detta Casa de Molini, Parrocchia sudetta di Rezoaglio di questa Comune, e la sudetta **Maria Luigia Elisabetta Nicolosina Santina Biggini figlia di Gio: e di Maria Cattarina Brizolara d'età d'anni venticinque**, di professione Domestica, nata e domiciliata nella detta Villa Magnasco, Parrocchia sudetta, **è sciolto in forza del Divorzio autorizzato dalla Sentenza summentovata.** Dal che si forma atto alla presenza del Signor Prete Angelo Bianchi fu Antonio Domenico primo testimonio e di Paolo Pareti di Antonio Maria secondo testimonio, quali hanno con Noi sottoscritto il presente atto, dopo averne inteso lettura.

Io Prete Angelo Bianchi fui Testimonio-----

Io Paolo Pareti di Antonio Maria fui Testimonio----- **Antonio Maria Tassi Maire**.

Poco discosta dall'abitato di Molini, esisteva un tempo la casa del **Bottazzo**, ora diruta. Un tempo osteria e forse "dogana".

Ricordiamo che il **bottazzo** (deriva forse da **grossa botte** – invaso) era la diga che veniva fatta a monte del **beudo, o canale di adduzione**, per condurre un'importante quantitativo d'acqua al mulino, e vincere così il "momento d'inerzia" della ruota, o delle pale della terragnina.

Nel **Catalogo de Capi di famiglia delle Ville componenti la Parrocchia di Rezoaglio** del 1825, risulta: **Bottazzo**: Agostino Baccigalupi fu Ambrogio; Luigi Baccigalupi fu Ambrogio.

125

Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano)**, compare:

323	Bartolomeo Cella fu Antonio Maria	Anni 47	Contadino		
Nella Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezoaglio) , compaiono:						
804	Bartolomeo Cella fu Pietro	Anni 48	Contadino		Gobbo
811	Bartolomeo Cella fu Antonio	38	idem	h. 1.70	
956	Giambattista Cella fu Bartolomeo	57	idem		
957	Bartolomeo Cella suo figlio	26	idem		
958	Giambattista Cerri fu Antonio	31	idem	1.68	
1027	Bartolomeo Cella di Bartolomeo	Anni 33	Contadino	h. 1.63	Erniosio
1028	Antonio Maria suo fratello	26	idem		
1030	Giambatta Cella di Michele	31	idem		
1031	Bartolomeo [Cella] suo fratello	29	idem		
1032	Antonio altro fratello	27	idem	1.71	
1033	Luigi altro fratello	24	idem		Coscritto dell'anno 1806 peròteso, e riformato
1034	Bartolomeo Brignole fu Giorgio	45	idem	1.66	

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro **Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839** -, estrapolando: « 45° - In Notaro Tassi suddetto addì **6 Giugno 1837 - Cella Bartolomeo fu Gio: Batta** della **Villa del Cerro** (Rezoaglio) ha venduto a **Giuseppe, Antonio e Gio: Batta e Luigi fratelli Cella** pure di **Villa Cerro** un pezzo di terra coltiva posta in detto luogo e appellata **Maglia**, cui sopra **Gio: Batta Cella fu Giuseppe**; sotto e da un lato il compratore e fratelli; dall'altro lato **Luigi Cella fu Giovanni**, pel convenuto prezzo di £ nuove ottanta, cadastrali lire quattro £ 4-».

«52 . - In Notajo il **Console Generale di Sua Maestà Sarda in Roma, Gerolamo Barca**. Copia estratta segnato Ravizza. Data dell'atto **10 Marzo 1837**. Insinuato a Chiavari il **20 maggio 1837**.

Cerri Francesco fu altro di Santo Stefano ha alienato a favore di **Luigi suo fratello 1°** Un pezzo terra prativa sita di là dalla costa in vocabolo **Crairetto**, cui da due lati **Eredi fu Carlo Brizzolara**, in cima **G. B. Cerri**, di sotto il compratore. 2° Altra sita come sopra detta **Isoletta** cui da un lato **Lorenzo Cerri** dall'altro **Paolo Cerri fu Gio:** in fondo il **torrente Rezoaglio**, in cima **Antonio Fontana**.

Pel prezzo di comune accordo stabilito di £ nuove trecento, cadastrali 15 ->. N.B. Ovviamente detti **Cerri** appartengono alla **Villa Cerro**. **Pare di evincere che Cerri Francesco nel 1837 abiti in Roma.**

Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Cabanne)**, compaiono:

1239	Gio Batta Cella fu Lazaro	Anni 53	Mulatiere		
1240	Gio Batta suo figlio	31	idem		
1241	Lazzaro suo fratello	28	idem		
1242	Bartolomeo [Cella] altro fratello	24	idem		
1245	Bartolomeo Cella fu Paolo	Anni 58	Mulatiere		
1246	Paolo suo fratello	55	idem		
1311	Bartolomeo Cella fu Alessandro	43	idem	h. 1.68	
1312	Gerolamo suo fratello	39	idem		
1321	Bartolomeo Cella del fu Bartolomeo	33	Mulatiere	h. 1.69	

126

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, sez. Carte sparse, **Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839** - estrapolando si legge: « 71 . In Notaro suddetto [G.B. Tassi] giorno medesimo [13 g^{bre} 1839] e pure a **S^{te} Stefano - Pietro, Giuseppe, e Domenico fratelli Pareti fu Lorenzo** di **Gambaro**, hanno venduto a **Costantino Zanoni fu Domenico** di **S^{to} Stefano** i seguenti beni posti in detto Borgo. Cioè 1° **Una casa solliariata, e coperta di chiappe, da due piani, oltre il terreno**, confinata di sopra mediante muro divisorio da **Bartolomeo Monteverde**, di sotto, mediante pure muro divisorio da **Maria Sbertoli moglie di Domenico Levellara (Livellara)**, da una parte di dietro da uno scolo, e dall'altra cioè d'avanti la pubblica strada. 2° Una tenuta di terre prative e coltive con **un casone diroccato** luogo detto **Brugnello**, avente confini di sopra il Reverendo **Don Vincenzo Tassi**, di sotto **Avvocato Anton Domenico Rossi**, da una la **crossa del Brugnello**, dall'altra **Ambrogio ed Antonio fratelli Cella fu Pellegrino** per la somma di £ nuove due mila 2000 __ __ Cadastrali £ nuove 752. Venditori Art. 60 – Compratori art 97 ->».

127

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)*, compaiono:

30	Giambatta Cella di Carlo	Anni 25	Proprietario		morto
49	Giambattista Cella fu Antonio	46	Calzolaio	h. 1.55	

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano)*, compaiono:

318	Giambattista Cella fu Antonio	Anni 38	Contadino	h. 1.66	
320	Gio Batta Cella fu Lorenzo	33	idem		
429	Simone Cella fu Gian Maria	53	idem	1.56	
430	Giambattista [Cella] suo figlio	28	idem	1.53	

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezzoaglio)*, compaiono:

953	Antonio Cella fu Carlo	Anni 32	Contadino	h. 1.63	
954	Giuseppe suo fratello	29	idem		
955	Giambatta [Cella] altro fratello	20	idem		Coscritto dell'anno 1808 designato n°5 Riformato per esser
956	Giambattista Cella fu Bartolomeo	57	idem		
961	Giambattista Cella fu Giuseppe	38	idem		
962	Antonio Maria Cerri di Francesco Antonio	28	idem		
1030	Giambatta Cella di Michele	31	idem		
1031	Bartolomeo suo fratello	29	idem		

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compare:

1078	Giambattista Cella fu Gio Batta	Anni 36	Contadino	h. 1.69	
------	---------------------------------	---------	-----------	-------	---------	--

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Cabanne)*, compaiono:

1215	Giambatta Cella figlio di Giorgio	Anni 37	Contadino		
1216	Tomaso suo fratello	31	Mulatiere		
1217	Lazzaro altro suo fratello	29	idem	h. 1.65	
1218	Angelo altro fratello	27	idem	1.67	
1229	Gio Batta Cella fu Guerrino	53	idem		
1231	Giambatta Cella fu Gio	59	Mulatiere		
1232	Gio suo figlio	40	idem		
1233	Domenico altro figlio	33	idem		
1234	Giambattista [Cella] altro figlio	25	Mulatiere		
1239	Gio Batta Cella fu Lazaro	53	idem		
1240	Gio Batta suo figlio	31	idem		
1241	Lazzaro suo fratello	28	idem		
1242	Bartolomeo altro fratello	24	idem		
1244	Gio Batta Cella fu Paolo	51	idem		
1258	Antonio Maria Cella fu Andrea	41	idem		
1259	Gio Batta [Cella] suo fratello	39	Contadino		
1260	Antonio altro fratello	33	idem		
1280	Andrea Cella di Gio Batta	27	idem		
1281	Gio Batta [Cella] suo figlio	25	idem		

N.B. Un Gio: Batta Cella di Gio: Batta, compare nell'atto a seguire. Parrebbe essere il n° 1234, ossia il Giambattista figlio di Giambattista Cella fu Gio (di anni 59), che all'epoca vien detto di 25 anni. Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, «An 1808. REGISTRE des actes de l'etat civil. COMMUNE di S. Steffano», *Matrimonio Cella Gio: Batta, e Cella Rosa* -

L'Anno Mille Ottocento otto li ventitrè del Mese di Novembre alle ore undeci, e mezza di Mattina; Avanti di Noi Maire infrascritto Officiale del Stato Civile del Comune di S^{to} Stefano d'Aveto Dipartimento degli Apennini Circondario di Chiavari; sono comparsi Gio: Batta Cella figlio d'altro Gio: Batta, detto Fenocello e di Antonia, d'età d'anni ventiquattro di professione Mulatiere nato, e domiciliato nel luogo della Cabanne, e la damigella Rosa Cella figlia di Gio: Batta, e di Cattarina, d'età d'anni sedici, di professione domestica, nata, e domiciliata in luogo di Cabanna, premesso l'assenso de rispettivi loro Genitori, quali ci hanno richiesto di procedere alla **Celebrazione del matrimonio** fra di essi progettato, le di cui pubblicazioni sono state fatte avanti la principal porta della Casa detta Comunale, ne' giorni di domenica dopo la Celebrazione della Santa Messa Parochiale, nel maggior concorso di popolo, e indi nelle debite forme state pubblicate, ed affisse, cioè la prima sotto il giorno sei, e la seconda sotto il giorno tredici del cadente Mese di Novembre; e non essendoci stata fatta alcuna opposizione facendo ragione alla loro richiesta, dopo avere fatta lettura di tutte le carti appartenenti al detto Matrimonio, e del Capitolo sesto del titolo del Codice Napoleone intitolato del Matrimonio, abbiamo dimandato al futuro sposo, ed alla futura sposa se vogliono prendersi per marito e moglie, ciascheduno avendo risposto separatamente, ed affermativamente, dichiariamo a nome della legge che **su detti Gio: Batta Cella, e damigella Rosa pure Cella sono uniti in Matrimonio.**

Di tutto quanto ne abbiamo formato il presente atto alla presenza di Cristoforo Cella di Gio: Batta d'età d'anni ventisei di professione calzolaio nato, e domiciliato in questo Borgo di S^{to} Stefano, di Cesare Cella fu Paolo d'età d'anni quaranta tre, di Andrea Cella fu Agostino d'età d'anni sessanta sette, e di Alessandro Cella fu Antonio d'età d'anni trenta sei, tutti tre di professione contadini e nati e domiciliati nella Parochia di Cabanne; ed il presente atto viene da Noi soltanto, e dal sposo, sottoscritto dopo averne fatta lettura per essere li altri tutti illetterati

// Antonio Maria Tassi Maire».

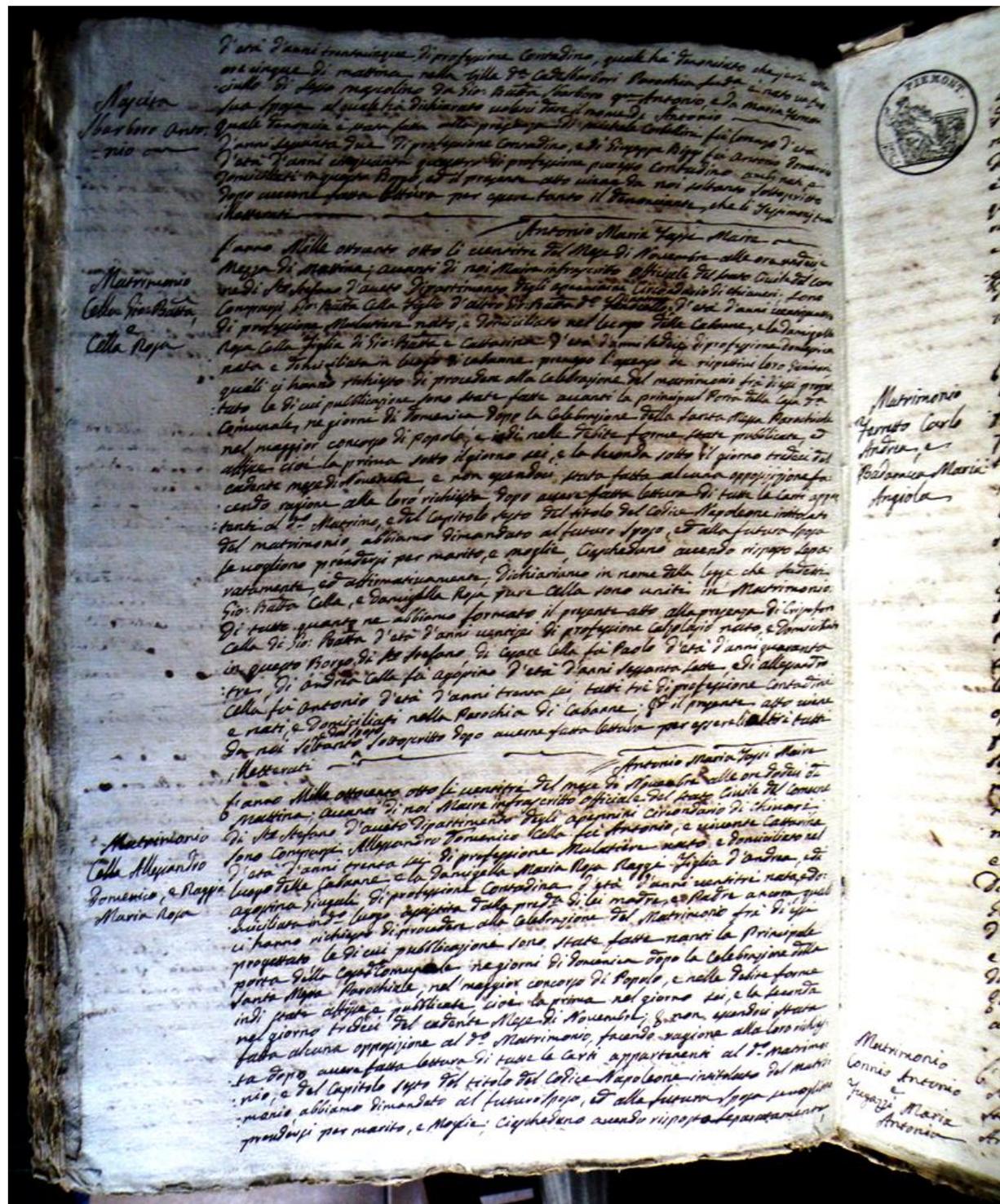


foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del Comune di Santo Stefano d'Aveto
Il documento su citato

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mappa dei Trapassi dell'Anno 1837", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estralando si legge:
« 43. - 7 Agosto 1833 Notaro Erasmo Marrè - Cella Giovanni fu Giambattista di Cabanna ha venduto a Cella Gerolamo fu Andrea pure di Cabanna una casa da solo e fondi coperta di ardesia colla sua piazza esiti ec. sita a Villa Moggia e luogo detto la Casetta di Drialino cui a levante Giuseppe Cella fu Agostino a ponente gli Eredi di Andrea e Gerolamo fratelli Cella, sotto i beni delle Anime purganti, sopra la strada. Pel prezzo di £ nuove 100, cadastrali 4 - ».

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839 -, estralando: « 79 - Notaro suddetto [Tassi G.B.]; giorno ed anno idem [5 8^{mo} 1837]. - Cella Gio: Batta fu altro di Ca' di Fratta (Cabanna) abitante a Piacenza ha venduto a Cella Andrea di Giovanni del luogo stesso due terre boschive di cerri e faggi poste in detto luogo, detta la 1^a Seaglione, racchiusa tra la costa di sopra, la croce e il fossato di sotto, e i beni del venditore dai lati. La 2^a detta Servio, avente per confini di sopra la costa di sotto il fossato da un lato Domenico Cella fu Gio: Batta dall'altro Giovanni padre dell'acquirente per £ nuove duecentessantasei e centesimi 60, cadastrali lire £ 16».

- a d°** n° 145 . **Lorenzo Cerro**¹²⁸ ----- £ 0: 4.
- a d°** n° 146. **Bartolomeo Cella**¹²⁹ di **Esola Rotonda**
cognito a Bartolomeo Cella delle **Brignole** -- £ 0:
- a d°** n° 147. **Gio: Domenico Fugazzi**¹³⁰ ----- £ 0:
- a d°** n° 148 . **Gio: Batta Cella**¹³¹ ----- £ 0: 6.
- a d°** n° 149 . **Domenico Costa**¹³² nativo di **Cicagna**
ed abitante da 10: circa anni alla **Noce** £ 0: 6.
- a d°** n° 150 . **Giuseppe Sbertoli**¹³³ ----- £ 0: 3.
- a d°** n° 151 . **Gio: Batta Toso di Gio Maria**¹³⁴ ----- £ 0: 3.
- a d°** n° 152 . **Gio: Batta Toso di Antonio**¹³⁵ ----- £ =

¹²⁸ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezzoaglio)*, compaiono:

964	Lorenzo Cerri fu Gian Maria	Anni 45	Contadino		
965	Domenico Cerri fu Gio Maria	37	idem	h. 1.65	
966	Lorenzo Cerri di Francesco	34	idem	h. 1.64	
967	Luigi suo fratello	28	idem	h. 1.72	
968	Serafino altro fratello	21	idem		Coscritto dell'anno 1806 designato al n° 74

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse Registro *Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839 -*, estrapolando si legge: « 5° in Notaio Gio Batta Tassi a Santo Stefano d'Aveto il 3 Gennaio 1839 –

Casaleggio Giovanni fu Giuseppe di Casaleggio ha venduto a Cella Gio: Batta fu Giuseppe del luogo del Cerro una pezza di terra coltiva ed alberata di castagne sita al Cerro luogo detto *in fondo delle Baserghe* alla cui confinano di sopra e da una il Lorenzo Cerro, di sotto, e dall'altra parte la strada, e ciò pel convenuto prezzo di £ nuove Cento. Cadastrali £ n. Eguale caricamento (carico) stato fatto al vendente nella *Mappa del 1833* perché da esso acquistata (acquistata) il 22 Giugno 1833 da Lorenzo Cerro e così lire dodici £ nuove 12. ».

¹²⁹ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezzoaglio)*, compare:

804	Bartolomeo Cella fu Pietro	Anni 48	Contadino		Gobbo
-----	----------------------------	---------	-----------	-------	--	-------

¹³⁰ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Amborzasco)*, compaiono:

262	Gian Domenico Fugazzi di Andrea	Anni 24	Contadino		
284	Gian Domenico Fugazzi fu Giambatta	48	idem		

¹³¹ Vedi, più sopra, le varie declinazioni di Gio. Batta Cella, nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808)*.

¹³² Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezzoaglio)*, compaiono:

920	Giacomo Brizolaro fu Giacomo	Anni 35	Contadino	h. 1.63	
921	Domenico Costa fu Lorenzo	42	idem	h. 1.72	

¹³³ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezzoaglio)*, compare:

893	Giuseppe Sbertoli fu Antonio	Anni 37	Contadino		
-----	------------------------------	---------	-----------	-------	--	--

¹³⁴ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compaiono:

1191	Gio Batta Tosi di Gian Maria	Anni 47	Contadino		
1192	Giuseppe suo fratello	30	idem		

¹³⁵ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compaiono:

1189	Giuseppe Tosi di Antonio	Anni 41	Contadino		
1190	Gio Batta [Tosi] suo fratello	38	idem	h. 1.65	

a d° n° 153 . **Gio Batta Traversone**¹³⁶ _____ £ 0:
17: 9bre n° 154 . **Antonio Basso**¹³⁷ _____ £ 0: 4.
a d° n° 155 . **Giuseppe Tassi**¹³⁸ _____ £ 0: 4.
a d° n° 156 . Antonio Domenico Discalzi _____ £

¹³⁶ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano)*, compaiono:

444	Giuseppe Traversoni di Antonio Maria	Anni 46	Contadino		
445	Giambatta suo fratello	44	idem		
446	Carlo altro fratello	38	idem		
447	Giammaria altro fratello	32	idem		
448	Giammaria Traversoni di Giuseppe	49	idem		
449	Giambattista Traversoni suo figlio	29	idem		
450	Giambatta Traversoni fu Alessandro	43	idem		
509	Agostino Traversoni fu Antonio	53	idem		
510	Domenico suo fratello	45	idem		
511	Antonio altro fratello	35	idem		
512	Giambatta altro fratello	33	idem		
513	Pietro altro fratello	30	idem		

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mappa dei Trapassi dell'Anno 1833", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge: «63. - 9 7^{bre} 1833 Notaro G.B. Tassi -

Mariani Giovanni fu Bartolomeo di Vicomezzano ha venduto a Traversoni Gio: Batta fu Gio: di Vico Soprano una terra coltiva sita a Vico soprano detta Costialola cui sopra il compratore, sotto la pubblica strada, da una Antonio Maria Mariani fu Bernardo; dall'altra Traversone fu Agostino. Quale pel mercantili prezzo di £ nuove 160, cadastrali 14 ».

¹³⁷ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compaiono:

1080	Antonio Bassi fu Nicolla	Anni 41	Contadino		
1082	Antonio Bassi fu Francesco	54	idem		
1083	Antonio Bassi fu Gio Batta	31	idem		
1084	Carlo Bassi suo fratello	40	idem		

¹³⁸ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)*, compaiono:

+ 29	Giuseppe Tassi di Giacomo	Anni 26	Calzolaio	h. 1.54	
+ 64	Giuseppe Tassi q ^m . Antonio Maria	26	Mulatiere		
73	Giuseppe Tassi fu Gian Tomaso	34	Mulatiere		abbita da più anni a Bardi
138	Giuseppe Tassi fu Antonio Agostino	59	Camallo	h. 1.69	

18. d° n° 157 . **Bartolomeo Cella**¹³⁹ delle **Cabanne** _ £ 0:
19. d° n° 158 . Bartolomeo Fontana _ _ _ _ _ £ 0:
20. d° n° 159 . **Gio Batta Cella**¹⁴⁰ della **Moglia** /Cabanne £ 0: 3.
22. 9bre n° 160 . **Antonio Fugazzi**¹⁴¹ q^m Gio: Maria _ _ £ 0:
24. 9bre n° 161 . **Michele Tassi**¹⁴² _ _ _ _ _ £ =
- a d° n° 162 . **Antonio Lovari**¹⁴³ di **Montegrosso** £ 0:

139 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Cabanne)**, compaiono:

1239	Gio Batta Cella fu Lazaro	Anni 53	Mulatiere		
1240	Gio Batta suo figlio	31	idem		
1241	Lazzaro suo fratello	28	idem		
1242	Bartolomeo [Cella] altro fratello	24	idem		
1245	Bartolomeo Cella fu Paolo	Anni 58	Mulatiere		
1246	Paolo suo fratello	55	idem		
1311	Bartolomeo Cella fu Alessandro	43	idem	h. 1.68	
1312	Gerolamo suo fratello	39	idem		
1321	Bartolomeo Cella del fu Bartolomeo	33	Mulatiere	h. 1.69	

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mappa dei Trapassi dell'Anno 1833", estrapolando si legge: «23. - 10 Giugno 1833 Notaro Raffaele Garibaldi - Cella Domenico fu Gerolamo di Parassolo ha venduto a Badaracco Giovanni fu altro di Parassolo un pezzo di terra luogo detto Prato di Casa posta ivi seminativa e segativa a confini di sopra la strada vicinale, sotto il torrente Aveto, da un lato Cella Gerolamo suo fratello, dall'altro Gio: Lorenzo Rossi. quale pel prezzo di £ nuove 580, cadastrali - 29».

140 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Cabanne)**, compaiono:

1215	Giambatta Cella figlio di Giorgio	Anni 37	Contadino		
1216	Tomaso suo fratello	31	Mulatiere		
1229	Gio Batta Cella fu Guerrino	53	idem		
1231	Giambatta Cella fu Gio	59	idem		
1232	Gio suo figlio	40	idem		
1233	Domenico altro figlio	33	idem		
1234	Giambattista [Cella] altro figlio	25	idem		
1239	Gio Batta Cella fu Lazaro	53	Mulatiere		
1240	Gio Batta [Cella] suo figlio	31	idem		
1244	Gio Batta Cella fu Paolo	51	idem		
1258	Antonio Maria Cella fu Andrea	41	Contadino		
1259	Gio Batta [Cella] suo fratello	39	idem		
1260	Antonio altro fratello	33	idem		
1280	Andrea Cella di Gio Batta	27	Contadino		
1281	Gio Batta [Cella] suo figlio	25	idem		

N.B. In base alla posizione nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto...**, ci pare che il **Gio Batta Cella** su citato sia il n° **1281**.

Riguardo alcune case e terre alla Moglia (parrocchia di Cabanne).

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mappa dei Trapassi dell'Anno 1833", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge:

« 6 - Raggio Giuseppe fu Antonio di Temossi ha venduto a Paolo Badaracco fu Domenico della Parrocchia di Cabanna un pezzo di terra seminativo e segativo situato nel territorio di Villa Moggia luogo detto il Fondo della Fila cui sopra e da un lato uno spurgo d'acqua, sotto fu Giovanni Innocenzo, e i beni delle Anime purganti di Cabanna, dall'altro lato Domenico Marrè fu Luigi, quale per il mercantile prezzo di £ nuove 88, cadastrali 6».

« 20 - 28 Maggio 1833 Notajo Garbarini -

Cella Lazzaro fu Domenico di Cadeffratta ha venduto a Cella Domenico di Lazzaro dimorante a Milano una terra alberata di faggi, one, e cerrri, cioè la metà indivisa con suo fratello, luogo detto Spiazza sita a Ca de fratta Comune di S^o Stefano, pel valore di £ n. 25 a confini pel valore di £ nuove 250, cadastrali Eire tredici 13 ->».

N.B. Come si può notare Cella Domenico di Lazzaro nel maggio 1833 già dimorava a Milano, dove probabilmente era emigrato per lavoro.

«40. - 5 Agosto 1833 Notaro Gio: Batta Tassi - Badaracco Domenico fu Giuseppe della Villa Moglia ha venduto a Cella Elisabetta fu Gerolamo di Parazuolo, moglie del Cesarino(?) di Cabanna, una terra coltiva sita nella Villa Moglia detta Sotto casa confinata (confini)

Quale per il mercantile prezzo di £ nuove 80, cadastrali ».

« 43. 7 Agosto 1833 Notaro Erasmo Marrè -

Cella Giovanni fu Giambattista di Cabanna ha venduto a Cella Gerolamo fu Andrea pure di Cabanna una casa da solaro e fondi coperta d'ardesia colla sua piazza esiti ec. sita a Villa Moggia luogo detto la Casetta di Drialino cui a levante Giuseppe Cella fu Agostino a ponente gli Eredi di Andrea e Gerolamo fratelli Cella, sotto i beni delle Anime purganti, sopra la strada. Pel prezzo di £ nuove 100, cadastrali 4».

« 49. - 17 Agosto 1833 Notaro Marrè - Casella Angela, Catterina, Angela Maria ed Elisabetta sorelle fu Pietro Andrea di Cichero hanno venduto a Badaracco Paolo fu Domenico di Cabanna un pezzo di terra seminativa e segativa luogo detto Sotto le case della Moggia, sito a Cabanna, Villa Moggia cui sopra Gio: Lorenzo Rossi, sotto Giuseppe Cella fu Agostino; da una il compratore e dall'altra Gio: Maria della Cella fu Gio: Giorgio, pel prezzo di £ nuove 100, cadastrali 10 - Venditore articoli articolo niuno - Compratore art. 993 ».

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839 -, estrapolando: « 95 In Notajo Marrè a Borzonasca giorno ed anno idem (6 9^{bre} 1837)

Cella Michele Gio: Tomaso fu Domenico di Ca' di fratta (Cabanne) ha venduto a Gerolamo Cella fu Andrea di Moggia (Cabanna) due terre seminative segative poste a Moggia (Moglia). Alla 1^a detta Sotto le case confina, di sopra il compratore, di sotto il Torrente Aveto. Alla 2^a detta Terra di Casa nuova confina di sopra, e da un lato il Sig. Chirurgo Domenico Marrè. Stabilitone il prezzo in £ nuove quattrocento ottanta, cadastrali Lire ventiquattro 24.».

141 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)**, compare:

1097	Antonio Fugazzi fu Gio Maria	30	idem		
------	------------------------------	----	------	-------	--	--

142 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)**, compare:

+ 3	Michele Tassi fu Bartolomeo	Anni 35	Giornaliere		
-----	-----------------------------	---------	-------------	-------	--	--

143 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Amorzasco)** compaiono:

306	Andrea Monteverde fu Gerolamo	Anni 53	Contadino	h. 1.72	
307	Bernardo Monteverde fu Gerolamo	55	idem	1.63	
308	Gio Batta Monteverde fu Agostino	36	idem		
309	Gio Batta Lovari fu Bartolomeo	41	idem	1.67	
310	Antonio Lovari fu Bartolomeo	30	idem	1.71	
311	Gio Mangini fu Francesco	56	idem		

a d° n° 163 . Giuseppe Raggi¹⁴⁴ di Amborzasco

£ =

25 . 9bre n° 164 . Bartolomeo Rocca¹⁴⁵ della Villa Rocca

£ 0:

N.B. Dai cognomi su riportati nella *Lista degli Abbitanti*, pare evidente che siano, compreso Antonio Lovari fu Bartolomeo, abitanti di Montegrosso. Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mapa 1837- Mapa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando: «107 – In Notaio detto Tassi 24 9^{bre} 1837 - Monteverde Pietro fu Andrea di Montegrosso ha venduto al Domenico Zolezzi nominato al n° precedente due terre, pascolativa l'una e detta *Mandola*, castagnativa l'altra e detta *Sapello*, site in Montegrosso. I confini della 1^a sono: il compratore di sopra; Antonio Connio fu Pietro di sotto; da una il valletto, dall'altra una *Comunaglia di Montegrosso*. Que' della 2^a sono Gabriele Zolezzi fu Nicola di sopra; da una il compratore, e dall'altra Agostino Raggi fu Andrea. Il prezzo pattuito in £. nuove settantacinque, cadastrali lire £ 8».

Archivio storico Comune di S. Stefano d'Aveto, Registro *Mapa de Trapassi dell'Anno 1833*, estrapolando: «80 – 6 8^{bre} 1833 Notaro Tassi – Chiesa Maddalena fu Cristoforo di Casa fredda ha venduto a Monteverde Luigi fu Andrea di Montegrosso una *terra boschiva* sita in Casafredda detta *Pian del Prato* cui sopra Maddalena Chiesa fu Cristoforo, sotto Gio: Fugazzi fu Lazzaro dai lati il compratore. Per £ nuove 100, cadastrali lire venti perché di forte allibramento 20».

144 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Amborzasco)*, compaiono:

Anni	58	Contadino
1297	Giuseppe Raggio fu Antonio	27	idem
1298	Giambatta suo figlio	20	idem
1299	Carlo altro figlio				È stato Coscritto nella Comune di Borzonasca perché là nato ---

145 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezzoaglio)*, compaiono:

Anni	39	Contadino	h. 1.67
930	Bartolomeo Rocca di Gregorio	38	idem
931	Cristoforo Rocca fu Domenico			h. 1.62

Nel *Catologo de Capi di famiglia delle Ville componenti la Parrocchia di Rezoaglio* del 1825, risulta: Rocca – Bernardo Fontana fu Antonio; Gio Batta Fontana fu Stefano; Bartolomeo Rocca fu Gregorio; Christoforo Rocca fu Domenico; Gio Andrea Rocca fu Alesandro.

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mapa 1837- Mapa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando: «98 – In Notaio suddetto Tassi, 14 9^{bre} [1837]. – Brizzolara Giovanni fu Giammaria di Cerisola (Rezzoaglio) ha venduto a Brizzolara Andrea fu Gio Maria suo fratello un pezzo di terra coltiva sita a Cerisola nominata *Co' d'Aaglio* cui sopra, sotto e da un lato il compratore, sotto Gio: Andrea Rocca fu Alessandro e nipoti, per £ nuove sessanta, cadastrali lire quattro £ 4».

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, sez. Carte sparse, "Mutazioni di proprietà, anni 1828-1862", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge: «... In S^{to} Stefano Notaio Zoppi Nicolò 30 9^{bre} 1839.

Giacomo Rocca fu Giuseppe, e Gio: Rocca fu Alessandro e con suoi fratelli di Villa Rocca (Rezzoaglio) vendono Fontana Gio: fu Mar'Antonio di Cerisola i seguenti beni posti a Cerisola, cioè 1^a Terra coltiva luogo detto *Cavo del seggio* a cui di sopra Francesco Fontana fu Gio: di sotto Andrea Brizzolara, non che da un lato, e dall'altro Luigi Brizzolara fu Francesco 2^a Altra terra simile luogo detto *Gaje* a cui di sopra Antonio Fontana, di sotto Brizzolara Luigi, non che da un lato, e dall'altro Oppicini Gio: fu Domenico [Fontana] 3^a Altra prativa luogo detto *Giarone* a cui confina di sopra, e di sotto Antonio Fontana fu altro, da una Gio: Oppicini Fontana fu Domenico e dall'altra un canale d'acqua di molino (mulino), e tutte dette terre furono vendute mediante il convenuto mercantile prezzo di £ nuove ottanta 80 ___ Cadastrali £ n. 8 ->».

Archivio Parrocchiale della Chiesa di S. Bartolomeo Apostolo di Magnasco – si ringrazia per la cortesia don Emilio Coari –

1824 - Rendimento de conti di Bartolomeo Brizzolara fu Antonio di Magnasco, e Gio Andrea Rocca fu Alessandro della Rocca massari della B.V. sotto il titolo della Neve dell'anno 1823 .
Introito –

1823 - 20 Maggio mistura venduta al Pubbico (pubblico) incanto
Stare 5 a Bartolomeo Brizzolara e £ 22 al staro di piacenza £ 110
Per fieno raccolto sotto la casa di Carlo Baccigaluppi £ 1:10
Elemosina tra l'anno, ed il giorno della Festa £ 60
Donativi venduti al pubblico incanto
Un scosale alla Regina Brizzolara moglie di Andrea £ 17 –
Un scosale a Marianna Biggini £ 9:7
Un fazoleto ad Angiola Maria vedova fu Tomaso Biggini £ 9:10
N° 2 fazoleti a Giovanna Brizzolara £ 17:3
Un paio faldette a Rosa Brizzolari £ 27:5
Un fazoleto (fazoleto) a Girolamo Brizzolari £ 6:5
Un fazoleto a Teresa Fontana £ 6:5
Un fazoleto a Catterina Fontana di Giacomo £ 6:5
Un scosale a Maria Fontana fu Giovanni £ 12:10
Un fazoleto a Cattarina Fontana moglie di Giovanni £ 5:3
Un fazoleto a Luigi Fontana £ 4:17
Un fazoleto ad Anna Maria Cerri £ 5:16

1823 – E più ricevuto da fratelli Tomaso, e Giuseppe Fontana del fu Gio: Maria di Cerisola per frutti di censo come al libro Censi carte 120 £ 6:4
1823 30 - 9^{bre} da Giovanni Ceresa di Benedetto come al libro carte 120 per frutti £ 40:18
E per il capitale di terza parte estinto £ 25

Introito 1824

8 - Giugno mistura venduta al pubblico incanto stare 5 a £ 21.15 £ 108:15
Per fieno preso sotto la casa di Carlo Baccigaluppi £ 1:10
Stare 2 mistura al così detto *Bardino* a £ 17 . 5 £ 34:10
Per frutto di censo *del prato della Fontana* di due anni £ 32
Per elemosina fatta in chiesa £ 2:8
Due anelli d'argento venduti a Tomaso Fontana £ 9:12
E più per vari donativi venduti al pubblico incanto in tutto di Piacenza £ 137:14:6
E più ritrovato in cassa le seguenti monete
N° 1 Sovrano d'oro £ 135
N° 1 Tallero £ 20
N° 1 Scuto Milano £ 17:7
N° 1 Cavallo vecchio di Piacenza
elemosina il giorno della festa e tra l'anno £ 52:4:6
Somma totale di Piacenza £ 934:12»

N.B. GIUSEPPE FONTANA, *Rezzoaglio e Val d'Aveto cenni storici ed episodi*, Rapallo 1940, pag. 200, estrapolando cita: «Fra i già componenti la colonia rezzoagliese di Milano, degno di essere soprattutto ricordato, come esempio di amore natio, è Andrea Biggini fu Michele, il quale nel 1884 versava la somma occorrente per innalzare Magnasco suo paese a sede parrocchiale, donando a un tempo la canonica per il parroco pro tempore e una fontana pubblica per uso del paese.»

Archivio storico Comune di S. Stefano d'Aveto, Registro *Mapa de Trapassi dell'Anno 1833*, estrapolando: «15. – 3 Maggio 1833 Notaro Erasmo Luigi Marrè – Brizzolara Don Luigi di Michele di Magnasco ha venduto a Biggino Giacomo fu Tommaso un pezzo di terra castagnativa e boschiva sita nel territorio di detta villa luogo detto *Piano Rapallino* confinata di sopra dal compratore sotto dalla pubblica strada, da un lato da Brizzolara Luigi fu Francesco, dall'altra parte da Brizzolara Francesco fu Bernardo parte da Brizzolara Camillo fu Bartolomeo parte dalla crocia. Quale pel mercantile prezzo di £ nuove 880, cadastrali ».

146 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezzoaglio)*, compare:

911	Domenico Sbertoli fu Gio Batta	Anni 35	Contadino	h. 1.65
-----	--------------------------------	---------	-----------	-------	---------

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839 -*, estrapolando: «103 – In Notaio Erasmo Marrè a Borzonasca il 20 9^{bre} 1837 - Sbertoli Antonio fu Domenico di Villa Noce (Rezzoaglio) ha venduto a Brizzolara Andrea fu Gio Maria di Cerisola i beni seguenti, posti tutti in Cerisola e 1° Un pezzo di terra prativa luogo detto *Cardeneje* cui sopra e da un lato Luigi Brizzolara fu Cristoforo; di sotto gli Eredi fu Antonio Brizzolara e dall'altro lato il compratore. 2° *Altra boschiva e alberata di ontani* di simil denominazione cui sopra e sotto il compratore, da un lato Eredi fu Antonio Brizzolara, dall'altro Domenico Fontana fu Gio: Pel convenuto prezzo di £ nuove duecento, cadastrali lire dieci 10». N.B. Parrebbe che detto *Sbertoli Antonio fu Domenico* fosse il figlio del succitato *Domenico Sbertoli* di anni 35.

Dal *Libro dei Battesimi*, della Chiesa di di Massa? (copia gentilmente fornita dal signor Bruno Casoli di Carrara) - 28-3-1757

a 28 detto – *Maria Margherita figlia di Gio: Girolamo di Gio: Mazzi della Villa de Negri Stato del Principe Doria* abitante in Massa, e di *Maria Domenica sua moglie*; Nata il di 28 detto, fu batezzata da me *Prete Gaspare Guerra* il sudetto di; Padrini furono *Gio: Benedetto qm Benedetto Fontana dello Stato del Principe Doria*, e *Maria Caterina figlia di Domenico Sbertoli dello Stato sudetto, amendue (ambedue) abitanti in Massa*



Estratto da documento gentilmente fornito dal signor Bruno Casoli di Carrara (anno 2005)

A di 21 Luglio 1769

Pietro Luigi figlio di Gio: del q. Gio: Mazzi di Casa di Neri Stato del Principe Doria abitante al Ponte, e di *Domenica figlia di Antonio Mazzi* del suddetto Luogo sua moglie, Nato il di detto ed il di suddetto fu Batezzato da me *Prete Gio: Simonelli* curato, Padrini furono *Andrea Mazza di Massa*, ed *Agostina del q. Agostino Bertelloni del Ponte*

N.B. Dal che si evince che *l'emigrazione verso le terre della Toscana*, della gente della *Val d'Aveto*, fu molto più precoce di quanto potrebbe apparire ad una prima analisi. E risale almeno alla prima metà del Settecento. Pertanto, si può supporre che quando alla metà dell'Ottocento ripresero i flussi migratori verso la Toscana, la gente di Val d'Aveto, che si spostava in specie nei mesi della stagione invernale in cerca di un lavoro, avesse in loco già dei referenti, parenti o conoscenti che fossero.

Probabilmente il viaggio verso la Toscana, interessava la cosiddetta *Strada Regia*. L'itinerario, usato pure per il *trasporto del sale*, è ben descritto da *Matteo Vinzoni*.

Archivio di Stato di Genova, ex Sala Carte, Archivio Vinzoni, Faldone 109/35.

All'incirca in quegli anni *Matteo Vinzoni*, Capitano ingegnere, cartografo della *Repubblica di Genova*, scriveva:

- 1) Che il Signor Marchese dell'Aula ritira nel suo Paese *quantità di sale procedente* dalla *Stapola di Massa*, per la strada, che si fa in mezzo ai Territorij di Fosdinovo, e pare che la sua Idea sia di farli passare a Bardi, Compiano, e Borgotaro; e così si desidera sapere se no' possa conseguire senza toccare i *Stati della Serenissima Repubblica* –
- 2) Se li Marchesati di Calice, e Madrignano possano *impedire il passaggio di detti Sali*, tal che non vi abbia altra strada da tenere indipendente da detti due Feudi –
- 3) *Se vi sia altra strada di facile transito, e comoda ne i tempi d'inverno* --
- 4) Se la strada per Pontremoli sia certa, o intersecata da qualche impedimento per far passare i sali nel Parmeggiano --

Si è risposto a tutto li 21 febbraio 1754, da S. Remo --

L'itinerario da Massa a S Stefano, e Torrighia del Principe Doria; et a Serravalle si è presentato in Cammera Eccellentissima li 21 Marzo 1755 --

Ecco l'itinerario suddetto, stilato dal *Vinzoni*, per ciò che riguarda le valli dell'Aveto e del Trebbia:

Intinerario di Strada senza toccare il Dominio di Genova

Da Massa a Carrara	Miglia	4
Da Carrara a Castelpoggio		4,5
Da Castelpoggio, passando per sei miglia nel Marchesato di Fosdinovo Feudo Imperiale al lungo del Torrente Pesciola, e guadato il fiume Aulella, all'Auula del marchese Francesco Maria Malaspina di Podenzana Feudo Imperiale		10
Dall'Auula, passato sul Ponte di Legno il fiume Tavarone, a Terrarossa del Marchese Bernabò Malaspina Feudo del gran Duca		2,5
Da Terrarossa a Villafranca de Marchese Scipione, e Federico Malaspina Condomini Feudo Imperiale		4,5
Da Villafranca, passato sul Ponte il Torrente Virgoletta, e la Chiesa di Santa Lucia, a Filatera del Sudetto Marchese Bernabò Malaspina, Feudo del gran Duca		2,5
Da Filatera, guadato il piccolo Fiume Cravia, a Pontremoli		5
Da Pontremoli del gran Duca; passato sul Ponte il Fiume Magra; a Guinadi del Pontremolese		3
Da Guinadi a Confini del Borghigiano di Parma		4
Da detti Confini a Nostra Signora d'Albareto del Borghigiano		5
Da detto Albareto all' Isola di Compiano di Parma		4
Dall' Isola a S. Stefano di Val d'Aveto del Principe Doria		10
Da San Stefano a Torrighia del Principe Doria passando per Montebruno strada più longa, e più disastata		26
(Da Torrighia a Montoglio, verso Ponente di Genova	3)	
(Da Montebruno a Barbagelata verso Levante di Genova)	
(Da Barbagelata a Roccatagliata di Genova)	
Da San Stefano suddetto del Principe Doria a Serravalle del Tortonese		42,5

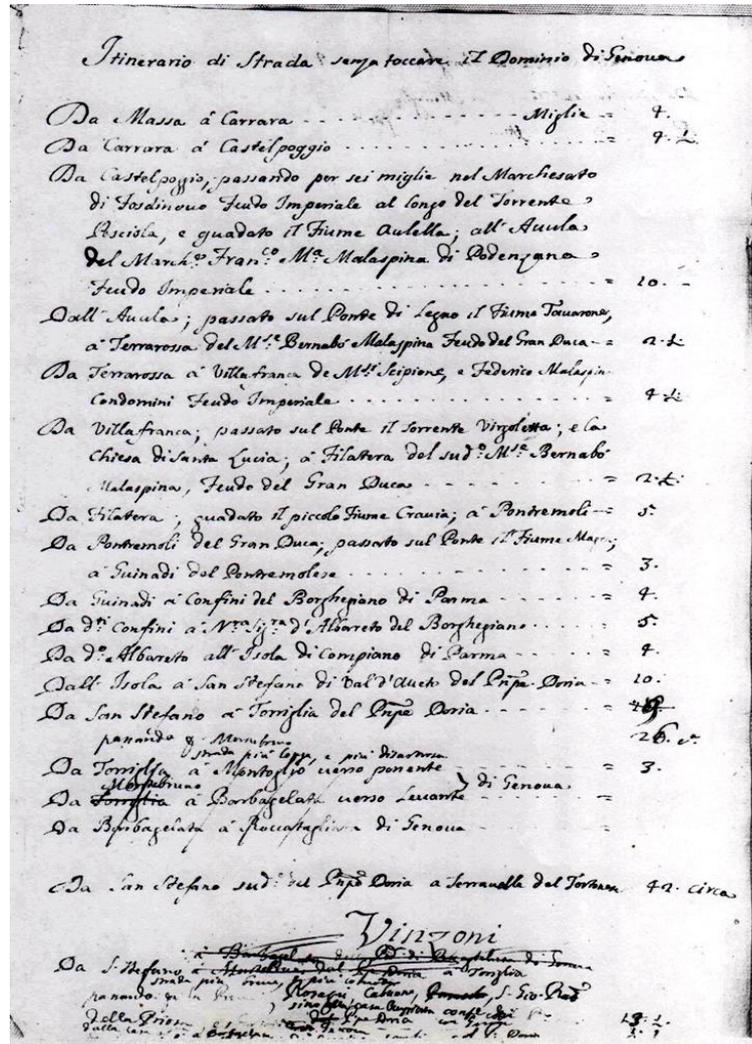
VINZONI

a Barbagelata della Podesteria di Roccatagliata di Genova

Da S Stefano a Montebruno del Principe Doria a Torrighia strada più breve, e più comoda passando per la *Pieve, Rosagni, Cabanne, (Parazolo), S. Gio: Batta della Prioza, e Sbarbori* (sino alla casa bruggiata confine del Principe Doria con Genova) dalla casa abruggiata a Barbagelata per Genova

Da Barbagelata alla bocca della Corsica confini col Principe Doria

Dalla bocca de Corsica a Torriglia	4,5
Da Torriglia sul Territorio di Montoglio di Genova	3
Da Torriglia alla Scoffera di Genova	3



Archivio di Stato di Genova - (Autor. N° 29/99 - prot. 5768. V/9.99) -

Elaborazione - *Itinerario di strada senza toccare il Dominio di Genova* (Matteo Vinzoni) - Faldone 109/35

Che la strada suddetta, e sue varianti, fosse considerata la **Strada del sale**, lo si evince da altra lettera del padre di Matteo Vinzoni, **Panfilo**, al signor **Restori** nell'anno **1688**.
Archivio di Stato di Genova, Archivio Vinzoni, Faldone 99/7 -

«Lettera per il Signor Restori:

Illustrissimo Signor mio Signore e Padrone Colendissimo

Heri partij di costi prima della seconda festa di Pentecoste per essere, la marina cattiva che mi obbligo fare à **Levanto** il viaggio per terra; Gionsi in **Varese** il giorno delli undeci, e li Dodeci portatomi prima alla **Chiesa di Tarro** (Tarro) per abboccarmi con quel Signor Priore secondo l'impostomi da Vostre Signorie Serenissime ove non trovatolo mi portai l'istesso giorno in **Compiano**, e nel viaggio essendo meco **Carlo Botto uno de Campari** per l'Eccellentissima Camera di Varese, mi disse che li danni nella scelva (selva) non solo non cesavano, ma che più tosto cresceranno (cresceranno), e che sotto li 23 scaduto haveva accusati **Lazaro Moggia**, e **Pietro Chiesa** dell'... **Villa di Tarro Stato di Parma** per **haverli ritrovati a tagliar Alberi in detta Secelva** anzi nello passar dalle cassine de' medemi accusati li averti detto Camparo d'andar circospetti asserendo che per occasione di detta accusa l'havevano minacciato della Vita, e portatomi in detta scelva trovai infatti esservi gravissimi Danni, gionto poi in **Compiano** m'inbattetei (m'imbattetei) prima in detto Signor **Priore di Tarro** (Tarro) che poi m'introdusse da quel Signor Commissario a [cui] consignai la lettera di Vostre Signorie Serenissime et eccone alligato la risposta; con tale occasione le significai che li **suditi di Parma** continuavano à danificare nella scelva della Repubblica Serenissima contro l'acordato con Vostre Signorie Serenissime, mi richiedè la **notta(?) de Delinquenti** ma quant'onque mi fussero stati riferiti (riferiti) dal medemo accusante pure stimai più acertato riconoscere ocularmente l'atti di questa Corte come ho fatto - e così à Vostre Signorie il significato acio (accio) stimandolo di publico servizio lo possi partecipare à chi stimerà meglio;

Ritornando poi da Compiano m'incontra sul medemo Stato in alquanti mulatieri carichi di sale quali interrogati **di dove venivano e che strada facevano mi dissero da Sarzana**, e che tenevano la solita strada di **Zoagallo** (Giovagallo) dove anche **prendeivano la boletta**, e mi riuscì haverne due che accludo, soggiogendomi, che pagavano soldi dieci per soma per passare nel territorio di **Zeri** (Zeri), che però hora andavano renitenti in voler più far bolette, ateso che il **Dottor Zambeccario di Pontremoli** e Compagni Impresarij di **detto Datio** (per quale mi dissero pagare mille piastre fiorentine l'anno alla **Camera del Granduca**, e che l'era stata afitata per dieci anni), insistono in voler obligare li mulatieri a' caricare detto sale nella Doana novamente eretta in detto luogo di **Zoagallo** (Giovagallo), e che la medema mantengono **abbondantissima di sale**, che per conto loro fanno condurre **da Sarzana**, et ivi poi la valutano £ 11.10, la mina compresa la boletta, e che di gia ivi vi **havevano caricati mulatieri fra i quali uno di Tarro, et un altro Celasco sudito del Signor Principe Doria chiamato il Zan quale haveva permutato il sale in tanto riso**, il che gionto a' **Varese** m'obligò ad adimandare a' questo general Datiero se haveva alcuna notizia di quello sopra, e conobi che non solo lo era stato significato il medemo ma di più dal'istesso ricavai l'acclusa nota, onde ho risoluto per più accertarmi di detta relatione portarmi a **Chiusola**, e di **Zignago** come più vicini a detta Doana (Dogana) di dove anche procurerò haveve il da Vostre Signorie Serenissime desiderato **Statuto di Pontremoli** che assieme con quelle notizie che mi saranno potutte riuscire à V.S.S: li invierò per parteciparle se così giudicherà bone **al trono Serenissimo** (al Doge), o chi stimerà accertato, e senza più riverendo Vosta Signoria con tutto il spirito mi sotto scrivo per sempre in qualità

Di Vostra Signoria Illustrissima

Varese 14 Giugno 1688

Devotissimo et Obligatissimo Servitore

Panfilo »

- a d° n° 166 . Luigi Sbertoli fratello di
 Francesco Sbertoli q^m Vincenzo della **Noce** £ =
- 26 d° n° 167 . **Gio: Maria Covari** ¹⁴⁷ q^m Lucca, **Noce** £ =

Lercigiu il poro partigiano, a chi si amera, meo
 stornando in da Compiano in imbrai del medesimo
 stato in alcuni mulakeri lavichi di sale, que
 interoni di dove venivano e che strada facevan
 mi dissero da Sarzano, e che tenendo la strada
 di gagallo dove anche prendevano la bolata, e mi vici
 hanno da che sentido, ragionandomi, che passano
 da dieci anni. E quando nel territorio di Ferri
 che però era andavano venivano in altre più far
 bolate, ateo che il dottor Gambecario di Contrade
 e Compagni Impresarij di S. Dato (e quale mi
 vissero pagare mille piastre perenne l'anno alla
 Camera del Granduca, e che l'era stata affittata
 di dieci anni) insistono in voler obligare li
 mulakeri a caricare di sale nella Doana umana
 creta in S. luogo di Goaballo, e che la medesima
 mantengono abbondanti di sale, che con loro
 fanno andare da Sarzano, e in più la caricano
 4 11. 10, la mina, compresa la bolata, e ce di già
 cui ci hanno caricati mulakeri più per altri uno
 di Sarzo, e un altro Celasco sudito del F. Prencipe
 Doria chiamato il Zan, quale hanno permutato
 il sale in tanto liso, il che viene a varca
 in obbligo ad adimandare a questo general D'ateno
 se hanno alcuna notizia di quanto sopra, e conchi

Archivio di Stato di Genova – Archivio Vinzoni – Faldone 99/7 – Estratto, ove viene citato un certo mulatiere “Celasco sudito del Signor Principe Doria chiamato il Zan”

147 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezzoaglio)**, compaiono:

908	Gio Maria Coari fu Lucca	Anni 51	Contadino	
909	Gian Lucca suo figlio	27	Contadino	assente
910	Giacomo altro figlio	25	idem	assente

Libretto de censi, atti e pigioni famiglie Fontana di Cerisola, (Carte di Famiglia). Si ringrazia **Valentina Fontana di Carlo** di Cerisola per la cortesia).

1789 : 4 : 9^{mbre} (novembre)

Quittanza (quietanza) d'un Capitale di censo di £ 100: moneta di S^{to} Stefano fatta da **Gio: Maria Covari quondam Lucca** come **massaro dell'Oratorio della Villa Noce** sotto il titolo di **S. Rocco** a favore di **Francesco Fontana quondam Gio:** come in atti del **Notaro Antonio Maria Tassi**

a d°	n° 168 . Giuseppe Brizzolaro ¹⁴⁸ , Noce _ _ _ _	£ =
a d°	n° 169 . Gio: Batta Brizzolaro ¹⁴⁹ , Noce _ _ _ _	£ 0:
a d°	n° 170 . Michele Sbertoli ¹⁵⁰ della Noce _ _ _ _	£ 0:
a d°	n° 171 . Antonio Brizzolaro ¹⁵¹ , Piandifontana _ _	£ 0:
a d°	n° 172 . Antonio Fugazzi ¹⁵² / Caselle _ _ _ _	£ 0:
a d°	n° 173 . Gio: Mangini ¹⁵³ , Montegrosso _ _ _ _	£ 0:



Estratto da *Libretto de censi, atti e pigioni...* op. cit.
 Quietanza di Censi ove si cita Gio: Maria Covari fu Lucca (1789)

Archivio storico Comune di S. Stefano d'Aveto, Registro *Mapa de Trapassi dell'Anno 1833*, estrapolando: «26 – 18 Giugno 1833 Notaro G.B. Tassi – Sbertoli Catterina fu Francesco di Villa Noce ha venduto a Covari Giacomo fu Gio: Maria di Villa Noce una terra seminativa ivi posta luogo detto Maccera a confini sopra e sotto dal compratore, sotto la strada dall'altro lato Sbertoli Antonio fu Francesco pel valore di £ nuove 22,5, cadastrali 6 -».

«71 – 22 7^{bre} 1833 Notaro G.B. Tassi – Sbertoli Antonio fu Francesco della Villa Noce ha venduto a Coari Giacomo fu Gio Maria della Villa Noce una terra coltiva sita quivi luogo detto Maceria cui sopra il compratore e gli Eredi fu Domenico Sbertoli; e fu Michele Sbertoli; di sotto la strada, da una ill compratore; dall'altra Brizzolaro Andrea fu Giuseppe e Gio Maria Sbertoli. Per £ nuove 100, cadastrali 5-».

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mapa 1837- Mapa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando: «56 - In Notaio Gio: Batta Tassi in data 21 Luglio 1837. - Fugazzi Luigi fu Pietro di Caselle (Allegrezze) abitante a Milano, ha venduto a Covari Gio: Luca fu Giammaria di Villa Noce (Rezzoaglio) un pezzo di terra boschiva d'ontani posta nel territorio di Villa Noce luogo detto Campo rotondo che alla parte superiore termina in angolo, all'inferiore confina col torrente Gramizza, da Ponente con Pellegrino...».

148 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezzoaglio)*, compaiono:

800	Giuseppe Brizzolari di Gio Batta	Anni 36	Contadino	
907	Giuseppe Brizzolari fu Andrea	48	idem	
938	Giuseppe Brizzolaro di Carlo	Anni 28	Contadino	h. 1.60

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mapa 1837- Mapa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando: «99 - In Notaio il suddetto [Tassi] giorno idem [14 9^{bre} 1837] – Brizzolaro Geronima fu Gio Maria vedova fu Clemente Fontana fu Giuseppe di Cerisola ha venduto a Brizzolaro Andrea fu Gio. Maria pur di Cerisola un pezzo terra coltivato – prativo – boschiva sita a Cerisola, luogo detto Cegli [in volgare si dice Seggi] cui sopra Antonio Raggio e Bartolomeo Brizzolaro di sotto gli Eredi fu Francesco Fontana da una Eredi fu Antonio Brizzolaro fu Giuseppe, dall'altra Paolo, e Gio: Fontana fu Giuseppe. Per £ nuove ottanta, cadastrali lire cinque £ 5».

149 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezzoaglio)*, compaiono:

791	Luigi Brizzolari fu Domenico	Anni 50	Contadino	h. 1.71
792	Gio Batta [Brizzolari] suo fratello	54	idem	
793	Gio Batta Brizzolari fu Andrea	48	idem	1.75

150 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezzoaglio)*, compaiono:

896	Michele Sbertoli di Stefano	Anni 40	Contadino	h. 1.66
897	Gio Batta suo fratello	37	idem	h. 1.65
898	Gio altro fratello	35	idem	
899	Stefano Sbertoli di Apollinare	28	idem	h. 1.77

151 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezzoaglio)*, compaiono:

940	Antonio Brizzolaro di Vitale	Anni 41	Contadino	
941	Gio Batta suo fratello	38	idem	h. 1.79
942	Gio altro fratello	33	idem	
943	Agostino altro fratello	29	idem	
944	Andrea altro fratello	27	idem	

Nel *Catalogo de Capi di famiglia delle Ville componenti la Parrocchia di Rezoaglio del 1825*, risulta: Pian di Fontana – Antonio Maria Brizzolari fu Giuseppe; Antonio Maria Brizzolari fu Gio Batta; Catterina Cella vedova del fu Luigi Brizzolari; Gio Batta Brizzolari fu Vitale; Agostino Brizzolari fu Vitale; Gio Andrea Brizzolari fu Antonio; Giuseppe Brizzolari fu Carlo; Leopoldo Brizzolari fu Bartolomeo; Francesco Brizzolari fu Antonio; Antonio Brizzolari fu Antonio; Antonio Maria Gianini fu Antonio.

152 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compaiono:

1060	Francesco Fugazzi di Bartolomeo	Anni 39	Contadino	
1061	Lorenzo suo fratello	37	idem	
1062	Gio altro fratello	33	idem	
1063	Antonio [Fugazzi] altro fratello	31	idem	
1064	Antonio Fugazzi fu Domenico	39	idem	h. 1.74
1097	Antonio Fugazzi fu Gio Maria	30	idem	
1121	Antonio Fugazzi fu Gio Agostino	47	idem	
1143	Antonio Fugazzi fu Gio Batta	48	idem	

153 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Amborzasco)*, compare:

311	Gio Mangini fu Francesco	Anni 56	Contadino	
-----	--------------------------	---------	-----------	-------	--

a d° n° 174 . **Luigi Fugazzi**¹⁵⁴, **Amborzasco** _ _ £ 0:

a d° n° 175 . **Francesco Fugazzi**¹⁵⁵ di **Amborzasco** £ 0:

¹⁵⁴ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (**Amborzasco**), compaiono:

212	Luigi Fugazzi fu Matteo	Anni 48	Proprietario	h. 1.66	
213	Matteo suo figlio	20	Studiante		Coscritto dell'anno 1808 designato al n°59 ed è stato rimpiazzato da Giuseppe Schiapacasse
226	Luigi Fugazzi fu Gian Maria	40	Contadino		
261	Luigi Fugazzi di Gio Batta	Anni 44	Contadino	h. 1.66	
270	Luigi Fugazzi fu Domenico	Anni 47	idem		

¹⁵⁵ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (**Amborzasco**), compaiono:

270	Luigi Fugazzi fu Domenico	Anni 47	Contadino		
271	Francesco [Fugazzi] suo fratello	41	idem	h. 1.73	

- a d° n° 176 . **Paolo Cella** delle **Cabanne**¹⁵⁶
 cognito¹⁵⁷ al **Mulatiere** detto il **Calegaro** £ 0:
 a d° n° 177 . **Domenico Cella**¹⁵⁸ del **Cerro** _ _ _ _ £ 0:
 a d° n° 178 . **Luciano Fugazzi**¹⁵⁹ cognito a
 Francesco Fugazzi qm Domenico¹⁶⁰ _ _ _ _ _ £ 0:

26. 9bre 1803

- n° 179 . **Francesco Pareti**¹⁶¹ della **Pievetta** _ _ _ £ =

- 27. 9bre** n° 180 . **Vincenzo Pareti**¹⁶² di **Pievetta** _ _ _ _ £ 0:

- a d° n° 181 . **Vitale Brizolaro**¹⁶³ / **Piandifontana** _ £ 0:

- a d° n° 182 . **Andrea Brizolaro** figlio del sud. ° _ £ 0:

- a d° n° 183 . **Antonio Gianini**¹⁶⁴ abitante in **Piandifontana** _ _ £ 0:

¹⁵⁶ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (CABANNE)**, compaiono:

1244	Gio Batta Cella fu Paolo	Anni 51	Mulatiere		
1245	Bartolomeo Cella fu Paolo	58	idem		
1246	Paolo [Cella] suo fratello	55	idem		

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mappa de' Trapassi dell'Anno 1833", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge: « 121 - 5 X^{re} 1833 Notaro Marrè -

Cella Alessandro e Paolo fu Paolo fratelli di Parazolo han venduto a Cella Giuseppe Agostino fu Antonio e Gerolamo di lui fratello ambi di Parazolo una terra sita quivi luogo detto Rêma cui sopra la strada , sotto l'Aveto, da una i compratori, dall'altra Eredi fu Gerolamo Cella. Per £ nuove 1280, cadastrali 8».

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro **Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839 -**, estrapolando: « 48°. In Notaro Erasmo Marrè a Borzonasca il 22 Giugno 1837 - Cella Lazzaro fu Domenico di Cabanne ha venduto a Cella Domenico di Lazzaro di Cabanne, domiciliato e dimorante a Milano i beni che infra, cioè 1° Un pezzo di terra seminativa e segativa luogo detto **Acquarossa** cui sopra la strada, di sotto il torrente Aveto. 2° Altro Pezzo di terra seminativa e segativa detta **Paschi** cui sopra la strada, sotto **Eredi fu Paolo Cella**. 3° Altro simile detto **Bozale** cui sopra **Eredi fu Agostino Cella** detto **il Piccino** e sotto **Eredi fu Lazzaro Cella**: situati detti beni a Cadefratta (Cabanna) e venduti pel prezzo di £ nuove settecento venti, cadastrali lire 36 ->. N.B. Indi nel 1837 un **Cella Domenico di Lazzaro** sbitava già a Milano.

« 69 - In Notaio Tassi [G.B.] suddetto 23 Agosto 1837. Cella Paolo fu altro di Parazuolo ha venduto a Cella Alessandro Bartolomeo e G.B. fratelli fu Gerolamo di Parazuolo due pezzi terra coltiva sita a Parazuolo; la 1^a detta **S. Giacomo**, e confinata di sopra dalla strada, di sotto dal fossato; da una da **G.B. Cella fu Domenico**, dall'altra da **Antonio Cella fu Bartolomeo**, la 2^a detta **Prato di Casa**, da un lato angolata, dall'altro confina col compratore, di sopra ha la strada, di sotto il torrente Aveto. Fissato il prezzo in £ nuove millecento, cadastrali lire quaranta 40».

¹⁵⁷ cognito, vuol dire conosciuto dal

¹⁵⁸ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezzoaglio)**, compare:

949	Domenico Cella fu Gio Agostino	Anni 52	Contadino		
-----	--------------------------------	---------	-----------	-------	--	--

¹⁵⁹ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Amorzasco)**, compaiono:

210	Luciano Fugazzi fu Giovanni	Anni 26	Giornaliere	h. 1.65	
211	Andrea suo fratello	24	Merciaio		
264	Luciano Fugazzi fu Allessandro	54	Contadino		

Archivio storico Comune di S. Stefano d'Aveto, Registro **Mappa de Trapassi dell'Anno 1833**, estrapolando: « 111 - .. 9^{re} 1833 Notaro Tassi -

Fugazzi Luciano fu Pellegrino d'Amorzasco ha venduto a Fugazzi Andrea Luigi fu Giacomo di Amorzasco un pezzo terra castagnativa e pascolativa sita quivi luogo detto Lago cui sopra Domenico Fugazzi fu Andrea di sotto Eredi fu Gio: Antonio Fugazzi da una il compratore, dall'altra G.B. Fugazzi fu Giuseppe Antonio. Per £ nuove 140, cadastrali lire dodici 12».

¹⁶⁰ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Amorzasco)**, compaiono:

270	Luigi Fugazzi fu Domenico	Anni 47	Contadino		
271	Francesco [Fugazzi] suo fratello	41	idem	h. 1.73	

N.B. Il detto Francesco Fugazzi fu Domenico è quello su citato nella **Lista degli abitanti di S. Stefano d'Aveto**...

¹⁶¹ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Pievetta)**, compaiono:

145	Francesco Pareti fu Giammaria	Anni 56	Contadino	h. 1.68	
202	Francesco Pareti fu Angelo Tomaso	42	idem	h. 1.75	

¹⁶² Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Pievetta)**, compaiono:

191	Vincenzo Pareti fu Antonio	Anni 39	Contadino		
194	Vincenzo Pareti fu Antonio Maria	58	idem		
+ 195	Giammaria Pareti suo figlio	31	idem	h. 1.76	
197	Vincenzo Pareti fu Tomaso	53	idem		

¹⁶³ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezzoaglio)**, compaiono:

940	Antonio Brizolaro di Vitale	Anni 41	Contadino		
941	Gio Batta suo fratello	38	idem	h. 1.79	
942	Gio altro fratello	33	idem		
943	Agostino altro fratello	29	idem		
944	Andrea [Brizolaro] altro fratello	27	idem		

N.B. Detto Antonio Brizolaro e suo fratello Andrea dovrebbero essere i figli del Vitale Brizolaro su citato. Ciò sarebbe confermato dal fatto che nella **Lista** viene citato chiaramente che **Andrea è figlio di Vitale Brizolaro**.

¹⁶⁴ Nel **Catalogo de Capi di famiglia delle Ville componenti la Parocchia di Rezoaglio del 1825**, risulta: **Pian di Fontana** - Antonio Maria Brizolari fu Giuseppe; Antonio Maria Brizolari fu Gio Batta; Caterina Cella vedova del fu Luigi Brizolari; Gio Batta Brizolari fu Vitale; Agostino Brizolari fu Vitale; Gio Andrea Brizolari fu Antonio; Giuseppe Brizolari fu Carlo; Leopoldo Brizolari fu Bartolomeo; Francesco Brizolari fu Antonio; Antonio Brizolari fu Antonio; **Antonio Maria Gianini fu Antonio**.

- a d° n° 184 . Lorenzo Cella del **Alpepiana**¹⁶⁵ _ _ _ _ _ £ =
 - a d° n° 185 . Gio: Maria Tassi di **S. Stefano**¹⁶⁶ _ _ _ _ _ £ =
 - a d° n° 186 . Gio: Batta Monteverde¹⁶⁷ _ _ _ _ _ £ 0:
 - a d° n° 187 . Gio: Maria Raggi¹⁶⁸ d' **Amborzasco** _ _ _ _ _ £ 0:
 - a d° n° 188 . **Lazaro Toso**¹⁶⁹ de Gavadi _ _ _ _ _ £ 0:
 - a d° n° 189 . Bernardo della Giacoma di **Locarno** _ _ _ _ _ £ 0:
- che ora ritrovasi nel Cantone a Fravaglione _ _ _ _ _ £ 0:

¹⁶⁵ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano)*, compaiono:

319	Antonio Maria Cella fu Lorenzo	Anni 39	Contadino		
320	Gio Batta Cella fu Lorenzo	33	idem		
321	Antonio Cella fu Lorenzo	27	idem		

N.B. È probabile che questi siano i figli del defunto Lorenzo Cella che richiese il passaporto il 27 novembre 1803. Così come negli altri casi, sono solo supposizioni in base ai dati che abbiamo. Certezze, per chi fa storia, non ce ne possono essere. Specie nel caso in cui i dati da "incrociare" siano limitati.

Le indicazioni S. Stefano, Rezzoaglio, Cabanne, Vico Soprano, Allegrezze, Pievetta, fanno riferimento alle Parrocchie, o alla vice Parrocchia di Amborzasco, dell'epoca.

¹⁶⁶ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. STEFANO)*, compare:

98	Giamaria Tassi fu Giambatista	Anni 32	Giornaliere	h. 1.61	Osservazioni: 20 febbraio 1773
----	-------------------------------	---------	-------------	-------	---------	--------------------------------

¹⁶⁷ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Amborzasco)*, compare:

308	Gio Batta Monteverde fu Agostino	Anni 36	Contadino		
-----	----------------------------------	---------	-----------	-------	--	--

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compare:

1092	Gio Batta Monteverde fu Antonio	Anni 41	Contadino	h. 1.65	
------	---------------------------------	---------	-----------	-------	---------	--

Archivio storico Comune di S. Stefano d'Aveto, Registro *Mappe de Trapassi dell'Anno 1833*, estrapolando: «115 – 27 9^{bre} 1833 Notaro Tassi – Gandolfo Vincenzo fu Gio: Andrea di S^{to} Stefano ha venduto ad Antonio ed Andrea fratelli Monteverde fu Gio: Maria della Villa i seguenti pezzi di terra siti alla Villa cioè 1° Un pezzo terra prativo luogo detto Sagra cui sopra e da una fratelli Fugazzi fu Gio: Maria, di sotto G.B. Monteverde, dall'altro il valetto. 2. Altra simile luogo detto Loga cui sopra e da una detto G.B. Monteverde di sotto detti fratelli Fugazzi dall'altra il compratore. 3. Altra simile detta Loga cui sopra e da una G.B. Monteverde, di sotto Tommaso Cella, e dall'altro i compratori e fratelli Badinelli. 4. Altra prativa e coltiva luogo detto Tosarelli cui sopra detto Tommaso Cella e i compratori e G.B. Monteverde. Di sotto detti fratelli Fugazzi e famiglie Badinelli e i beni delle Anime Purganti, da una Luigi Saltarelli e detti Beni, e i compratori, dall'altra fratelli Fugazzi. 5. Altra coltiva luogo detto J Bassi cui sopra G.B. Bassi e Domenico Volpe; di sotto Beni dell'Opera Tassi; da una la strada, dall'altre Luigi e Francesco fratelli Fugazzi. 6. Altra simile detta Caneri cui da tre G.B. Monteverde; dall'altra famiglia Badinelli. 7. Altra simile pur detta Caneri cui sopra i compratori; sotto famiglia suddetta e G.B. Monteverde, da una la valletta, dall'altra il fossato e Tommaso Cella. 8° Altra simile luogo detto Nel Fossato cui sopra e da una fratelli Monteverde compratori; sotto il fossato, dall'altro G.B. Monteverde. 9° Altra simile luogo detto Loga cui sopra la strada; sotto e da una Gio Maria Fugazzi; dall'altra il fossato. 10. Altra simile detta Pozzo cui sopra fratelli Saltarelli di Pietro, sotto Agostino Mazza e fratelli Fugazzi da una i compratori e Luigi Fugazzi dall'altra i Beni di Nostra Signora sotto il Titolo dell'Assunta e gli acquirenti. 11. Altra simile luogo detto Pozzo cui sopra Pietro Badinelli; sotto Agostino Mazza e detti beni di Nostra Signora da una fratelli Saltarelli e gli acquirenti, dall'altra Opera Pia Tassi. 12. Altra ortiva luogo detto Orto di Giacomo, cui sopra e da una fratelli Saltarelli, sotto G.B. Monteverde, dall'altra la strada. 13. Altra coltiva detta Pero Martina cui sopra e da una fratelli acquirenti, sotto la strada, dall'altra fratelli Fugazzi e G.B. Monteverde. 14. Altra simile luogo detto Coanolo cui sopra la strada; sotto Giacomo Cella e i compratori; dai lati gli stessi compratori. 15. Altra salvatica luogo detto Gambara (?) cui sopra e da una G.B. Monteverde; da una il valetto, dall'altra fratelli Fugazzi fu Giovanni. 16. Altra simile luogo detto Gambara cui sopra e sotto G.B. Monteverde, da una la Valle, dall'altra la strada. 17. Altra simile cui sopra la strada sotto i beni di N.S. sotto il titolo del Carmine, da una G.B. Monteverde, dall'altra i compratori e la valletta. 18. Altra simile luogo detto Piannereto cui sopra la strada, sotto Gio Maria Fugazzi; da una G.B. Monteverde, dall'altra il valetto. 19. Altra simile luogo detto Pianneraio cui sopra la costa, sotto G.B. Monteverde da una i compratori; dall'altra famiglie Badinelli. 20. Altra simile luogo detto Piannerai cui sopra la costa, sotto Eredi fu G. B. Mazza da una fratelli Fugazzi primi nominati, dall'altra Eredi fu Anton Maria Monteverde. Per il Prezzo di £ nuove 1500, cadastrali sole £ nuove 75 perché poco allibramento han le terre di Villa 75 – Venditore art 54 - Compratore art 256».

¹⁶⁸ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Amborzasco)*, compare:

223	Gian Maria Raggio fu Silvestro	Anni 55	Contadino	h. 1.72	
-----	--------------------------------	---------	-----------	-------	---------	--

¹⁶⁹ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compare:

1188	Lazaro Tosi fu Giuseppe	Anni 51	Contadino		
------	-------------------------	---------	-----------	-------	--	--

- 28 d°** n° 190 . **Luigi Brizolara** q^m **Domenico di Magnasco**¹⁷⁰ £ 3
- a d°** n° 191 . **Luigi Brizolara**¹⁷¹ di **Antonio di Magnasco** £
- a d°** n° 192 . **Michele Brizolara**¹⁷² di **Magnasco** £ 2

¹⁷⁰ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezzoaglio)**, compaiono:

791	Luigi Brizolari fu Domenico	Anni 50	Contadino	h. 1.71	
792	Gio Batta suo fratello	54	idem		

N.B. Nel **Catalogo de Capi di famiglia delle Ville componenti la Parocchia di Rezoaglio del 1825**, risulta: **Magnasco** – Luigi Biggini fu Paolo; Tomaso Biggini fu Giuseppe; Michele Biggini fu Tomaso; Antonio Biggini fu Gio; Carlo Baccigalupi fu Michele; Gio Biggini fu Antonio Maria; Giacomo Biggini fu Tomaso; Giacomo Biggini fu Bartolomeo; Michele Brizolari fu Bartolomeo; Giuseppe Brizolari fu Bartolomeo - nano; Luigi Brizolari fu Francesco; Giacomo Brizolari fu Michele; Bartolomeo Brizolari fu Gerolamo; Bartolomeo Brizolari fu Andrea; Giacomo Brizolari fu Bartolomeo; Antonio Brizolari fu Andrea; Giuseppe Brizolari fu Andrea; Andrea Brizolari fu Antonio; **Luigi Brizolari fu Antonio**; Reverendo Giacomo Brizolari fu Andrea; Bartolomeo Brizolari fu Antonio; Antonio Brizolari fu Bartolomeo – oste; Michele Brizolari fu Angel'Andrea; Francesco Brizolari fu Bernardo; Camillo Brizolari fu Bartolomeo; **Luigi Brizolari fu Domenico**; Gio Batta Brizolari fu Andrea; Bartolomeo Brizolari fu Giacomo; Antonio Brizolari fu Michele; **Luigi Brizolari fu Michele**; Antonio Brizolari fu Bartolomeo – Bertacca; Antonio Cirighino fu Francesco; Francesco Brizolari di Giacomo; Andrea Brizolari fu Michele.

¹⁷¹ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezzoaglio)**, compaiono:

773	Michele Brizolari fu Antonio	Anni 28	Contadino	h. 1.67	
774	Luigi [Brizolari] suo fratello	26	idem	1.67	

¹⁷² Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Rezzoaglio)**, compaiono:

769	Michele Brizolari di Bartolomeo	Anni 37	Contadino		
773	Michele Brizolari fu Antonio	Anni 28	Contadino	h. 1.67	
774	Luigi suo fratello	26	idem	1.67	
776	Michele Brizolara di Giacomo	24	Contadino		

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, **“Mappa de’ Trappasi dell’Anno 1833”**, ovvero **“Dettaglio della Mutazione che si opera, con l’indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato”**, estrapolando si legge:

«52. – **19 Agosto 1833**. Notaro Tassi – **Biggini Luigi fu Michele di Sarzana** ha venduto a **Brizzolara Michele di Giacomo di Magnasco** tre pezzi di terra sita a **Magnasco** denominati come segue:

- 1° luogo detto **Isoletta**, a confini
- 2° luogo detto **Sandunego** a confini
- 3° luogo detto **Pian** a confini

Quali per il mercantile prezzo di £ nuove 200, cadastrali 10.».

N.B. Dal che si evince che nell' **Agosto del 1833**, certo **Biggini Luigi fu Michele** abitava a **Sarzana**, dove evidentemente era emigrato.

Grazie al fu **Ezio Biggini di Magnasco** che, anni fa, l'aveva messa a disposizione, con altre (ne avevamo fatto copie scansionate, previo assenso), pubblichiamo una lettera che rivela qualcosa sull'emigrazione dei **Biggini di Magnasco** verso **Aulla** (Sarzana), e **Cervia** (Ravenna).

«RAVENNA 2 LUGLIO **CERVIA**

Al Molto Reverendo Signore Signor Padrone Colendissimo

Il Signor **Don Giacomo del fu Giovanni Biggini**

Firenze, Sarzana, Chiavari = Santo Steffano di Val d'Aveto/ Magnasco

Magnasco, o Brignole = Signor Don Giacomo Cugino del sottoscritto in primo grado

Cervia li 28 Giugno 1845

Compito egli è un' anno col **giorno sedici del cadente Giugno**, che' voi avete dimenticato parentella, e tutt'altro, che ad uomo può incombere. Da me è stato a voi diretto Lettera in data delli **22 Agosto 1844**; altra delli **20 Ottobre** anno stesso, altra delli **23 Novembre** anno medesimo, altra delli **17 Aprile 1845**, ed altra delli **30 stesso**, e voi non vi siete degnato di rispondermi a nessuna delle citate. Io non saprei a che' attribuirlo, perché qualunque cosa abbia detto giusta, o ingiusta non ho precluso a voi la strada di dirmi delle ingiurie, o raggioni, che' annientassero il mio dire.

Con ultima delli **30 prossimo passato Aprile** vi ho pregato a rispondermi, e se sono dal torto di darmelo, che volentieri l'averei accettato, ma neppure questo vi ha onto; Vi ho anche chiesto scusa del da me dettovi, facendovi la dichiarazione di essere stata la circostanza, e non la volontà, ma questo pure non è valso a farvi smontare dalla cattiveria. Vi ho fatto sentire quanto mi tormenta, e ormai non rimane, che un solo mese, che' darò forse imprigionato, perché il modo di pagare non vi è. Se avessi, come altre volte vi ho detto domandato del vostro, e che lo domandassi direi pazienza (pazienza), ma questo non lo feci, e non lo farò mai: a mio parere voi intendete, che vi doni quello, che la mia volontà non acconsente = avete ragione = coll'operar vostro, e di vostro fratello mi obbligherete a fare il viaggio, che' ora mi disturba, ma costretto sarò a farlo, e allora poi come terminerà nol so'. Non saprei chi potrà darvi ragione sebbene ai tempi presenti si trovano persone di ogni pensare.

Anche questa vi scrivo, e di nuovo vi prego a rispondermi, e dirmi senza verun riguardo il vostro sentimento, ripetendovi, che essendo la vostra coscienza in grado, e capace di darmi torto lo faccia pure, che sono contento.

Voi due Fratelli crederete, che' non abbia conosciuto il giro di vendere il Patrimonio in Aulla, ma vi siete ingannati, perché son più vecchio di voi due, e conosco il mondo qualche cosa di più, fate però quanto credete, e vedremi come andrà; Mai d'altro vi dirò di avere ricevuto da nessuno quanto ricevo da voi due Cugini in primo grado, e mai me lo avevo figurato di tanto ricevere.

In attesa di pronto vostro riscontro m, che non credo, ho il piacere di salutarvi tutti, e dirmi

Vostro Cugino

Antonio Biggini».

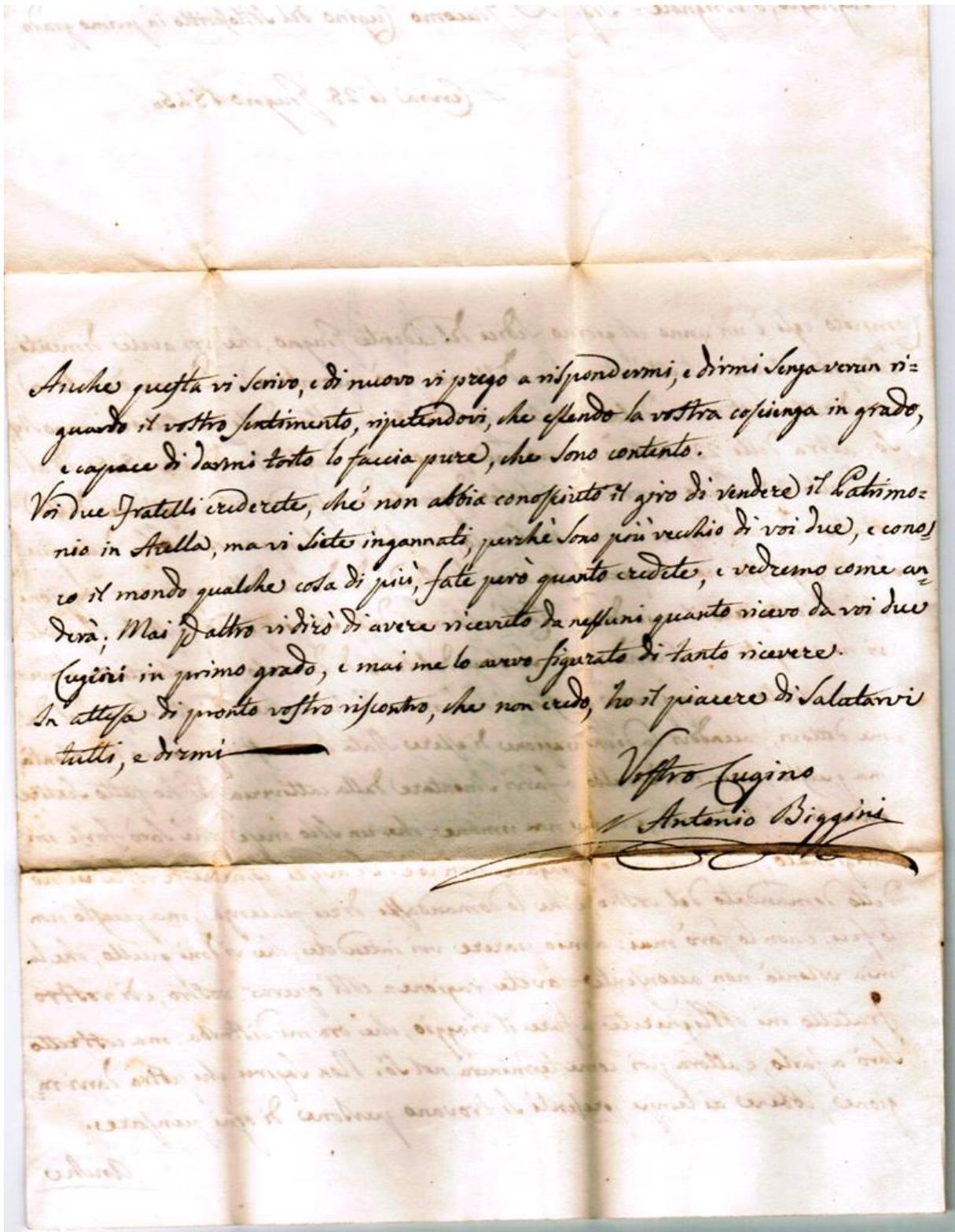
Ed. ...

RAVENNA
2 LUGLIO CERITA

A. Motto ...
Il sig. D. Giacomo del fi. Giovanni Biggini
Firenze, Sarzana, Chiavari -
Santo Stefano di Val d'Arto p Magnasco



26. Biggini 1645



Scansione del retro della lettera scritta da Antonio Biggini, da Cervia, al cugino Don Giacomo Biggini fu Giovanni di Magnasco

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839 -*, estrapolando: «12° In Notaro G. B. Tassi a Santo Stefano il 27 Febbraio 1837.

Biggini Luigi fu Paolo di Magnasco (Rezzoaglio) ha venduto a Francesco Brizzolara di Giacomo pure di Magnasco, un pezzo di terra castagnativa e boschiva sita in Magnasco luogo detto Conno Lungo confinata da due lati dal padre del compratore, e dagli altri due, da' figli ed eredi Michele Brizzolara fu Bartolomeo, per Lire nuove 400, cento, cadastrali lire 2.

N.B. *Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mutazioni di proprietà, anni 1828-1862"*, ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge: «55 - Santo Stefano stesso giorno [12 7^{bris}] Notaio suddetto [Zoppi] 1839 - Brizzolara Francesco di Giacomo ha venduto al suddetto Bigini Antonio fu Giuseppe un pezzo di terra seminativa luogo detto Borio, situato a Magnasco, a cui confina di sopra Michele Brizzolara fu Antonio; Andrea, Luigi, ed Antonio fratelli Brizzolara fu Bartolomeo; di sotto gli Eredi di Michele Brizzolara, da una gli Eredi fu Girolamo Brizzolara, e dall'altro Michele Brizzolara fu Giacomo, e tal vendita pel mercantile prezzo di £ nuove cinquecento . 500 - Cadastrali £ nuove .».

a d°	n° 193 . Luigi Brizolaro di Michele ¹⁷³	£ 2
a d°	n° 194 . Bartolomeo Brizolaro ¹⁷⁴ di Magnasco	£ 2
a d°	n° 195 . Domenico Pareti ¹⁷⁵ della Pievetta	£ 2
a d°	n° 196 . Domenico Raggio ¹⁷⁶ delle Brignole	£ 4
a d°	n° 197 . Angelo Repetto ¹⁷⁷ di Ghiriverto	£ 0
a d°	n° 198 . Gio: Batta Repetto di Ghiriverto /Cabanne ¹⁷⁸	£ 0

173

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (REZZOAGLIO), compaiono:

773	Michele Brizolari fu Antonio	Anni 28	Contadino	h. 1.67
774	Luigi [Brizolari] suo fratello	26	idem	1.67

174

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (REZZOAGLIO), compaiono:

781	Antonio Brizolaro fu Andrea	Anni 56	Contadino	h. 1.74
782	Andrea suo figlio	29	idem	
783	Bartolomeo [Brizolaro] altro figlio	31	idem	1.68
784	Luigi altro figlio	25	idem	1.62

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mapa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839*, estrapolando: « 75. – In Notajo Tassi suddetto a Santo Stefano il 29 7^{bre} 1837 - Brizolaro Andrea fu Antonio di Magnasco (Rezzoaglio) come pure Bartolomeo e Bernardo di lui fratelli, hanno venduto a Fontana Domenico fu Domenico e fratelli dei Oppicini di Cerisola (Rezzoaglio) un pezzo di terra coltiva e popolata di faggi, castagni sita a Cerisola, cui sopra e da un lato Eredi fu Antonio Fontana, di sotto la crosta, dall'altro lato i compratori. Per Lire nuove trecentoventi, cadastrali lire sedici £ 16».

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mutazioni di proprietà, anni 1828-1862", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge: «54 - Santo Stefano 12 7^{bre} 1839 Notaio Zoppi _ Repetto Maddalena di Magnasco ha venduto a Bigini Antonio fu Giuseppe di Magnasco pure, una terra luogo detto il Quartiere sita nel territorio della sudetta villa di Magnasco, a cui di sopra, e da un lato Giacomo Brizolaro fu Bartolomeo, di sotto la strada, e dall'altra parte il sudetto Antonio Bigini compratore. E tal vendita è stata fatta, mediante la somma di £ nuove centosessanta. 160. Cadastrali £ nuove 8.».

175

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (Pievetta), compaiono:

+ 165	Domenico Pareti figlio d'Andrea	Anni 27	Contadino	
201	Domenico Pareti figlio d'Andrea	43	idem	h. 1.72

Archivio storico Comune di S. Stefano d'Aveto, Registro *Mapa de Trapassi dell'Anno 1833*, estrapolando: « 81 - 7 8^{bre} 1833 Notaro Tassi - Pareti Mattia fu G.B. di Pievetta ha venduto a Pareti Pellegro fu Domenico di Pievetta una Casa posta quivi detta la Casina di sotto a confini Per il prezzo di £ nuove 100, cadastrali 10.».

176

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (REZZOAGLIO), compare:

1029	Domenico Raggio fu Gio	Anni 41	Contadino	h. 1.61
------	------------------------	---------	-----------	-------	---------

N.B. Nel *Catalogo de Capi di famiglia delle Ville componenti la Parrocchia di Rezoaglio del 1825*, risulta: Brignole - Margarita vedova fu Sebastiano Queroli; Maria vedova del fu Antonio Queroli; Gio Raggio fu Domenico; Bonifacio Cella fu mezzadro; Domenico Cella fu Antonio Maria; Antonio Raggio fu Domenico; Antonio Queroli fu Paolo; Gio Batta Queroli fu Paolo; Gio Cella fu Bartolomeo - Giovanino; Andrea Queroli fu Stefano; Andrea Queroli fu Paolo; Gio Cella fu Bertolomeo - Berto; Gio Cella fu Paolo; Domenico Cella fu Paolo; Michele Cella fu Paolo; Francesco della Casa grande; Luigi Cella fu Domenico; Antonio Cella fu Michele - Morelone; Bartolomeo Cella fu Bartolomeo; Luigi Brignole fu Domenico; Paolo Brignole fu Domenico; Giuseppe Brignole fu Domenico; Bartolomeo Brignole fu Giorgio; Pietro Brignole fu Domenico; Giorgio Brignole fu Domenico; Bartolomeo Brignole fu Domenico; Giorgio Brignole fu Paolo; Andrea Brignole fu Giorgio; Maria vedova del fu Andrea Brignole; Pietro Brignole fu Pelegro; Bartolomeo Brignole fu Pelegro; Scipione Queroli fu Michele - Civico; Antonio Maria Queroli fu Michele; Gio Brignole fu Pelegro; Tomaso Cella fu detto Michele; Gio Maria Cella fu Michele; Antonio Cella fu Michele; Luigi Cella fu Michele; Gio Batta Cella fu Michele; Michele Cella del fu Antonio - orfano minore.

Altri della parentela Raggi, abitavano a Roncopiano, parrocchia di Cabanne:

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mutazioni di proprietà dell'anno 1833", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge: « 124. 18 X^{bre} 1833 Notaro Devoto Gio Domenico -

Raggio Giuseppe fu Antonio di Temossi ha venduto a Raggio Giacomo fu Domenico per tre quarte parti ed a Raggio Gio: fu Domenico per l'altra 4 a parte ambidue di Roncopiano i beni seguenti siti a Roncopiano e 1^a Terra alberata e boschiva detta One, e Serreia. 2^a altra boschiva detta Tardini. [...].».

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mapa de Trapassi dell'Anno 1833", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge: «50. 18 Agosto 1833 Notaro Gio: Batta Tassi - Cella Michele fu Antonio di Brignole ha venduto a Cella Luigi fu Michele di Brignole tre pezzi di terra siti nella Villa Brignole, come segue

1^o Un pezzo di terra luogo detto Dal Molino a confini ...

2^o Altro pezzo luogo detto Dall'Isola a confini ...

3^o Altro pezzo luogo detto Pianello grosso, a confini ...

Ciò pel prezzo di £ nuove 200, cadastrali 5.».

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, "Mutazioni di proprietà dell'anno 1833", estrapolando: « 7 - 1^o Settembre 1833 Notaro Tassi -

Queiroli Maria Cattarina e Maria Nicrosina sorelle fu Sebastiano di Brignole han venduto a Cella Antonio fu Michele di Brignole una terra coltiva sita nella Villa Brignole detta Scagno, cui sopra la 2^a venditrice, sotto l'Aveto, da una il compratore, dall'altra Gio Cella fu Bartolomeo. Quale pel prezzo di £ nuove 280, cadastrali 10.».

«66 - 15 7^{bre} 1833 Notaro Tassi.

Cella Domenico fu Antonio Maria di Brignole ha venduto a Cella Luigi fu Michele di Brignole una terra coltiva sita quivi luogo detto Sotto casa cui sopra Bartolomeo Cella fu Giovanni, di sotto Ludovico Antonio Cella fu Bernardo; da una Paolo Antonio Cella fu Antonio Maria, dall'altra il compratore. Per il prezzo di £ nuove 40, cadastrali 2.».

177

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (PRIOSA), compare:

600	Angelo Repetti fu Gregorio	Anni 54	Contadino	
-----	----------------------------	---------	-----------	-------	--

178

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (PRIOSA), compaiono:

601	Stefano Repetti fu Domenico	Anni 59	Contadino	
602	Giambattista [Repetti] suo fratello	45	idem	
603	Domenico altro fratello	48	idem	
604	Antonio altro fratello	46	idem	h. 1.70

Ghiriverto faceva parte della Parrocchia di Priosa, ma nel 1803 apparteneva al Cantone di Cabanne. La Val d'Aveto all'epoca era suddivisa in due Cantoni. Cabanne e Santo Stefano d'Aveto.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte Sparse, *Catastro - Priosa 1838* (Censimento), estrapolando:

Ghiriverto

1^o Repetto Giuseppe 70 (vedovo); Benedetto 45; Repetto Catterina 30; Giuseppe 1; Maria 2; Giovanni 40.

2^o Repetto Domenico 24; Benedetto 23; Antonio 20; sorella Maria Ant[onia]

3^o Repetto G. B. 76; Gazola Maria 60; Repetto Gio 19; Domenica 20; Casagrande Teodoro Fortunato 26; Casagrande Chiara 18.

Occorre tenere presente che secondo i nostri calcoli Repetto G.B. che in base alla *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano*, aveva 45 anni; avrebbe dovuto avere nel 1838 circa 80 anni. Ma la precisione dei preti nel fornire dati alle Autorità era alquanto aleatoria, le differenze di età potevano essere anche di circa 5 anni. I 2 Casagrande citati, si suppone siano "figli dell'ospedale" in affido.

- a d° n° 199 . **Nicola Covari**¹⁷⁹ di **Rezuaglio** £ =
- 30 9bre** n° 200 . **Domenico Cella del Cerro**¹⁸⁰ £ 4
- a d° n° 201 . **Giuseppe Cella**¹⁸¹ del **Cerro** £ 0
- a d° n° 202 . **Giacomo Brizolarà**¹⁸² qm altro della **Noce** £ 0

179 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale** (Anno 1808), (**REZZOAGLIO**), compaiono:

688	Nicolla Coari di Gio Batta	Anni 33	Contadino		
689	Gio Maria suo fratello	25	idem		

Nel **Catalogo de Capi di famiglia delle Ville componenti la Parrocchia di Rezoaglio del 1825**, risulta: **Rezzoaglio - Villanuova Case della Chiesa - Gio Batta Coari** fu Gaetano; Valentino Cella fu Carlo; Pietro Cella fu Carlo; Gio Batta Corbellini fu Domenico; **Gio Pagliughi fu Luigi**; Bartolomeo Corbellini fu Domenico; Guglielmo Coari fu Andrea. Sembra che il **Gio Batta Coari** citato nel 1825 sia il padre di **Nicola Coari**. E tenendo conto dell'età di Nicola nel 1803, ossia **33 anni**, è probabile che suo padre, nel 1825, venisse considerato ancora Capo Famiglia.

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro **Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839** -, estrapolando: «In Notaio Tassi **13 9^{me} 1837 - Deneri Tommaso fu Domenico** di Esola (Rezzoaglio) e **Domenico suo germano, e Giovanni e Giuseppe suoi nipoti** paterni han venduto a **Pagliughi Giovanni fu Luigi** di **Ca' della Chiesa** (Rezzoaglio) per conto però di **Covari Antonio fu Giuseppe** di **Villa Ertola (Rezzoaglio)** vero acquirente dei beni che infra, e cioè: 1° **Una casa con cascina sottoposta con piazza ed accessi in Villa Ertola, solarata, con tetto a lastre di pietra, ad un piano; e la cascina coperta di paglia** cui sopra la strada, sotto il fosso, da un lato il compratore **Covari**, dall'altra **Eredi fu Paolo Covari**. 2° Una terra prativa e castagnativa posta in **Esola** luogo detto **Pediqatti**, cui sopra e da un lato **Eredi fu Gio: Covari** di sotto il fosso, dall'altra **Eredi fu Gio: Ertola**. 3° Altra coltiva posta in **Ertola** come pure tutti i pezzi seguenti, luogo detto **Bianchetta** cui sopra il **Pedon** pubblico, sotto il fosso; da una **Luigi Ertola fu Antonio**, dall'altra **Francesco Ertola fu Giovanni**. 4° Altra prativa - coltiva detta **Arenato**, cui sopra il **Pedone** (passo pedonale) vicinale sotto il fosso, da una **Eredi fu Domenico Covari**, dall'altra **Eredi fu Antonio Covari**. 5° Altra coltiva detta **Costalunga** terminata di sopra in angolo, di sotto col comprator **Covari** ed **Eredi fu Domenico Covari**, da una **Eredi fu Luigi Covari**, dall'altra **Eredi fu Xforo (Cristoforo) Ertola**. 6° Altra simile nominata **Costalunga di sotto**, sopra il **Pedone**, sotto **Eredi fu Domenico Covari**, da una **Eredi fu Antonio Covari**, dall'altra **Eredi fu Luigi**, e fu **Domenico ambi Covari**. 7° Altra prativa detta **Fontanelli** cui sopra e da un lato la pubblica strada, di sotto **Luigi Ertola fu Antonio**, da una **Eredi fu Xforo Ertola**. 8° Altra castagnile (alberata di castagni) luogo detto **il Prato** cui sopra la via pubblica sotto una **Comunaglia Covari**, da un lato **Antonio Covari fu Andrea**, dall'altra **Eredi fu Domenico Covari**. 9° Altra simile luogo detto **Ronchiaggiuoli** e **Prato** contigui cui sotto **Eredi fu Antonio Covari**, sopra la strada pubblica etc. 10° Altra simile luogo detto **One** cui sopra la costa, sotto **Eredi fu Domenico Covari** da un lato **Eredi fu Antonio Covari**, dall'altra suddetti **Eredi Ertola fu Xforo (Cristoforo)**. 11° Altra pur simile luogo detto **Casella Rabbiosa** cui sopra **Eredi fu Luigi Covari** e fu **Luigi Ertola fu Andrea**, sotto il fosso da una **Giuseppe Covari fu Paolo**, e il compratore, e **i Bacigalupi di Villa Monte** (ora **Lovari**), dall'altra **Eredi fu Antonio Casaleggio**. 12° Altra simile luogo detto **Abareto** cui sopra la costa sotto a **Pedone**, da una **Eredi fu Antonio Covari**, dall'altro il compratore. 13° Infine tutte quante le ragioni ed azioni di cui può essere in possesso il venditore sulle terre di sua spettanza poste nella villa di **Ertola** si divise che indivise, nominate ed innominate, compresi **due piante di castagno** in una terra luogo detto **Albereto di là**. Il tutto per la somma convenuta di £ nuove duemila novecentrentuna e centesimi 39, cadastrali lire centoquarantasei 146».

180 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale** (Anno 1808), (**REZZOAGLIO**), compaiono:

949	Domenico Cella fu Gio Agostino	Anni 52	Contadino		
950	Gian Maria Cella fu Giuseppe	46	idem		
951	Giuseppe suo figlio	25	idem		
952	Domenico altro figlio gemello	25	Contadino	h. 1.74	

Nel **Catalogo de Capi di famiglia delle Ville componenti la Parrocchia di Rezoaglio del 1825**, risulta: **Cerro - Domenico Cella fu Agostino**; Giuseppe Cella fu Gio Maria; **Domenico Cella fu Gio Maria**; Luigi Cella fu Gio Maria; Antonio Cella fu Carlo; Gio Batta Cella fu Giuseppe; Lorenzo Cerri fu Gio Maria; Francesco Antonio Cerri fu Antonio Maria; Lorenzo Cerri fu Francesco; Gio Batta Cerri fu Antonio Maria; Francesco Cerri fu Gio Maria; Luigi Cerri di Francesco; Paolo Cerri fu Gio Maria; Gio Maria Cerri fu Gio Maria.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, **"Mutazioni di proprietà dell'anno 1833"**, estrapolando: « 8 - **23 Gennaio 1833** in Notaro Botto Sebastiano di **Chiavari - Cerri Gio: Antonio di Giovanni** di Rezoagli ha venduto a **Brizolarà Francesco di Francesco** di **Caregli** un pezzo di terra posta a **Rezuagli** luogo detto **il Sito pretico** a confini
Cioè pel prezzo mercantile di £ nuove 60, cadastrali lire sei 6».

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, **"Mappa de' Trapassi dell'anno 1833"**, ovvero **"Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato"**, estrapolando si legge: « 12. - **11 Aprile 1833** Notaro Gio: Batta Tassi - **Cerri Francesco fu Gio: Maria** di Cerro ha venduto a **Brignole Giorgio fu Andrea** di Rezoaglio una terra castagnativa sita al **Cerro** luogo detto **Ceretti** cui sopra il venditore, sotto la crosta da un lato gli **Eredi del fu Cerro Gio: Maria**, dall'altra il compratore, pel mercantile prezzo di £ nuove 100, cadastrali lire dieci 10».

181 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale** (Anno 1808), (**REZZOAGLIO**), compaiono:

950	Gian Maria Cella fu Giuseppe	Anni 46	Contadino		
951	Giuseppe [Cella] suo figlio	25	idem		

Nel **Catalogo de Capi di famiglia delle Ville componenti la Parrocchia di Rezoaglio del 1825**, risulta: **Cerro - Domenico Cella fu Agostino**; **Giuseppe Cella fu Gio Maria**; Domenico Cella fu Gio Maria; Luigi Cella fu Gio Maria; Antonio Cella fu Carlo; Gio Batta Cella fu Giuseppe; Lorenzo Cerri fu Gio Maria; Francesco Antonio Cerri fu Antonio Maria; Lorenzo Cerri fu Francesco; Gio Batta Cerri fu Antonio Maria; Francesco Cerri fu Gio Maria; Luigi Cerri di Francesco; Paolo Cerri fu Gio Maria; Gio Maria Cerri fu Gio Maria.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, **"Mutazioni di proprietà dell'anno 1833"**, estrapolando: « 7 - **23 Febbraio 1833** Notaro G.B. Tassi - **Cerro Lorenzo fu Francesco** della villa di **Cerro** Parrocchia di Rezoaglio ha venduto a **Cella Gio: Batta fu Giuseppe** esso pure di detta villa un pezzo di terra coltiva sita nella detta **villa Cerro** luogo detto **Spieggio** cui sopra **Gio: Cerro fu Antonio** sotto il venditore, da un lato **Lorenzo Cerro fu Gio: Maria**, dall'altro gli **Eredi del fu Giuseppe Cerro fu Antonio**. Cioè per il mercantile prezzo di £ nuove 120, cadastrali lire 8».

182 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale** (Anno 1808), (**REZZOAGLIO**), compare:

920	Giacomo Brizolarà fu Giacomo	Anni 35	Contadino	h. 1.63	
-----	-------------------------------------	---------	------------------	-------	---------	--

Nel **Catalogo de Capi di famiglia delle Ville componenti la Parrocchia di Rezoaglio del 1825**, risulta: **Noce** - Antonio Roncoli fu Bartolomeo; Giuseppe Roncoli fu Domenico; Antonio Fontana fu Gio; Gio Andrea Fontana fu Gio; Bartolomeo Fontana fu Gio Maria; Giacomo Fontana fu Andrea; Francesco Biaggio Fontana fu Tomaso; Bartolomeo Fontana fu Tomaso; Luigi Sbertoli fu Vincenzo; Gio Batta Sbertoli fu Vincenzo; Francesco Sbertoli fu Vincenzo; Pietro Sbertoli fu Giuseppe; Francesco Losi fu Gio Agostino; Gio Batta Sbertoli fu Stefano; Stefano Sbertoli fu Apolinare; Gio Maria Sbertoli fu Pietro; Antonio Sbertoli fu Pietro; Antonio Maria Sbertoli fu Francesco; Giuseppe Brizolari fu Andrea; Nicolosia Coari fu Gio Maria; Maria Agostina vedova del fu Michele Coari; Gio Maria Coari fu Luca; Antonio Giuseppe Sbertoli fu Gio Batta; Giovanni Rocca fu Antonio; Bartolomeo Ceresa fu Pietro; Benedetto Ceresa fu Pietro; Antonio Ceresa fu Gio Batta; Gio Ceresa fu Gio Batta; Gio Ceresa fu Gio Batta; Gio Batta Brizolari fu Andrea; Gio Brizolari fu Antonio; **Giacomo Brizolari fu Giacomo**; Gio Brizolari fu Bartolomeo; Gio Batta Brizolari fu Xforo (Cristoforo); Giacomo Brizolari fu Domenico; Luigi Brizolari fu Xforo (Cristoforo); Antonio Brizolari fu Bartolomeo; Domenico Costa fu Lorenzo.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, **"Mutazioni di proprietà dell'anno 1833"**, estrapolando: « 36. - **26 Luglio 1833** Notaro G.B. Tassi - **Zolezzi Domenico fu Antonio** di Montegrosso ha venduto a **Brizolarà Luigi fu Cristoforo** di **Villa Noce** un pezzo di terra pascolativa sita a **Villa Noce** luogo detto **Mandola**, cui sopra il compratore, dai lati la crosta. 2° Altra simile luogo detto come sopra, cui sopra la via pubblica, sotto e da un alto il compratore, dall'altro la crosta e **Stefano Sbertoli**. 3° Altra simile luogo detto **Tronella** cui sotto e da una il compratore, dall'altra **Gio: Maria Coari**. 4° Altra simile luogo detto come sopra gli **Eredi fu Tommaso Fontana**, sotto la famiglia **Ceresa**, da una il compratore, dall'altra **Luigi Monteverde**. 5° La terza parte d'altra simile comune con **Francesco Luigi Mongiardini** e cogli **eredi fu Bernardo Monteverde**, luogo detto **Mandola** cui sopra detta famiglia e **Sbertoli**, sotto **Angelo Mangini**, dai lati la crosta. Questo pel prezzo di £ nuove 80, cadastrali lire 4. ».

- a d° n° 203 . **Pellegrino Monteverde**¹⁸³ di **Montegrosso** £ 2
 a d° n° 204 . **Gio: Batta Raggio**¹⁸⁴ domiciliato ad **Amborzasco**
 e cognito al sig. Domenico Raggio di detto Comune £ 0
 a d° n° 205 . **Paolo Cella**¹⁸⁵ di **Amborzasco** £ 0
 a d° n° 206 . **Antonio Raggio**¹⁸⁶ di **Amborzasco** £ 0
 1.Xbre n° 207 . **Bartolomeo Cellesia**¹⁸⁷ della **Noce** £ 1

d° giorno n° 208 . Vincenzo Ghio *Ligure*, in compagnia di Agostino Sinaigo, per i quali ha dato, e dà conoscenza il Dottor Ferdinando Tassi qui presente - gratis d° Passaporto

d° giorno n° 209 . Domenico Molinari di **Villa nuova**, con Agostino Ghio suo compagno per i quali ha dato, e dà Conoscenza sud° Dottor Ferdinando Tassi di questo Borgo, che ha promesso per la loro onestà, e retta condotta - gratis d° Passaporto

183 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (**Amborzasco**), compaiono:

		Anni				
303	Gian Maria Monteverde di Gio Batta	28	Contadino		
304	Pellegrino [Monteverde] suo fratello	26	idem		

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mapa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando si legge: «68 - In Notaio Tassi G.B. il 19 Aprile 1837. - **Monteverde Giammaria fu Giambattista di Montegrosso (Amborzasco) ha venduto a Monteverde Luigi fu Andrea** del luogo stesso la **metà d'una casa a solaio e coperta a lastre pietra a un piano**, con piazza, posta a Montegrosso, alla quale confinano di sopra **Antonio Lovari ed Alessandro Bassi**; di sotto **Antonio Mangini fu Angelo** coll'altra metà; da un de' lati **Gio Monteverde fu Luigi**; dall'altra la pubblica strada. Quale per il convenuto prezzo di £ nuove ottanta cadastrali lire otto - 8.»

«104 - In Notaio suddetto Tassi 21 9^{bre} 1837. - **Mangini Antonio fu Angelo di Montegrosso (Amborzasco) ha venduto a Monteverde Luigi fu Andrea** pur di Montegrosso **metà d'una casa con solaio coperta di pietra con accessi sita a Montegrosso da un sol piano** luogo detto **la Casa Vecchia** cui sopra il compratore con l'altra metà, di sotto la strada, da una **Gio: Monteverde di Luigi**; dall'altra il venditore con accessi e diritti di passo, comune col compratore. Per £ nuove cento, cadastrali lire sei 6.»

«105 - In Notaio suddetto Tassi 23 9^{bre} 1837. - **Monteverde Cristoforo fu Luzzo di Montegrosso** ha venduto a **Pareti Giuseppe fu Antonio Maria** di Santo Stefano un pezzo terra coltiva sita a Montegrosso luogo detto **Taurella** cui sopra **Dottor Matteo Fugazzi** e **Maria Antonia Fugazzi fu Lorenzo** moglie di Luigi, di sotto **Raggio Agostino fu Giovanni**, e **Luigi Monteverde fu Andrea**, e dai lati la pubblica strada. 2° Altra simile sita ove sopra luogo pure detto **Taurella** cui sopra detta **Maria Antonia Fugazzi**, di sotto **Domenico Zolezzi fu Antonio**, da una **Eredi fu Luigi Zaraboldi fu Gerolamo**; la pubblica strada dall'altra. Il tutto pel convenuto prezzo di £ nuove ottanta. Col patto però che il **Monteverde** venditore abbia a ricuperar detti beni tra cinque anni. Venduti, come sopra, per £ nuove ottanta, cadastrali lire otto 8 -».

184 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (**Amborzasco**), compaiono:

		Anni				
246	Giambattista Raggio di Francesco	39	Contadino		
247	Simone suo fratello	37	idem		

185 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (**Amborzasco**), compaiono:

		Anni				
236	Gian Maria Cella figlio d'Andrea	38	Contadino		Assente da molti anni
237	Paolo [Cella] suo fratello	34	idem	h. 1.65	
238	Pietro altro fratello	26	idem	1.70	

186 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (**Amborzasco**), compaiono:

		Anni				
232	Antonio Raggi di Francesco	35	Contadino	h. 1.64	
258	Antonio Raggio figlio di Francesco	32	idem	1.64	
266	Antonio Raggio fu Tomaso	33	idem		

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mapa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando: « 101. In Notaio il suddetto 16 9^{bre} 1837 - **Raggio Agostino fu Luigi** di Castel novo Grafagnana (Modena) [in realtà è Castelnuovo Garfagnana] in qualità di procuratore di detto **Luigi suo padre ha venduto coll'ipoteca però della metà del capitale di debito confesso, e della quarta parte d'altro capitale di censo, che passa a gravitare sopra i beni del compratore**, ha venduto, dico, a **Raggio Luigi fu Antonmaria d'Amborzasco** i beni qui sotto dichiarati, cioè 1° Un pezzo terra prativo - coltiva luogo detto **Pian bavaresco** cui sopra, **Domenico Fugazzi fu Andrea**, di sotto **Luciano Fugazzi fu Andrea**; da una **Domenico Fugazzi fu Gio: dall'altra Eredi fu Luigi Raggio**. 2° Altra ortiva luogo detto **I Laghi** cui da tre parti **Eredi fu Gio: Fugazzi**, dall'altra laterale **Gio: Fugazzi fu Biagio**. 3° Altra coltivo - pascolativa detta **Costa della Fontana vecchia** cui sopra e sotto il compratore, sotto, **D. Luigi Fugazzi**, da una la costa. 4° Altra coltiva detta **Pezzalunga** cui sopra e da un lato **Agostino Raggi fu Gio: di sotto la strada, dall'una D. Francesco Raggio**. 5° Altra castagnativa, sotto lo stesso nome, cui sopra la strada, sotto **Alessandro Fugazzi fu Domenico**, da una il valletto, dall'altra **Agostino Raggio fu Gio: 6° Altra castagnile pascolativa detta Ronchi** cui sopra e da una, **Eredi fu Gian Antonio Fugazzi**; dall'altra **Eredi fu Domenico Fugazzi fu Lorenzo** di sotto il **torrente Gramizza**. 7° Altra simile detta **Ripe** cui sopra **Comunaglie d'Amborzasco** di sotto **Eredi fu Lorenzo Fugazzi fu Bartolomeo**; da una **Eredi fu Gian Antonio** suddetto, dall'altra **Eredi fu Gio: Fugazzi fu Matteo**. 8° Altra prativa detta **le Ripe** cui sopra **Domenico Fugazzi fu Gio: di sotto, Eredi fu Domenico Fugazzi fu Lorenzo**, da una il valletto. 9° Altra simile con entro un castagno detta **Gramezzarola** cui sopra e da un lato detto **D. Francesco** di sotto la **Gramizza** dall'altro la Valle. 10° Altra simile detta **Rapine** cui sopra la costa, sotto **Eredi fu Giuseppe Fugazzi**; da una **Gio: Domenico Mazza fu Benedetto** dall'altra **Eredi fu Domenico Raggi**. 11° Altra somigliante detta **Spiazzia** cui sopra **Bartolomeo Fugazzi fu Andrea** di sotto **Alessandro Fugazzi fu Domenico** da una **Eredi fu Don Marc'Antonio Mazza** dall'altra **Eredi fu Lorenzo Fugazzi**. 12° **Altra con cerri nella tenuta appellata Bandito** luogo detto **di qui dalla Moglia** cui sopra, **Eredi fu Lorenzo Fugazzi**, di sotto **Agostino Raggi fu Gio: da una la croce della Moglia**, dall'altra il compratore. 13° Altra simile detta **Carbonaia** cui sopra **Gio: Fugazzi fu Biagio** di sotto **D. Francesco Raggio**, da una la croce, dall'altra **Eredi fu Domenico Fugazzi Alberoni**. 14° Altra coltiva d'appellazione **Piano del Bacchetto** cui sopra **Luciano Fugazzi fu Alessandro**, di sotto gli **Eredi fu Antonio Fugazzi Podini** da una **Eredi fu detto Alberoni**. Dall'altra **Alessandro Fugazzi fu G.B.** 15° **La metà d'una cascina coperta di tegole di pietra con accessi**, cui sopra la strada vicinale, di sotto gli **Eredi fu detto Gian Antonio**, da una detto **Luciano** dall'altra **Agostino Raggi fu Gio: con l'altra metà**. 16° E per fine le ragioni e diritti tutti quanti nei beni comuni di qualsia[sil] natura posti tutti, come i precedenti, in **Amborzasco**, di spettanza di detto **Luigi suo padre**. Il tutto pel prezzo di £ nuove seicentocinquantesime e centesimi 25, cadastrali lire trenta 30».

N.B. È interessante rilevare che **Raggio Agostino fu Luigi**, originario di **Amborzasco**, vien detto di **Castelnuovo Garfagnana**. Indi si registra una stabilizzazione di un emigrato fuori dal territorio di Santo Stefano d'Aveto, già nel 1837.

187 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (**REZZOAGLIO**), compare:

		Anni				
913	Bartolomeo Ceresa fu Pietro	27	Contadino		

N.B. Il Bartolomeo Cellesia, citato nella *Lista dei Passaporti*, probabilmente è il Bartolomeo Ceresa citato nel 1808, nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto*.

- 3. Xbre** n° 210 . **Luigi Ertola di Andrea**¹⁸⁸ di **Rezoaglio** £ 0
- a d°** n° 211 . **Bartolomeo Corbellini**¹⁸⁹ di **Rezoaglio** £ 4
- cognito a Giuseppe Ertola di **Rezoaglio**
- 3. Xbre 1803** n° 212 . **Gio: Batta Zolezzi**¹⁹⁰ di **Amborzasco** £
- 8. Xbre** n° 213 . **Antonio Maria Brizolaro**¹⁹¹ di **Magnasco** £
- 8 d°** n° 214 . Tommaso Borzoni di **S. Stefano** £
- 9 d°** n° 215 . **Andrea Badinelli**¹⁹² di **Allegrezze** £
- 10 d°** n° 216 . **Luigi Ertola q^m Antonio**¹⁹³ £ 0
- a d°** n° 217 . Bartolomeo Discalzi di **S. Stefano** £ =
- 14: Xbre** n° 218 . **Gio: Batta Biggio**¹⁹⁴ di **S. Stefano** £ =
- 17: Xbre** n° 219 . **Gio: Pareti**¹⁹⁵ qm Antonio Maria £ =

188 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (REZZOAGLIO)**, compare:

748	Luigi Ertola d'Andrea	Anni 33	Contadino		
-----	------------------------------	----------------	------------------	-------	--	--

Nel **Catalogo de Capi di famiglia delle Ville componenti la Parrocchia di Rezoaglio del 1825**, risulta: **Ertola** – Giacomo de Negri fu Tomaso; **Luigi Ertola fu Andrea**: Luigi Coari fu Domenico; Giuseppe Coari fu Antonio; Domenico Coari fu Antonio; Luigi Coari fu Paolo; Antonio Coari fu Domenico; Alesandro Badaracco fu Alesandro; Giuseppe Coari fu Paolo; Andrea Coari fu Paolo; Gio Maria Coari fu Antonio; Antonio Coari fu Giovanni; Angel'Antonio Coari fu Andrea; Antonio Coari fu Andrea; Ferdinando Pagliughi fu Pietro; Adamo Pagliughi fu Pietro; Giovanni Pagliughi fu Giuseppe; Domenico Ertola fu Andrea; Christoforo Ertola fu Andrea; Luigi Ertola fu Antonio; Agostino Ertola fu Giovanni; Antonio Maria Cella fu Giuseppe; Francesco Coari fu Paolo; Maria Agostina Coari fu Andrea.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, **"Mutazioni di proprietà dell'anno 1833"**, estrapolando: « 34 – **2 Luglio 1833** Notaro Garbarino Gio: Batta – **Coari Gio: fu Francesco** della Villa Ertola ha venduto a **Coari Antonio fu Giovanni** di Alpepiana un bosco castagnile sito a Casareggio luogo detto **Campomarè** li villici ora lo chiamano **Campu murà** cui sopra **Antonio Lupi, Casaleggi Don Antonio, Coari Giuseppe fu Paolo, e Cella Luigi fu Gio: Maria** pel prezzo di £ nuove 80 , cadastrali 4.»

189 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (REZZOAGLIO)**, compare:

686	Bartolomeo Corbellini fu Domenico	Anni 45	Contadino	h. 1.63	
-----	--	----------------	------------------	-------	---------	--

190 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Amborzasco)**, compare:

302	Giambattista Zolezzi fu altro	Anni 33	Contadino	h. 1,82	
-----	--------------------------------------	----------------	------------------	-------	---------	--

191 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (REZZOAGLIO)**, compaiono:

947	Gaspere Brizolaro fu Giuseppe	Anni 26	Contadino		
948	Antonio Maria Brizolaro suo fratello	24	idem		

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, **"Mutazioni di proprietà dell'anno 1833"**, estrapolando: « 54 – **30 Agosto 1833** Notaro Tassi – **Brizolaro Gasparo fu Giuseppe** di Piandifontana ha venduto a **Cerro Paolo fu Gio: Maria** di Cerro un pezzo di terra castagnativa ivi posta luogo detto **Lasiera di sotto** cui sopra e da una **Brizolaro Don Andrea** e gli eredi fu Domenico Cella; sotto il fossato; dall'altra **Gaetano Brizolaro**. Per £ nuove 300, cadastrali 6.

Idem - Idem - Idem
Brizolaro Gasparo fu Giuseppe di Piandifontana ha venduto a **Cerri Paolo fu Gio: Maria** di Cerro due pezzi di terra castagnativa siti a Piandifontana, come sopra.
 1° Luogo detto **Ca' del Piano d'Alto** cui sopra e da una **Antonio Fontana** fu altro; sotto e da una il compratore dall'altra gli eredi fu **Maria Caterina Brizolaro**. 2° Luogo detto **Carbonaja** cui sopra e sotto gli eredi fu **Andrea Brizolaro**; da una gli eredi detto Articolo 1°; dall'altra **G.B. Brizolaro**, ed **Eredi fu Francesco Brizolaro**. Per il prezzo di £ nuove 640, cadastrali 12 ->».

192 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)**, compare:

1055	Gio Andrea Badinelli di Antonio Maria	Anni 50	Contadino	h. 1.74	
------	--	----------------	------------------	-------	---------	--

193 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (REZZOAGLIO)**, compare:

728	Luigi Ertola fu Antonio	Anni 28	Contadino		
-----	--------------------------------	----------------	------------------	-------	--	--

194 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)**, compare:

60	Gio Batta Biggio fu Andrea	Anni 54	Giornaliere	h. 1.63	
----	-----------------------------------	----------------	--------------------	-------	---------	--

195 Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Pievetta)**, compaiono:

174	Giambattista Pareti fu Antonio Maria	Anni 56	Contadino		
+ 175	Antonio Maria Pareti suo figlio	31	idem		
+ 176	Luigi Pareti altro figlio	25	idem	h. 1.76	

N.B. Ricordiamo che il nome **Gio**, in genere, è la contrazione di **Giovanni [Battista]**.
Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, **"Mappa de' Trapassi dell'Anno 1833"**, ovvero **"Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato"**, estrapolando si legge: «51. – **19 Agosto 1833** Notaro Tassi – **Pareti Gio: Batta, Antonio Maria e Lorenzo fratelli** fu **Luigi** di Pareto han venduto a **Pareti Annunziata fu Luigi** di Pareto, sei pezzi di terra coltivati siti a Pareto, e denominati come segue:
 1° Luogo detto **Piaggia** a confini
 2° Luogo detto **Pozzo** a confini
 3° Luogo detto **Prato de' buoi** a confini
 3° Luogo detto **Campomà** a confini
 4° Luogo detto **Strada delli buoi** a confini
 5° Luogo detto **Fresera** a confini
 E ciò in paga di £ nuove 300, cadastrali 15 ->».

18: Xbre n° 220 . Gio: Mazza¹⁹⁶ del Cason de Neri
cognito a Giacomo Peirani¹⁹⁷

£ 0

21: Xbre n° 221 . Antonio Fugazzi¹⁹⁸ delle Caselle

£ =

55

196 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compaiono:

		Anni				
1139	Gio Mazza d'Antonio	35	Contadino	h. 1.72	
1140	Michele suo fratello	30	idem		

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, filza n° 272, "Nella presente filza sono registrate tutte le lettere scritte nel 1801 in 1803 dal Commissario del Governo alla Municipalità di Santo Stefano, sono pure registrate le lettere del Vice Provveditore, e loro risposte". Nota delle riscossioni Il Cappellano della Villa d'Alpicella, e Ville sottoposte alla medesima Comunità dell'anno = 1803 =, estrapolando: Casa de Neri - Gio: Batta Mazzi qm Gio: ___£ 10: - Lazzaro Mazzi qm Gio: ___£ 8: - Gio: Mazzi qm Antonio ___£ 12: - Biagio Botti qm Pavolo ___£ 6: - Gio: Mazzi qm Antonio detto Gasetta ___£ 7: - Giuseppe Garibaldo qm altro ___£ 7: - Don Gio: Batta Mazzi di Gio ___£ 5: 10.

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando: « 77. In Notaio Gio: Batta Tassi il 4 8bre 1837 - Botto Giovanni fu Biagio della Villa dei Neri (Allegrezze) ha venduto a Mazza Giovanni fu Lazzaro del luogo suddetto un pezzo di terra prativa ed albertata di faggi cui sopra Giovanni Mazza fu Benedetto, di sotto Pietro Tosi fu Simone; da un lato Gio Rocca fu Antonio e in parte la costa, dall'altro la Valle detta del Chioso. Posta detta terra in Villa dei Neri, ed alienata per il prezzo convenuto tra i contraenti, di £ nuove centocinquante, cadastrali lire tre £ 3». N.B. come si può notare i contraenti Botto Giovanni fu Biagio e Mazza Giovanni fu Lazzaro, sono gli eredi di Biagio Botti fu Paolo, e di Lazzaro Mazza fu Gio, citati nella Nota delle riscossioni...

197 Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mappa de Trapassi dell'anno 1833*, estrapolando: « 2 - 6 Giugno 1831 Notaro Gio: Domenico Devoti

Peirani Pasquale, Nicola, e Luigi fratelli fu Giacomo, divisione di beni stabili seguita fra essi tre fratelli, e sono spettati i beni seguenti posti a Santo Stefano d'Aveto, cioè: all Pasquale e Nicolò fratelli sono spettati cioè.

1° Una casa da tre solai e fondi posta ove sopra con accessi, annessi e connessi, quella precisamente pervenuta in detti fratelli dal fu Carlo Cella fu Cesare, come dichiarano.

2° Una terra sita ove sopra luogo detto Piscinella seminativa e prativa sotto i suoi notori confini.

3° Altra [terra] seminativa chiamata Valle sotto i suoi notori confini.

4° Altra seminativa chiamata Dall'Oratorio.

Al Luigi Peirani fratello sono spettati i seguenti, cioè:

1° Una terra, dico terra, posta in detto luogo, consistente in due pezzi, uno seminativo, e l'altro ortivo, chiamati Campominoso sotto suoi notori confini.

2° Altra terra posta ivi, seminativa luogo detto Fascia in Campomenoso pure sotto i suoi notori confini.

3° Altra terra ivi situata consistente in due pezzi, uno prativo, e l'altro seminativo, chiamato Nasa sotto i suoi notori confini.

4° Altra pezzo seminativo posto ivi, luogo detto Costiguola sotto i suoi notori confini

6° Altra pezzo ove sopra seminativo e segativo, chiamato San Piero e Ciampelletta sotto i suoi notori confini

7° Altra pezzo posto ivi seminativo con salvatico, chiamato Coa longa sotto i suoi notori confini.

8° Altra simile posto in detto luogo chiamato pure Ciampelletta sotto suoi confini

9° Altra terra seminativa ivi posta luogo detto Groppa sotto suoi notori confini

10° Altra terra posta ove sopra, seminativa e segativa con suoi salvatici e Castagni chiamata Pianaretto sotto suoi notori confini.

11° Altra pezzo selvatico posto ove sopra luogo detto Cagno secco chiamato Moggia longa sotto suoi notori confini.

12° Altra pezzo di terra posto ove sopra pure salvatico luogo detto Monte mezzo sotto suoi confini.

13° Un orto muragliato posto ove sopra sotto suoi confini presso al Castello.

14° Una casa da tre solai e fondi posta in detto luogo sulla strada che conduce al molino sotto suoi confini.

15° Un corpo di casa posto ivi esso pure, che serve ad albergo pubblico, casa d'abitazione, stallatico, cascina, granai, cantine, ed altri usi con attiguo terreno ortivo, il tutto sotto suoi notori confini.

16° Altra casa posta in detta Borgata e poco distante dalla prima, che serve di locale delle Regie Dogane, come si comparte con tutti li annessi connessi relativi e dipendenti e terreno attiguo, cui di nanti la strada, sotto suoi notori confini.

17° Una bottega posta sotto la casa Fugazzi ivi sita sotto suoi confini.

18° Una casa ad uso di cascina, stalla, e simili ivi posta chiamata la Rovino, in somma tutti i beni e proprietà sul distretto di Santo Stefano all'esclusione come sopra. Ascendendo l'allibramento

generale di questi beni in totale di Lire nuove 4354 se ne lasciano a carico dei due fratelli Pasquale e Nicolò £ 1654 e le restanti £ 2700 al Luigi altri di fratelli.

E così Luigi Peirani fu Giacomo per

£ 2700

Pasquale e Nicolò per

£ 1654

(operato alli art. 1255, e 1254 =)

198

Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compaiono:

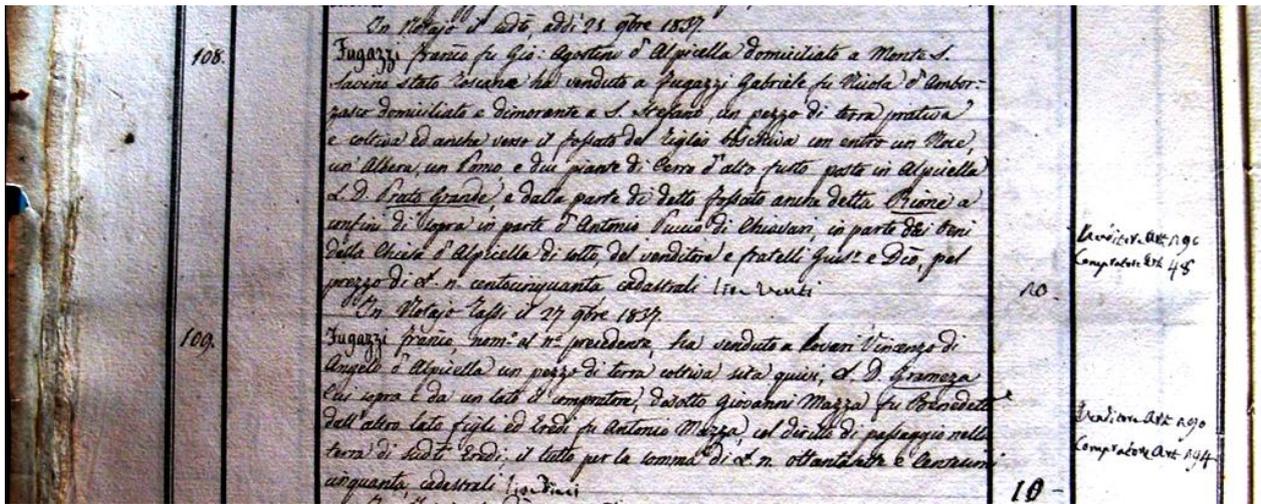
		Anni				
1060	Francesco Fugazzi di Bartolomeo	39	Contadino		
1061	Lorenzo suo fratello	37	idem		
1062	Gio altro fratello	33	idem		
1063	Antonio [Fugazzi] altro fratello	31	idem		
1064	Antonio Fugazzi fu Domenico	39	idem	h. 1.74	
1097	Antonio Fugazzi fu Gio Maria	30	idem		
1121	Antonio Fugazzi fu Gio Agostino	47	idem		
1122	Giuseppe Fugazzi fu Gio Agostino	43	idem	1.66	
1123	Francesco Fugazzi fu Gio Agostino	38	idem		
1143	Antonio Fugazzi fu Gio Batta	48	idem		

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando: «106 - In Notaio detto Tassi 24 9^{me} 1837 a S. Stefano - Fugazzi Gio: Batta, Michele e fratelli fu Antonio d'Alpicella han venduto a Zolezzi Domenico fu Antonio una terra prativa luogo detto Prato sotto casa cui confinano di sopra l'Aja de' Casalani di sotto il valletto; da una li Bodini Fugazzi dall'altra G.B. Mazza detto il Roman. Pel prezzo di £ nuove duecento, cadastrali lire venti £ 20». N.B. Parrebbe di capire che G.B. Mazza detto il Roman, fosse stato a Roma, emigrante.

« 108 - In Notaio il suddetto [Tassi G.B.], addi 25 9^{me} 1837 - Fugazzi Francesco fu Gio: Agostino d'Alpicella domiciliato a Monte S. Savino stato Toscana ha venduto a Fugazzi Gabriele fu Nicola d'Amorzasco domiciliato e dimorante a S. Stefano, un pezzo di terra prativa e coltiva ed anche verso il Fossato del Tiglio boschiva con entro un Noce, un'Albera, un Pomo, e due piante di Cerrò d'alto fusto posta in Alpicella luogo detto Prato Grande, e dalla parte di detto Fossato anche detta Rione, a confini di sopra in parte d'Antonio Puccio di Chiavari, in parte dei beni della Chiesa d'Alpicella, di sotto del venditore e fratelli Giuseppe e Domenico, pel prezzo di £ nuove centocinquanta, cadastrali lire venti £ 20».

«109 - In Notaio Tassi il 27 9^{me} 1837 - Fugazzi Francesco, nominato al n° precedente, ha venduto a Lovari Vincenzo di Angelo d'Alpicella un pezzo di terra coltiva sita quivi, luogo detto Grameza, cui sopra e da un lato il compratore, di sotto Giovanni Mazza fu Benedetto, dall'altro lato figli ed Eredi fu Antonio Mazza, col diritto di passaggio nella terra di suddetti Eredi; il tutto per la somma di £ nuove ottantasette e centesimi cinquanta, cadastrali lire dieci £ 10 -».

N.B. Nel novembre del 1837, detto Francesco Fugazzi fu Gio: Agostino d'Alpicella risulta essere domiciliato a Monte S. Savino stato Toscana. Indi si evince che un altro emigrante, probabilmente, ha preso il domicilio dove si era recato per lavoro.



Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse Registro **Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839 -**, estrapolando::

29 in Santo Stefano d'Aveto il **28 Maggio 1839** in Notaio Tassi -

Fugazzi Giuseppe fu Gio: Agostino di **Alpicella** ha dato in paga di dote a **sua figlia Maria Domenica** moglie di **Luigi Mazza fu Luigi** pure d'Alpicella un pezzo di terra coltiva sita nel territorio di Alpicella luogo detto **L'orto del pomo** alla cui confinano di sopra **Antonio Fugazzi fu Gio Batta**, di sotto, e da una gli **Reverendi don Biaggio, e Luigi fratelli** e **Fratelli Fugazzi fu Domenico**, e dall'altra parte i **beni della Chiesa di Alpicella**, altra Terra coltiva sita come sopra luogo detto **Foscarolo** di sotto **Domenico Zolezzi** di sopra **Luigi Mazza fu Gio Antonio**, da due **Maria del Vecchio** moglie di **Pietro Fugazzi detto Maghino**. Finalmente simile ed anche alberata di Faggi sita sempre ove sopra luogo detto **Capo buono** di sopra confina **Mazza Bartolomeo**, di sotto in parte il fossato, e **Michele Mariani** - da una parte da **Gio Mazza fu Carlo**, e dall'altra **una comunaglia dei abitanti della detta Villa Alpicella**, e ciò per la convenuta somma di lire nuove duecento. Cadastrali E. nuove 20.

21 In notaio Gio Batta Tassi a Santo Stefano li **14 novembre 1839**

Mazza Antonio del fu Gio Batta del luogo d'Alpicella ha venduto a **Fugazzi Antonio fu Gio Batta** [detto] **Maghino** pure di Alpicella uno pezzo di terra ortiva sita in Alpicella luogo detto **Spiazio del lupo** alla cui confinano di sopra la pubblica strada, di sotto **Avvocato, e medico Rossi**, da una i **beni secolari di Alpicella**, e dall'altra gli **eredi Giovanni Fugazzi**, ciò pel convenuto prezzo di Lire nuove cinquanta cinque cadastrali E. n. 5».

Riguardo Maria Del Vecchio, moglie di **Pietro Fugazzi detto Maghino**, all'Archivio storico del Comune di Santo Stefano d'Aveto, rintracciai il registro "Copia Lettere 1840-1844".

«N° 67

14 Aprile 1841

Compiegato nella presente ho l'onore di rassegnare alla S.V. Illustrissima un piccolo viglietto (o biglietto) pervenutomi da **S. Colombano** per parte di **un Pietro Fugazzi di Antonio** di questo Comune, colà abitante, ove **esercita il mestiere di segatore**, con cui mi dichiara di acconsentire, che venghi rilasciato il passaporto a **Maria del Vecchio di lui moglie** per trasferirsi colà **con quattro piccole figlie** avvisando perciò alla necessità, che la medesima avrebbe di raggiungere il di lei marito, non potendo più a lungo protrarre la sua dimora in **Alpicella per mancanza di mezzi di sussistenza**, invio pure qui acchiuso alla S.V. Illustrissima l'apposito Certificato, con preghiera volersi degnare rilasciargli il passaporto all'estero per la summentovata (summentovata) destinazione.

Mi preggio (pregio) intanto rafferarmarme (riafferarmarme) con profondo rispetto

Sindaco Rossi»

N.B. Il **San Colombano**, citato nella lettera è probabilmente **San Colombano al Lambro**, nel **Lodigiano**, facente parte in allora del **Regno Lombardo Veneto**.

Rammentiamo che all'Archivio storico del Comune di Santo Stefano d'Aveto, rintracciai il **Controllo, o Registro certificati per Passaporti all'Estero dell'anno 1855 al 56**, da cui si evince che nel **settembre del 1855** tal **Fugazzi Maria moglie di Antonio Maghino** di **Alpicella** - d'anni 40 richiede il Passaporto per **Filadelfia (U.S.A.)**.

249	Fugazzi Maria moglie di Antonio Maghino	Alpicella - d'anni 40	Filadelfia		a Lui
-----	---	-----------------------	------------	--	-------

A completamento del discorso sull'indigenza, che spinse i nostri paesani a cercar fortuna altrove, riporto ciò che mi raccontò molti anni fa il compianto **Roberto Focacci di Amborzasco**, di professione "capomastro di se stesso". Roberto operava in muratura e quant'altro, ma aveva un'intelligenza vivida ed il rispetto delle cose del passato - cosa ormai in disuso nella nostra epoca -.

Una sera fui invitato a casa sua in **Amborzasco**. Roberto mi raccontò, pressappoco, ciò che andremo a trascrivere rendendo il tutto nell'italico linguaggio. «I vecchi raccontavano che, tal **Maghella di Amborzasco** [forse uno dei fratelli **Maghino, su citati**], aveva una causa con una famiglia di certi **fratelli preti**, ai quali doveva restituire un prestito.

Detti preti, per raggiarlo, avevano messo alle calcagna del poverino un loro **bardo**. Il tizio, fingendosi amico e confidente del "Maghella", aveva lo scopo di impedire al "Maghella" di giungere in tempo a **Borzonasca** dal Notaio, presso il quale era stata eletta la sede per la restituzione del credito.

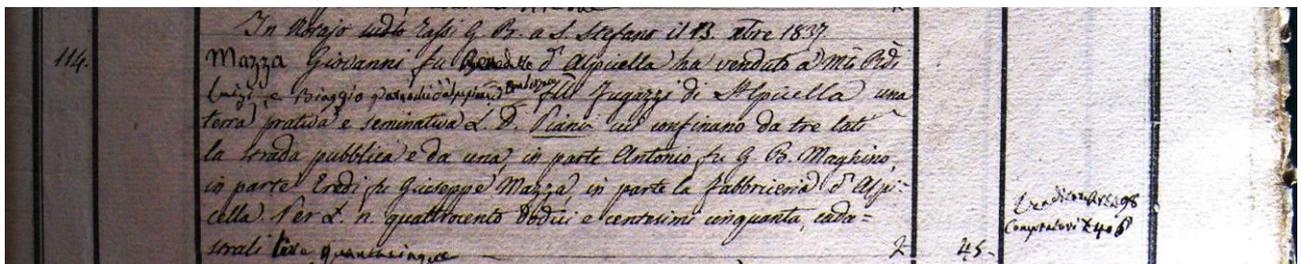
Costui aveva messo indietro l'orologio di un'ora. E, facendo intendere al "Maghella" che avevano ancora tempo, lungo la strada lo conduceva a "visitare" ora un'osteria ora un'altra. Secondo la tradizione contadina, all'osteria si inizia a "fare un giro" poi un altro e così via, paga tu che pago io. Alla fine, dopo aver discusso del tempo, del raccolto, delle vacche, e via discorrendo, il tempo scorre via che non te ne accorgi nemmeno, dato che il vino oltre a scaldar l'ugola anebbia i sensi.

A farla breve, "Maghella" giunse in ritardo e perse la causa, e ciò che più conta la terra "vignata" che aveva dato qual ipoteca. Un giorno... Mentre uno dei fratelli preti era intento a scalzare un albero di vite, nella terra che fu un tempo del "Maghella", quest'ultimo si presentò armato di schioppo, al cospetto del reverendo, con l'intento di trapassarlo.

Il prete si volse con voce tremante verso il contadino che schiumava rabbia e con le poche energie rimaste disse al "Maghella": "Nu' tu farè?" (Non lo farai?), ovvero **Non mi ucciderai!** Il "Maghella", al colmo dell'umiliazione, non stava già più facendosi domande su quel che sarebbe stato il "domani". E... schiacciò il grilletto.

Al prete schizzò via il cappello, forato dalla palla a lui destinata. Il proietto lo avrebbe centrato sicuramente se l'intervento in *extremis* della moglie del "Maghella" non avesse deviato il colpo.» Il racconto evidenzia che l'emigrazione, e la conseguente **richiesta del Passaporto**, non fu in alcuni casi scelta ponderata. Spesso fu dettata dall'estrema indigenza delle persone. Nel mondo contadino dell'epoca si ricorreva alla "Prestanza" - ossia al "Prestito" - per riuscire ad imbastire un'annata. I soldi scarseggiavano, e occorreva farseli anticipare dalle persone abbienti del luogo. In seguito, in genere entro 5 anni, si sarebbero restituiti con gli interessi. Il prestito avveniva mediante atto di stipula presso un notaio, che ipoteneva in cambio alcune terre appartenenti al contadino.

Forse detti **fratelli preti** sono quelli citati nel documento a seguire:
Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro **Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839 -**, estrapolando: «114 - In Notajo Tassi G.B. a S. Stefano il **13 X^{mo} 1837**.
Mazza Giovanni fu Benedetto d'Alpicella ha venduto a **Molto Reverendi Luigi, e Biaggio Parochi d'Alpepiana ed Amborzasco fratelli Fugazzi** di Alpicella una terra prativa e seminativa luogo detto **Piano** cui confinano da tre lati la strada pubblica e da una di parte **Antonio fu G. B. Maghino**, in parte **Eredi fu Giuseppe Mazza**, in parte la **Fabbriceria d'Alpicella**. Per E nuove quattrocento dodici e centesimi cinquanta, cadastrali lire quarantacinque - E 45».



24: Xbre n° 222 . Gio: Maria Traversone ¹⁹⁹	£ 2
26: Xbre n° 223 . Gio: Villa q^m Andrea ²⁰⁰ di Alpicella	£ 0
26: Xbre n° 224 . Girolamo Boitano ²⁰¹ / Alpicella	£ 0
d° giorno n° 225 . Giuseppe Traversone ²⁰² Vicosoprano	£ 0
d° giorno n° 226 . Andrea Brizolaro ²⁰³ di Magnasco	£ 2
a d° n° 227 . Domenico Brizolaro ²⁰⁴ di Magnasco	
cognito al sud° Andrea Brizolaro di Piandifontana	£ 2
a d° n° 228 . Gio: Batta Badinelli ²⁰⁵ di altro	£ =
a d° n° 229 . Gio: Batta Badinelli ²⁰⁶ Battora	£ =

199 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (**Vico Soprano**), compaiono:

444	Giuseppe Traversoni di Antonio Maria	Anni 46	Contadino		
445	Giambatta suo fratello	44	idem		
447	Giammaria [Traversoni] altro fratello	32	idem		
448	Giammaria Traversoni di Giuseppe	49	idem		
452	Giammaria Traversoni fu Giovanni	43	idem		
492	Giammaria Traversoni fu Angelo	58	idem		
501	Gian Maria Traversoni fu Pellegrino	31	idem		
502	Gian Maria Traversoni fu Giuseppe	51	idem		
514	Gianmaria Traversoni fu Gio Batta	36	idem		
519	Antonio Traversoni fu Gio	51	idem		
520	Gio Maria suo figlio	24	idem		
521	Gian Maria Traversoni fu Carlo	39	idem		
522	Gian Maria Traversoni fu Andrea	43	idem		
525	Gian Maria Traversoni fu Antonio	39	idem		
526	Antonino suo fratello	30	idem		
548	Gian Maria Traversoni fu Giuseppe	42	idem		
549	Gian Maria Traversoni fu Gio	36	idem		

200 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (**Amborzasco**), compare:

1138	Gio Villa fu Andrea	Anni 49	Contadino	h. 1.74	
------	---------------------	---------	-----------	-------	---------	--

201 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (**Allegrezze**), compare:

1144	Gerolamo Boitano d'Agostino	Anni 35	Contadino		
------	-----------------------------	---------	-----------	-------	--	--

202 *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (**Vico Soprano**), compaiono:

444	Giuseppe Traversoni di Antonio Maria	Anni 46	Contadino		
445	Giambatta suo fratello	44	idem		
502	Gian Maria Traversoni fu Giuseppe	51	idem		
503	Giuseppe [Traversoni] suo figlio -----	25	idem		
516	Giuseppe Traversoni fu Gio	57	idem		
523	Giuseppe Traversoni fu Andrea	39	idem		

N.B. Anche in questo caso, dati i frequenti casi di omonimia, è assai complicato individuare il **Giuseppe Traversoni** che nel **1803** richiede il Passaporto.

203 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (**REZZOAGLIO**), compaiono:

779	Andrea Brizolari fu Bartolomeo	Anni 46	Contadino		
781	Antonio Brizolaro fu Andrea	56	idem	h. 1.74	
782	Andrea [Brizolaro] suo figlio	29	idem		

204 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (**REZZOAGLIO**), compare:

935	Domenico Brizolaro fu Andrea	Anni 41	Contadino		
-----	------------------------------	---------	-----------	-------	--	--

205 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale* (Anno 1808), (**Allegrezze**), compaiono:

1047	Allessandro Badinelli fu Gio Batta	56	Contadino	h. 1.88	
1048	Gio Batta [Badinelli] suo fratello	51	idem		
1049	Pietro suo fratello	43	idem		
1050	Gian Domenico altro fratello	39	idem		
1053	Gio Batta Badinelli fu Gio	Anni 26	Contadino	h. 1.62	
1056	Gio Batta Badinelli di Gio Batta	43	idem	1.66	
1057	Domenico suo figlio	25	idem	1.51	
1058	Antonio altro figlio	22	idem		Coscritto dell'anno 1806 designato n° 95

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, filza n° 272, "Nella presente filza sono registrate tutte le lettere scritte nel 1801 in 1803 dal Commissario del Governo alla Municipalità di Santo Stefano, sono pure registrate le lettere del Vice Provveditore, e loro risposte". *Lista di Scossa per il Capelano della Chiesa Matrice di Allegrezze*. (25 - 7bre - 1803), estrapolando: **Allegrezze** - Gio: Batta Badinelli detto *Batistone* - **Gio: Badinelli qm Bartolomeo** - Antonio Badinelli e fratelli qm Lazaro - Antonio Maria Badinelli qm Lazarino - Gio: Batta Badinelli figlio di Gio Batta - L'eredi del qm Domenico Badinelli.

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando: « 55 - 20 Luglio 1837 Notaro Tassi - **Fugazzi Luigi fu Pietro** di Caselle (Allegrezze) **abitante a Milano**, ha venduto a **Badinelli Giammaria fu Bartolomeo** pure di Caselle i beni che infra, tutti nella detta villa di Caselle, cioè 1° Un pezzo terra selvatica ed anco castagnativa appellata **Spiaaggia** cui sopra la costa, sotto **Fedele e fratelli Fugazzi** fu Giovanni, da un lato **Antonio Rezzoaglio**, dall'altro **Antonio Maria Pareti fu Giovanni** e **Luigi Roncoli**. 2° Altra pascolativa salvatica similmente denominata a pari confini, eccetto l'ultimo occupato dal compratore. 3° Altra simile e castagnativa ancora luogo detto **Chiapponi**, cui sopra la costa, sotto **Giovanni Perroni**, e d'ambi i lati **Giacomo Cella di Cornaleto**. 4° Altra pascolativa appellata **Pozza del Poggio** che ha per confinanti **Luigi Badinelli** di sopra, **Giovanni Perroni** di sotto, da un lato **Giacomo Cella** ed **Eredi fu Gio: Batta Cella**, dall'altro **Fedele e fratelli Fugazzi**. 5° Metà d'altra terra boschiva sita ove sopra comune e per indivisa cogli **Eredi fu Bartolomeo Fugazzi** luogo detto **Piana di Pelletta** cui sopra **Pellegrino Fugazzi** di sotto il torrente Gramizza; da un lato **Gio: Batta Volpe** e dall'altra i nominati **fratelli Fugazzi**. 6° E per ultimo tutte le porzioni di spettanza del venditore nei boschi comuni intra tutti gli abitanti Villa Caselle, ad esclusione della terra appellata **Ciano e Valletta del Piana**. Ciò tutto pel prezzo concordemente statuito di **£ nuove settantacinque di Piemonte**, cadastrali lire sette 7».

N.B. Dal che si evince che **Fugazzi Luigi fu Pietro** nel **1837** abitava già a Milano. **Indi l'emigrazione fra Stati limitrofi, Milano era nel Lombardo Veneto, era in atto già da tempo.**

- a d° n° 230 . **Benedetto Toso**²⁰⁷ da **Gavadi** £ =
- a d° n° 231 . Giuseppe Baccigaluppi di **S. Stefano** £ =
- a d° n° 232 . **Giuseppe Razetti**²⁰⁸ di **Malanino** £ =
- a d° n° 233 . Gio: Batta Chichissola della **Vigna** £ =
- a d° n° 234 . **Gio: Batta Baccigaluppi**²⁰⁹, **Casone** £ =

²⁰⁶ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegreze)**, compaiono:

1056	Gio Batta Badinelli di Gio Batta	Anni 43	Contadino	h. 1.66	
1057	Domenico suo figlio	25	idem	1.51	
1058	Antonio altro figlio	22	idem		Coscritto dell'anno 1806 designato n° 95

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, **REGISTRO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELL'AVETO – Capo Luogo S.to Stefano anno primo della Repubblica Ligure – Libertà 1806** - ..., estrapolando:

*1803-21- Agosto alla Mattina
anno 7° della Repubblica Ligure /*

Il Cittadino Municipale di Alpicella Gio: Focacci, ed il Cittadino Municipale di S. Stefano Presidente Gandolfi radunatisi nella sala per disimpegno delle operazioni che restano ad eseguirsi, assenti tutto ché avvisati li altri Municipalisti del Cantone, e primariamente inerendo il Decreto della Municipalità del giorno **17 · Luglio p. p. ha incaricato il Cittadino Prete Marco Mazza per l'esigenza (esigenza) del dazio di Alpicella, e così /** _____

Quindi preso in considerazione le scuse avanzate dal Cittadino **Giuseppe Tassi** eletto (detto) ultimamente in **Censore di questo Borgo**, e al medesimo accordata la dimissione perché giustamente richiesta, suddetti Municipali hanno sorrogato (surrogato), e sorrogano in di lui vece il Cittadino **Antonio Pareti q^m Paolo** per eseguire in compagnia del Cittadino **Angelo Campomenosi** le incombenze di censore, e così / _____

Occupati quindi li suddetti Municipalisti al cambiamento dei **Censori del Comune di Allegreze**, hanno eletto siccome elegono (eleggono) a tal carica **Gio: Roncoli q^m Domenico** delle Caselle, e **Gio Batta Badinelli di Gio: Batta detto Battora di Allegreze**, e così / _____

Ed è stata sciolta la sessione _____

*Gandolfi Presidente
Focacci Segretario*

²⁰⁷ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegreze)**, compaiono:

1180	Benedetto Tosi fu Ant[on]io	Anni 47	Contadino		
1181	Antonio Tosi suo figlio	26	idem		
1182	Gio suo fratello	24	idem		
1183	Benedetto Tosi fu Gio Batta	32	idem		
1184	Antonio Tosi suo fratello	22	idem		Coscritto dell'anno 1806 designato n° 59
1185	Benedetto Tosi fu Antonio	24	idem		

²⁰⁸ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)**, compaiono:

119	Giuseppe Razzetti fu Giambattista	Anni 41	Contadino	h. 1.53	
122	Marco Razzetti fu Marc'Antonio	49	idem		
123	Giuseppe Razzetti suo fratello	38	idem		

²⁰⁹ Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (S. Stefano)**, compaiono:

+124	Giambattista Bacigalupi fu Giuseppe	Anni 25	Contadino	h. 1.78	
+125	Antonio Maria suo fratello	22	idem		Coscritto del 1806 designato al n° 86
134	Giovanni Bacigalupi fu Pellegro	46	Contadino	h. 1.74	
+ 135	Giambattista Bacigalupi fratello	27	idem	1.66	

- 27. d°** n° 235 . **Giuseppe Marrè** di **Borzonasca** per il quale ha data conoscenza il Cittadino **Arciprete Michele Ginocchio di questo Borgo**²¹⁰, non tanto per l'onesta condotta, quanto per il motivo del viaggio, che intraprende per **Monza** per conchiuder affari con un di lui zio in affari £
- 28 Xbre** n° 236 . **Francesco Mazza**²¹¹ della **Villa** cognito a Luigi Fugazzi di detta **Villa** £
- 29: Xbre** n° 237 . **Antonio Zolezzi**²¹² di **Montegrosso** £
- 30: Xbre** n° 238 . **Alessandro Ghirardelli**²¹³ £ 2
- a d°** n° 239 . Gio: Ghirardelli di Vincenzo per il quale ha dato cognizione in iscritto **Bartolomeo Cella q^m Lucca**, come vedesi nel... e Protocollo n° ducento £ 2

210 Mons. **TODESCHINI**, *Nostra Signora di Guadalupe Regina del Messico - Imperatrice dell'America Latina - Patrona della Valle Avetana, - Sovrana del Maggiorasca*, Marzo 1982 (stampato in proprio), pagg. 161-162, estrapolando cita: «**Don Michele Ginocchio** aveva assunto il governo della Parrocchia, cioè cinque anni prima del tempo, nel quale il ventisettenne e sconosciuto **generale Napoleone Bonaparte** invadesse e conquistasse l'Italia settentrionale, stupefacendo il mondo, con le sue strepitose travolgenti vittorie sugli eserciti della vecchia Europa. Ma l'esercito francese, oltrechè conquistare e saccheggiare, divulgava il nefasto bagaglio delle idee rivoluzionarie atee ed antireligiose, e la mente della gente italica non poteva non restare sconvolta, e cedere al miraggio del nuovo verbo libertario.

Se nel **1797**, come già visto, la gente di **S. Stefano piantava davanti al castello l'albero della libertà**, lo conquistava massacrando il presidio, è segno evidente che le nuove idee avevano allignato anche fra noi. Ma l'accettazione di queste idee comportava un abbassamento della fede, fenomeno questo che forse anno dopo anno era andato allargandosi, con pena e sofferenza del bravo e sensibile Arciprete. Fu così che quando, certo **nell'estate del 1804, l'Anton Domenico Rossi gli parlò della devozione alla Gaudalupe** e dei benefici effetti ottenuti dai devoti frequentatori della **chiesa piacentina di S. Pietro**, e gli propose, per arginare la crescente indifferenza, di introdurre nella parrocchia la stessa devozione, il buon Arciprete, che intanto aveva già molto pregato e pianto per lo sbandamento religioso della sua gente, accettò l'idea con grande entusiasmo, non solo, ma incaricò il Rossi che certo altro non si attendeva di procurare la immagine destinata ad essere il seme della nuova devozione. Il **Rossi** assolse l'impegno nel modo migliore, tanto da non potersi desiderare riproduzione più indovinata della Guadalupe della quale a lato è riprodotta la foto. Si tratta di un dipinto inciso su lastra di rame, inquadrato in una elegante cornice di stile impero, una derivazione aggraziata del barocco. Il quadro recato in S. Stefano fu esposto alla venerazione dei fedeli che ne furono subito conquistati tanto che il **12 dicembre 1804, giorno commemorativo della apparizione**, si celebrò la prima festa con messa cantata e toccante discorso dello stesso arciprete. Il seme era stato dunque gettato, come il granello di senape evangelico, era destinato a diventare un grande albero, le cui ramificazioni avrebbero finito con interessare tutta la valle».

Troviamo l'Arciprete **Michele Ginocchio** citato in un documento che giace presso l'Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto. *Registre des Acts de l'Etat Civil de l'an 1809*, estrapolando: «[...] È comparso **Innocenzo Corti figlio di Carl'Andrea** d'età d'anni trentuno, di professione Usciere, nato a **Torriglia** e domiciliato in questo Borgo, quale denuncia che il giorno tredici del prossimo passato mese di settembre alle ore 4 della sera in questo Borgo e nella casa da esso abitata è nato un fanciullo di sesso mascolino da esso denunciante e da **Teresa Fregolia** sua sposa al quale ha dichiarato volerci porre il nome di **Luigi Napoleone Adamo**. Quale denuncia è stata fatta alla presenza delli Signori **Michele Genochio, Arciprete di questo Borgo d'età di anni cinquant'uno** e **Prete Bernardino Tassi fu Giuseppe d'età di anni quarantotto nato e domiciliato pur esso in questo Borgo** [...]».

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, *"Mappa de' Trapassi dell'Anno 1833"*, ovvero *"Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato"*, estrapolando si legge: « 13. - **15 Maggio 1833** Notaro Erasmo Luigi Marrè - **Ginocchio Vincenzo fu Gio: Agostino** in nome dei Signori **Agostino, sacerdote Michele ed Antonio, Gabriele, Carlo, Domenico ed Alessandro fratelli Ginocchio** suoi figli, **Gio: Batta, Giuseppe ed Agostino altri fratelli Ginocchio del Borgo di Borzonasca**, hanno venduto a **Tassi Michele fu Bartolomeo di S. Stefano d'Aveto due case site quivi** unite insieme da solaro e pianterreno, ed una con solarolo denominate la *Case dei Vaccari* confinate a Levante dal compratore a Ponente da **Antonio Collantuono** a Mezzogiorno dal Signor **Gian Lorenzo Rossi**, ed a Tramontana con i Signori **Pietro e Nicola fratelli Tassi** per il mercantile prezzo di £ nuove 200, cadastrali 30.».

N.B. Dal che si evince che nell'**Agosto 1833** certo **Mangini Antonio fu Pasquale**, probabilmente originario di **Montegrosso, risideva stabilmente a Malleo nel Lombardo Veneto**, colà emigrato. «78 - 5 g^{bre} 1833 Notaro Tassi. - **Ginocchio G.B., Giuseppe e Gio: Agostino fratelli di Gio: di Borzonasca** han donato a **Ginocchio Angela di Gio: moglie di Domenico Marrè di S^{to} Stefano metà d'una casa ed orto** sito a S^{to} Stefano cui sopra del prezzo di £ nuove 200, cadastrali 100 - Venditori, anzi donatori Art 56 - Donataria articolo nuovo 1264».

N.B. Rammentiamo che **Domenico Marrè era il Chirurgo di Santo Stefano d'Aveto**.

211 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Allegrezze)*, compare:

1107	Francesco Mazza fu Antonio Maria	Anni 29	Contadino	h. 1.70
------	----------------------------------	---------	-----------	-------	---------

212 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Ambrorasco)*, compare:

300	Antonio Zolezzi fu Pietro	Anni 53	Contadino	
-----	---------------------------	---------	-----------	-------	--

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, *"Mappa de' Trapassi dell'Anno 1833"*, ovvero *"Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato"*, estrapolando si legge: « 44. - **2 Agosto 1833** Notaro G.B. Tassi - **Mangini Antonio fu Pasquale di Malleo Regno Lombardo Veneto** ha venduto a **Zolezzi Domenico fu Antonio di Montegrosso** una terra castagnativa sita a **Montegrosso** lugo detto *la Chiosa* a confini per tre parti dall'anzidetto compratore, e per l'altra dalla strada vicinale, per il prezzo di £ nuove 160, cadastrali lire otto 8». N.B. Dal che si evince che nell'**Agosto 1833** certo **Mangini Antonio fu Pasquale**, probabilmente originario di **Montegrosso, risideva stabilmente a Malleo nel Lombardo Veneto**, colà emigrato.

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando: « 9° - Notaro Tassi residente a S. Stefano, del **4 Febbraio 1837**. **Monteverde Cristoforo fu Lazzaro di Montegrosso** (Ambrorasco) ha venduto a **Zolezzi Domenico fu Antonio**, dello stesso luogo gli infrascritti beni tutti situati nella villa suddetta di **Montegrosso**, cioè 1° Un pezzo terra coltiva denominata **Piana della Mastra**, posta a confini come infra: cioè al di sopra **D. Francesco Raggi**, al di sotto **Matteo Fugazzi Medico**, 2° Altra terra castagnativa luogo detto **Tanna dell'Asino**, confinante di sopra coll'acquirente, di sotto col detto **Dottor Fugazzi**. 3° Altra terra boschiva di appellazione **Cugnazzo**, cui di sopra **Gio: [...]** 3° Altra terra similmente denominata **Lesenza** di sotto con cui confina di sopra e da un lato il compratore. E ciò tutto pel prezzo di £ nuove duecento, cadastrali lire dieci £ 10». N.B. Si suppone che **Domenico Zolezzi fu Antonio**, sia il figlio dell'**Antonio Zolezzi fu Pietro** su citato, già deceduto data l'età.» «10° - Notaro G. B. Tassi **6 Febbraio 1837** - **Monteverde Girolamo fu Andrea di Montegrosso** ha ceduto per a conto a **Domenico Zolezzi fu Antonio d'Ambrorasco** i beni infra descritti, vale a dire Un Pezzo di terra pascolativa con entrovi **due piante di castagno** sito nel territorio dell'accennata **Villa di Montegrosso** luogo detto **Ronco d' Acciaio**; confinanti di sopra e da una parte l'acquirente, e di sotto **una comunaglia d'abitanti di detta villa**, pel prezzo mercantile di £ nuove cinquanta, cadastrali lire tre 3-».

213 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Vico Soprano)*, compaiono:

438	Giambatta Ghirardelli fu Bartolomeo	Anni 46	Contadino	h. 1.72
439	Alessandro [Ghirardelli] suo fratello	40	idem	
440	Gio altro fratello	34	idem	

31: Xbre n° 240 . **Gio: Maria Pareti**²¹⁴ di Antonio
Domenico di **Torrini**

£ 3

²¹⁴ Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808)*, (**Pievetta**), compaiono:

203	Antonio Domenico Pareti fu Gian Domenico	42	idem	h. 1.75	
+ 204	Giammaria Pareti suo figlio	24	idem	1.75	

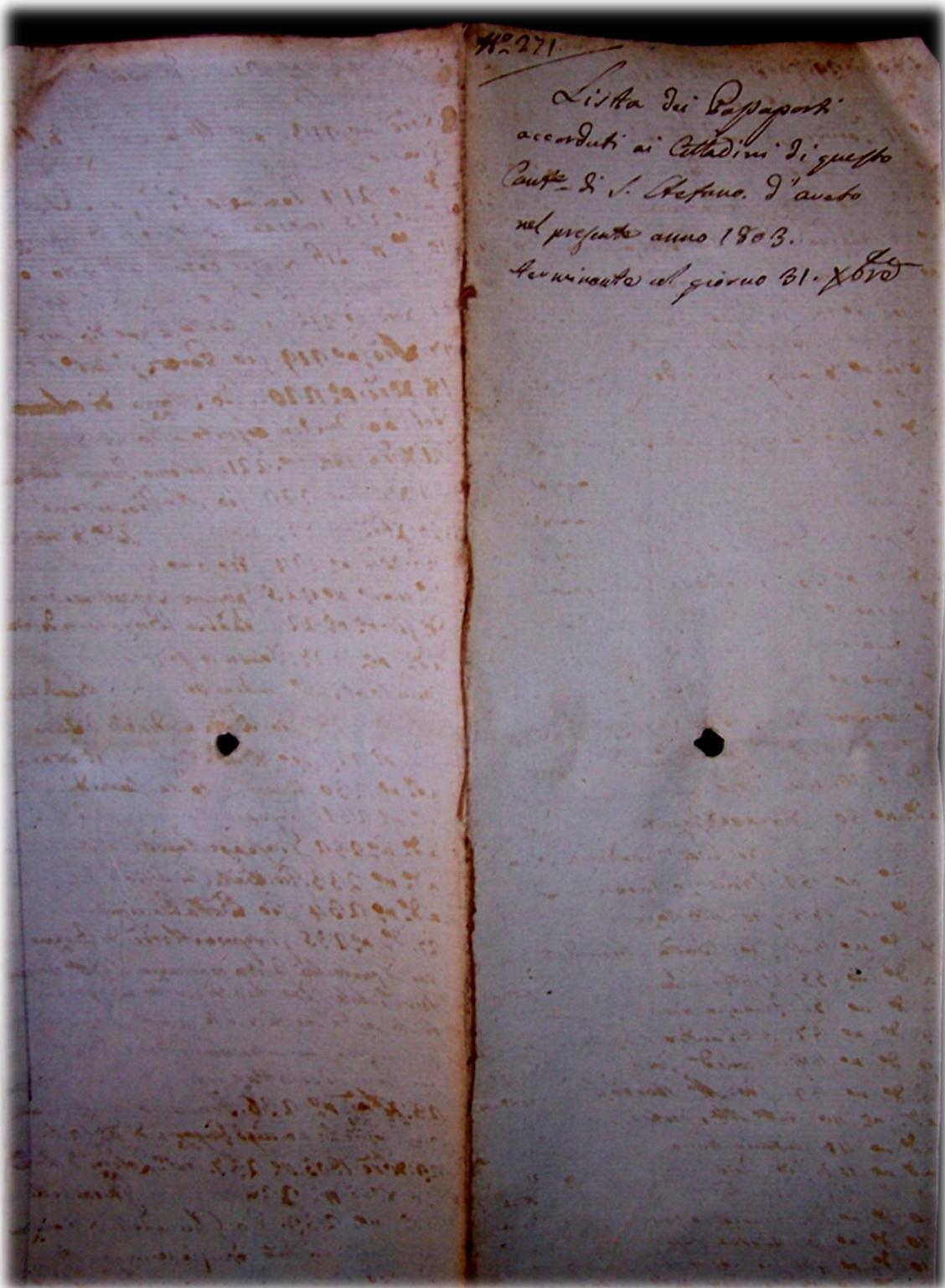


foto Sandro Sbarbaro

Archivio Storico del Comune di S. Stefano d'Aveto
Lista dei Passaporti anno 1803

1803. 79. 7000 Lino ogni Cella
 Sordaport n. 10.
 n. 11. Tomaso Ghirardelli grata - 11
 n. 12. Bartolomeo Ghirardelli - 11
 n. 13. Aut. Cella delle Colonne - 11
 n. 14. Andrea Badonico della Caserma - 11
 n. 15. Antonio, o Nicola Petti Cella - 11
 n. 16. Pio: Agno Cella - 11
 n. 17. Giuseppe Ghirardelli grata - 11
 n. 18. Luigi Ghirardelli grata - 11
 n. 19. Pio: Battista Ghirardelli grata - 11
 n. 20. Duplice Pio: Battista Ghirardelli grata - 11
 n. 21. Pio: Battista Ghirardelli grata - 11
 n. 22. Antonio Calicchi grata - 11
 n. 23. Domenico Carati grata - 11
 n. 24. Pio: Maria Rayetti grata - 11
 n. 25. Pio: Maria Rayetti grata - 11
 n. 26. Luigi Rayetti grata - 11
 n. 27. Corrado Rayetti grata - 11
 n. 28. Don. Pio: Maria Cella di adunanza - 11
 n. 29. Alessandro Cella delle Colonne - 11
 n. 30. Giuseppe Rayetti - 11
 n. 31. Pio: Battista Ghirardelli - 11
 n. 32. Vincenzo Carati - 11
 n. 33. Pio: Maria Rayetti - 11
 n. 34. Pio: Battista Ghirardelli - 11
 n. 35. Pietro Calicchi - 11
 n. 36. Francesco Ceno, o Tommaso - 11
 n. 37. Alessandro Rayetti - 11
 n. 38. Francesco Torio - 11
 n. 39. Pio: Maria Rayetti - 11
 n. 40. Aut. Maria Rayetti - 11
 n. 41. Antonio Rocca - 11
 n. 42. Pio: Doro - 11
 n. 43. Bartolomeo Rayetti - 11
 n. 44. Francesco Rayetti - 11
 n. 45. Andrea Rayetti - 11
 n. 46. Pio: Agno Cella - 11
 n. 47. Giuseppe, Aut. Doro - 11
 n. 48. Pio: Domenico Rayetti - 11
 n. 49. Pio: Maria Rayetti - 11
 n. 50. Giuseppe Rayetti - 11

1803. 11. 8000
 n. 51. Giuseppe Carati - 11
 n. 52. Aut. Doro - 11
 n. 53. Aut. Doro - 11
 n. 54. Cella - 11
 n. 55. Pio: Maria Rayetti - 11
 n. 56. Francesco Rayetti - 11
 n. 57. Francesco Rayetti - 11
 n. 58. Paolo Mangini - 11
 n. 59. Michele Cella - 11
 n. 60. Domenico Maggia - 11
 n. 61. Pio: Maggia - 11
 n. 62. Pio: Battista Rayetti - 11
 n. 63. Giuseppe Carati - 11
 n. 64. Antonio Carati - 11
 n. 65. Pio: Maria Rayetti - 11
 n. 66. Michele Maggia - 11
 n. 67. Aut. Maria Rayetti - 11
 n. 68. Paolo Ceno Rayetti - 11
 n. 69. Giuseppe Rayetti - 11
 n. 70. Luigi Rayetti di Casale - 11
 n. 71. Benedetta Rayetti - 11
 n. 72. Luigi Rayetti di Casale - 11
 n. 73. Stefano Doro - 11
 n. 74. Giuseppe Aut. Doro - 11
 n. 75. Lorenzo Fontana - 11
 n. 76. Pio: Rayetti di Casale - 11
 n. 77. Pio: Antonio di Casale - 11
 n. 78. Cristofano Chiappa - 11
 n. 79. Vincenzo Carati - 11
 n. 80. Domenico Carati - 11
 n. 81. Domenico Carati - 11
 n. 82. Cristofano Carati - 11
 n. 83. Pio: Maria Rayetti - 11
 n. 84. Pio: Maria Rayetti - 11
 n. 85. Santa Maria Rayetti - 11
 n. 86. Paolo Rayetti - 11
 n. 87. Aut. Doro - 11
 n. 88. Aut. Maria Rayetti - 11
 n. 89. Cella Cella - 11
 n. 90. Aut. Cella del Cerro - 11
 n. 91. Giuseppe Rayetti - 11
 n. 92. Lorenzo Rayetti - 11
 n. 93. Pio: Agno Cella - 11
 n. 94. Alessandro Rayetti - 11
 n. 95. Antonio Rayetti - 11
 n. 96. Pio: Maria Rayetti - 11
 n. 97. Francesco Rayetti - 11

foto Sandro Sbarbaro

Archivio Storico del Comune di S. Stefano d'Aveto
 Lista dei Passaporti anno 1803

1803. 75. 8050

25. 8050 n. 98. Lorenzo Parati
 26. 8050 n. 99. Sig. Cap. Cella della S. Maria
 cognito a Luigi Palugli di S. Stefano
 26. 8050 n. 100. Antonio Bassi
 2. giorno n. 101. Romano Parati
 2. giorno n. 102. Tomaso Cella
 2. giorno n. 103. Giuseppe Parati
 2. giorno n. 104. Giacomo Rogetti
 27. 8050 n. 105. Sig. Cella della S. Maria
 2. giorno n. 106. Luigi Rogetti
 2. giorno n. 107. Niccolò Bassi
 2. giorno n. 108. Andrea Baiagaluppi
 29. 8050 n. 109. Sig. Cella della S. Maria
 cognito a Francesco Parati di S. Stefano
 2. giorno n. 110. Luigi Cella della S. Maria
 cognito al S. Francesco Parati
 2. giorno n. 111. Giuseppe Rogetti
 30. 8050 n. 112. Ant. Fugazzi & Bernardino
 2. giorno n. 113. Andrea Cella della S. Maria
 2. giorno n. 114. Sig. Girardelli (cognito a S. Maria)
 2. giorno n. 115. Ant. Girardelli (Cella della S. Maria)
 31. 8050 n. 116. Andrea Labacelli
 2. giorno n. 117. Paolo Ant. Cella della S. Maria
 2. giorno n. 118. Paolo Cella della S. Maria
 2. giorno n. 119. Marc. Ant. Fontana Cella della S. Maria
 2. giorno n. 120. Sig. Rinaldi della S. Maria
 2. giorno n. 121. Tomaso Palugli di S. Stefano
 2. giorno n. 122. Ant. Traversone di S. Stefano
 2. giorno n. 123. Ant. Cennio di S. Stefano
 2. giorno n. 124. Paolo Mariani
 2. giorno n. 125. Antonio Cella
 2. giorno n. 126. Domenico Brigolara
 5. 9650 n. 127. Lorenzo Parati di S. Stefano
 2. giorno n. 128. Sig. Cella della S. Maria
 2. giorno n. 129. Filippo S. Stefano di S. Stefano
 2. giorno n. 130. Francesco Brigolara
 2. giorno n. 131. Bartolomeo Rogetti
 6. 9650 n. 132. Ant. Brigolara
 7. 9650 n. 133. Ant. Brigolara
 7. 9650 n. 134. Pietro Pietro Radelli
 10. 9650 n. 135. Giacomo Rogetti di S. Stefano
 2. giorno n. 136. Pietro Ant. della S. Maria
 2. giorno n. 137. Pietro Traversone di S. Stefano
 13. 9650 n. 138. Sig. Domenico Radelli cognito
 al S. Ant. della S. Maria
 14. 9650 n. 139. Luigi Danasini di S. Stefano
 2. giorno n. 140. Giuseppe Traversone di
 S. Stefano
 2. giorno n. 141. Lorenzo Fugazzi di S. Stefano

1. 15. 9650 n. 142. Francesco Cella della S. Maria
 2. giorno n. 143. Bartolomeo Cella cognito a S. Stefano
 Tomaso Monteverde
 3. 16. 9650 n. 144. Sig. Cella della S. Maria
 4. 17. 9650 n. 145. Lorenzo Cella
 5. 18. 9650 n. 146. Bartolomeo Cella della S. Maria
 cognito a Bartolomeo Cella della S. Maria
 6. 19. 9650 n. 147. Sig. Domenico Fugazzi
 6. 20. 9650 n. 148. Sig. Cella della S. Maria
 6. 21. 9650 n. 149. Domenico Cognato di S. Stefano
 cognito a S. Stefano da 10. anni alla S. Stefano
 3. 22. 9650 n. 150. Giuseppe Montebelli
 3. 23. 9650 n. 151. Sig. Cella della S. Maria
 4. 24. 9650 n. 152. Sig. Cella della S. Maria
 4. 25. 9650 n. 153. Sig. Cella della S. Maria
 4. 26. 9650 n. 154. Antonio Cella
 4. 27. 9650 n. 155. Giuseppe Rogetti
 4. 28. 9650 n. 156. Ant. Domenico di S. Stefano
 4. 29. 9650 n. 157. Bartolomeo Cella della S. Maria
 4. 30. 9650 n. 158. Bartolomeo Cella della S. Maria
 3. 31. 9650 n. 159. Sig. Cella della S. Maria
 4. 32. 9650 n. 160. Ant. Fugazzi & Sig. Cella
 4. 33. 9650 n. 161. Michele Cella
 4. 34. 9650 n. 162. Ant. Cella di S. Stefano
 4. 35. 9650 n. 163. Giuseppe Rogetti di S. Stefano
 4. 36. 9650 n. 164. Bartolomeo Cella della S. Maria
 4. 37. 9650 n. 165. Domenico Montebelli della S. Maria
 4. 38. 9650 n. 166. Luigi Cella della S. Maria
 4. 39. 9650 n. 167. Francesco Cella della S. Maria
 4. 40. 9650 n. 168. Sig. Cella della S. Maria
 4. 41. 9650 n. 169. Sig. Cella della S. Maria
 4. 42. 9650 n. 170. Michele Cella della S. Maria
 4. 43. 9650 n. 171. Ant. Brigolara Cella della S. Maria
 4. 44. 9650 n. 172. Ant. Fugazzi Cella della S. Maria
 4. 45. 9650 n. 173. Giuseppe Cella della S. Maria
 4. 46. 9650 n. 174. Luigi Fugazzi Cella della S. Maria
 4. 47. 9650 n. 175. Francesco Fugazzi Cella della S. Maria
 4. 48. 9650 n. 176. Paolo Cella della S. Maria
 cognito al Montebelli detto il S. Stefano
 4. 49. 9650 n. 177. Domenico Cella della S. Maria
 4. 50. 9650 n. 178. Luciano Fugazzi cognito a
 Francesco Fugazzi & Domenico

foto Sandro Sbarbaro

26. gbrò 1803
 = ad. no 179. Francesco Carati della Bivetta
 27. gbrò no 180. Vincenzo Carati di Pivetta
 a. d. no 181. Vitale Brizolara di Pivetta
 a. d. no 182. Andrea Brizolara figlio del v. d.
 a. d. no 183. Ant. Stanini di Pivetta
 in Granditerra
 = ad. no 184. Lorenzo Cella di Aperia
 = ad. no 185. Gio. M. Cella di S. S. S.
 a. d. no 186. Gio. Batt. M. Cella
 a. d. no 187. Gio. M. Cella di S. S. S.
 a. d. no 188. Agostino Cella di S. S. S.
 = ad. no 189. Bernardo della Piana di S. S. S.
 = ha on. v. d. nel Cantone di S. S. S.
 3. 28. gbrò no 190. Luigi Brizolara di S. S. S.
 3. a. d. no 191. Luigi Brizolara di S. S. S.
 2. a. d. no 192. Michele Brizolara di S. S. S.
 2. a. d. no 193. Luigi Brizolara di S. S. S.
 2. a. d. no 194. Bartolomeo Brizolara di S. S. S.
 2. a. d. no 195. Domenico Carati della Bivetta
 4. a. d. no 196. Domenico Cella della Bivetta
 29. gbrò no 197. Agostino Cella della Bivetta
 a. d. no 198. Gio. M. Cella di S. S. S.
 = ad. no 199. Nicola Cella di S. S. S.
 30. gbrò no 200. Domenico Cella della Bivetta
 a. d. no 201. Giuseppe Cella della Bivetta
 a. d. no 202. Giuseppe Cella della Bivetta
 a. d. no 203. Giuseppe Cella della Bivetta
 a. d. no 204. Giuseppe Cella della Bivetta
 a. d. no 205. Giuseppe Cella della Bivetta
 a. d. no 206. Giuseppe Cella della Bivetta
 1. gbrò no 207. Bartolomeo Cella della Bivetta
 2. gbrò no 208. Vincenzo Cella della Bivetta
 in compagnia di Giuseppe Cella della Bivetta, per i quali
 ha dato, e dà conoscenza il Don. Ferdinando
 Saffi qui presente, e nominato per laborante
 2. gbrò no 209. Domenico Cella della Bivetta
 in compagnia di Giuseppe Cella della Bivetta, per i quali
 ha dato, e dà conoscenza il Don. Ferdinando
 Saffi qui presente, e nominato per laborante
 3. gbrò no 210. Luigi Cella della Bivetta
 a. d. no 211. Bartolomeo Cella della Bivetta
 in compagnia di Giuseppe Cella della Bivetta

26. gbrò 1803. no. 211. Gio. Batt. Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 2. gbrò no 212. Gio. Batt. Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 3. gbrò no 213. Gio. Batt. Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 4. gbrò no 214. Tommaso Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 5. gbrò no 215. Andrea Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 6. gbrò no 216. Luigi Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 7. gbrò no 217. Bartolomeo Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 8. gbrò no 218. Gio. Batt. Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 9. gbrò no 219. Gio. Batt. Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 10. gbrò no 220. Gio. Batt. Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 11. gbrò no 221. Antonio Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 12. gbrò no 222. Gio. Batt. Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 13. gbrò no 223. Gio. Batt. Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 14. gbrò no 224. Gio. Batt. Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 15. gbrò no 225. Giuseppe Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 16. gbrò no 226. Andrea Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 17. gbrò no 227. Domenico Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 18. gbrò no 228. Gio. Batt. Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 19. gbrò no 229. Gio. Batt. Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 20. gbrò no 230. Domenico Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 21. gbrò no 231. Giuseppe Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 22. gbrò no 232. Giuseppe Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 23. gbrò no 233. Gio. Batt. Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 24. gbrò no 234. Gio. Batt. Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 25. gbrò no 235. Giuseppe Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 per il quale ha dato compagnia il Don. Ferdinando
 Saffi qui presente, e nominato per laborante
 26. gbrò no 236. Francesco Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 27. gbrò no 237. Antonio Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 28. gbrò no 238. Maria Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 29. gbrò no 239. Gio. Batt. Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 30. gbrò no 240. Gio. Batt. Cella della Bivetta
 di S. S. S.
 31. gbrò no 241. Gio. Batt. Cella della Bivetta
 di S. S. S.

foto Sandro Sbarbaro

APPENDICE

Circa trent'anni dopo la stesura della *Lista de Passaporti* anno 1803, si assiste al fenomeno di un'emigrazione dalla Val d'Aveto verso altri Stati che si stabilizza. Gli emigranti, infatti, paiono assumere la residenza nei luoghi verso i quali si erano diretti raminghi in cerca di un lavoro.

Lo si evince consultando le *Mutazioni di proprietà* degli anni 1831- 1833 - 1836 - 1837-1839.

Anno 1831

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, Sezione carte sparse, Registro *Mapa de Trapassi dell'anno 1833*, ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando:

«3 – 12 Novembre 1831 Notaro Cesare Dansi di Malleo, Stato Lombardo – Veneto, trascritto all'Ufficio d'Insinuazione a Chiavari il 2 Maggio 1832 insinuati al libro 33 N° 732 firmato Cavasola – **Mariano Antonio fu Alessandro** già di Alpicella, ora domiciliato nel **Comune di Soresina dello Stato Lombardo Veneto** ha venduto a **Gio: Batta Fugazzi fu Bernardo** pure del luogo di Alpicella, n° 13 pezzi di terra posti ad Alpicella, e denominati come segue 1° **Le Poccinore** 2° **Il Prato della Casa del Billa** 3° Il quale consiste di due, ambidue detti **Casalino** 4° **La Messagna** 5° **Il di sopra della casa di Menacci** 6° **Il Cerelo di sotto** 7° **Il Cerelo di sopra** 8° **Il Boria** 9° **L'Orto della Mezzaana** 10° **Il Ciabrasso** 11 **La Gropparola** 12 **Il Damezzo** 13 finalmente **una casa composta di due inferiori ed altrettanti superiori con annessi orti**. Ciò per il prezzo di **£ 1012 Milanesi**, cadastrali £ nuove 190.»

Anno 1833

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, Sezione carte sparse, Registro *Mapa de Trapassi dell'anno 1833*, ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando:

« 20 – 28 Maggio 1833 Notajo Garbarini – **Cella Lazzaro fu Domenico** di Cadefratta ha venduto a **Cella Domenico di Lazzaro** **dimorante a Milano** una **terra alberata di faggi, one, e cerri**, cioè la metà indivisa con suo fratello, luogo detto **Spiazza** sita a **Ca de fratta** Comune di **S^{to} Stefano**, **pel valore di £ n. 25** a confini **pell valore di £ nuove 250**, cadastrali lire tredici 13 ->».

« 35 – 18 Luglio 1833 Notaro Gio: Batta Tassi - **Cella Andrea fu Gio: Maria** di **Grimallo provincia di Cremona** ha venduto a **Cella Domenico fu Antonio** di **Vicomezzano** 1° **una casa con suo canivello coperta d'ardesia, con cascina coperta di paglia con suoi accessi** in un de' quali **una pianta di pomo**. Detta casa d'un sol piano solarata e con aja attigua; il tutto posto in **Vicomezzano**, a confini di sopra **Luigi fratello del venditore** sotto la strada vicinale, dai lati il compratore il comune e per indivisa con altri proprietari di detta villa. Quali beni per il valore di £ nuove 700, cadastrali 30.»

« 44 . – 2 Agosto 1833 Notaro G.B. Tassi – **Mangini Antonio fu Pasquale** di **Malleo Regno Lombardo Veneto** ha venduto a **Zolezzi Domenico fu Antonio** di **Montegrosso** una terra castagnativa sita a **Montegrosso** lugo detto **la Chiosa** a confini per tre parti dall'anzidetto compratore, e per l'altra dalla strada vicinale, per il prezzo di £ nuove 160, cadastrali lire otto 8».

«52. – 19 Agosto 1833. Notaro Tassi – **Biggini Luigi fu Michele di Sarzana** ha venduto a **Brizzolaro Michele di Giacomo** di **Magnasco** tre pezzi di terra sita a **Magnasco** denominati come segue:
1° luogo detto **Isoletta**, a confini
2° luogo detto **Sandunego** a confini
3° luogo detto **Pian** a confini
Quali per il mercantile prezzo di £ nuove 200, cadastrali 10.»

Anni 1836 - 1837

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mapa 1837- Mapa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando:

« 115 In Notaio Gio Batta Garbarino a **Ottone 7^{bre} (settembre) 1836** – **Ghirardelli Gio: Batta fu Antonio** di **Vicomezzano**, **abitante a Codogno**, ha venduto a **G.B. Ghirardelli fu Bartolomeo** pur di **Vicomezzano** tutti i beni stabili che con qualsivogliano nomi e confini che possiede in **Vicomezzano**, e nella **Parrocchia d'Alpejana**, pel prezzo di comune accordo fissato, di £ nuove trecento, cadastrali lire trentasei £ 36 – Venditore articolo 549 – Compratore articolo 555».

« 48° - In Notaro Erasmo Marrè a **Borzonasca** il **22 Giugno 1837** – **Cella Lazzaro fu Domenico** di **Cabanne** ha venduto a **Cella Domenico di Lazzaro** di **Cabanne**, **domiciliato e dimorante a Milano** i beni che infra, cioè 1° Un pezzo di terra seminativa ed anco castagnativa appellata **Acquarossa** cui sopra la strada, di sotto il torrente Aveto. 2° Altro Pezzo di terra seminativa e segativa detta **Paschi** cui sopra la strada, sotto **Eredi fu Paolo Cella**, 3° Altro simile detto **Bozale** cui sopra **Eredi fu Agostino Cella** detto **il Piccino** e sotto **Eredi fu Lazzaro Cella**: situati detti beni a **Cadefratta** (Cabanna) e venduti pel prezzo di £ nuove settecento venti, cadastrali lire 36 ->».

« 55 – 20 Luglio 1837 Notaro Tassi - **Fugazzi Luigi fu Pietro** di **Caselle (Allegreze)** **abitante a Milano**, ha venduto a **Badinelli Giammaria fu Bartolomeo** pure di **Caselle** i beni che infra, tutti nella detta villa di **Caselle**, cioè 1° Un pezzo terra selvatica ed anco castagnativa appellata **Spiaaia** cui sopra la costa, sotto **Fedele e fratelli Fugazzi fu Giovanni**, da un lato **Antonio Rezzoaglio**, dall'altro **Antonio Maria Pareti fu Giovanni** e **Luigi Roncoli**. 2° Altra pascolativa selvatica similmente denominata a pari confini, eccetto l'ultimo occupato dal compratore. 3° Altra simile e castagnativa ancora luogo detto **Chiapponi**, cui sopra la costa, sotto **Giovanni Perroni**, e d'ambi i lati **Giacomo Cella** di **Cornaletto**. 4° Altra pascolativa appellata **Pozza del Poagio** che ha per confinanti **Luigi Badinelli** di sopra, **Giovanni Perroni** di sotto, da un lato **Giacomo Cella** ed **Eredi fu Gio: Batta Cella**, dall'altro **Fedele e fratelli Fugazzi**. 5° Metà d'altra terra boschiva sita ove sopra comune e per indivisa cogli **Eredi fu Bartolommeo Fugazzi** luogo detto **Piana di Pelletta** cui sopra **Pellegro Fugazzi** di sotto il torrente Gramizza; da un lato **Gio: Batta Volpe** e dall'altra i nominati **fratelli Fugazzi**. 6° E per ultimo tutte le porzioni di spettanza del venditore **nei boschi comuni intra tutti gli abitanti Villa Caselle**, ad esclusione della terra appellata **Ciano e Valletta del Piano**. Ciò tutto pel prezzo concordemente statuito **di £ nuove settantacinque di Piemonte**, cadastrali lire sette 7».

« 56 - In Notaio Gio: Batta Tassi in data **21 Luglio 1837**. – **Fugazzi Luigi fu Pietro** di **Caselle (Allegreze)** abitante a **Milano**, ha venduto a **Covari Gio: Luca fu Giammaria** di **Villa Noce (Rezzoaglio)** un pezzo di terra boschiva d'ontani posta nel territorio di **Villa Noce** luogo detto **Campo rotondo** che alla parte superiore termina in angolo, all'inferiore confina col **torrente Gramizza**, da Ponente con **Pellegro**...».

« 70. Tassi G.B. in Notaio, data **28 Agosto 1837** – **Cella Gio Maria fu Paolo** di **Farfanosa** **dimorante a Cremona** ha venduto ad **Andrea ed Antonio fratelli Cella fu Lodovico** una terra prativa con attiguo **sito di casa distrutta** sita a **Farfanosa**, appellata **Prato sopra Casa** cui di sopra **Antonio Cella**, sotto e da un lato gli acquirenti; pel prezzo di £ nuove trecento, cadastrali lire quindici 15».

« 79 – Notaro suddetto [Tassi G.B.]; giorno ed anno idem [5^{bre} 1837]. – **Cella Gio: Batta fu altro** di **Ca' di Fratta (Cabanna)** **abitante a Piacenza** ha venduto a **Cella Andrea di Giovanni** del luogo stesso **due terre boschive di cerri e faggi** poste in detto luogo, detta la 1° **Seggione**, racchiusa tra la costa di sopra, la croce e il fossato di sotto, e i beni del venditore dai lati. La 2^a detta **Servia**; avente per confini di sopra la costa di sotto il fossato da un lato **Domenico Cella fu Gio: Batta** dall'altro **Giovanni padre dell'acquirente** per £ nuove duecentosessantasei e centesimi 60, cadastrali lire £ 16».

« 101. In Notaio il suddetto 16^{9bre} 1837 - Raggio Agostino fu Luigi di Castel novo Grafagnana (Modena) [in realtà è Castelnuovo Garfagnana] in qualità di procuratore di detto Luigi suo padre ha venduto coll'ipoteca però della metà del capitale di debito confesso, e della quarta parte d'altro capitale di censo, che passa a gravitare sopra i beni del compratore, ha venduto, dico, a Raggio Luigi fu Antonmaria d'Amborzasco i beni qui sotto dichiarati, cioè 1° Un pezzo terra prativo – coltiva luogo detto Pian bavaresco cui sopra, Domenico Fugazzi fu Andrea, di sotto Luciano Fugazzi fu Andrea; da una Domenico Fugazzi fu Gio: dall'altra Eredi fu Luigi Raggio. 2° Altra ortiva luogo detto I laghi cui da tre parti Eredi fu Gio: Fugazzi, dall'altra laterale Gio: Fugazzi fu Biagio. 3° Altra coltivo- pascolativa detta Costa della Fontana vecchia cui sopra e sotto il compratore, sotto, D. Luigi Fugazzi, da una la costa. 4° Altra coltiva detta Pezzalunga cui sopra e da un lato Agostino Raggio fu Gio: di sotto la strada, dall'una D. Francesco Raggio. 5° Altra castagnativa, sotto lo stesso nome, cui sopra la strada, sotto Alessandro Fugazzi fu Domenico, da una il valletto, dall'altra Agostino Raggio fu Gio: 6° Altra castagnile pascolativa detta Ronchi cui sopra e da una, Eredi fu Gian Antonio Fugazzi; dall'altra Eredi fu Domenico Fugazzi fu Lorenzo di sotto il torrente Gramizza. 7° Altra simile detta Ripe cui sopra Comunaglie d'Amborzasco di sotto Eredi fu Lorenzo Fugazzi fu Bartolomeo; da una Eredi fu Gian Antonio suddetto, dall'altra Eredi fu Gio: Fugazzi fu Matteo. 8° Altra prativa detta le Ripe cui sopra Domenico Fugazzi fu Gio: di sotto, Eredi fu Domenico Fugazzi fu Lorenzo, da una il valletto. 9° Altra simile con entro un castagno detta Gramezzarola cui sopra e da un lato detto D. Francesco di sotto la Gramizza dall'altro la Valle. 10° Altra simile detta Rapine cui sopra la costa, sotto Eredi fu Giuseppe Fugazzi; da una Gio: Domenico Mazza fu Benedetto dall'altra Eredi fu Domenico Raggi. 11° Altra somigliante detta Spiaqala cui sopra Bartolomeo Fugazzi fu Andrea di sotto Alessandro Fugazzi fu Domenico da una Eredi fu Don Marc'Antonio Mazza dall'altra Eredi fu Lorenzo Fugazzi. 12° Altra con cerri nella tenuta appellata Bandito luogo detto di qui dalla Moglia cui sopra, Eredi fu Lorenzo Fugazzi, di sotto Agostino Raggi fu Gio: da una la crosa della Moglia, dall'altra il compratore. 13° Altra simile detta Carbonaia cui sopra Gio: Fugazzi fu Biagio di sotto D. Francesco Raggio, da una la crosa, dall'altra Eredi fu Domenico Fugazzi Alberoni. 14° Altra coltiva d'appellazione Piana del Bacchetto cui sopra Luciano Fugazzi fu Alessandro, di sotto gli Eredi fu Antonio Fugazzi Podiini da una Eredi fu detto Alberoni. Dall'altra Alessandro Fugazzi fu G.B. 15° La metà d'una cascina coperta di tegole di pietra con accessi, cui sopra la strada vicinale, di sotto gli Eredi fu detto Gian Antonio, da una detto Luciano dall'altra Agostino Raggi fu Gio: con l'altra metà. 16° E per fine le ragioni e diritti tutti quanti nei beni comuni di qualsia[sij] natura posti tutti, come i precedenti, in Amborzasco, di spettanza di detto Luigi suo padre. Il tutto pel prezzo di £ nuove seicentocinquantesi e centesimi 25, cadastrali lire trenta 30».

«102 – In Notaio suddetto Tassi, 18^{9bre} 1837 - Fugazzi Domenico e Francesco fu Agostino, con Michele, Fernando e Bartolomeo fratelli Fugazzi fu Antonio, con G.B. Luigi e Vincenzo pure fratelli di quest'ultimi d'Alpicella (Allegranze) abitanti a Cortona hanno ceduto alla fabbrica d'Alpicella un pezzo terra prativa sita in Alpicella luogo detto Prato del Piano cui sopra Antonio Fugazzi fu Gio: Batta, di sotto la pubblica strada, da un lato Michele Mariani fu Alessandro e Rosa Mazza fu Carlo moglie di Domenico, e dall'altra Giuseppe Fugazzi fu Agostino e Gio: Mazza fu Benedetto. E ciò in pagamento di un debito di £ nuove centosessanta, cadastrali lire sedici 16».

« 108 – In Notaio il suddetto [Tassi G.B.], addi 25^{9bre} 1837 - Fugazzi Francesco fu Gio: Agostino d'Alpicella domiciliato a Monte S. Savino stato Toscana ha venduto a Fugazzi Gabriele fu Nicola d'Amborzasco domiciliato e dimorante a S. Stefano, un pezzo di terra prativa e coltiva ed anche verso il Fossato del Tiglio boschiva con entro un Noce, un'Albera, un Pomo, e due piante di Cerro d'alto fusto posta in Alpicella luogo detto Prato Grande, e dalla parte di detto Fossato anche detta Rione a confini di sopra in parte d'Antonio Puccio di Chiavari, in parte dei beni della Chiesa d'Alpicella, di sotto del venditore e fratelli Giuseppe e Domenico, pel prezzo di £ nuove centocinquanta, cadastrali lire venti 20».

«109 – In Notaio Tassi il 27^{9bre} 1837 – Fugazzi Francesco, nominato al n° precedente, ha venduto a Lovari Vincenzo di Angelo d'Alpicella un pezzo di terra coltiva sita quivi, luogo detto Grameza, cui sopra e da un lato il compratore, di sotto Giovanni Mazza fu Benedetto, dall'altro lato figli ed Eredi fu Antonio Mazza, col diritto di passaggio nella terra di suddetti Eredi; il tutto per la somma di £ nuove ottantasette e centesimi cinquanta, cadastrali lire dieci 10 -».

Anno 1839

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, sez. Carte sparse, "Mutazioni di proprietà, anni 1828-1862", ovvero "Dettaglio della Mutazione che si opera, con l'indicazione del Nome e Cognome del venditore e del compratore, data del contratto, e Nome del Notaro che lo ha rogato", estrapolando si legge:

« 71 . In Notaro suddetto [G.B. Tassi] giorno medesimo [13^{8bre} 1839] e pure a S^{to} Stefano – Pietro, Giuseppe, e Domenico fratelli Pareti fu Lorenzo di Gambaro, hanno venduto a Costantino Zanoni fu Domenico di S^{to} Stefano i seguenti beni posti in detto Borgo. Cioè 1° Una casa sollariata, e coperta di chiappe, da due piani, oltre il terreno, confinata di sopra mediante muro divisorio da Bartolomeo Monteverde, di sotto, mediante pure muro divisorio da Maria Sbertoli moglie di Domenico Levellara, da una parte di dietro da uno scolo, e dall'altra cioè d'avanti la pubblica strada. 2° Una tenuta di terre prative e coltive con un casone diroccato luogo detto Bruignello, avente confini di sopra il Reverendo Don Vincenzo Tassi, di sotto Avvocato Anton Domenico Rossi, da una la crosa del Bruignello, dall'altra Ambrogio ed Antonio fratelli Cella fu Pellegrino per la somma di £ nuove due mila 2000 __ _ Cadastrali £ nuove 752. Venditori Art. 60 – Compratori art 97 -».

1825. **Catalogo**
 De Capi di famiglia delle ville
 Componenti la Parocchia di
Rezoaglio

Denominazione
della villa

Rezoaglio Gio Battista Cella fu Luigi
 Antonio m^a Cella fu pellegro
 Nicola Sadaracco fu Giovanni = Menadro
 Giorgio Brignole fu Andrea
 Giovanni Lotti fu Francesco
 Luigi Cella fu Gio m^a
 Domenico Cella fu Carlo
 Luigi Lotti fu Francesco

Bilamova Gio Battista Coari fu Sactano

Casadella
Chiesa Valentino Cella fu Carlo
 Pietro Cella fu Carlo
 Gio Battista Corbellini fu Donno
 Gio Pagninchi fu Luigi
 Bartolomeo Corbellini fu Donno
 Giuseppe Coari fu Andrea

Esola Clemente de Negri fu Giuseppe
 Eugenio Coari fu Gio Battista
 Antonio Coari fu Gio m^a
 Gio Maria de Negri fu Donno
 Giacomo de Negri fu Gio Battista
 Gio de Negri fu Antonio
 Elizabeth de Negri fu ant^a
 Benedetto de Negri fu Donno
 Giuseppe Coari di angell ant^a
 Antonio de Negri fu Giacomo
 Antonio Maria Lotti fu Gio m^a
 Bartolomeo Coari fu Giovanni
 Giovanni Coari fu Antonio
 Giacomo de Negri fu ant^a
 Giovanni de Negri fu Tomaso

Castella Caterina ved^a del fu ant^a de Negri
 Callarina ved^a del fu Giuseppe
 Angela ved^a del fu Bartolomeo
 Domenico ved^a del fu Giovanni ant^a
 m^a ant^a ved^a del fu Andrea Coari
 Giovanni Capulati fu Gio Martino

Estola Giacomo de Negri fu Tomaso
 Luigi Estola fu Andrea
 Luigi Coari fu Domenico
 Giuseppe Coari fu ant^a
 Domenico Coari fu ant^a
 Luigi Coari fu Paolo
 Antonio Coari fu Domenico
 Alessandro Sadaracco fu Alessandro
 Giuseppe Coari fu Paolo
 Andrea Coari fu Paolo
 Gio Maria Coari fu ant^a
 Antonio Coari fu Giovanni
 Angel Antonio Coari fu Andrea
 Antonio Coari fu Andrea
 Ferdinando Pagninchi fu Pietro
 Adamo Pagninchi fu Pietro
 Giovanni Pagninchi fu Giuseppe
 Domenico Estola fu Andrea
 Cristoforo Estola fu Andrea
 Luigi Estola fu Antonio
 Agostino Estola fu Giovanni
 Antonio m^a Estola fu Giuseppe
 Francesco Coari fu Paolo
 Maria ag^{na} Coari fu Andrea

Casalegio Antonio Casareggio fu ant^a
 m^a Gio Battista Casareggio fu Gio m^a
 Giacomo ant^a Lotti fu Gio Andrea
 Gio Battista Lotti fu Donno
 Gio Casareggio fu Giuseppe
 ant^a ant^a Casareggio fu Giuseppe

Antonio Casareggi fu Stefano
Maria Vespoli fu Gio: Battista Losi fu anto
Stefano Casareggi fu xpo
francesco Losi fu Giuseppe
Madalena Vespoli fu Pietro Losi
Giacomo Losi fu Domenico

Noca

Antonio Sordoli fu Barto
Giuseppe Sordoli fu Domenico
Antonio Fontana fu Gio
Gio Andrea Fontana fu Gio
Bartolomeo Fontana fu Gio Maria
Giacomo Fontana fu Andrea
francesco Biaggio Fontana fu Tommaso
Barto Fontana fu Tomaso
Luigi Sbertoli fu Vincenzo
Gio Battista Sbertoli fu Vincenzo
francesco Sbertoli fu Vincenzo
Pietro Sbertoli fu Giuseppe
francesco Losi fu Gio Agno
Gio Battista Sbertoli fu Stefano
Stefano Sbertoli fu Agostino
Gio Maria Sbertoli fu Pietro
Antonio Sbertoli fu Pietro
Antonio Maria Sbertoli fu Pietro
Giuseppe Scizzolari fu Andrea
Niccolaria Coari fu Gio Maria
Ma Agna Vespoli fu Michele Coari
Gio Maria Coari fu Luisa
Antonio Giuseppe Sbertoli fu Gio Battista
Gianni Spola fu Antonio
Bartolomeo Ceresa fu Pietro
Benedetto Ceresa fu Pietro
Antonio Ceresa fu Gio Battista
Gio Ceresa fu Gio Battista
Gio Battista Scizzolari fu Andrea
Gio Scizzolari fu Antonio
Giacomo Scizzolari fu Giacomo
Gio Scizzolari fu Barto
Gio Battista Scizzolari fu xpo
Giacomo Scizzolari fu Domenico
Luigi Scizzolari fu xpo
Antonio Scizzolari fu Barto
Domenico Coari fu Lorenzo

Noca

Bernardo Fontana fu Antonio
Gio Battista Fontana fu Stefano
Bartolomeo Spola fu Gregorio
Christoforo Spola fu Domenico
Gio Andrea Spola fu Alessandro

Cerisola

Gio Fontana fu Giuseppe
Andrea Fontana fu Domenico
Domenico Fontana fu Domenico
Tomaso Fontana fu Gio Maria
Gio Fontana fu Giovanni
Antonio Scizzolari fu anto
francesco Fontana fu Pietro
Giuseppe Scizzolari fu anto
Michele Fontana fu Bernardo
Gio Scizzolari fu Gio Maria
Andrea Scizzolari fu Gio Maria
Gio Battista Fontana fu Domenico
Luigi Fontana fu Giuseppe
Andreas Fontana fu Gio Agno
Antonio Fontana fu Gio Agno
Domenico Fontana fu Domenico
Benedetto Ceresa fu Giovanni
Gio Ceresa di Benedetto
Giacomo Fontana fu Giovanni
Domenico Fontana fu Gio
Christoforo Fontana fu Gio
Domenico Fontana fu Gio Spirito
Antonio Fontana fu Antonio
Luigi Spola fu Barto
Gio anto Fontana fu Marc' anto
Antonio Spaggi fu anto
Gio Fontana fu Marc' anto
francesco Fontana fu Gio
Pietro Fontana fu Tomaso
Niccolaria Fontana fu Carlo
Bartolomeo Scizzolari fu xpo
Angelo Fontana di Domenico
Carlo Fontana fu Giuseppe

Magnasco

Luigi Bizzini fu Paolo
 Tomaso Bizzini fu Giuseppe
 Michela Bizzini fu Tomaso
 Antonio Bizzini fu Gio
 Carlo Sarrigalupi fu Michela
 Gio Bizzini fu ant. maria
 Giacomo Bizzini fu Tomaso
 Giacomo Bizzini fu Sart.
 Michele Bizzolari fu Sart.
 Giuseppe Bizzolari fu Sart. nano
 Luigi Bizzolari fu Francesco
 Giacomo Bizzolari fu Michela
 Bartolomeo Bizzolari fu Serolano
 Bartolomeo Bizzolari fu Andrea
 Giacomo Bizzolari fu Sart.
 Antonio Bizzolari fu Andrea
 Giuseppe Bizzolari fu Andrea
 Andrea Bizzolari fu ant.
 Luigi Bizzolari fu ant.
 p. Giacomo Bizzolari fu Andrea
 Bartolomeo Bizzolari fu ant.
 Antonio Bizzolari fu Sart. oste
 Michele Bizzolari fu ang. Andrea
 Francesco Bizzolari fu Serardo
 Camillo Bizzolari fu Sart.
 Luigi Bizzolari fu Domenico
 Gio Satta Bizzolari fu Andrea
 Bartolomeo Bizzolari fu Giacomo
 Antonio Bizzolari fu Michela
 Luigi Bizzolari fu Michela
 Antonio Bizzolari fu Sart. Antonina
 Antonio Cirighino fu Francesco
 Francesco Bizzolari di Giacomo
 Andrea Bizzolari fu Michela

Biandi Fontana

Antonio m. Bizzolari fu Giuseppe
 Antonio m. Bizzolari fu Gio Satta
 Caterina Cella ved. dal fu Luigi Bizzolari
 Gio Satta Bizzolari fu Bitale
 Agostino Bizzolari fu Bitale
 Gio Andrea Bizzolari fu ant.
 Giuseppe Bizzolari fu Carlo
 Leopoldo Bizzolari fu Sart.

francesco Bizzolari fu ant.
 Antonio Bizzolari fu ant.
 Antonio m. Gianini fu ant.

Cervo

Domenico Cella fu ag.
 Giuseppe Cella fu Gio m.
 Domenico Cella fu Gio m.
 Luigi Cella fu Gio m.
 Antonio Cella fu Carlo
 Gio Satta Cella fu Giuseppe
 Lorenzo Cerri fu Gio maria
 Francesco ant. Cerri fu ant.
 Lorenzo Cerri fu Francesco
 Gio Satta Cerri fu ant. maria
 Francesco Cerri fu Gio m.
 Luigi Cerri di Francesco
 Satta Cerri fu Gio m.
 Gio m. Cerri fu Gio m.

Isolarotondo

p. Sart. Cella fu palegro
 Gio Cella fu Sart.
 Paolo ant. Cella fu Michela
 m. ant. ved. fu Giuseppe Cella
 p. aruz. Gio maria Cella
 Paolo ant. Cella fu Paolo
 Sart. Cella fu ant.
 Giacomo Serri fu Gio Satta

Calinara

Antonio Cella fu Pietro

Molino

francesco Cella fu Ambrogio
 Ludovico ant. Cella fu Serardo

Botasso

Agostino Sarrigalupi fu Ambrogio
 Luigi Sarrigalupi fu Ambrogio

Costafigaro

Antonio Pospiano fu Gio Satta = menadro
 Gio Antonio Sarrigalupi fu x. foro
 Giuseppe Sarrigalupi fu Pietro Gio
 Alessandro arata fu = menadro
 Antonio m. Sarrigalupi fu ant.
 Paolo Sarrigalupi fu Pietro Gio
 Gio Sarrigalupi fu Gio Satta
 Paolo Sarrigalupi fu Gio Satta m. u.
 Michele Sarrigalupi fu Paolo

Ambrogio Sacripanti fu ambrogio
 Domenica ved. dal fu ag. Sacripanti
 Agostino Sacripanti fu antonio
 Gioanna ved. dal fu Giuseppe Sacripanti
 Pasquale maleppini fu Giuseppe
 Gio Battista Sacripanti fu Giovanni
 Michele Sacripanti fu ambrogio
 Michele Sacripanti fu ant. ma
 Gio Sacripanti fu Pietro
 m. ved. dal fu Paolo Sacripanti
 Agostino Sacripanti fu antonio
 Andrea Sacripanti fu ag. no
 Gio Battista Sacripanti fu Gio Battista
 Domenico Sacripanti fu Gio Battista
 Antonio Sacripanti fu Gio Battista

Cella Pelegro Cella fu Michele
 Antonio Cella fu ambrogio
 Gio Antonio Cella fu Pelegro
 Lazaro Cella fu antonio
 Cesare Cella fu xoro
 Pelegro Cella fu Pelegro
 Christoforo Cella fu Pelegro
 Maria Siggini fu Michele
 Domenico Siggini fu ant.
 Bartolomeo Cella fu Benedetto
 Antonio Cella fu Pietro
 Pietro Cella fu Giacomo
 Antonio Cella fu Lorenzo

Piano Giuseppe Quaroli fu Gio Battista Caponi
 Bartolomeo Quaroli fu Gio Bertelli
 Antonio Quaroli fu Gio Battista Caponi
 Soranna ved. dal fu Lorenzo Quaroli
 Clara ved. dal fu Giovanni Quaroli percin
 Michele Quaroli fu Pietro Barini
 Antonio Quaroli fu Gio Bonetti
 ant. Quaroli fu xoro Antonetti
 Gregorio Quaroli fu ant. Polonari
 Lorenzo Quaroli fu ant. Sabelli
 Maddalena ved. dal fu ant. Quaroli

Brignole Margarita ved. dal fu Sebastiano Quaroli
 Maria ved. dal fu ant. Quaroli
 Gio Saggio fu Domenico
 Donato Cella fu Meziadro
 Domenico Cella fu ant. ma
 Antonio Saggio fu donio
 Antonio Quaroli fu Paolo
 Gio Battista Quaroli fu Paolo
 Gio Cella fu Bartolomeo-Franzino
 Andrea Quaroli fu Stefano
 Andrea Quaroli fu Paolo
 Gio Cella fu Bart. - Sarto
 Gio Cella fu Paolo
 Domenico Cella fu Paolo
 Michele Cella fu Paolo
 Francesco della Casa grande
 Luigi Cella fu Domenico
 Antonio Cella fu Michele-montere
 Bartolomeo Cella fu Bart.
 Luigi ~~Brignole~~ Brignole fu domio
 Paolo Brignole fu Domenico
 Giuseppe Brignole fu domio
 Bartolomeo Brignole fu Giorgio
 Pietro Brignole fu Domenico
 Giorgio Brignole fu Domenico
 Bartolomeo Brignole fu Domenico
 Giorgio Brignole fu Paolo
 Andrea Brignole fu Giorgio
 Maria ved. dal fu Andrea Brignole
 Pietro Brignole fu Pelegro
 Bart. Brignole fu Pelegro
 Scipione Quaroli fu Michele Cirvino
 Antonio m. Quaroli fu Michele
 Gio Brignole fu Pelegro
 Tomaso Cella fu detto Michele
 Gio m. Cella fu Michele
 Antonio Cella fu Michele
 Luigi Cella fu Michele
 Gio Battista Cella fu Michele
 Michele Cella dal fu Antonio-Osmano minore

Formari

Cherini

APPENDICE 2^a

La richiesta del Passaporto poteva essere stata fatta, come già ipotizzato, per recarsi in Stati confinanti e indi commerciare, riportiamo un documento che illumina a tal proposito.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, filza n° 272, "Nella presente filza sono registrate tutte le lettere scritte nel 1801 in 1803 dal Commissario del Governo alla Municipalità di Santo Stefano, sono pure registrate le lettere del Vice Provveditore, e loro risposte".

N° 229 · duplicato

7 · Agosto 1803 ·
 Quadernetto, di esigenza del
Pedaggio di Amborzasco presentato
 dall'esattore del Dazio suddetto _____

Libertà

Egualianza

Amborzasco adi 26 · febbraio 1801 :

- | | |
|---|-------|
| n° 1: Giuseppe Segari ²¹⁵ di Verzi per uno vitello denunziato pago soldi _____ | 2: |
| n° 2: Giuseppe Brichetti ²¹⁶ di Fontana bona adi 5 · marzo carico mercadria (merceria) pago soldi _____ | 10: |
| n° 3: Adi 29· Marzo Tomaso Arati ²¹⁷ carico formaggio pago soldi _____ | 5: |
| n° 4: Adi 29· deto (detto) Nicolla Arati carico hova (uova) e altri gieneri (generi) pago soldi _____ | 6: |
| n° 5: Adi 26· Aprile Santino Casanello con uno vitello pago soldi _____ | 10: |
| n° 6: Adi 26· Aprile Giuseppe Ferari ²¹⁸ di Meconisi carico dova (d'uova) pago soldi _____ | 6: |
| n° 7: Adi 7· Maggio denuncia data da Giuseppe Repeto ²¹⁹ per n° 37 capre
che sono venute a fricio pago soldi _____ | 9: |
| n° 8: Adi 7· Maggio denuncia data da Maria Fogacci ²²⁰ deta furba per una vaca venuta a fricio ²²¹
pago soldi _____ | 2: |
| n° 9: Adi 9· Maggio denuncia data da Gio: Maria Fogacci q^m Gio: Antonio per n° 2
vace venuta a fricio pago soldi _____ | 4: |
| n° 10: Adi 24· deto Gio: Maria Raggi q^m Gio: a' denunziato n° 88 bestie in
fra capre, e pecore , pago _____ £ | 1: 2: |
| n° 11: Adi 11 Giunio Andrea Raggi q^m Agostino ²²² ha denunziato una vacha pago soldi _____ | 2: |

²¹⁵ **Segan** è ora il cognome **Segale**

²¹⁶ **Brichetti** è ora il cognome **Brichetto**

²¹⁷ **Arati** è ora il cognome **Arata**

²¹⁸ **Ferari** è ora il cognome **Ferrari**, o **De Ferrari**

²¹⁹ **Repeto** è ora il cognome **Repetto**, o **Repetti**

Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (CABANNE)**, compare:

1365	Giuseppe Repetto fu Giorgio	Anni 58	Contadino		
------	-----------------------------	---------	-----------	-------	--	--

²²⁰ **Fogacci** è ora il cognome **Focacci**

²²¹ In questo **Quadernetto del dazio**, del daziere d'Amborzasco **Andrea Fugazzi**, viene certificata la pratica del **"Fricio"**. Grazie al documento è assodato che avveniva a **Maggio** il transito di vacche, capre e pecore date a **Friccio**, in alcuni testi si trova **"Fricchio"**.

SARA MEDICA, **Caratteristiche generali e principali cause del declino del sistema agro-silvo-pastorale**, in **Aspetti e statistiche dell'economia agro-silvo-pastorale avetana**, pag.-- , opera inedita, estrapolando:

« Forme particolari della socida erano, infatti, **il fricciu (friccio) praticato nel periodo maggio-ottobre**, e lo **sciùernu** (scioverno) praticato da ottobre a maggio. Nel primo caso il bestiame minuto proveniente dalle valli situate più in basso (areale del castagno) viene affidato ai montanari affinché lo conducano nei loro pascoli mentre nel secondo, a loro volta, i montanari portano i propri bovini a svenare nelle più miti valli sottostanti. **Talvolta si verificavano disordini per questioni di dazio** proprio come è raccontato nella seguente testimonianza:

«[...] ed allora chiaramente compresi che d.o **Contrasto** riguardava affari di dazio, e specificamente **il dazio di certe pecore che conduceva come si suol dire a Friccio** un certo **Bartolomeo Baciocche della Villa di Paggi**. Immediatamente che fui affacciato alla detta Bottega sorti il **daziere Bartolomeo Cella**, e trovato in un Birro, gli ordinò che sequestrasse le pecore di d.o **Baciocche**, e mi ricordo che io pure dissi che fino a che il padrone delle pecore era nel Dazio e le pecore erano in Paese non si poteva procedere a verun sequestro ne dire che le pecore fossero cadute in commesso [...]».

²²² Nella **Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808), (Amborzasco)**, compare:

260	Andrea Raggio fu Gian Agostino	Anni 52	Contadino	h. 1.68	
-----	--------------------------------	---------	-----------	-------	---------	--

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, **"Mutazioni di proprietà dell'anno 1833"**, estrapolando: « 4 **Raggio Luigi fu Antonio Maria** di **Amborzasco** ha venduto a **Raggio Maria Agostina fu Andrea** moglie di **Gio: Batta Cella** dei **Casoni** un pezzo di terra castagnativa sito nel **quartiere dei Casoni** detto **Connio Curto** a confini _____ ciò per il mercantile prezzo di £ nuove 40, cadastrali 4.».

n° 12: Adi 28 junij Francesco Mazza per una vacina pago soldi _____	2:
n° 13: Adi 25 agosto Gio: Batista Rossi con uno compagno carico formaggio pago _____	1 0:
n° 14: Amborzasco Adi 25 7bre Gio: Batista Gienochio ²²³ e compagno carici fruta pago soldi _____	3:
n° 17: Adi 5 8bre Michele Mischio ²²⁴ di Taro con due vache pago soldi _____	10:
n° 18: Adi 5 8bre Giacomo Mazza di Taro con n° 2 vache pago soldi _____	10
n° 19: Adi 5 8bre Benedeta Mazza di Taro con una vacha pago soldi _____	10
n° 20: Adi 29 9bre Agostino Fosati ²²⁵ della Cirasa con uno carico formaggio pago soldi _____	5
n° 21: Adi 24 Febbraio 1802 Giuseppe Segari ²²⁶ con uno staro merica ²²⁷ nostrana pago soldi _____	3
n° 22: Adi 5 maggio denuncia data da Andrea Raggi di due vacche pago soldi _____	4
n° 22: Adi 23 maggio 1802 Gio: Maria Raggi q^m Gio: ha denunciato 54 fra capre e pecore pago soldi _____	13: 5
n° 23: Adi 17 agosto 1802 Benedeto Qugno ²²⁸ di Meconissi ²²⁹ carico Roba diversa pago soldi _____	6:
n° 24: Adi 30 agosto 1802 Gio: Batista Gienochio con uno carico Fruta pago soldi _____	6:
n° 25: Adi 10 xbre 1802 Giovani Badaraco ²³⁰ della Priosa con una soma di formaggio pago denari _____	9:
n° 26: Adi primo marzo 1803 Nicola Ariti ²³¹ carico di formaggio pago soldi _____	5:
n° 27: Adi 7 aprile 1803 Girolamo Biggio di Sollio ²³² carico di formaggio pago soldi _____	5:
n° 28: Adi _____	
n° 29: Adi 11 maggio 1803 Andrea Fogacci q^m Antonio ha denunciato bestie ciové capre, e pecore in tute 112. pago liri _____	1: 8:
n° 30 A di 14 Maggio 1803 Denonzia (Denuncia) data da Gio: Maria Raggi q^m Giovanni (Giovanni) bestie n° 60 fra capre e pecore in tuto (tutto) pago soldi _____	15
n° 31 A di 29 Giunio (Giugno) Gio: Bata (Batta) de Martini ²³³ carico di farina di Castagna (Castagna) nostrana pago soldi _____	2:
n° 32 A di 29 Giunio Stefano Sbarbaro carico di farina di Castagna nostrana pago soldi _____	4:
Soma (Somma) totale aporta (importa) Lire _____	11: 0 3

1803 · 7 · Agosto

*Il presente quadernetto d'esigenza è stato oggi presentato da **Andrea Fugazzi esattore del Dazio d'Amborzasco**, come si vede dall'Atto di resa di conto notato al Processo verbale sotto questo medesimo giorno _____ Gandolfi Presidente»*

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro **Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839** -, estrapolando si legge: « 70 . In Notaro G.B. Tassi a **S. Stefano** il **13 8^{bre} 1839** – **Luigi Fugazzi fu Andrea** di **Amborzasco**, cede ad **Agostino Raggi fu Andrea** un pezzo di terra coltiva e castagnativa, sita in detto luogo di **Amborzasco** detta **Pian di Censo**, e confinata di sopra da **Luigi Raggio fu Paolo**, di sotto dagli **Eredi del fu Chirurgo Gio Fugazzi**, da una dagli **Eredi del fu Luigi Raggio**, e dall'altra da **Dionigi Fugazzi fu Giovanni** per la somma di £ nuove cinquanta 50 __ _ Cadastrali £ nuove 3.».

Parrebbe evidente che **Agostino Raggi fu Andrea**, potrebbe essere il figlio di **Andrea Raggio fu Gian Agostino**, il quale avendo già avuto 52 anni nel **1801**, nel **1839** poteva essere già defunto.

²²³ **Gienochio** è ora il cognome **Ginocchio**. Si noti il fatto che Ginocchio e compagno sono **“carichi di frutta”**; pertanto, potrebbero essere i famosi **“Spalloni”** di **Fontanabuona**, che si recavano, data la stagione, a vendere principalmente “fichi e uva” in Val d'Aveto, Val Nure e Valli contermine. Un tempo erano conosciuti dai nostri nonni e padri come i **“fighée”**, ovvero coloro che facendo un lungo tragitto a piedi, portavano a vendere **“e fighe”** nei paesi d'Aveto, tramite le corbe che tenevano in spalla. Ma, nelle capaci corbe portavano anche altri generi.

²²⁴ **Mischio** potrebbe essere ora il cognome **Maschio**

²²⁵ **Fosati** è ora il cognome **Fossati**

²²⁶ **Segari** è ora il cognome **Segale**

²²⁷ La **merica**, è la **melica**, o granone. Che venendo dall'America ne assunse, si dice, il nome.

²²⁸ **Qugno** potrebbe essere ora il cognome **Cuneo**

²²⁹ **Meconissi** sta per **Moconesi** in **Val Fontanabuona**.

²³⁰ **Badaraco** è ora il cognome **Badaracco**

²³¹ **Ariti** potrebbe essere ora il cognome **Arata**

²³² **Sollio** sta per **Soglio**, in **Val Fontanabuona**.

²³³ Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro **Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839** -, estrapolando si legge:

« 68. In Notaro G.B. Tassi a **S^{to} Stefano** addi **12 8^{bre} 1839**, insinuato a, anzi inscritta **Chiavari** il giorno **6 Novembre 1839** segnato Cagnone.

Maria Domenica Brizzolara fu Gio Batta, moglie di **Gio Batta Demartini**, di **Pian di Fontana**, Rezzoaglio ha venduto ad **Antonio Leopoldo**, e **Clemente fratelli Brizzolara fu Bartolomeo** di detta villa, i seguenti beni, siti in **Pian di Fontana**, cioè, 1° Terra coltiva detta **Spiaggia del Craeretto** a confini di sopra la strada, di sotto **Antonio Fontana**. 2° Terra prativa a cui confina di sopra la costa, e di sotto la strada, per lo stabilito prezzo mercantile di £ nuove cinquecento 500 __ _ Cadastrali £ n. 25.»

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro **Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839** -, estrapolando: « 117 – In Notaio Tassi Gio: Batta a **Santo Stefano** il **31 X^{bre} 1837** – **Barattini Luigi fu Giovanni** di **Ascona** ha venduto a **Rosa de Martini fu Gio**, moglie di **Andrea Barattini di Nicolla** pure di **Ascona**, uno pezzo di terra coltiva sita in **Ascona** luogo detto **Campomà** alla cui confinano in parte **Maria** moglie di **Bernardo Barattini**, in parte da **Tommaso Laneri**, in parte Reverendo don **Giuseppe Marrè**, in parte **Andrea Barattini fu Angelo Maria**, ed in parte **Maria Laneri fu Pietro** moglie del venditore, di sotto **Gio Maria, Paolo** ed il suddetto **Andrea Barattini** tutti, da una **Andrea Barattini fu Gio**; e dall'altra **Nicolla Barattini fu Andrea**, e ciò pel Mercantile prezzo di lire nuove 140, cadastrali lire tre £ 3.»

TASSA PER I CAPELLANI DI ALPICELLA ED ALLEGREZZE (Anno 1803)

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, filza n° 272, "Nella presente filza sono registrate tutte le lettere scritte nel 1801 in 1803 dal Commissario del Governo alla Municipalità di Santo Stefano, sono pure registrate le lettere del Vice Provveditore, e loro risposte".

N° 241

25 7bre 1803

Tassa per Capellani di Apicella, ed Allegrezze

Nota della riscossioni Il Cappellano della Villa d'Alpicella, e Ville sottoposte alla medesima Comunità del'anno = 1803 =

73

Lazzaro, e Fratelli Fugazzi qm Agostino _____	£ 19:
Bartolomeo Lovari qm Gio: _____	£ 8:
Antonio Mazzi ²³⁴ qm altro _____	£ 20:
Gio: Fugazzi qm Luciano _____	£ 14: 10:
Giuseppe Mazzi qm Bernardo _____	£ 20:
Bernardo Fugazzi qm Lazzaro _____	£ 9: 15:
Alberto Raggi qm Lazzaro _____	£ 2: 10:
Antonio Raggi qm Gio: Batta: delli <i>Gobini</i> _____	£ 9:
Andrea Caprini qm Gio: Batta _____	£ 14: 15:
Gio: Mazzi qm Benedetto _____	£ 13: 10:
Antonio Mazzi qm Gio: Batta _____	£ 11:
Antonio Fugacci ²³⁵ qm Gio: Batta _____	£ 6:
Michele Mariani qm Alessandro _____	£ 14:
Gio: Mariani qm Alessandro _____	£ 5: 10:
Agostino Mazzi qm Bartolomeo _____	£ 19:
Guglielmo Lovari qm Gio: Maria _____	£ 4:
Gio: Lovari qm Domenico _____	£ 3: 10
Domenico Mazzi qm Piero _____	£ 3: 10
Gio Carlo Mazzi qm Gio: Batta _____	£ 10:
Domenico Mazzi qm Gio: Batta _____	£ 10:
Gio Batta Mazzi qm Gio: Antonio _____	£ 13:
Maria Domenica Raggi vedova di fu Domenico _____	£ 11:
Gio: Batta Mazzi qm Andrea _____	£ 20:
Domenico Squeri qm Gio: _____	£ 14: 10:
Gio Batta Squeri qm Gio: _____	£ 14:
Agostino Beitan qm altro _____	£ 3: 10
Agostino Repetti di Gio: _____	£ 4:
Gio Villa qm Andrea _____	£ 3: 10
Giuseppe Beitan qm Pavolo ²³⁶ _____	£ 4:10

= Casafredda 1803 =

Benedetto Zanaboni qm Girolamo _____	£ 20:
Girolamo Zanaboni qm Agostino _____	£ 13:
Gio: Batta, e fratelli Fugacci qm Gio: _____	£ 20:
Francesco Chiesa qm Andrea _____	£ 5: 10
Cristoffaro Chiesa qm Filippo _____	£ 12:
Giuseppe Fugacci qm Agostino _____	£ 7:
Gio: Domenico Fugacci qm Nicola _____	£ 2:10
Gio Fugacci qm Filippo _____	£ 3:10

²³⁴ Il cognome *Mazzi* ora è *Mazza*

²³⁵ Il cognome *Fugacci*, ora è *Focacci*, e già nel 1803 era differenziato dal *Fugazzi* che qui pure compare.

²³⁶ *Beitan*, forse vuol dire *Boitano* e il nome *Pavolo*, probabilmente vuole dire *Paolo*.

= Monte Grosso 1803 =

Angiolo Mangini qm Antonio _____	£ 8:
Luciano, e fratelli Lovari qm Gio: Maria _____	£ 6:
Gio: Mangini qm Francesco _____	£ 5:
Andrea Monte verdi qm Benedetto _____	£ 7:
Gio: Batta Monte verdi qm Benedetto _____	£ 5:
Maria Monte verdi figlia del fu Lazzaro _____	£ 3: 10
Gio: Batta Monte verdi qm altro _____	£ 3:
Gio: Mangini qm Antonio _____	

= Casa de Neri =

Gio : Batta Mazzi qm Gio: _____	£ 10:
Lazzaro Mazzi qm Gio: _____	£ 8:
Gio: Mazzi qm Antonio _____	£ 12:
Biagio Botti qm Pavolo _____	£ 6:
Gio: Mazzi qm Antonio detto <i>Gassetta</i> ²³⁷ _____	£ 7:
Giuseppe Garibaldo qm altro _____	£ 7:
Don Gio: Batta Mazzi di Gio _____	£ 5: 10

= Casa de Gavadi =

Gio: Antonio Tosi qm Bernardo _____	£ 6:
Bartolomeo Tosi qm Bernardo _____	£ 7: 10:
Gio: Batta Tosi qm Bernardo _____	£ 8:
Benedetto Tosi qm Antonio _____	£ 9: 10
Lazzaro Tosi qm Gio: _____	£ 6:
Antonio Tosi qm Benedetto _____	£ 10:
Gio: Batta Tosi qm Simone, di Costapelata, che paga <i>Carlano</i> _____	£ 10: 10
Lazzaro Tosi qm Lazzaro _____	£ 5: 10:
	£. 575: 10:

1803 . 25 . 7bre

Visto si esigga concessa contro i renitenti l'esecuzione /

²³⁷ Il *Vocabolario Genovese – Italiano* di GIOVANNI CASACCIA, Genova 1851, pag. 220, cita: «GASSETTA s. f. **Occhiello**; quel piccolo pertugio, che si fa per lo più nelle vestimenta, nel quale entra il bottone, che le affibbia. *Asola* propriam. è l'Orlo di seta o d'altro filo, che si fa nelle due estremità dell'occhiello.»

Nota delle riscossioni di Cappellano della Villa
 di Alpicella e villa sottoposta alla med. Comunità d'anno
1803.

Lazzaro fratelli Maggi q. Agostino	L. 19:—
Bartolomeo Louari q. Gio:	8:—
Antonio Maggi q. m. altro	20:—
Gio: Maggi q. m. Luciano	24:10:—
Giuseppe Maggi q. m. Bernardo	20:—
Bernardo Maggi q. m. Lazzaro	9:15:—
Alberto Maggi q. m. Lazzaro	9:10:—
Antonio Maggi q. m. Gio: Batta delli Gobini	9:—
Andrea Caprini q. m. Gio: Batta	14:15:—
Gio: Maggi q. m. Benedetto	13:10:—
Antonio Maggi q. m. Gio: Batta	21:—
Antonio Maggi q. m. Gio: Batta	6:—
Michele Mariani q. m. Alessandro	24:—
Gio: Mariani q. m. Alessandro	5:10
Agostino Maggi q. m. Santomaso	29:—
Paoliermo Louari q. m. Gio: Maria	4:—
Gio: Louari q. m. Domenico	3:10
Domenico Maggi q. m. Lieto	3:10
Gio: Carlo Maggi q. m. Gio: Batta	10:—
Domenico Maggi q. m. Gio: Batta	10:—
Gio: Batta Maggi q. m. Gio: Antonio	13:—
Maria Domenico Maggi Donna di s. Domenico	21:—
Gio: Batta Maggi q. m. Pietro	20:—

foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del comune di Santo Stefano d'Aveto

La prima pagina dell'elenco dei capi famiglia che versano la tassa al Cappellano di Alpicella

Lista di Scossa per il Capelano della Chiesa Matrice di Alegrezze
a . ragualiglio²³⁸ di lire undeci Soldi nula Denari sei per . caduno di
Piacenza a moneta Vechia dicco _____ £ 11. -- : 6

Alegrezze

Gio: Batta Badinelli detto *Batistone*
Gio: Badinelli qm Bartolomeo
Antonio Badineli e fratelli qm Lazaro
Antonio Maria Badineli qm Lazarino
Gio: Batta Badineli figlio di Gio Batta
L'eredi del qm Domenico Badinelli

Caselle

Antonio Fugazzi qm Bernardo
Domenico Fugazza qm Francesco
Bartolomeo Fugazza qm Francesco
Lazaro Fugazza qm Domenico
Antonio Fugazza qm Domenico
Giuseppe Fugazza qm Bernardo
Agostina vedova del qm Bernardo Fugazza
Agostina vedova del qm Giuseppe Fugazza
Angiola vedova del qm Bartolomeo Fugazza
Il *Manente*²³⁹ della sudetta Angiola Fugazza
Gio: Batta Fugazza qm altro
Gio: Roncoli qm Domenico
Gio: Batta Roncoli qm Domenico
Bartolomeo Fugazza detto *Bartolo*
Stefano Casella qm Gio:

Cornaletto

Gio: Maria Cella qm Andrea
Giuseppe Cella qm Andrea
Paolo Cella qm Domenico
Gio: Batta Cella qm altro

Villa

Antonio Saltareli qm Gio:
Madalena vedova del qm Gio: Batta Mazza
Antonio Fugazza qm altro
Maria vedova del qm Gio. Maria Fugazza
Simone Fugazza qm Bernardo
Gio: Maria Fugazza qm Bernardo

²³⁸ *Ragualiglio*, è forse un refuso, sta per *ragguaglio*.

²³⁹ Il *Vocabolario della lingua Italiana compilato da Nicola Zingarelli*, Milano, III 1965, pag. 928 cita, estrapolando: «*manènte*, m. *MANENS -TIS. Che rimane. Stabile. / *Che ha possesso di casa o terreno*. Dovizioso, Ricco. / *Contadino che coltiva la terra altrui a mezzadria*. / Fattore, maschera genovese. //».

L. 1803 E.
 Lista di Sesta per il Capellano della Chiesa Matrice d'Allegrezza
 a. Capogugliolo di lire undeci soldi Nove Denari Sei per Caduna di
 Bicenna a moneta Vecchia Dico ———— di L. —: 6

Allegrezza Gio: Datti Dadinelli detto Bartolomeo
 Gio: Dadinelli q: Bartolomeo
 Antonio Dadinelli e fratelli q: Lazzaro
 Antonio Maria Dadinelli q: Lazzaro
 Gio: Datti: Dadinelli figlio di Gio: Datti:
Capella Antonio Ferruzzi q: Domenico
 Domenico Ferruzzi q: Francesco
 Bartolomeo Ferruzzi q: Francesco
 Lazzaro Ferruzzi q: Domenico
 Antonio Ferruzzi q: Domenico
 Elisabetta Ferruzzi q: Domenico
 Agostina Vedova del q: Domenico Ferruzzi
 Agostina Vedova del q: Elisabetta Ferruzzi
 Angiola Vedova del q: Bartolomeo Ferruzzi
 Il. Marietta della Suda di Angiola Ferruzzi
 Gio: Datti Ferruzzi q: altro
 Gio: Roncoli q: Domenico
 Gio: Datti Roncoli q: Domenico
 Bartolomeo Ferruzzi detto Bartolo
Cornaleto Stefano Cella q: Gio:
 Gio: Maria Cella q: Andrea
 Elisabetta Cella q: Andrea
 Paolo Cella q: Domenico
 Gio: Datti Cella q: altro
Villa Antonio Saltarelli q: Gio:
 Maddalena Vedova del q: Gio: Datti Maria
 Antonio Ferruzzi q: altro
 Maria Vedova del q: Gio: Maria Ferruzzi
 Simone Ferruzzi q: Bernardo
 Gio: Maria Ferruzzi q: Bernardo
 Francesco Maria q: Antonio e Paolo detti del Zello
 Gio: Maria Ferruzzi q: Antonio Maria
 Agostino Maria q: altro detto Martino
 Pietro Saltarelli q: Lazzaro
 Pietro Saltarelli q: Gio: Maria. *Segue la 2a.*

foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del comune di Santo Stefano d'Aveto

La prima pagina dell'elenco dei capi famiglia che versano la tassa al Cappellano della chiesa d'Allegrezza

UNA CARTA CIVICA DELL'ANNO 1811

A completamento della documentazione su prodotta, alleghiamo una “Carte Civique”, ovvero una *Carta Civica*, o di *Identità* dell'anno 1811, intestata a **Badaracco Agostino fu Bernardo**.²⁴² Ringraziamo il sig. Fulvio Repetti detto *Walter*, di Parazzuolo, che ci ha permesso di riprodurre il documento facente parte delle Carte di famiglia.

242 Nella *Lista degli abitanti del comune di S. Stefano d'Aveto suscettibili d'esser chiamati al servizio nella Guardia Nazionale (Anno 1808)*, (Cabanne), compaiono:

Numero	Nome	Anni	Condizione	Statura
1364	Gio Batta Biggio fu Gio Batta	30	Contadino	h. 1.66
1365	Giuseppe Repetto fu Giorgio	58	idem	
1366	Francesco suo fratello	48	idem	
1367	Agostino Badaracco fu Bernardo	57	idem	
1368	Stefano Connio fu altro	39	idem	

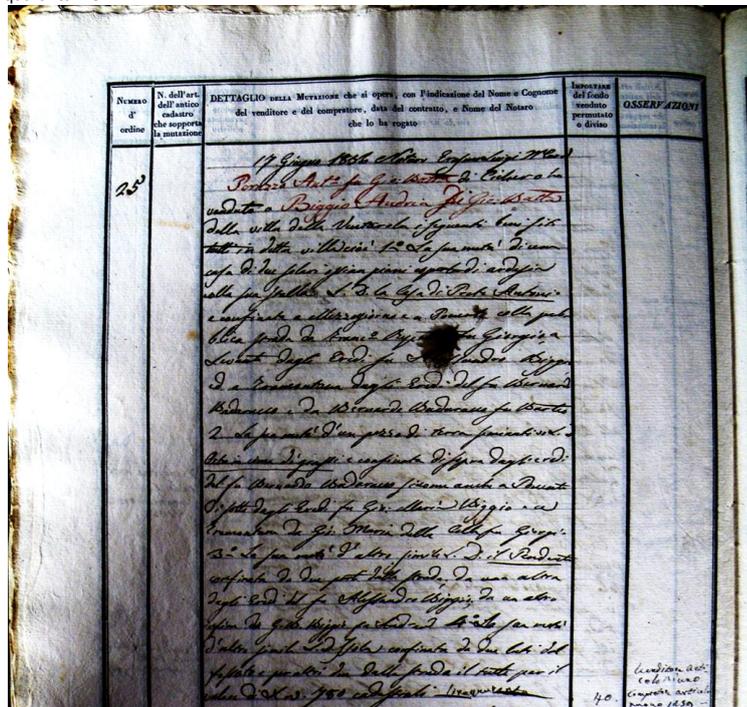
N.B. Dal che si evince che, detto **Agostino Badaracco fu Bernardo**, abitasse all'epoca a **Ventarola, Parrocchia di Cabanne**.

Che sia la stessa persona, citata nella *Carte Civique*, lo si riscontra dall'operazione che rivela l'anno di nascita (1808 - 57 anni = nato nell'anno 1751).

Inoltre nella *Parrocchia di Cabanne* all'epoca non esisteva, a quanto ci risulta, un altro **Agostino Badaracco fu Bernardo**.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto. Registro *Mappa de Trapassi dell'Anno 1833*, estrapolando:

« 25 - 17 Giugno 1833 Notaro Erasmo Luigi Marrè - **Perazzo Antonio fu Gio Batta** di Cichero ha venduto a **Biggio Andrea di Gio: Batta** della villa della Ventarola i seguenti beni siti tutti in detta villa, cioè 1° La sua metà di una casa di due solari ossia piani coperta di ardesia colla sua stalla luogo detto *La Casa di Prete Antonio* e confinata a Mezzogiorno e a Ponente colla pubblica strada da **Francesco Repetto fu Giorgio**, a Levante dagli **Eredi fu Alessandro Biggio** ed a Tramontana dagli **Eredi del fu Bernardo Badaracco** e da **Bernardo Badaracco fu Bartolomeo** 2° La sua metà d'un pezzo di terra seminativa luogo detto *Orto in cima de' grassi* e confinata di sopra dagli **Eredi del fu Bernardo Badaracco** siccome anche a Ponente, di sotto dagli **Eredi fu Gio: Maria Biggio** e a Tramontana da **Gio: Maria della Cella fu Giorgio** 3° La sua metà d'altro simile luogo detto *il Pendente* confinata da due parti dalla strada, da una altra dagli **Eredi del fu Alessandro Biggio**; da un altro infine da **G.B. Biggio fu Andrea**. 4° La sua metà d'altra simile luogo detto *Isola* confinata da due lati dal fossato e per altri due dalla strada il tutto per il valore di £ nuove 780, cadastrali lire quaranta 40».



«113 - 23 9^{bre} (novembre) 1833 Notaro Erasmo Marrè - **Repetto Bartolomeo di Francesco** di Acero ha venduto a **Biggio Andrea di G.B. di Ventarola** 1° la sua metà d'un pezzo di terra seminativa e segativa Luogo detto *L'Orto in cima dei grassi* cui sopra e da una **Eredi fu Bernardo Badaracco**, e Francesco Repetto fu Giorgio; di sotto Eredi di Gio Maria Biggio; dall'altra **Gio Maria Della Cella**. 2° la sua metà d'altra simile Luogo detto *Pendente* cui sopra e sotto la strada, da uno G.B. Biggio fu Andrea, dall'altro gli Eredi fu Alessandro Biggio. 3° La sua metà d'una casa di due solari con annessi Luogo detto *La Casa di Prete Antonio*; cui sopra e da una Francesco Repetto fu Giorgio di sotto Eredi fu Gio Maria Biggio, dall'altra **Eredi Bernardo Badaracco**, e Bernardo Badaracco fu Bartolomeo. Per £ nuove 480, cadastrali lire 14 Quattordici -Totale allibramento del Venditore. - Venditore articolo 1260 - Compratore art. nuovo 1268.»

«73 - 1. 8^{bre} 1833 Notaro Erasmo Marrè -

Repetti Francesco fu Giorgio di Ventarola ha venduto a **Connio Gio: Stefano fu Stefano** di Cabanna la sesta parte d'una terra boschiva sita a **Cabanna** detta *la Strinè* cui sopra la costa sotto il compratore da una **Bernardo Badaracco fu Bartolomeo** dall'altra *famiglia Badaracchi*. Per £ nuove 50, cadastrali 5.»

N.B. Le terre non sono a **Cabanna**, ma nel comprensorio di **Isoletta**, parrocchia di Cabanne.

Estrapolando e traducendo dal testo originale, si legge:

CARTA CIVICA

DIPARTIMENTO DEGLI APPENINI

Comune di S. Stefano
Cantone Lo stesso
Sezione d

CIRCONDARIO DI CHIAVARI

ISCRITTO N° 105

NOME E COGNOME – **Badaracco Agostino fu Bernardo**

NASCITA: Nato a **Cabanne** il giorno del mese del **1751**

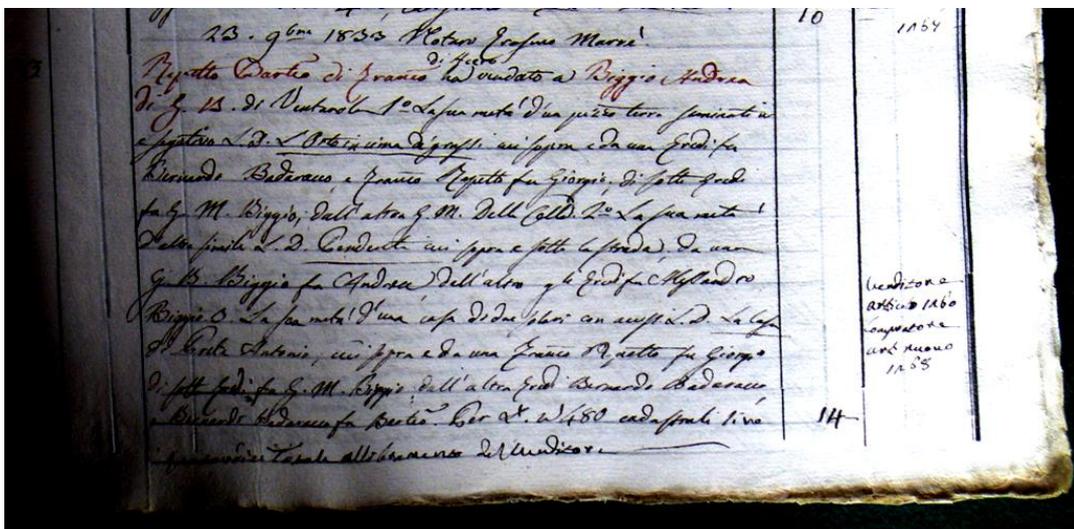
QUALIFICA: **Contadino alle Cabanne**

Per estratto conforme rilasciato da noi Prefetto sottoscritto al sunnominato che ha firmato con Noi la presente
Chiavari - il giorno **25** del mese di **ottobre** dell'anno **1811**

Firma dell'interessato

Per il Prefetto
Il segretario generale

De Ambosiis



CARTE CIVIQUE.

DÉPARTEMENT DES APENNINS.



Commune de *A. Scienna*
Canton de *la même nom*
Section de

ARRONDISSEMENT DE CHIAVARI.

INSCRIPTION		NOMS ET PRENOMS.	NAISSANCE	QUALIFICATION.
N.°	DATE.			
185	du mois	<i>Adaracco Agostino</i> <i>fu Bernarda.</i>	<i>Cabane</i> du mois	<i>Contadino alla</i> <i>Cabane</i>
N.°	Le de an 18:		Né à le de	

Pour extrait conforme délivré par Nous Préfet soussigné, au susnommé qui a signé avec Nous la présente.
 A Chiavari, le 25 jour du mois d'octobre an 1817
 Signature du Porteur, *Le Baron, Rép*
Le Sec. Général
Destrois

Il documento gentilmente fornito in copia dal signor Repetti Fulvio

L'EMIGRAZIONE VERSO TIVOLI DI G. B. BADARACCO FU BERNARDO DEL SALTO (Anno 1806 c.^a)

Da un lavoro di Sandro Sbarbaro in corso di pubblicazione, dal titolo *La Parrocchia di Priorsa alla luce di nuovi documenti*, estrapolando:

Probabilmente, tal **Gio Maria Badaracco q^m Bernardo** di **Villa Salto**, nato nel **1755**, marito di Susanna, nata nel 1767, aveva un fratello, come risulta dal *Registre des Acts de l'Etat Civil de l'Ann. 1813*.

Si chiamava **Giovanni Battista Badaracco fu Bernardo**, di professione contadino, ed aveva **55** anni nel **1813** (indi era nato nel **1758**), costui sposò **Maria Badaracca fu Alessandro**, forse anche lei del **Salto**, dalla quale ebbe nel **1811** il figlio **Gio: Maria**, e nel **1813** la figlia **Maria Geronima**.

Nel *Registre des Acts de l'Etat Civil Ann. 1811 – 6 Gennaio* – estrapolando si legge:

“[...] È comparso **Antonio Badaracco fu Simone** d'età d'anni 34 di professione contadino, nato e domiciliato nella villa **Salto** Parrocchia di Priorsa, quale denuncia (denuncia) che il giorno due corrente alle ore 9 di sera in detta Villa e casa paterna è nato un fanciullo di sesso mascolino dai giugali **Gio: Batta Badaracco fu Bernardo** e da **Maria Badaracca fu Alessandro** al quale ha dichiarato volerci porre il nome di **Gio: Maria**...”.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, *Cadastro 1798* – vi si trova inserito il registrino *Priorsa 1838* – estrapolando si legge: **Quartiere Salto** – [...] **Biggia Maria** età 60 – vedova; **Badaracco Bernardo** età 36 – scapolo; **Badaracco Alessandro** età 33 – scapolo; **Badaracco Gio Maria** età 28 – scapolo; **Badaracco Gironima** età 25 – ragazza; **Badaracco Elisabetta** età 22 – ragazza; **Badaracco Maria** età 17 – ragazza.

Dal che si evince che nel **1838**, **Giovanni Battista Badaracco fu Bernardo** è oramai **deceduto**. Sopravvive la vedova **Biggia Maria**, che forse è la seconda moglie. E compaiono tutti gli altri figli, fra i quali il citato **Gio Maria** che vien detto di 28 anni (1838-28 = **1810/11**), indi è quasi sicuramente il **Gio: Maria** citato nel *Registre des Acts de l'Etat Civil Ann. 1811*, ed altresì compare **Gironima**, che è quasi certamente la **Maria Gironima** citata più sopra, nata nel **1813**, infatti (1838-25 = **1813**).

Antonio	40	1.	
Maria	36		1.
Maria	13		1.
Agostino	10	1	
Pappalino	5	1	
<hr/>			
Bernardo	36	1	1.
Alessandro	33	1	
Gio Maria	28	1	
Gironima	25		
Elisabetta	22		
Maria	17		

Grazie all'amica Simona Ferretti, ed alla *fu* Cuneo Letizia che aveva messo a disposizione all'epoca le *Carte di Famiglia*, pubblichiamo un documento mutilo del **1806** che riguarda detto **Gio: Batta Badaracco fu Bernardo** e suo cugino **Giuseppe Badaracco fu Andrea** del **Salto**.

“Presenti publico Concordiæ Instrumento in actis ubique pateat evidenter, et notum sit quod **anno** a Salutifera Nativitate Beatis Nostrum Jesus Christi **Millesimo octingentesimo sexto**, Indictione Romana Nona, Pontificatus autem Illustrissimi Domini Nostrum Dominum Pii Papa Septimi anno eius VII, die vero vigesima septima aprilis = Essendo che come si asserisce, che **Giuseppe Badaracco figlio di Andrea da Castell. Santo Stefano Repubblica di Genova**, ed ora Imperiale Francese habia ritenuti in affitto da più anni a questa parte tutti li beni, e sostanze di **Gio: Battista Badaracco suo Parente**, esistenti in detta sua Patria, per una certa determinata corrisposta; E fatti li conti con detto **Gio: Battista figlio del q.^m Bernardo di detto loco abitante qui in Tivoli** sia rimasto il detto Giuseppe Badaracco debitore del medesimo Gio: Battista di Lire di Genova numero mille, e cento dico Lire 1100, come taticis/ ambe le Parti asseriscono = E le predette Lire 1100 li predetti **Giuseppe Badaracco** debitore, ed il detto **Gio: Battista Badaracco** creditore aveva concordato di comune consenso, che il detto Giuseppe detta somma di lire 1100 Genovesi le habbia a pagare in Rate, e paghe quattro cioè = alla fine del futuro anno Mille Ottocento sette pagare Lire quattro cento 400 = Nel anno **1808** Lire Lire trecento 300 = Nel **1809** Lire trecento 300 = Nel 180dieci 1810 Lire cento 100 Liberamente/ Ed in tanto in loco de danni, ed interessi, e frutti compensativi ed in ogni altro miglior modo/ E secondo lo stile, e consuetudine presente de tempi correnti esso Giuseppe dovrà come promette pagare, e corrispondere al detto **Gio: Battista** li frutti, ed interessi in loco di qualunque negozio, e traffico (traffico) alla ragione di lire quattro per cento, et anno (hanno) da diminuirsi a scaletta secondo le paghe si anderranno (andranno) facendo perché così d'accordo/ = E così concordatisi intendono procedere a publico Instrumento (publico Istrumento) acciò costi la verità quindi è che = Alla presenza delli Signori Francesco Spianni, e di me Giorgio Viola Notari publici e voi Testimonii Infrascritti Presente, e Personalmente costituito **Giuseppe Badaracco figlio di Andrea** da Santo Stefano **Stato di Genova**, ed ora **Imperiale Francese**, ed al presente **dimorante in questa Città di Tivoli** maggiore (maggiore) di anni venticinque **Capo di Casa**, e solito contraere (contrarre) senza consenso paterno, a guisa di **publico negoziatore**, come con giuramento asserisce/ ciò non ostante con replicato giuramento ha rinunciato e rinuncia espressamente alla legge prima, e 2.^{da} Cod: de filiis familias, et qui sub patria potestate vivit, ed a tutte, e singole altre leggi, statuti, e beneficij vogliansi, che fanno, e dispongono a favor suo, e dei figli di famiglia, delli quali/ a me/ cognito/ il quale spontaneamente ed in ogni altro miglior modo/ Ratificando, ed approvando tutte, e singole cose, come sopra esposte, e narrate, come vere, e verissime, che emologandole/ in esecuzione delle quali ha dichiarato e dichiara essere vero liquido, e legittimo debitore, e pagatore di **Giovan Battista Badaracco figlio del qm. Bernardo** da detto Loco **abitante qui in Tivoli** a me/

cognito, qui presente accettante, e legittimamente stipulante della somma, e quantità di Lire mille e cento di Genova moneta in detta loro Patria corrente, che sono...”.

Pubblichiamo, grazie a Simona Ferretti che ci ha permesso di scansionarlo, altro documento riguardante **Gio Batta Badaracco fu Bernardo**; è un semplice foglietto ove sta scritto:

*“Si deve far intendere cosidetto **Gio: Batta Badaracco** Faccia sapere **quando e statto** (è stato) **soldato di Napoleone** in che leva e stato arolato (è stato arruolato) di che epoca e qual regimento (Reggimento) era e qual Compagnia e Battaglione e dove si trovava quando lo anno (hanno) rimandato a Casa”.*

Si può supporre che **Gio: Batta Badaracco** che nell' aprile del **1806** risiedeva a **Tivoli**, ottenuto il congedo fosse emigrato là *in cerca di fortuna* – fatto sta che **Napoleone** ai primi di **Maggio del 1806** fa occupare dal generale **DUHESME** e dalle sue truppe **Civitavecchia**, il **6 giugno Pontecorvo e Benevento** ed altre cittadine degli **Stati Pontifici per punire Papa Pio VII** che non aveva voluto riconoscere **Giuseppe Bonaparte** fratello maggiore di Napoleone qual Re di Napoli e delle Due Sicilie -.

Risulta che **Tivoli**, ove risiedeva **G. B. Badaracco**, fu una città sempre fedele a Pio VII, tant'è che il papa regalò alla cattedrale della cittadina il cosidetto **“Calice di Napoleone”**. Probabilmente **Gio: Batta Badaracco** si trovava a **Tivoli** già da qualche anno e non era più al servizio delle truppe napoleoniche.

Tornando alla Val d'Aveto... Il fatto che **Maria Badaracco**, moglie di Gio: Batta, risiedesse a **Villa Salto**, ove mette al mondo i figli Gio: Maria nel **1811** e Maria Geronima nel **1813** non vuol dire che vi risiedesse all'epoca anche il marito.

Gio: Batta poteva aver generato i figli nel corso di qualche capatina al paese nel periodo pasquale (Gio: Maria viene concepito ad aprile del **1810**), o in quello estivo in cui ci si recava al paese per la fienagione.

Si suppone che **Gio: Batta Badaracco fu Bernardo** sia tornato in seguito in patria a **Villa Salto**, dove come vedremo genera il figlio **Alessandro**²⁴³ nel **1816**, ossia appena dopo la *bufera napoleonica*.

A meno che Gio Batta Badaracco non si fosse rifugiato a **Tivoli** proprio per sfuggire a qualche altra leva delle truppe di **Napoleone**. Ricordiamo che **Tivoli**, comune alle porte di **Roma**, e il suo circondario divennero una delle mete dell'emigrazione dei valligiani della Val d'Aveto, anche perché v'erano **due ferriere** in attività e si suppone che i taglialegna per alimentarle potessero giungervi pure dalla Val d'Aveto. Lo farebbe supporre altra lettera che, grazie a Simona Ferretti, siamo in grado di proporre:

*“Carissimo Cugino – **Roma adi 29 Maggio 1866** – Vi scrivo queste Righe per darvi notizie della mia salute come spero che sarà di Voi e di Tutti di Vostra Famiglia. Le Spese che io o fatto in **Roma** e in **Tivoli** per le Fede del Mortorio di **Antonio Badaracco** la Somma importa a 5.25. Baiocchi Romani li quali li consegnerete a mio Padre che già gli ho scritto Altro non o a dirvi che salutarvi e mi Saluterete Vostra Madre e Vostra Moglie e tutti i nostri Parenti e sono il Vostro Affezionatissimo Cugino **Girolamo Badaracco**”.*

Non sappiamo individuare con precisione a chi scriva a **Villa Salto** detto **Gerolamo Badaracco**. Si suppone che invii la missiva ai suoi parenti del Salto ossia agli eredi di Maria Badaracco fu Domenico del Gropparolo che andò in sposa (forse in seconde nozze) al succitato **Gio Batta Badaracco fu Bernardo** detto **“L'Avena”** del Salto. Detto **Girolamo Badaracco** potrebbe essere originario del Gropparolo.

Nel *Registro di Popolazione del Comune di Santo Stefano d'Aveto (anno 1868/71 presunto e sue aggiunte)*, per la **Parrocchia di Priosa** si registra: *“Foglio di Famiglia N° 108, **Groparolo, Volpino, Badaracco Gio: Maria fu Girolamo**, Capo, contadino nato a Groparolo 1791 † 6 marzo 1868, marito di Maria; Badaracco Maria fu Andrea, moglie nata a Scaglionata nel 1811, **Badaracco Gerolamo di Gio: Maria** figlio nato a Groparolo nel **1825**, Badaracco Antonio di Gio: Maria, figlio nato a Groparolo nel 1845”.*

A proposito del debito di **Giuseppe Badaracco fu Andrea** nei confronti del cugino **G.B. Badaracco fu Bernardo** esiste altro Atto evidentemente *trascritto* in seguito (Visto che la Marca da Bollo è Piemontese) che recita:

“Impero Francese = A nome di Sua Maestà l'Imperator de' Francesi Re d'Italia e Protettore della Confederazione del Reno =

Per la presente si dichiara, che essendo **Giuseppe Badaracco del fu Andrea** da **Castel Santo Stefano** Parochia della Priosa nel Genovesato creditore di **Antonio Ripetti (Repetti)** di lui suocero nella somma di Lire Trecento per residuo di dote di **Caterina Ripetti di lui consorte**, ed altronde il detto Giuseppe essendo debitore di **Gio: Batta Badaracco** in somma maggiore delle sopraccennata, con esso Antonio Ripetti, per diminuire in parte il debito di esso Giuseppe di lui Genero, la sudetta somma di lire Trecento dovute a di lui favore promette, e si obbliga (obbliga) pagarle al detto **Gio: Batta** in diminuzione del detto di lui credito, qual obbligazione da esso Gio: Batta spontaneamente fin da ora si accetta, e promette per la medesima non molestare l'anzi detto Giuseppe, che anzi di detta somma ne ha fatta, e fa a favore del medesimo Giuseppe legitima (legittima) quietanza in forma anco (anche) per patto/ E per osservanza di quanto sopra li detti Ripetti, e **Badaracco Gio: Batta** si obbligano (obbligano) in ogni più ampia, e valida forma di raggione (ragione). In fede/

In fede/ **Tivoli li otto Aprile mille ottocento dieci**

[segno di] croce di detto Antonio lletterato, come disse

croce di detto Gio: Batta lletterato, come disse

Giuseppe Gentili fui presente, e testimonio a quanto sopra

Pietro Santucci di Com.. e testimonio a quanto sopra”.

243

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro *Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839 -*, estrapolando si legge: « .. Notaro suddetto [Zoppi] 20 9^{bre} 1839 - Gio Maria Sbarbaro fu Agostino di Casa Sbarbori (Priosa) cesse ad **Alessandro Badaracco fu Gio**, di villa Salto, una terra seminativa e prativa luogo detto **Fondega**, sito a Priosa alla cui di sopra e da un lato il compratore, dall'altro gli **Eredi Antonio Sbarbori**, di sotto lo strada pubblica per la somma di £ nuove duecento 200. perché vedi sopra [assai forte l'allibramento] _ _ Cadastrali £ n. 20».

Indi stando all'atto su riportato **Giuseppe Badaracco fu Andrea e Antonio Repetti**²⁴⁴ suo suocero nel **1810**, in piena epopea Napoleonica, **si trovavano a Tivoli** presso **Roma** per firmare un'obbligazione a favore di **Gio Batta Badaracco** originario del **Salto** e all'epoca **residente in Tivoli**.

Nel frattempo molte cose erano cambiate.

Napoleone il 17 maggio 1809 fa arrestare PIO VII e lo fa portare in Francia.

Solo nel **1814** alla caduta di Napoleone il papa può, finalmente, tornare a **Roma**.

E vi rientrerà solo nel **1815**, dopo i cosiddetti **Cento giorni**.

Rammentiamo che Pio VII era stato "scacciato" da **MURAT**.

È ovvio che l'intestazione del documento di obbligazione del **1810** su riportato sia dunque **Impero Francese = A nome di Sua Maestà l'Imperator de' Francesi Re d'Italia e Protettore della Confederazione del Reno** =, mentre quello del **1806** recita estrapolando: "[...] **Millesimo octingentesimo sexto, Indictione Romana Nona, Pontificatus autem Illustrissimi Domini Nostrum Dominum Pii Papa Septimi ...**".

²⁴⁴ Altro **Antonio Repetti**, abitava nel **1838** a villa **Salto**, dove forse si era sposato. Lo si evincerebbe dal seguente documento.

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte Sparse, **Catastro - Priosa 1838** (Censimento), estrapolando:

Salto

Repetto Antonio 40 (ammogliato) età 40

Ferretto Maria (maritata) età 36

Repetto Maria (ragazza) età 13

Repetto Agostino (scapolo) 10

Repetto Pasqualino (scapolo) 3

N.B. Nel documento che segue pare di intravedere gli eredi dei succitati, Antonio Repetti e Giuseppe Badaracco fu Andrea, ma occorrerebbe altra documentazione probante, che presenteremo in seguito, almeno per ciò che riguarda **Giuseppe Badaracco fu Andrea** dei **Castighi** del **Salto**.

Archivio storico Comune di Santo Stefano d'Aveto, carte sparse, Registro **Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839** -, estrapolando si legge:

« 31. In **Santo Stefano** Idem il **7 Giugno 1839** Notaio suddetto [G.B. Tassi]

Repetti Antonio fu Agostino di **Priosa** ha venduto ad **Antonio Badaracco fu Giuseppe** pure di **Priosa** (era la parrocchia di riferimento) un piccolo pezzo di Terra prativa sita a **Villa Salto** luogo detto **Sotto il Gabbione** a cui sopra confina il venditore mediante termini, e di sotto **Andrea Badaracco fu Gio Maria** per il prezzo di **£** nuove quaranta. Cadastrali **£** nuove 4».

N.B. Per **Gabbione**, nella Parrocchia di Priosa, si intende il **Gabbione del rudo**. Che in genere era locato poco distante dalle case, per evitare di fare tanta strada quando si pulivano le stalle.

Era spesso di forma quadrangolare e veniva costruito con paletti di ginepro ravvicinati; presentava una sola apertura, attraverso la quale con la **carretta** o con la **benna**, se era posizionato distante dalle case, si sversava il **rudo** raccolto nelle stalle.



Impero Francese

A Nome di: M. l. Imperator de' Francesi
Re di Italia e Protettore della Confede-
razione del Reno

Per la presenza si dichiara, che essendo Giuseppe
Badaracco del fu Andrea da Castell. Stefano
Parochia della Chiesa nel Genovesato credito-
re di Antonio Ripetti di lui suocero nella
somma di lire trecento per residue di de-
biti di Caterina Ripetti di lui consorte, ed al-
tronde il detto Giuseppe essendo debitore di
Gio: Battista Badaracco in somma maggiore
della sopraccennata, con atto Antonio Ripet-
ti per diminuire in parte il debito di esso
Giuseppe di lui suocero, la suddetta somma
di lire trecento si vuole a di lui favore
promette, e si obbliga pagare al detto Gio:
Battista in diminuzione del detto di lui cre-
dito, quel' obbligazione da esso Gio: Battista
spontaneamente fin da ora si accetta, e pro-
mette per la medesima non molestare l'anzid.
Giuseppe, che anzi di detta somma ne ha fatta
cisa a favore del medesimo Giuseppe legitima
quittanza in forma, anche per patto, e per
conservazione di quanto sopra li detti Ripetti e Ba-
daracco Gio: Battista si obbligano in ogni più am-
pia, e valida forma di ragione. In fede del
quali si vollero otto Spivite milleottocento dieci
1801 + e li detto Antonio Mott. come disse
1801 + e li detto Gio: Battista Mott. come disse
Giuseppe Ripetti fin patto, e patto, 1801. v.
Libro Subietti di Com. e Testimonio e 70/10

Scansione di Sandro Sbarbaro

Da Carte di Famiglia della fu Letizia Cuneo, si ringrazia Simona Ferretti

Il documento citato

La genealogia della Famiglia dei Castighi del Salto

Un tempo, prima che su ordine della *Curia* della Diocesi di Bobbio venisse portata via la documentazione parrocchiale, nella Chiesa di S. Gio: Batta di Priosa, esisteva detto registro:

Impero Francese

Elenco delle anime componenti

La Parochia di Priosa

1805

Anno 14. 8 Vendemmiaio

Stato d'Anime

Da esso, un grazie a Don Emilio Coari, estrapoleremo la genealogia a seguire, integrandola con altra documentazione.

Salto

Andrea Badaracco q. m Antonio [detto **Castigo**] d'anni 68²⁴⁵ nato 1737 † 1812

figli

Antonio d'anni 33 nato 1772

Giuseppe d'anni 36²⁴⁶ nato 1769

Catarina [Repetti di Antonio] moglie d'anni 29 nata 1776

figli

Angela d'anni 11 nata 1794

Andrea²⁴⁷ d'anni 9 nato 1796

²⁴⁵ **Andrea Badaracco**, detto *Castigo*, morirà a 76 anni, nel **1812**, d'apoplessia.

Dal *Registre des Actes de L'Etat Civil de l'ann 1812*, estrapolando trascriviamo: "[...] Sono comparsi Andrea Badaracco fu Simone d'età d'anni 30 circa di **villa Salto** Parochia di Priosa, ed Agostino Repetto fu Andrea d'età d'anni 54 della **villa Ghiriverto** Parochia sudetta, il primo qual nipote, ed il secondo qual conoscente dell'infrascritto defonto quali denunciano che il **giorno 7 del corrente mese d'ottobre** nella detta **villa Salto** e casa propria circa il mezzo giorno è morto **Andrea Badaracco fu Antonio detto (Castigo)** in età d'anni settantasei previa Malatia di apoplessia ed i denunciati non hanno con noi sottoscritto l'atto presente dopo averne intesa lettura per essere illetterati dichiarando **che sudetta denuncia non hanno potuta fare prima d'ora a raggione dell'escrecenza de Torrenti, e la dirotta pioggia caduta. Antonio Maria Tassi Maire**".

²⁴⁶ **Giuseppe Badaracco di Andrea** e sua moglie Catarina nel **1812** generano il figlio **Pasquale**, che morirà nel marzo del **1813** a sette mesi. **Giuseppe Badaracco** nel **1806** risulta debitore di suo cugino **G.B. Badaracco fu Bernardo** che si trova a **Tivoli**.

Dal *Registre des Actes de L'Etat Civil de l'ann 1812*- giugno ore 8 mattino -, estrapolando trascriviamo: "[...] È comparso Andrea Badaracco fu Simone d'età d'anni 30 di professione Coltivatore nato, e domiciliato nella **villa Salto** Parrochia di Priosa quale dononcia che il giorno 24 corrente alle ore 4 della mattina in detta Villa e casa paterna è nato un fanciullo di sesso mascolino dai giugali **Giuseppe Badaracco di Andrea e da Cattarina Repetti** sua sposa al quale ha dichiarato volerci porre il nome di **Pasquale**...".

²⁴⁷ Molto probabilmente **Andrea Badaracco fu Giuseppe** e Caterina si sposa con Maria Sbarboro fu Stefano nata a **Villa Sbarbori**. Lo si evince dai documenti che seguono. Grazie a Simona Ferretti, che ce ne ha fornito copia, pubblichiamo il primo:

“**Stato di famiglia di Giuseppe Badaracco** – Padre **Andrea Badaracco fu Giuseppe** morto gli 5 7^{mbre}, Madre Maria **Sbarboro** vedova del fu Andrea Badaracco nata gli 23 7^{bre} **1811**, Figli **Giuseppe Badaracco fu Andrea** d’anni 23 nato i 9 Febbraio, **Gerolama Badaracco** moglie di Giuseppe non si trova a Battesimo – Priosa gli 20 giugno 1859, Reverendo Gio. Depaoli Prevosto”.

Dal **Registro di popolazione del Comune di Santo Stefano d’Aveto anno 1868/71 e aggiunte- Parrocchia di Priosa**, registriamo:

«**Foglio di Famiglia N° 79 Salto, Castighi**, casa n° 9 – **Badaracco Giuseppe fu Andrea e fu Maria Sbarbaro**, Capo, contadino nato a **Salto** nel **1836** marito di Gironima, aggiunta **In America da 11 anni**, Badaracco Gironima fu Andrea moglie, nata nel 1835, agg. **In America da 11 anni**, Badaracco Maria di Giuseppe figlia, nata nel 1860, agg. **In America da 11 anni**, Badaracco Tomasina figlia nata nel 1862, agg. **In America da 11 anni**, **Sbarboro Maria fu Stefano madre**, vedova, nata nel 1815 † 20 Agosto 1867, Badaracco Maria Caterina di Giuseppe figlia nata il 16 9^{mbre} 1866, agg. **In America da 11 anni**». **Andrea Badaracco fu Giuseppe** marito di Maria Sbarbaro fu Stefano probabilmente muore prima del 1845, infatti da un documento gentilmente concesso da Simona Ferretti, appartenente alle carte di famiglia, risulta:

“a 12 8^{bre} **1845** - io confesso d’aver celebrato Messe N° 10, dico dieci per l’anima del quondam **Andrea Badaracco q. Giuseppe**, d’ordine e commissione di **Maria Sbarbara q. Stefano** sua moglie, come dico, e attesto d’aver ricevuto la congrua, limosine in £ 10 dico dieci da Maria. Ed in fede Prete Antonio Cereghino”.

Da un **Certificato di Buona Condotta di Maria Sbarbaro** dato in **Chiavari** il **29 Novembre 1859** apprendiamo che **Maria Sbarbaro** dal Sindaco di Chiavari è certificata come “contadino, e giornaliero dimorante in questo Comune”, Fra l’altro si cita: “Età d’anni quarantotto, Statura centimetri Ordinaria, Capelli Grigi, Fronte Media, Ciglia Castagne. Occhi idem, Naso Medio, Bocca idem, Mento Tondo, Viso Ovale, Carnagione Naturale”.

²⁴⁸ Da detto **Badaracco Antonio fu Giuseppe nato nel 1798 e in parte dal fratello Giuseppe nato nel 1807 circa**, fratelli dell’**Andrea** recatosi poi in **America**, deriverà la discendenza dei **Castighi del Salto**.

Dal **Registro di popolazione del Comune di Santo Stefano d’Aveto anno 1868/71 e aggiunte- Parrocchia di Priosa**, registriamo:

«**Foglio di Famiglia N° 4 Salto, Castighi**, casa n° 4 – **Badaracco Antonio fu Giuseppe**, Capo, contadino, nato a **Salto** nel **1800** † 12 Giugno 1875, marito di Elisabetta, **Biggio Elisabetta fu Paolo** moglie, nata a **Priosa** nel **1817** † 28 Gennaio 1870, Badaracco Giuseppe di Antonio figlio nato a **Salto** nel 1842, agg. **In America da 16 anni**, Badaracco Luigi di Antonio figlio nato a **Salto** nel 1846 (Priosa n° 3), Badaracco Antonio di Antonio figlio nato a **Salto** nel 1849, agg. **In America da 10 anni**, **Badaracco Giuseppe fu Giuseppe**, fratello nato a **Salto** nel **1807**, agg. **In America, morto da 15 anni**, **Biggio Caterina fu Paolo** cognata (moglie di Giuseppe), nata a **Priosa** nel **1827** † 26 8^{bre} 1874, Badaracco Caterina di Giuseppe, nipote nata a **Salto** nel 1851, **Badaracco Luigi di Giuseppe** nipote nato a **Salto** nel **1853**, agg. **In America da 15 anni**, Badaracco Giuseppe di Giuseppe nato a **Salto** nel 1860, Badaracco Pietro di Giuseppe nato a **Salto** nel 1862, Badaracco Rosa di Giuseppe nata il 28 Luglio 1866, Badaracco Caterina fu Giuseppe e fu Caterina Badaracco nata a **Salto**, agg. **di anni 28**, moglie di Luigi fu Antonio».

Archivio storico del Comune di S. Stefano d’Aveto, Sez. Carte sparse, Archivio storico Comune di Santo Stefano d’Aveto, carte sparse, **Registro Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l’anno 1837 con produzione Atti d’acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839** -, estrapolando si legge:

«31 In **Santo Stefano** Idem il **4 Giugno 1839** Notaio suddetto [Tassi]

Repetti Antonio fu Agostino di Priosa (si intende la Parrocchia) ha venduto ad **Antonio Badaracco fu Giuseppe** pure di Priosa un piccolo pezzo di terra prativa sita a **Villa Salto** luogo detto **il Gabbione** a cui sopra confina il venditore mediante termini, e di sotto **Andrea Badaracco fu Gio Maria** per il prezzo di £ nuove quaranta – Cadastrali £ nuove 4.

[...] 56 In notaio Cesare Francesco Maria Leverone a **Cicagna 20 7^{bre} 1839**, insinuato a **Chiavari** il giorno dieci otto febbraio 1839 segnato Cavassola **Antonio Repetto fu Agostino** di Priosa vende ad **Antonio Badaracco fu Giuseppe** della detta villa di Priosa, una terra prativa situata a Priosa luogo detto **Chiosa sotto il Busò**, a cui di sopra la strada, di sotto **Eredi fu Gio: Batta Badaracco**. Pel prezzo di £ nuove Duecento quaranta 240 ___ Cadastrali £ n. 12 -».

Grazie a carte di famiglia della fu Letizia Cuneo, concesse dall’amica Simona Ferretti, pubblichiamo il saldo di alcuni **censi**, o affitti, di terre pagati dai **Castighi del Salto** e da i loro eredi ai maggiori di Cabanne e di Santo Stefano d’Aveto. Le citate terre del **Salto**, afferenti alla Parrocchia di Priosa, facevano parte di vecchi benefici feudali, o erano state acquisite da detti **Signori** a saldo di vecchi crediti.

Anno **1844**:

“3 8^{bre} 1844 Il sotto scritto **Angelo Maria Della Cella** ricevo da **Giuseppe Badaracco fu Andrea del Salto** per la quarta parte del Censo che paga di frutto, di Genova ed in fede ricevuto di Genova 12.14 e più di Piacenza 1.17 = Angelo Maria Della Cella” –

“23 8^{bre} 1844 lo sotto scritto **Angelo Maria Della Cella** atesto (attesto) di aver ricevuto da **Giuseppe Badaracco fu Andrea dei Castighi del Salto** il frutto del censo che paga la quarta parte di Genova Lire dodici e soldi quattordici e più di Picensa (Piacenza) frutto lire uno e soldi dicisette facenti in tutti due instrumenti, ed in fede dico £ 13. 6.0 Angelo Maria della Cella”-

“1844 4 9^{bre} Faccio fede io Angelo Maria della Cella di aver riscosso da **Maria Badaracco vedova del fu condam Andrea** dal **Salto** per censo moneta di Genova Lire 13.2. dico 13. 2. 0 **Angelo Maria de Cella**”.

Anno **1845**:

“**S. Stefano** li 5 Genaio (gennaio) 1845 lo sottoscritto faccio fede d’aver ricevuto da Maria Sbarbaro moglie del **q. Andrea Badaracco** pel la sua porzione di frutti appartenenti al Sig. Avvocato **Antonio Rossi** cioè Lire di Genova otto lire e quattordici soldi dico £ 8 e 14 di Piacenza 28 Lire. Del che Prete Lavagnino Agostino in **Casa del Avvocato Rossi**”.

Anno **1846**:

“lo sottoscritto dichiaro d’aver (di avere) ricevuto dalla **Badaracca Maria tal dei Castighi (Castighi) di Priosa** Lire novanta otto Moneta di Piacenza. Queste li 26, o 29 agosto prossimo passato a li 10 8^{bre} – **Santo Stefano** li 10 8^{bre} 1846 **Antonio Cella**”

“26 8^{bre} 1846 Confesso (confesso) io **Angelo Maria della Cella** di aver ricevuto da **Maria Badaracco vedova di Andrea Castighi (Castighi) del Salto** per un censo che paga per la sua quarta, di Genova £ 12.13.2 e più di altro censo per la sua quarta parte di Picensa (Piacenza) £ 1.7 e di Genova 8.3 = £ 13.13.0 ed in fede Angelo Maria della Cella” –

Anno **1847**:

“4 9^{bre} 1847 lo sotto scritto **Angelo Maria Della Cella** ricevo da **Elisabeta Sbarbaro vedova dei Castighi del Salto** pre (per) la quarta parte di Censo di frutto che paga di moneta di Genova lire - £ 12.14 e più di Picensa (Piacenza) moneta vecchia £ 1.17 ed in fede Angelo Maria Della Cella”.

Anno **1848**:

“5 8^{bre} 1848 Faccio fede io **Angelo Maria della Cella** che ricevo la quarta parte il frutto di un censo che pagano da **Maria Badaracca vedova del fu Andrea**, di Genova lire tredici e soldi 2 dico £ 13.2.0 Angelo Maria della Cella”.

Anno **1849**:

“29 7^{bre} 1849 lo sotto scritto (scritto) **Angelo Maria Della Cella** ricevo da **Giuseppe Badaracco fu Andrea del Salto dei Castighi (Castighi)** per la quarta parte di un Censo che paga di Genova lire dodici e soldi quattordici ed in fede dico di Genova ha pagato £ 12.14.0, più per quarta parte altro censo di moneta di Picensa (Piacenza) vecchie £ 1.17 facenti di Genova 12.2 = £ 13.6.2 Angelo Maria Della Cella”.

“Ricevo da **Maria Badaracca vedova fu Andrea** per pensione che paga di un instrumento, che pagano insieme con suo cognato, ricevo lire tredici, e soldi 2 e mezzo dico che ricevo £ 13: 2. 2 **Angelo Maria della Cella**”

Anno 1850:

"13 8^{bre} 1850 Atteso (attesto) io sotto scritto **Angelo Maria Dellacella** di aver ricevuto da **Maria Badaraca moglie del fu Andrea dei Castigi (Castighi) del Salto** di aver ricevuto la pigione del censo che mi pagano ossia sua cuotta (ossia sua quota) di Genova ricevo £ 12.13.2 di piacenza (Piacenza) £ 1.6.8 facenti di Genova £ 9 = £ 13.2.2 ed in fede dico Angelo Maria Della Cella".

Anno 1852:

"10 8^{bre} 1852 io sotto scritto **Angelo Maria Della Cella** ricevo da **Maria Badaraca vedova del fu Andrea alli Castigi del Salto** per la sua quarta parte di censo compensativo di Genova £ 12.14 e più di altra in parte censo di picenza (Piacenza) moneta vecchia £ 1.17 facente di Genova 12 = £ 13.6 Angelo Maria Della Cella".

Anno 1852/57:

"Dalla **vedova del fu Andrea Badaracco** in più volte ho ricevuto le seguenti somme a conto di ciò mi deve, salvo anno 1852 2 8^{bre} mi pagò Piacenza £ 44.10, 1853 4 9^{bre} mi pagò di Piacenza £ 21, 1854 27 8^{bre} idem £ 40.8, 1855 20 8^{bre} idem £ 26, 1856 15 9^{bre} idem £ 31.10, 1857 4 9^{bre} idem £ 28 Tot. di Piacenza £ 191.8 – 1857 li 4 9^{bre} **S. Stefano d'Aveto Rossi**".

Anno 1854:

"10 8^{bre} 1854 io sotto scritto **Angelo Maria Della Cella** atesto (attesto) di aver ricevuto il frutto di censo che paga tersa parte del censo che pagano i **Castigi del Salto da Giuseppe Badaraco del fu Andrea**, di Genova lire dodici e soldi quattordici e di Piacenza Lire una e soldi dieci sette ed in fede di Genova dico £ 12.14, Piacenza moneta vecchia (vecchia) £ 1.17. Angelo Maria Della Cella".

Anno 1858:

"29 7^{bre} 1858 io sotto scritto **Angelo Maria Della Cella** ricevo da **Elisabetta Badaraca Moglie del fu Andrea dei Castigi (Castighi)** di moneta di Genova lire dodici e soldi quattordici la quarta parte di un censo che pagano di frutto altro censo di piacenza la quarta parte del frutto di lire una e soldi dicisette che in tutto sono di Genova lire tredici e soldi sei dico di moneta di Genova tutte due censi £ 13.6.0 Angelo Maria Della Cella".

Anno 1859:

"**Santo Stefano** li ventidue Ottobre **Mille ottocento cinquanta nove** – Ricevo io sottoscritto da **Giuseppe Badaracco fu Andrea del Salto /Castighi/** Lire vecchie di Piacenza quaranta due e sono a conto di quanto dal medesimo e da altri suoi compari e condebitori mi è dovuto, come al foglio 315 del libro de' Censi di Famiglia in fede **Anton Domenico Avvocato Giuriconsulto Rossi**".

Anno 1860:

"7 8^{bre} 1860 io sotto scritto **Angelo Maria Della Cella** ricevo da **Giuseppe Badaracco fu Andrea del Salto**, per la quarta parte di un censo di frutti che paga di Genova lire dodici e soldi quattordici ed in fede rivuto (ricevuto) di Genova £ 12.14.0 Più ricevo la quarta parte di un altro censo che paga di frutti Piacenza (Piacenza) moneta vecchia lire una e soldi dieci sette ed in fede di Piacenza £ 1.17. Angelo Maria della Cella".

Anno 1861:

"13 8^{bre} 1861 il Sotto scritto **Angelo Maria Della cella** ricevo da **Giuseppe Badaraco fu Andrea** Nipote delli **Castigi del Salto** la quarta parte del censo che paga di Genova lire dodici e soldi quattordici ed in fede £ 12.14 altro censo di Piacenza (Piacenza) moneta vecchia quarta parte £ 1.17 Angelo Maria Della Cella".

Anno 1863:

"6 8^{bre} 1863 io sotto scritto **Angelo Maria Della Cella** Ricevo da **Giuseppe Badaraco fu Andrea Nipote dei Castighi del Salto** per frutto di Censo che paga la quarta parte di detto Censo in lire di Genova dodici, e soldi quattordici (quattordici) dico che ricevo £ 12.14 più quarta parte del censo di Piacenza £ 1.17 facenti di Genova 12. = £ 13.6 un da venti franchi 24,0 datti indietro £ 11.14 Censo 13.6 = £ 25.9 **Angelo Maria Della Cella**".

"n° 348 - 1863 li 7 9^{bre} Ricevo io sottoscritto da **Giuseppe Badaracco fu Andrea, Castighi**, in acconto di quanto deve per la sua quota Lire di Genova sei e soldi cinque, per l'annata maturata quest'anno- Dico Lire 6.5 . **Dottor Gio: Lorenzo Rossi**".

Anno 1865:

"Il sotto scritto **Angelo Maria Della Cella** Ricevo da **Giuseppe Badaraco fu Andrea del Salto** per la quarta parte di frutto di censo che paga di moneta di Genova lire dodici e soldi quattordici ed in fede ho ricevuto £ 12. 14 più ho ricevuto la quarta parte di censo di **moneta vecchia di Piacenza (Piacenza)** lire una e soldi diciassette 1.17 Angelo Maria Della Cella".

Anno 1866:

"6 9^{bre} 1866 il sotto scritto **Angelo Maria Della Cella** da **Giuseppe Badaraco fu Andrea del Salto** per frutto di censo che pagano di Genova lire dodici e soldi quattordici e più altro censo sodi (soldi) dodici e in fede Ricevuto £ 12.14 altro censo £ 12 = £ 13.6 Angelo Maria Della Cella".

Anno 1867:

"Dichiaro io sottoscritto di avere ricevuto da **Badaracco Giuseppe** prima d'ora Lire Ottanta a Saldo delli Censi fatti **Ferreta** **Chiavari** 9 Gennaio 1867 Alessandro Cerruti ...".

Anno 1868:

"29 8^{bre} 1868 Il sotto scritto Ricevo da **Giuseppe Badaraco fu Andrea del Salto**, per la quarta parte di frutto che pagano di censo moroso di moneta di Genova lire tredici, e soldi 10 ed in fede di quanto sopra Ricevo £ 13:6 **Angelo Maria Della Cella**".

N.B. Il Vocabolario della Lingua Italiana, compilato da Nicola Zingarelli, Bologna 1965, pag. 221, estrapolando cita: "cènso, m. *CENSUS. / **rendita assicurata sopra poderi o denari ceduti ad altri. [...] / avere a censo una tenuta**, a livello, pagando un censo, un frutto al padrone."

Questi **Censi** pagati ai nobili **Della Cella** di **Cabanne**, compresi i rami laterali, avevano un origine molto più antica.

Riportiamo una pagina tratta dal **Libro mastro in cui sono notati i beni, fondi, e Capitali di Censi e debiti confessi. in tutto come..... Divisi tra i fratelli Dottor Giuseppe Antonio, Gio Maria e Giacinto della Cella delle Cabanne** (Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse).



foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto

Salto

1712 . 11: 9^{bre}

- Domenico Biggio qm. Bartolomeo il Caporale** paga per annuo Censo £ 6: mettà di £ 12: per la mettà del Capitale di £ 200.; £ 100: di Piacenza imposte sopra una sua terra luogo detto **lo Scagno** sotto suoi/ come per atti del Notaro Antonio Domenico Fogliazzi paga dico ----- £ 6:
- 1714: 12: 8^{bre} nel Notaro Gio Giacomo Martinelli sudetto **Domenico** paga l'annuo censo la mettà di £ 6.; £ 3.; per la mettà del Capitale di £ 100.; £ 60: di Piacenza fondato in una sua terra prattiva, e seminativa luogo detto **Sopra Casa**, sotto suoi/ paga dico ----- £ 3:
- 1715: 19: 9^{bre} nel Notaro Gio Ambrogio Tassi sudetto paga per annuo Censo la mettà di £ 6.; £ 3: per la mettà del Capitale di £ 100.; £ 50: di Piacenza fondato sopra una sua terra luogo detto **lo Scagno** sotto suoi/ paga dico ----- £ 3:
- 1716: 4: Gennaro nel Notaro Gio Giacomo Garbarino sudetto paga per annuo censo la mettà di £ 3.; £ 1:10 moneta di Genova per la mettà del Capitale di £ 50.; £ 25: fondato nelli beni enunciati nel predetto Imstrumento paga dico di Genova £ 1: 10.; e moneta di Piacenza ----- £ 4: 2: 8:
- 1741: 8: 8^{bre} nel Notaro Pellegro Cella, sudetto paga d'annuo fitto la mettà di £ 10:10; £ 5:5.; per la mettà del Capitale di £ 150.; £ 75: di Piacenza per cessione fatta da Geronima, ed Elisabetta Gazolo qm. Andrea, paga dico ----- £ 5: 5:
- Nota, che li sudetti Censi, che paga il **Domenico** sono la sua pura mettà ed altrettante consimili partite sono state pagate da **Giacomo suo fra[te]llo** avendosi diviso fra di loro sudetti Capitale-
- 1717: 16: 9^{bre} nel Notaro Bernardo Batta Maschio sudetto per se solo paga di annuo censo, per **Giacomo, e Gio Andrea fra[te]lli Badaracchi qm. Alessandro**, la mettà di £ 21.; £ 10: 10, per la mettà del Capitale di £ 300: di Piacenza paga dico ----- £ 10: 10:
- 1731: 1. Marzo nel Notaro Gio Giacomo Garbarino sudetto paga d'annuo Censo per sudetto **Giacomo Badaracco**, la mettà di £ 7.; 3: 10: per la mettà del Capitale di £ 100.; £ 50: paga dico ----- £ 3: 10:
- 1732: 18: X^{bre} nel Notaro Gio Ambrogio Tassi, sudetto paga per **Maria figlia del qm. Bartolomeo, e Andrea del detto qm. Alessandro Badaracco** per annuo censo di £ 8: 5: mettà di £ 16: 10.; per la mettà del Capitale di £ 300.; £ 150: di Piacenza, paga dico ----- £ 8: 5:
- 1733: 14: marzo nel Notaio Gio Ambrogio Tassi, **Gio Andrea Badaracco figlio della sudetta Maria** a sorrogato al detto Censo fondato da sua madre sopra la terra luogo detto **il Borego**, altra sua terra luogo detto **Pianna** sotto suoi [confini] -----
- 1737: 3: Gennaro nel Notaro Paolo Geronimo Botto il predetto **Domenico** [Biggio] paga d'annuo Censo la mettà di £ 12.; £ 6: per la mettà del Capitale di £ 200.; £ 100.; di Piacenza imposto sopra una sua terra luogo detto **la Lià** sotto suoi/ paga ----- £ 6:
- 1720: 12: Maggio nel Notaro Giacinto Ferrari detto **Domenico** paga per annuo Censo £ 6: per Capitale di £ 100: moneta di Genova, che à imposto ne beni enunciati nel predetto Imstrumento dichiarando, che il presente Censo lo ha pure diviso col **Giacomo** ed è stato costituito de' denari dotali della fu **Signora Maria Rosa mia Ava**, paga dico di Genova £ 6: di Piacenza ----- £ 16: 10:
- 1716: 28: 9^{bre} nel Notaro Gio Ambrogio Tasso il sudetto **Domenico** paga per gli eredi del qm. **Mastro Gio Batta Biggio** a me d'annuo Censo £ 4: 10: per Capitale di £ 75: moneta di Piacenza, paga dico ----- £ 4: 10:-
- 1723: 4: Giugno nel Notaro Gio Ambrogio Tassi sudetto **Domenico** per li sudetti eredi paga a me solo d'annuo fitto £ 5: 5: per Capitale di £ 75: moneta di Piacenza, paga dico ----- £ 5: 5: -

Si dichiara per maggior intelligenza, che li sopra detti Censi, cioè de 11. 9^{mbre} 1712., e de 2 8^{bre} 1714., e de 19: 9^{mbre} 1715, e de 4: Genaro 1726 e de 8: 8^{bre} 1741 divisi con **Giacomo suo fratello**, come sopra, e quelli poi de 9: Genaro 1737: e quelli che paga pur **Giacomo, e Gio Andrea fratelli Badaracchi** per suo conto solo, li Rediti, de quali ascendono in mia metà a £ 49: 12: 6: di Piacenza; lo stesso **Domenico** [Biggio] gli ha divisi, e gli ha assegnati, ed obbligati da pagarsi dalli quattro suoi figli **Bartolomeo, Gio: Maria, Domenico, ed Andrea fratelli** [Biggio] per la loro rispettiva porzione ascendente per ognuno di essi a £ 12: 8: 1:6: di Piacenza, quello poi de 12: Maggio 1720: diviso pure col fratello d'annuo Redito di £ 6: di Genova lo ha diviso, ed assegnato da pagarsi dalli sudetti Bartolomeo, e Gio Maria suoi figli, ognuno di essi per metà, e così devono £ 3: detta moneta per cadauno spettanti per intero a me solo per avere detto Censo stato costituito con denari dotali della **fu signora Maria Rosa mia Ava**, quelli poi de 28 9^{mbre} 1716., e de 4: Giugno 1723: gli ha assegnati, ed obbligati dapagarsi intieramente dal sudetto **Bartolomeo suo figlio**, che serve di Regola /

(p. 98)

Nota, che circa dell'anno **1763**: sono stati estinti le parti delli di contro Censi dovuti da **Domenico, ed Andrea fratelli Biggi**, come di contro, da **Antonio Badaracco qm. Simone** come Mandatario delli sudetti Biggi, come ne appare nel Notaro Gio Giorgio Cella-

Nota, che l'anno **1796**: resta pure estinta la parte dovuta del di contro **Bartolomeo**, o sia per esso i suoi Eredi, che sono **Agostino, ed Andrea fratelli** [Biggio], cioè per la parte del sudetto Agostino ne appare nel Notaro Gio Maria Cella sotto li 17: 9^{mbre} 1796.; e per l'Andrea ne appare nel Notaro sopra detto, li 21 9^{mbre} 1796, a risalva però del Capitale di £ 25: moneta di Genova, che è obbligato pagare **Andrea Badaracco qm. Antonio del Salto**, come apparisce nel Notaro Gio Maria Cella li 10: 8^{bre} 1791., coll'annuo frutto detto Capitale di £ 1: 10: -

Vedi libro giornale del 1821 f.° 19-

Estinto dai **Castighi**, ed il giornale nota ...

Nota, che la porzione spettante al **Gio Maria** ascendenti, come di contro a £ 12: 8: 1: 6: viene ora pagata da **Pellegrino Badaracco qm. Antonio** di detta **villa del Salto**. Vedi a Cart: 106 al 5 Nota anzi et/

1807/ Li ancora esistenti dagli di contro capitali sono spettati a noi tre **Gio Maria, Giuseppe Antonio, e Giacinto [Della Cella]** nella divisione con **Luigi** -----

Vedi libro giornale del 1821 f.° 4°

N.B. Detto **Domenico Biggio qm. Bartolomeo il Caporale**, che nel novembre del **1712** paga un censo ai **Della Cella** di **Cabanne**, secondo al *Libro mastro in cui sono notati i beni, fondi, e Capitali di Censi e debiti confessi. in tutto come..... Divisi tra i fratelli Dottor Giuseppe Antonio, Gio Maria e Giacinto della Cella delle Cabanne*, era stato effettivamente *Caporale di villa*, nelle milizie del **Doria**, ed abitava a **Villa Salto**.

Nel **1660** suo padre **Bartolomeo Biggio fu Giacomo** (1638 †1694) aveva sposato nella chiesa di S. Gio: Batta di Priosa **Maria Repetti fu Simone** (1644 †1694) di **Codorso**.

Bartolomeo Biggio aveva avuto diversi figli fra i quali: Anton Maria, Gio: Maria che sposò tal Bianca; **Giacomo** che nel **1702** sposò Elisabetta Biggio fu Domenico e che nel **1704** risulta Massaro della chiesa di Priosa, **Domenico** che nel **1696** in S. Gio: Batta di Priosa sposò **Lucrezia Cella fu Andrea di Priosa**, e nel **1705** risulta *Caporale di villa*; Anna Maria che nel 1680 in S. Gio Batta di Priosa sposò Vincenzo Biggio fu Vincenzo di **Cardenosa**; **Caterina** che nel **1686** in S. Gio: Batta di Priosa sposò **Antonio Maria Cella figlio del Notaro Antonio fu G. B. di Cabanne**; Gio: Batta che nel 1683 in S. Gio: Batta di Priosa sposò Maria Cella fu Andrea fu Gio: Maria di **Priosa**, e forse **Tomasina**.

Ma detta genealogia a causa dei frequenti casi di omonimia dell'epoca, e della mancanza di documentazione probante, potrebbe risultare inficiata da qualche errore.

²⁴⁹ **Archivio storico del comune di S. Stefano d'Aveto** - Registro *Mapa 1837- Mapa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando si legge:

35 li 6 Maggio 1839 – Atto di vendita fatto a **Borzonasca**, Notaio Marrè

Biggio Gio Batta fu Gio Maria di Priosa [si intende la Parrocchia] ha venduto a **Badaracco Gio Maria del fu Giuseppe** pure di Priosa un pezzo di terra boschiva alberata di faggi sita a Priosa, **Villa Salto** luogo detto **dal Monte** alla cui di sopra confinano di sopra gli abitanti della **Villa Scabbia**[mara] di sotto e da una i **beni in Comune fra gli abitanti della Villa Salto**, e dall'altro **Andrea ed Antonio fratelli Ferretto fu Pasquale**, e ciò pel convenuto prezzo di £ nuove 216. Cadastrali £ nuove 15.

h. 9^{bre} 1447
 io fatto questo rogato Maria Dallalalla ricevo
 da abbatate povero vedova dei castigi del tutto
 per la quarta parte di tempo di frutto che
 paga di moneta di Genova lira — L. 12. 14.
 e più di picezza conosciuta vedici L. 17.
 ed in fede Rogato Maria
Dallalalla

29 4^{bre} 1449
 io fatto questo Rogato Maria Dallalalla
 ricevo da Giuseppe vedova fa vedova del
 tutto dei castigi per la quarta parte
 di un tempo che paga di Genova lira dodici
 e soldi quattordici ed in fede dico di Genova
 ha pagato L. 12. 14. 0
 più per questa parte di un altro
 tempo di moneta di picezza vedici
 L. 17. folanti di Genova — L. 12.
 ed in fede Rogato Maria Dallalalla
Dallalalla

13. 46^{to} 1650

Atto io sotto scritto Angelo Maria Dallacolla di
 aver ricevuto da Maria Badarua Mogli del fe' Andrea
 dei castigi del fatto di aver ricevuto la pigione del
 censo che mi pagano o sia sua tenuta di Genova
 ricevo _____ L. 12. 13. 17.
 Dipicenza L. 1. 6. 66. facente di Genova _____ 7.
 e in fede dico Angelo Maria Dallacolla _____ L. 13. 2. 17

10 46^{to} 1652

io sotto scritto Angelo Maria Dallacolla ricevo
 da Maria Badarua vedova del fe' Andrea dei casti-
 gi del fatto per la sua quarta parte di censo
 compensativo di Genova _____ L. 12. 14. -
 e più di altra la parte censo di picenza
 montata vecchia L. 1. 14. facente di Genova: 17.
 _____ L. 13. 6.
 Angelo Maria Dallacolla

1863. l. 7. gbra

878

Giuro io sottoscritto da Giuseppe Badaracco fu Andrea, Castigli, in acconto di quanto deve per la sua quota Lire di Genova sei e soldi cinque, per l'annata maturata quest'anno.

Dico Lire 6.5.

D. Gio: Lorenzo Rossi

7. gbra 1863

io sottoscritto augalo Maria Della Cella ricevo da Giuseppe Badaracco fu Andrea del fatto, per la quarta parte di un campo di fratti che pagadi Genova lire dodici e soldi quattordici ad un fado rivato di Genova

L. 12.14.0.

Nia ricevo la quarta parte di un altro campo che pagadi fratti piccura unata vecchia lire una e soldi diciotto ad un fado di piccura

L. 1.14.

Augusta Maria Della Cella

DOCUMENTI ORATORIO VILLA CELLA E CHIESA S. MICHELE ARCANGELO REZZOAGLIO (1748)

Il matrimonio fra **Bernardo Badaracco fu Bartolomeo** di **Villa Salto**, e **Angela Biggini di Domenico** di **Villa Cella**.

Dal *Libro dei matrimoni* della chiesa di S. Michele Arcangelo di Rezzoaglio, ovvero il *Liber matrimoniorum* **Ab ann. 1743 Ad ann. 1771**, si evince:

19.

1748 – 2°

Anno Domini Millesimo Septingentesimo Quadragessimo Octavo, die vero duodecima mensis Octobris in Ecclesia, **seu Oratorio subsidiari St.ⁱ Laurentii Cella**

94

Denunciationibus præmissis tribus continui diebus festivis, quaræ prima die decima quinta, secunda die vigesima prima, tertia die vigesima secunda mensis septembris novissima præteriti inter missæ Parochialis solemnibus habita est, nulloque legitimo impedimento detecto: Ego Jo: Baptista de Cella Rector Ecclesiæ Parochialis St.ⁱ Michaelis Arcangeli loci Rezoalii. **Bernardum de Badarachi q^m Bartholomæi** de Paretia S. Joannis Baptistæ Priosæ, et **Angelam de Biginis filiam Dominici villa Cellæ** huiusmet Paretia, interrogavi, eorumque mutuo consensu habito, solemniter per verba de præsentis matrimonio coniunxi, præsentibus testibus notis **Pelegro q^m Cesaris**, et **Simone q^m Benedicti** ambo **de Cellis**, et **villæ Cellæ**, postea eos ex ritu St.^a Matris Ecclesiæ in missæ celebrazione benedixi, et SS.^a Eucaristiam administravi, in quoræ

Jo: Bapta De Cella Rector Licet /

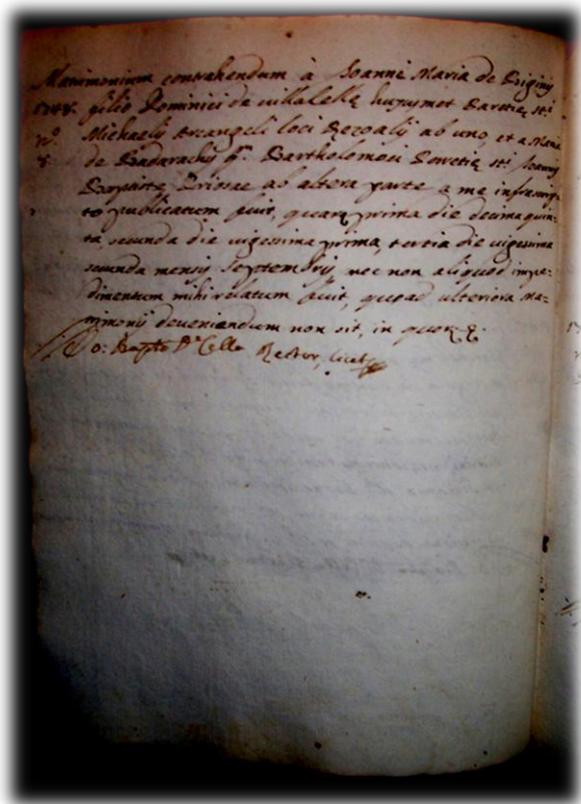


foto Sandro Sbarbaro

Archivio parrocchiale Chiesa S. Michele Arcangelo di Rezzoaglio

Si ringrazia il fu Don Giannetto Pagliughi

I BENI DI GIO: BATTÀ BADARACCO fu BERNARDO A VILLA SALTO NEL 1798

1798

7^{bre}

Descrizione de terreni di Giabatta Badaraco q. Bernardo

[Estimati da] Agostino Sbarbaro q. Giamaria [e] Andrea Feretto q. Pasquale

Una tera prativa luogo detto **Molia** a coi confina di sopra **Alesandro Badaraco** e di soto **Giamaria Bigi**, da un lato **Gianmaria Badaraco q. Bernardo** e da un lato **Pelegro Badaraco²⁵⁰ q. Antonio** _____ £ 62

Altra tera prativa luogo detto **Chiosa** a coi confina di sopra **Alesandro Badaraco q. Andrea** e di soto **Giusepe Badaraco q. Alesandro** e da un lato la strada vicinale e da una parte lo sudeto **Giusepe Badaraco** _____ £ 4:

Altra tera prativa luogo detto **Molia** a coi confina di sopra **Giusepe Badaraco** e di soto **Giamaria Bigio q. Domenico** e da un lato **Alesandro Badaraco q. Agostino** e da un lato **li eredi di Agostino Fereto** _____ £ 25

Altra tera prativa luogo detto **Chiosello** casa e siti e casina a coi confina di sopra **Giamaria Badaraco q. Bernardo** e di soto **Simone Badaraco q. Antonio** e da un lato la strada vicinale _____ £ 10:

Altra tera prativa luogo detto **Sgabia** a coi confina di sopra **li eredi del q. Agostino Repetti** e di sopra **Simone Badaraco q. Antonio** e da un lato **Giusepe Badaraco q. Alesandro** e da una parte lo sudeto **Giusepe** _____ £ 30:

Altra tera prativa luogo detto **Roncho e Costiliolo**, a coi confina di sopra **Simone Badaraco q. Antonio** di soto la strada vicinale e da un lato **Gianmaria Badaraco q. Bernardo** e da una parte lo steso _____ £ 96:

Altra tera boschiva luogo detto **Coletta** a coi confina di sopra **Alesandro Badaraco q. Agostino, Simone Badaraco q. Antonio** e da un lato **i beni comunali di detta Villa** e da un lato **il priore di S. Antonio** _____ £ 6:

Altra tera prativa e paschiva luogo detto **Borego** a coi confina di sopra e di soto **Simone Badaraco q. Antonio**, e da una parte **Alesandro Badaraco q. Agostino** e da un lato **Andrea Badaraco q. Antonio** _____ £ 20:

Altra tera boschiva di fagi luogo detto **Fontane** a coi confina di sopra **li eredi del q.**

250

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, Registro *Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando si legge:

: « 27. In Santo Stefano d'Aveto Notaio suddetto [Tassi] il 21 Maggio 1839

Badaracco Domenico fu Pellegrò del luogo del Salto di Priosa ha venduto a **Badaracco Alessandro fu Gio: Maria** pure del Salto di Priosa **Una casa d'un solo piano, e pian terreno** posta al Salto alla cui da tre parti confina il compratore e ciò pel convenuto prezzo di £ nuove duecento quaranta. Cadastrali £ 24 e nuove 24.»

- Batolomeo Bigio** di soto il fosato (di sotto il fossato) e da un lato **Gianmaria Badaraco q. Bernardo** e da un lato **i beni comunali di detta villa** _____ £ 5:
- Altra tera prativa luogo detto **Scagno** a coi di sopra confina **Gianmaria Badaraco q. Bernardo** e di soto la crosta e da un lato **li eredi del q. Bartolomeo Bigio** ___ £ 12:
- Altra tera prativa luogo detto **Chiosa** a coi confini di sopra la strada vicinale e di soto **li eredi di q. Agostino** e da un lato **Alesandro Badaraco q. Andrea** e da un lato **Gianmari[a] Badaraco q. Bernardo** _____ £ ..:
- Altra tera boschiva luogo detto **Boscho** a coi confina di sopra e da un lato **Gianmaria Badaraco** e da un lato **Giusepe Badaraco q. Alesandro** e da un parte la crosta _ £ ..:
- Altra tera boschiva di fagi luogo detto **Casella** a coi di sopra confina i beni di **Agostino Ragi** e di soto e da un lato **i beni comunali della villa** e da un lato **li eredi di Alesandro Badaraco** _____ £ ..:
- Altra tera boschi di fagi (faggi) luogo detto **Roncho del Moretto** a coi confina di sopra **Biagio Badaraco q. Simone** e di soto il fosato e da un lato la crosta e da un lato **Alesandro Badaraco q. Agostino** _____ £ 13:4
- Altra tera prativa luogo detto **Pianone** a coi confina di sopra e da un la[to] **li eredi del q. Gregorio Repetto**, e di soto la strada vicinale e da un lato **Andrea Ferretto q. Paschale**²⁵¹ _____ £ 25:
- Altra terra boschiva luogo detto **Soria** a coi confina di sopra e da due lati **li eredi del q. Bartolameo Bigio** e da un lato **i beni comunali** _____ £ 12:
- Altre Terre salvatiche indivise fra la **villa del Salto** cioè, **li Conii, le Riazze, le Piane di Monino, le Valate, Cereta, la Piana, Coturazzi**, per mia rata porzione ___ £ 1:

251 Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, Sez. Carte sparse, Registro *Mappa 1837- Mappa de Trapassi per l'anno 1837 con produzione Atti d'acquisto di detto anno, e da farsene le mutazioni sulla Matrice da Ruoli 1839* -, estrapolando si legge:
 « 14. In Notaio Luigi Erasmo Marrè a Borzonasca il 12 Marzo 1839 – **Cella Giorgio del fu Giorgio Oste** a Cabanne, ha venduto a **Ferretto Andrea fu Pasquale** del luogo del Salto di Priosa, una terra sita al Salto stesso, e luogo detto **Fondeghe**, alla cui confinano di sopra Maria Lucrezia, e Catterina Badaracco sorelle fu di sotto Andrea Badaracco fu Simone, da una Antonio Badaracco fu Giuseppe, e dall'altra Badaracco Gio Maria, e Gio: pel convenuto prezzo di £ nuove 400. Cadastrali £ n. 20.».

descrizione de terreni di Gianmaria Badaraco y Gerardo

una terra prativa l. molia a coi Confina di Sopra ale-
 sandro Badaraco e di Soto Gianmaria Badaraco y antonio
 da un lato Gianmaria Badaraco y bernardo e da un
 lato petecio Badaraco y antonio ----- L. 62

una terra prativa l. chiosa a coi Confina di Sopra ale-
 sandro Badaraco y andrea e di Soto Giuseppe Badaraco y
 alexandro e da un lato la strada vicinale e da una
 parte lo sudero Giuseppe Badaraco ----- L. 4.

una terra prativa l. molia a coi Confina di Sopra Giuseppe
 Badaraco e di Soto Gianmaria Gioio y domenco e da un lato
 alexandro Badaraco y agostino e da un lato li eredi de' figli
 Gerardo ----- L. 25

una terra prativa l. chiosello cara e sine casina a coi Confina
 di Sopra Gianmaria Badaraco y bernardo e di Soto Simone
 Badaraco y antonio e da un lato la strada vicinale ----- L. 10.

una terra prativa l. S. Gabia a coi Confina di Sopra
 li eredi del y agostino Repari e di Sopra Simone
 Badaraco y antonio e da un lato Giuseppe Badaraco y
 alexandro e da una parte lo sudero Giuseppe ----- L. 30.

una terra prativa l. Roncho, a coi Confina di Sopra Si-
 mone Badaraco y antonio di Soto la strada vicinale
 e da un lato Gianmaria Badaraco y bernardo e da una pa-
 rte lo stesso ----- L. 96.

una terra prativa l. Coletta a coi Confina di Sopra ale-
 sandro Badaraco y agostino Simone Badaraco y antonio
 e da un lato i beni Comunali di detta villa e da un lato
 il priore di S. antonio ----- L. 6

una terra prativa e pastiva l. borego a coi Confina di So-
 pra e di Soto Simone Badaraco y antonio e da una parte
 alexandro Badaraco y agostino e da un lato andrea Bada-
 raco y antonio ----- L. 20.

una terra prativa di Jaci l. fontane a coi Confina di
 Sopra li eredi del y batoloneo Gioio di Soto il posato e
 da un lato Gianmaria Badaraco y bernardo e da un lato
 i beni Comunali di detta villa ----- L. 8.

una terra prativa l. Scajno a coi di Sopra Confina y Gianmaria
 Badaraco y bernardo e di Soto la croce e da un lato li eredi
 del y Bartolomeo Gioio ----- L. 12

foto Sandro Sbarbaro

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto

La prima pagina del documento citato

DOCUMENTO RIGUARDANTE BADARACCO ALESSANDRO FU G.B. (Anno 1879)

Grazie all'amica Simona Ferretti, presentiamo un documento che riguarda **Badaracco Alessandro fu G.B.**, del **fu Bernardo del Salto**.

Conservatoria delle Ipoteche di Chiavari

Nota d'iscrizione ipotecaria risultante da atto d'obbligo per prestito ricevuto dal Signor Rettagliata Andrea Notaro a **Rezzoaglio** il venti settembre mille ottocento settantanove, registrato a Borzonasca il cinque successivo ottobre al N° 352 fog. 130 con £ n. 4.80 _____

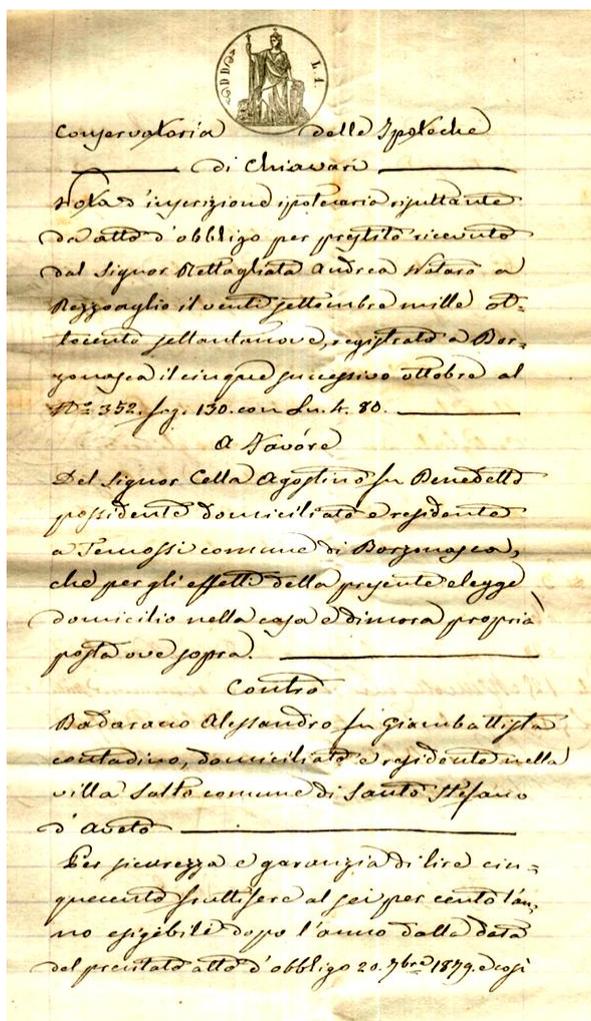
A favore

Del Signor **Cella Agostino fu Benedetto possidente** domiciliato e residente a **Temossi** comune di **Borzonasca**, che per gli effetti della presente elegge domicilio nella casa e dimora propria posta ove sopra.

Contro

Badaracco Alessandro fu Giambattista contadino, domiciliato e residente nella **villa Salto** comune di **Santo Stefano d'Aveto** _____

Per sicurezza e garanzia di lire cinquecento fruttifere al sei per cento l'anno esigibili dopo l'anno dalla data del precitato atto d'obbligo **20 7^{bre} 1879** e così



Scansione di Sandro Sbarbaro

Dedicato a mamma Armanda e a papà Antonio

SI RINGRAZIANO:

Archivio di Stato di Genova, Comune di S. Stefano d'Aveto, Chiesa S. Michele Arcangelo di Rezzoaglio, Chiesa S. Bartolomeo Apostolo di Magnasco, Maria Antonietta Cella, Cristoforo Campomenosi, Maria Chiara Sartori, Sergio Pareti, Antoniuccia Sbertoli, Pellegrino Rossi, Carla Rossi, Giovanni Ferrero, Federico Marengo, Agostino Vinzoni, Carlo Bitossi, Fausto Amalberti, Maria Greco, Gabriella Balestra, Marco Capellari, Daniele Calcagno, Marina Cavana, Don Emilio Coari, Mario Senogrosso, Alessandra Rapetti, Valentina Fontana, Emilia Queiroli, Fulvio Repetti detto *Walter*, Vittorio Gallo, Bruno Casoli, Simona Ferretti, Sara Medica, Enzo Turati, la *fu* Angiolina Fontana, la *fu* Letizia Cuneo, il *fu* Roberto Focacci, il *fu* Don *Giannetto* Pagliughi, il *fu* Ezio Biggini, il *fu* Camillo Cella.

AI FURBETTI DEL COPIA INCOLLA

Il presente *saggio*, come altri pubblicati sul sito www.valdaveto.net, è costato *molta fatica*.

Pertanto, chi ne utilizzasse alcune parti è pregato di citare l'autore, o *gli autori* ove sian citate "opere" di *autori diversi* col "virgolettato".

C'è chi "da a Cesare quel che è di Cesare", ma pare non voglia dar nessun merito agli "Storici locali" e agli Storici in genere.

Indi...

Siete pregati di agire in tal senso.

GRAZIE